

Comune di

Montevarchi

Provincia di Arezzo

Documento Unico
di
Programmazione

2024 / 2026

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
<u>1.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale.....</u>	<u>8</u>
La popolazione.....	19
Situazione socio-economica.....	23
OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026.....	24
Mascherine.....	34
Test sierologici e tamponi rapidi gratuiti.....	34
Tamponi nelle frazioni.....	34
Sanificatori nelle scuole.....	34
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	50
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	50
Analisi finanziaria generale.....	51
Evoluzione delle entrate (accertato).....	51
Evoluzione delle spese (impegnato).....	52
Partite di giro (accertato/impegnato).....	52
Analisi delle entrate.....	53
Entrate correnti (anno 2023).....	53
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	55
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	59
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	59
Analisi della spesa - parte corrente.....	64
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	64
Indebitamento.....	68
Risorse umane.....	69
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	70
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	71
SEZIONE OPERATIVA.....	72
Parte prima.....	73
Elenco dei programmi per missione.....	73
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	73
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	165
Parte corrente per missione e programma.....	165
Parte corrente per missione.....	168
Parte capitale per missione e programma.....	171
Parte capitale per missione.....	174
Parte seconda.....	177
Programmazione dei lavori pubblici.....	177
Quadro delle risorse disponibili.....	178
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	182
Programma triennale degli acquisti di beni e servizi.....	192
Programmazione del fabbisogno di personale.....	195

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	19
Tabella 2: Evoluzione delle entrate.....	51
Tabella 3: Evoluzione delle spese.....	52
Tabella 4: Partite di giro.....	52
Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	53
Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	55
Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	61
Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	62
Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	66
Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	66
Tabella 11: Indebitamento.....	68
Tabella 12: Dipendenti in servizio.....	69
Tabella 13: Parte corrente per missione e programma.....	167
Tabella 14: Parte corrente per missione.....	170
Tabella 15: Parte capitale per missione e programma.....	173
Tabella 16: Parte capitale per missione.....	175

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF - Documento di Economia e Finanza.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 *Obiettivi individuati dal governo nazionale*

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità.

Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di

andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021.

Si tratta di risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale fosse superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'.

La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto ‘*superbonus 110 per cento*’ per l’efficientamento energetico e antisismico e il ‘*bonus facciate*’. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l’aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l’esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge. Superata questa fase, il Governo intende rivedere l’intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all’efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l’equità distributiva.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest’anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L’obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l’indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l’1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l’output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento).

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il Patto di Stabilità e Crescita già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell’anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare del 9 marzo 2023, nel dibattito in seno all’Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali

della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Le previsioni di crescita del PIL del DEF sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 – dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento – e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà del Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per l'anno 2023. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crea uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025-2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal DEF proverrà

dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita.

La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli pre-crisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro.

La Nota di aggiornamento al DEF 2023 è stata deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023. L'economia italiana, dopo il biennio 2021 e 2022, caratterizzato da un ragguardevole recupero rispetto alla caduta del 2020, ha mostrato segnali di frenata a partire dai mesi primaverili dell'anno in corso. A livello congiunturale, questi segnali si sono tradotti in una riduzione del PIL pari a quattro decimi di punto nel secondo trimestre. Pur in un quadro di sostanziale tenuta del mercato del lavoro e di attese di ripresa dell'attività economica, il segnale non deve essere trascurato. Il rallentamento in atto è spiegato da un deciso appesantimento del quadro internazionale di riferimento, segnato da

una un calo della domanda globale e, a livello dell'area dell'euro, da un inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie. Inoltre, si teme che lo scenario macro-finanziario possa ulteriormente deteriorarsi o a causa dell'eccessivo prolungarsi della fase di inflazione, che indurrebbe le principali banche centrali ad effettuare ulteriori restrizioni monetarie, o di un ulteriore rallentamento delle principali aree economiche che solitamente trainano il commercio mondiale. Incombe anche il rischio, a livello geopolitico, di un acuirsi delle attuali tensioni internazionali, che potrebbe dare luogo a nuovi shock ai prezzi dell'energia oppure a restrizioni nelle catene di offerta in settori strategici per l'economia. L'incertezza di fondo che caratterizza la situazione economica potrebbe rendere necessario intervenire per ridare slancio all'economia e assicurarle un maggiore grado di resilienza. Occorre consolidare la crescita, soprattutto nel corso del prossimo anno, con provvedimenti quali quello di riduzione del cuneo fiscale a carico dei lavoratori - che garantiscano la tutela del potere d'acquisto delle famiglie e continuino ad accompagnare il processo di riduzione dell'inflazione. È anche importante iniziare a dare concreta attuazione ai contenuti previsti dalla delega fiscale per avviarsi su un percorso che, nel corso dei prossimi anni, trasformi il sistema tributario in un fattore di crescita. In sostanza si ritiene importante utilizzare il margine di manovra per adottare provvedimenti in grado di fornire supporto all'economia nel breve termine e di rafforzare le tendenze virtuose registratesi negli ultimi anni nel mercato del lavoro, al fine di aumentare il potenziale di crescita del Paese. Il profilo programmatico degli obiettivi di finanza pubblica definito con il Documento di economia e finanza 2023 di aprile, prevedeva una progressiva riduzione dell'indebitamento netto programmatico al -4,5 per cento nel 2023, al -3,7 per cento nel 2024, al -3,0 per cento nel 2025 e al -2,5 per cento nel 2026. In termini strutturali, il saldo era stato previsto, -4,9 per cento nel 2023, -4,1 per cento nel 2024, -3,7 per cento nel 2025 e -3,2 per cento nel 2026.

Con la Relazione presentata al Consiglio dei Ministri dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, sentita la Commissione europea, il Governo ha chiesto l'autorizzazione alla revisione degli obiettivi programmatici di indebitamento netto previsti nel Documento di economia e finanza 2023 per un importo in termini percentuali di PIL pari a 0,8 per cento nel 2023, 0,6 per cento nel 2024 e nel 2025 e 0,4 per cento nel 2026. Il nuovo livello programmatico di indebitamento netto in rapporto al PIL è pari a -5,3 per cento nel 2023, -4,3 per cento nel 2024, -3,6 per cento nel 2025 e -2,9 per cento nel 2026, a fronte di un andamento tendenziale del rapporto deficit/PIL stimato al -5,2 per cento nel 2023, -3,6 per cento nel 2024, -3,4 per cento nel 2025 e -3,1 per cento nel 2026. I nuovi obiettivi programmatici assicurano la progressiva riduzione dell'indebitamento netto strutturale, che è pari al -5,9 per cento del PIL nel 2023, -4,8 per cento nel 2024, -4,3 per cento nel 2025 e -3,5 per cento nel 2026. Il rapporto debito/PIL programmatico è pari al 140,2 per cento nel 2023, 140,1 per cento nel 2024, 139,9 per cento nel 2025 e 139,6 per cento nel 2026. Gli spazi finanziari che si rendono disponibili, quale differenza tra gli andamenti tendenziali e programmatici aggiornati, che includono anche la maggiore spesa per interessi passivi conseguente al maggior disavanzo, sono pari a 3,2 miliardi nel 2023, 15,7 miliardi nel 2024 e 4,6 miliardi nel 2025. Nel 2026, invece, il saldo obiettivo implica una correzione di 3,8 miliardi di euro rispetto all'indebitamento netto tendenziale, che consente di riportare lo stesso al di sotto della soglia del 3 per cento.

Dal 2027 l'autorizzazione all'indebitamento è destinata alla sola spesa per interessi passivi per un importo fino a 1.910 milioni di euro nel 2027, 2.040 milioni di euro nel 2028, 2.170 milioni di euro nel 2029, 2.310 milioni di euro nel 2030, 2.450 milioni di euro nel 2031, 2.600 milioni di euro nel 2032, 2.740 milioni di euro nel 2033 e 2.900 milioni di euro dal 2034. Le risorse nel 2023, attraverso un provvedimento d'urgenza, saranno destinate, in particolare, al conguaglio anticipato dell'adeguamento Istat per i trattamenti pensionistici previsto per l'anno 2024, a misure per il personale delle pubbliche amministrazioni e alla gestione dei flussi migratori. Inoltre, al fine di consentire il perfezionamento delle regolazioni contabili del bilancio dello Stato connesse al maggior tiraggio delle agevolazioni per i bonus edilizi (già scontato nell'aggiornamento dei tendenziali di finanza pubblica), il Governo chiede l'autorizzazione ad incrementare, per il solo anno 2023, il livello del saldo netto da finanziare di competenza e di cassa per ulteriori 15 miliardi di euro. Il valore programmatico del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza e di cassa per l'anno 2023 è corrispondentemente rideterminato, in considerazione degli effetti delle misure che saranno adottate con decreto-legge. Nel 2024 e 2025, le risorse saranno utilizzate, nell'ambito del prossimo disegno di legge di bilancio, per il taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024 e l'attuazione della prima fase della riforma fiscale, il sostegno alle famiglie e alla genitorialità, la prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego con particolare riferimento al settore della sanità, il potenziamento degli investimenti pubblici, con priorità per quelli previsti nell'ambito del PNRR, nonché il finanziamento delle politiche invariate. Il livello del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 202,5 miliardi nel 2024, a 168 miliardi nel 2025 e a 134 miliardi nel 2026. Il corrispondente livello del saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 252 miliardi nel 2024, 212 miliardi nel 2025 e 179 miliardi nel 2026.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Il Consiglio regionale della Toscana ha approvato nella seduta del 27 luglio 2023, con deliberazione n. 60, il Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2024, pubblicato sul BURT n. 41 del 2 agosto 2023, nel supplemento 170 della parte prima. Il Defr è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate. Il Defr si articola in sei parti ed un allegato (allegato 1a):

- Previsioni Economiche
- Quadro finanziario regionale
- Manovra per il 2024
- Politiche regionali

- Strategia regionale di sviluppo sostenibile
- Modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di Aggiornamento al Defr 2023 (delibera del Consiglio regionale 110/2022).

Sono 29 i progetti regionali contenuti nell'allegato 1a del Defr 2024:

Area 1 - Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano:

1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
4. Turismo e commercio
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

Area 2 - Transizione ecologia

6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
9. Governo del territorio e paesaggio

Area 3 - Infrastrutture per la mobilità sostenibile

10. Mobilità sostenibile
11. Infrastrutture e logistica

Area 4 - Istruzione, ricerca e cultura

12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
15. Promozione della cultura della legalità democratica

Area 5 - Inclusione e coesione

- 16.Lotta alla povertà e inclusione sociale
- 17.Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
- 18.Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
- 19.Diritto e qualità del lavoro
- 20.Giovanisì
- 21.Ati il progetto per le donne in Toscana
- 22.Rigenerazione e riqualificazione urbana
- 23.Qualità dell'abitare
- 24.Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo
- 25.Promozione dello sport

Area 6 - Salute

- 26.Politiche per la salute

Area 7 - Relazioni internazionali e governance del sistema regionale

- 27.Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)
- 28.Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
- 29.Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

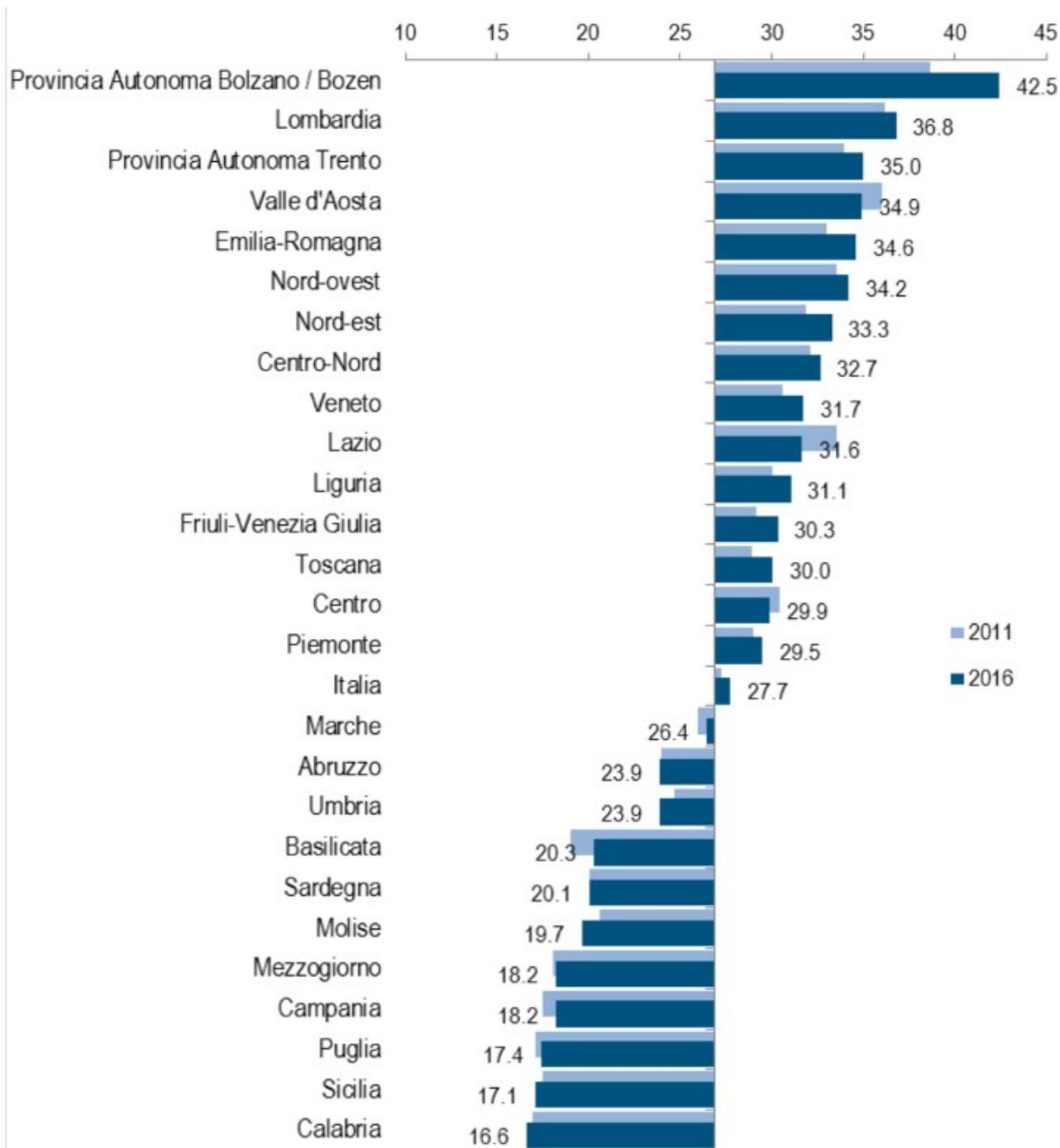


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

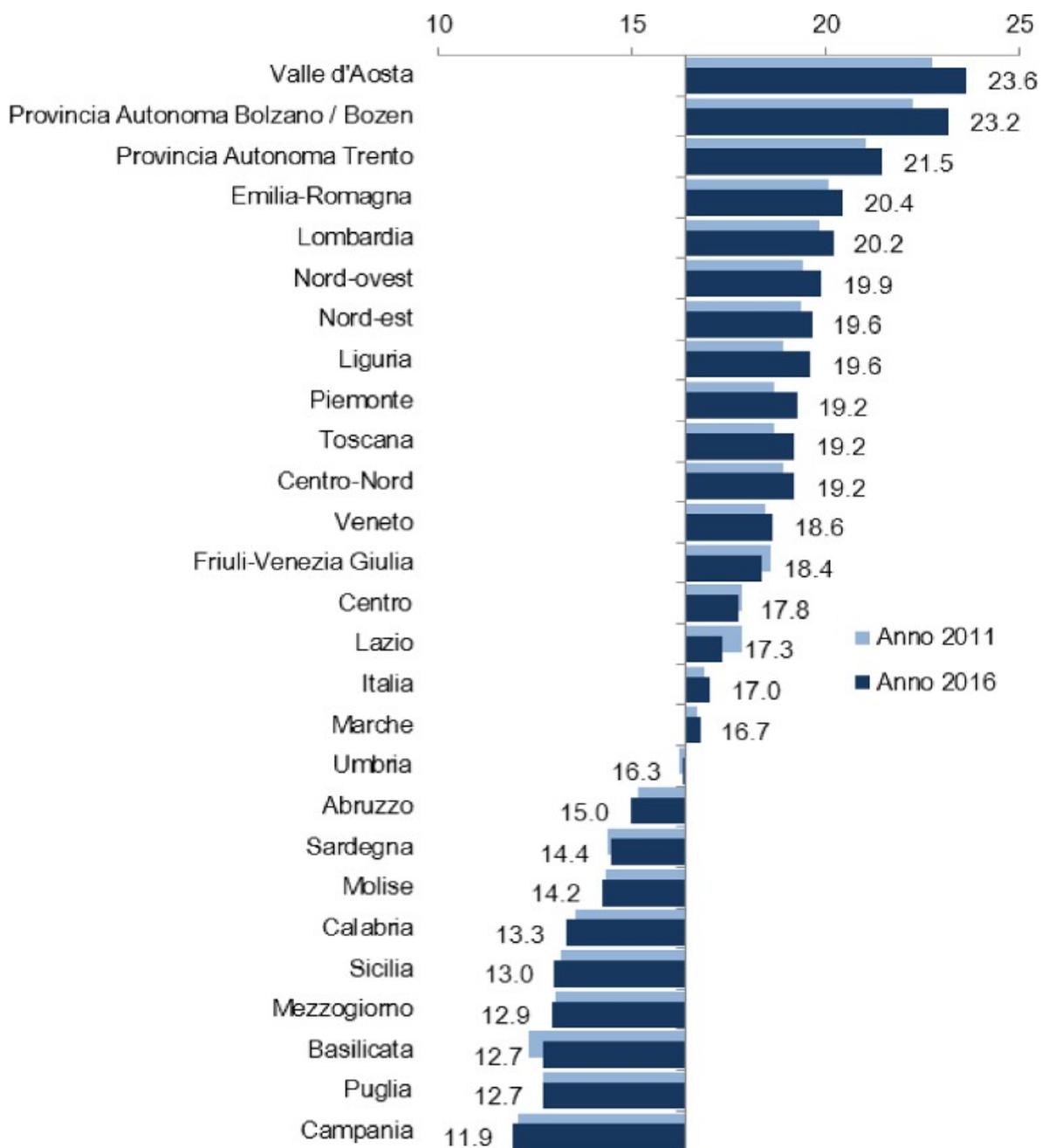


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 0.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2002	22367
2003	22543
2004	22733
2005	22945
2006	23145
2007	23495
2008	23919
2009	24022
2010	24166
2011	24335
2012	24196
2013	24522
2014	24454
2015	24378
2016	24399
2017	24480
2018	24490
2019	24424
2020	24260
2021	24184
2022	24243

Tabella 1: Popolazione residente

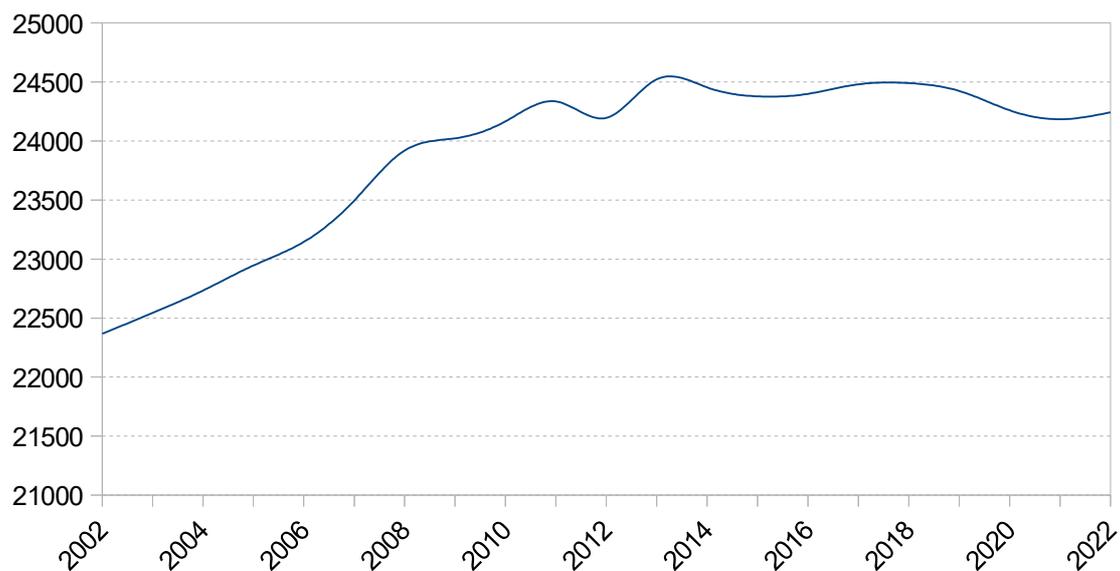


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

ANNO 2022

PROVINCIA	AREZZO	COMUNE	MONTEVARCHI					
COD.	051	COD.	026					
			STRANIERI					
			M	F	MF	M	F	MF
1. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2022			11915	12269	24184	1965	1984	3949
2. NATI VIVI								
2.1 Nel Comune			63	60	123			
2.2 In altro Comune			16	14	30			
2.3 All'estero da persone iscritte in anagrafe			0	0	0			
2.4 TOTALE NATI VIVI			79	74	153	31	16	47
3. MORTI								
3.1 Nel Comune			117	119	236			
3.2 In altro Comune (atti trascritti)			39	27	66			
3.3 All'estero ed iscritti in anagrafe (atti trascritti)			2	4	6			
3.4 TOTALE MORTI			158	150	308	4	10	14
4. SALDO NATURALE (punto 2.4 - punto 3.4)			-79	-76	-155	27	6	33
5. ISCRITTI								
5.1 Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani			341	329	670	98	84	182
5.2 Iscritti per trasferimento dall'estero			95	122	217	94	119	213
5.3 Iscritti per altri motivi:								
5.3a per ripristino di persone già cancellate			11	8	19	7	4	11
5.3b per ricomparsa e altro motivo non altrove classificabile			29	9	38	25	7	32
5.4 TOTALE ISCRITTI			476	468	944	224	214	438
6. CANCELLATI								
6.1 Cancellati per trasferimento in altri comuni italiani			335	302	637	95	79	174
6.2 Cancellati per trasferimento all'estero			34	40	74	9	21	30
6.3 Cancellati per altri motivi:								
6.3a per irreperibilità ordinaria			13	5	18	9	2	11
6.3b per violazione art. 7 DPR 223/89 (mancato rinnovo dimora)			0	0	0	0	0	0
6.3c per altri motivi non altrove classificabili			1	0	1	0	0	0
6.4 Cancellati per acquisizione/concessione o riconoscimento di cittadinanza italiana						179	168	347
6.5 TOTALE CANCELLATI			383	347	730	292	270	562
7. SALDO MIGRATORIO E PER ALTRI MOTIVI (punto 5.4 - punto 6.5)			93	121	214	-68	-56	-124
8. SALDO TOTALE (saldo naturale + saldo migratorio e per altri motivi) (punto 4 + punto 7)			14	45	59	-41	-50	-91
9. UNITA' DA AGGIUNGERE O DA SOTTRARRE IN SEGUITO A VARIAZIONI TERRITORIALI (±)					0			0
10. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2022 (punto 1 ± punti 8 e 9)			11929	12314	24243	1924	1934	3858
11. SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2022								
11.1 Popolazione residente in famiglia			11842	12260	24102	1890	1907	3797
11.2 Popolazione residente in convivenza			87	54	141	34	27	61
11.3 TOTALE POPOLAZIONE								
11.4 Numero di Famiglie anagrafiche			10276					
11.5 Numero di famiglie con almeno uno straniero						1773		
11.6 Numero di famiglie con intestatario straniero						1341		
11.7 Numero di Convivenze anagrafiche (ex Art.5 Dpr. 223/1989)			15					
11.8 Numero di convivenze di fatto (costituite ai sensi L. n. 76/2016)			49					
12. SENZA TETTO E SENZA FISSA DIMORA			0	0	0	0	0	0

0559108239
Nome, telefono e fax del referente per il modello

17/01/2023

DATA

IL SINDACO

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026

PREMESSA

Questo programma ha l'obiettivo di presentare agli elettori di Montevarchi le idee e i progetti con i quali si intende portare avanti il lavoro iniziato nel 2016 con l'obiettivo di far continuare il percorso di "Rinascita" della Città con la partecipazione dei cittadini, sempre più consapevoli e fiduciosi nelle potenzialità della propria Comunità.

Rispetto al 2016, l'orgoglio di appartenere a questa Comunità è molto più sentito più di quanto non lo fosse cinque anni fa.

L'intento è quello di unire e fondere i due elementi, Città e cittadini, in una cosa sola, ritrovando le radici più profonde della Comunità, esaltandone la storia e la vocazione, per fare di Montevarchi una Città moderna, operosa ed avveniristica in cui vivere bene e crescere i propri figli in sicurezza.

Tutto questo nella consapevolezza che essere Montevarchini non deve essere soltanto un'appartenenza ma anche una responsabilità da condividere.

La grande attenzione al tema sanità, con la difesa ad oltranza del nostro Ospedale, riuscendo dopo anni di battaglie a diventare di primo livello, una tutela per il futuro prestazionale nel nostro Valdarno, così come la grande attenzione ai soggetti fragili, agli anziani, come ai giovani e al mondo della disabilità, la rendono oggi, dopo i primi cinque anni da neofita della politica e delle Amministrazioni pubbliche, un fiore all'occhiello della politica e un Amministratore coraggioso e capace, come ce ne vorrebbero ovunque.

Se i primi cinque anni sono serviti a gettare le basi per il rilancio della Città, i prossimi cinque saranno dedicati alla realizzazione e al completamento dei tanti progetti già in cantiere e alla progettazione del futuro della nostra Montevarchi, dove tutte le componenti economiche, sociali, culturali si sentano protagoniste e partecipi.

I) SETTE GRANDI IMPEGNI PER UNA CITTÀ MODERNA E DA VIVERE

1 - P.N.R.R. (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA) E COMMISSIONE "FUTURA"

Il progetto politico sotteso alle azioni amministrative dei prossimi cinque anni di mandato ha come base l'obiettivo di sfruttare al massimo le possibilità offerte dal nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni Italiani.

L'impianto schematico per la realizzazione degli interventi è ripartito in MISSIONI, ognuna è a sua volta divisa in COMPONENTI. Ogni componente avrà per oggetto uno specifico settore di INVESTIMENTO.

Questa amministrazione ha dimostrato ampiamente in questi 5 anni, di essere all'altezza di tale sfida e sarà pronta a tradurre in tempi certi i fondi reperiti in opere e servizi.

Gli argomenti di seguito trattati sono stati ripresi dal documento pubblicato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento della Funzione Pubblica, e sono inerenti esclusivamente alle opportunità riservate ai Comuni Italiani.

1) MISSIONE 1 – COMPONENTE 1.1: Digitalizzazione della p.a. e supporto alla trasformazione della p.a. locale

Proseguirà l'azione di messa in sicurezza impiantistica degli uffici pubblici comunali, attraverso specifici interventi infrastrutturali per fornire un adeguato sistema informatico per la digitalizzazione dei servizi al cittadino.

Questa amministrazione si è già attivata in tal senso, ha infatti redatto un progetto per il Palazzo Comunale, del valore di circa € 500.000= che prevede il rifacimento e la messa a norma di tutto l'impianto elettrico, dei quadri elettrici, delle infrastrutture dei cavidotti e dei dispositivi di emergenza.

2) MISSIONE 1 – COMPONENTE 3

Turismo e cultura:

a) investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei

Il PNRR prevede, in una sua misura specifica, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici legati al settore culturale e creativo. Questi si trovano spesso in strutture antiche e inefficienti da un punto di vista energetico, generando elevati costi di manutenzione legati a climatizzazione, illuminazione e sicurezza. Il nostro museo civico "Il Cassero per la Scultura" e la nostra biblioteca "Ginestra Fabbrica della Conoscenza" soffrono di queste inefficienze, quindi, saranno inserite nella progettazione per reperire i fondi destinati agli interventi di miglioramento energetico che, oltre a generare benefici sulle strutture stesse, daranno nuovo impulso alla fruizione culturale dei due luoghi.

b) investimento 2.1: Attrattività dei borghi

📍 REALIZZAZIONE DI PICCOLI PARCHEGGI DIFFUSI

Tale intervento sarà realizzato, in particolare, nelle frazioni dove l'esigenza di nuovi posti di sosta prolungata è molto

sentita; questo contribuirà a soddisfarne la richiesta segnalata da anni, dovuta anche al grande afflusso del turismo straniero.

② PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE AREA GIOCHI A RENDOLA

② RIPAVIMENTAZIONE IN PIETRA DEL PERIMETRO DEL CASTELLO ALL'INTERNO DELLE ANTICHE MURA DEL BORGO ANTICO DI MONCIONI

- Parcheggio all'altezza dell'arco del centro di Caposelvi
- Parcheggi all'entrata di Ricasoli
- Parcheggio nel centro di Levane area ex Picchioni
- Parcheggio nei pressi della scuola primaria "Mochi" di Levane

c) investimento 2.3: programmi per la valorizzazione dei luoghi: parchi e giardini storici

② INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVO DELL'AREA DELLO SFERISTERIO A MONTEVARCHI

② RIQUALIFICAZIONE AREA DEI CAPPUCCINI (come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

② VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI ADIACENTI ALL'ANFITEATRO DEL COMPLESSO DELLA GINESTRA

3) MISSIONE 2 – COMPONENTE 2.4 investimento 4.1

Rafforzamento mobilità ciclistica:

- NUOVA PISTA CICLABILE NEL PARCO DI LEVANELLA

L'intervento è già stato progettato da questa Amministrazione prevede il collegamento in due punti, la pista ciclabile presente sulla strada regionale 69.

- INTEGRAZIONE PISTE CICLABILI BANDO DEL VERDE

L'amministrazione è in attesa del finanziamento per la realizzazione nell'area 1 (Montevarchi Nord), di una pista ciclabile, opera inserita nel bando per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano.

4) MISSIONE 2 – COMPONENTE 2.4 investimento 4.2

Sviluppo trasporto rapido di massa:

② PROGETTO DELLA NUOVA AUTOSTAZIONE "MEMORARIO"

(come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

5) MISSIONE 2 – COMPONENTE 2.4 investimento 4.3

Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica:

② REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI

(come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

6) MISSIONE 2 – COMPONENTE 4.2 investimento 2.2

Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni:

② PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ADEGUAMENTO ENERGETICO IMPIANTI COMUNALI E

Da alcuni anni è stato assegnato un programma di riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica e adeguamento energetico del patrimonio pubblico comunale e per un importo di circa 15.000.000,00 €.

Nei prossimi cinque anni si assisterà all'attuazione di un progetto di efficienza energetica per rendere la città più **smart & green** grazie ad una serie di interventi per un importo di oltre 3 milioni e 200 mila euro: 3740 punti luce, su un totale di 4.416, saranno dotati di lampade Led, con regolazione automatica del flusso luminoso, realizzati in base alle esigenze illuminotecniche calcolate per ciascuna sede stradale. Saranno sostituiti 200 pali della luce e 40 quadri elettrici, riqualificati 4.500 metri di linea elettrica e gli impianti di pompaggio dei sottopassi, saranno riconvertiti a Led i semafori, i punti luce di 29 edifici comunali per un totale di 2.475 nuove lampade e saranno installati 400 sensori di presenza per la regolazione automatica del flusso luminoso e 8 impianti fotovoltaici per un totale di 75,60 kWp.

Gli interventi sull'illuminazione monumentale prevederanno opere di "Lighting Design" su mura medievali, museo di Arte Sacra della Collegiata di San Lorenzo, Piazza Varchi con i suoi edifici storici, Chiesa di Sant'Andrea a Cennano; Museo Paleontologico e Piazza Vittorio Veneto con il Cassero per la scultura e il monumento a Giuseppe Mazzini.

All'interno dell'accordo figura, inoltre, la ristrutturazione completa del Palazzetto dello Sport: rimozione dell'amianto, isolamento e cappotto termico, sostituzione infissi, riqualificazione dell'illuminazione interna, creazione di nuovi spazi commerciali, installazione di un impianto fotovoltaico di 63 kWp.

Saranno, altresì, installati: 50 sensori, 30 interni per rilevare la CO2 negli edifici (scuole, uffici, palestre, biblioteca) e 20 esterni, un sistema di telecontrollo punto-punto nel centro storico per la gestione dell'illuminazione pubblica e semaforica, oltre ad un telecontrollo da quadro elettrico per l'intera città e a 3 pannelli a messaggio variabile per la comunicazione alla cittadinanza.

Inoltre, 16 telecamere ampliaranno la rete di video-sorveglianza, verranno installate 4 colonnine di ricarica elettrica EV Box, torrette SOS+DAE (Defibrillatore semi automatico Esterno) e un veicolo commerciale elettrico tipo Porter.

② INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL PATRIMONIO

② PONTE BAILEY

② PASSERELLA PEDONALE SULLA FERROVIA FIRENZE-ROMA

② RISTRUTTURAZIONE DEI CIMITERI

(come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

7) MISSIONE 2 – COMPONENTE 4.3 investimento 3.1

Tutela del verde urbano ed extraurbano:

PROGETTO INTEGRATO PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI IN AMBITO URBANO

(come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

8)-MISSIONE 4 – COMPONENTE 1.1 investimento 1.1

Piano asili nido e Scuole dell'Infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia:

NUOVO POLO SCOLASTICO DELL'INFANZIA 0/6 A LEVANELLA

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO DI "STACCIA BURATTA".

9) MISSIONE 5 – COMPONENTE 2.1 investimento 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e Prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti:

Si rimanda a quanto trattato nel Capitolo "Politiche Sociali"

10) MISSIONE 5 – COMPONENTE 2.1 investimento 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità:

L'amministrazione Chiassai Martini, nel primo mandato, ha sempre prestato particolare attenzione alla problematica sulla disabilità, attivando concreti aiuti attraverso il sociale e il volontariato; è tuttavia indispensabile fare un passo ulteriore, riuscendo dare autonomia a chi non ne ha. Non possiamo pensare che sia sufficiente, né civile, vivere o sopravvivere solo grazie alla generosità altrui.

La differenza sarà tangibile, specialmente con le persone più giovani, solo se si riuscirà a farle sentire capaci di cavarsela anche da sole. Per questo, saranno previste nuove piste ciclabili per arrivare agevolmente ai servizi essenziali; i nuovi marciapiedi e gli attraversamenti dovranno essere facilmente fruibili per chi ha mobilità ridotta o è in sedia a rotelle e quelle esistenti verranno adeguati in fase di rifacimento.

L'autonomia è vita dignitosa e, a tal fine, si è previsto di inserire il Peba (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) nei nuovi strumenti urbanistici.

11) MISSIONE 5 – COMPONENTE 2.2 investimento 2.1

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale:

Su tale argomento, questa Amministrazione ha già programmato e progettato i seguenti interventi:

- AREA SPORTIVA DI LEVANELLA: progetto già presentato al bando sport e periferie per 3 milioni di euro;
- IMPIANTO SPORTIVO A LEVANE: progetto già presentato per il bando "Sport e periferie" per € 1.400.000;
- RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL LOGGIATO STORICO DI PIAZZA VITTORIO VENETO;
- Ex TEATRO IMPERO (come meglio dettagliato in Cultura e Promozione del territorio).

12) MISSIONE 5 – COMPONENTE 2.2 investimento 2.2

Piani urbani integrati:

SISTEMAZIONE PIAZZA XX SETTEMBRE REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO INTERRATO

Piazza XX Settembre è al centro di un progetto di riqualificazione urbana che coinvolge la ristrutturazione dell'asilo nido comunale (la ristrutturazione prenderà avvio dopo l'entrata in funzione del nuovo polo scolastico 0-6 a Levane) e la realizzazione del nuovo padiglione commerciale del "Mercatale" nella Piazza dell'Antica Gora (dove tuttora sono in corso i lavori di messa in sicurezza del Canale Battagli presso i vecchi lavatoi).

La stessa piazza sarà oggetto di uno studio progettuale sulla possibilità del raddoppio del parcheggio con un piano sotterraneo, prevedendo anche spazi a verde con alberature idonee al miglioramento della qualità dell'area.

I progetti finanziati con il PNRR allo stato attuale risultano i seguenti:

Descrizione Progetto	Importo del Finanziamento
1.2c f656Comune di Montevarchi	241.530,00
LOCALITA' PADULETTE - VIA PADULETTE - ME	14.000,00

STRADA DI ACCESSO ALLA FRAZIONE DI LEVAN	28.284,57
RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO COMPLETO	545.000,00
Realizzazione di una cassa di espansione	3.092.000,00
REALIZZAZIONE DEL POLO INTERSCAMBIO FER	2.700.201,00
INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA PER L	1.754.799,00
SISTEMAZIONE DEL TRATTO DEI LAVatoi DEL	300.000,00
DIECI SCUOLE COMUNALI DI DIVERSO ORDINE	602.000,00
VIA SUGHERELLA - INTERVENTI STRUTTURALI	545.000,00
Realizzazione Nuovo refettorio nel Plesso Scolastico del Giglio	535.000,00
STRADA COMUNALE DI CAPOSELVI - RIPRISTIN	20.000,00
STRADA COMUNALE VIA MONCIONI LOC. BIVIO	70.000,00
INTERVENTO LOCALE DI RINFORZO STATICO DE	60.000,00
OPERE DI COMPLETAMENTO, RIPRISTINO E RIQ	270.000,00
MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE	18.000,00
1.4.1cf656Comune di Montevarchi	280.932,00
1.4.3 - pagoc f656Comune di Montevarchi	114.723,00
1.4.3 - app c f656Comune di Montevarchi	36.400,00
1.4.4c f656Comune di Montevarchi	14.000,00

LA COMMISSIONE “FUTURA”

Le iniziative di rilancio socioeconomico post pandemico e le opportunità provenienti dal Next Generation Eu e dal PNRR hanno indotto il Sindaco a istituire la Commissione “Futura” che avrà carattere consultivo permanente.

La Commissione Futura è un fiore all’occhiello della creatività e della coerenza valoriale di Silvia Chiassai Martini, da sempre convinta sostenitrice della partecipazione dei cittadini e delle imprese alle scelte per il futuro della città.

Dopo la crisi epidemiologica, crediamo sia necessario rivedere radicalmente il modo tradizionale di intendere la politica. Il futuro della nostra Città va riprogettato mettendo un foglio bianco a disposizione di chi ha idee, non un esercizio di stile ma una condivisione di valori e di una prospettiva futura: competenza, spirito di servizio verso la comunità, disponibilità al dialogo e al confronto. Una squadra che senza alcun pregiudizio ideologico e politico crei un patrimonio di idee capaci di trasformarsi in progetti, quindi in atti amministrativi. La commissione dovrà individuare le migliori soluzioni strategiche di lungo respiro sui problemi fondamentali delle nostre famiglie e delle nostre imprese. Per individuarle c’è bisogno del contributo di tutti, soprattutto di coloro che possono guardare la politica con occhi nuovi e da una visuale diversa. Persone che per competenza, esperienza, cultura e, perché no, speranza e coraggio, sono in grado di mettere idee importanti sul foglio bianco sul quale leggeremo il futuro di Montevarchi. Da qui nasce la Commissione “Futura”, composta dalle eccellenze del nostro territorio. E' il momento della speranza e del coraggio ed è anche il momento della responsabilità individuale. La Commissione Futura avrà il compito di lavorare accanto all’Amministrazione per costruire insieme il miglior futuro per la nostra città. Se non lo faremo noi, lo farà la crisi economica, il disagio sociale, l’incancrenirsi dei problemi irrisolti. La Comunità sarà “attore del cambiamento” attraverso tavoli di lavoro su green economy, impresa, istruzione e lavoro, arte e cultura, sanità, sociale e sport, per cogliere la grande occasione che proviene dal Next Generation Eu e dal “Fondo per la ripresa”.

2 – RIVOLUZIONE URBANISTICA E INFRASTRUTTURE

Ormai si è compreso in Italia come in Europa che la transizione ecologica possa davvero rappresentare un pilastro della ripresa economica. La pandemia con l’elevato numero di vittime e le gravi conseguenze sociali ed economiche ha prodotto due diverse spinte: da una parte una maggiore attenzione e cautela verso il rapporto con la natura, quindi interesse ai problemi ambientali; dall’altra, priorità nella risoluzione di problematiche sanitarie, economiche e sociali.

Se vogliamo essere in grado di fornire risposte adeguate, dobbiamo alzare lo sguardo e improntare un solido progetto strategico di rilancio economico durevole che coniughi ambiente e inclinazioni naturali dei nostri territori. Questa è la sfida della nostra epoca. Chi non saprà coglierla, chi non comprenderà e non coglierà questo rilevante cambiamento del contesto e delle prospettive di sviluppo costruirà una ripresa fragile e poco duratura che sarà travolta da crisi successive nel breve periodo. Come amministratori dobbiamo accettarla, abbiamo il dovere di accettarla.

La prima sfida per Montevarchi sarà quella urbanistica, ovvero realizzare progetti che uniscano le prestazioni ambientali al design urbano, l’architettura di elevata qualità ai benefici per la comunità e che siano in grado di assicurare uno sviluppo urbano vivibile.

In quest’ottica, si presterà una particolare attenzione alla riqualificazione degli spazi pubblici, sia nelle aree centrali che soprattutto in quelle periferiche, poiché essi rappresentano un fattore determinante della qualità urbana. Inoltre, verrà affrontato il tema dell’efficienza energetica, innanzitutto definendo programmi pluriennali di valutazione, certificazione e riqualificazione energetica degli edifici pubblici già in corso e di quelli privati, con particolare attenzione agli aggregati edilizi a scala di condominio o di isolato, attivando con maggiore incisività collaborazioni pubblico-private.

Sempre in materia di pianificazione urbanistica, verranno definiti i piani pluriennali di gestione e di finanziamento del verde urbano e della biodiversità, puntando all'incremento delle dotazioni di alberature stradali, delle pareti e coperture verdi, dei parchi e dei giardini, prestando attenzione anche alle reti esistenti dei fiumi, dei canali e dei fossi. Il rafforzamento delle infrastrutture verdi urbane e periurbane avrà anche un ruolo fondamentale per contrastare le emissioni inquinanti e migliorare la qualità dell'aria. Sulla questione, si promuoverà la mobilità sostenibile in ogni sua forma, dal *bike sharing* a tutte le varie forme di *sharing mobility* oltre ad implementare le stazioni di ricarica per veicoli elettrici già in corso.

In materia di energie rinnovabili, verrà effettuata un'analisi delle fonti rinnovabili utilizzabili localmente e promosse le migliori tecnologie di produzione disponibili che si dimostrino compatibili col nostro territorio. In quest'ottica si dovranno prevedere sempre agevolazioni procedurali e prescrizioni per la realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili in edifici esistenti.

Altro importante tema che guiderà verso la transizione green riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti che dovrà essere rafforzata e migliorata in modo da ridurre la produzione degli stessi.

Si promuoveranno e sosterranno la diffusione dell'eco-innovazione, delle tecnologie verdi, delle buone pratiche e delle progettazioni innovative nei vari settori chiave delle *green city*, realizzando accordi con Università, enti di ricerca, fondazioni e aziende del territorio, gestendo iniziative di informazione, di formazione e di studio, attraverso *think tank* come la Commissione Futura e tutte le eccellenze del territorio comunale e del Valdarno.

LA "VARIANTE" DI PONTE LEONARDO

È improcrastinabile la realizzazione della cosiddetta "variante" al Ponte Leonardo per alleviare il peso del traffico sulla viabilità interna. Scelte politiche adottate dalla precedente amministrazione - mai attuate - che si era accordata con la Regione per farsi carico dello sforzo economico finanziario della "variante" (al momento stimato per circa 5 milioni e 500.000 euro).

Una scellerata scelta politica che infatti non ha permesso di risolvere il problema, ma che oggi viene affrontato grazie questa Amministrazione che, consapevole del notevole impegno finanziario occorrente, ha coinvolto gli enti territoriali sovraordinati per il riconoscimento di questa viabilità di interesse provinciale e regionale (quindi non solo municipale).

La Provincia si farà carico della progettazione, già in fase di adeguamento, avendo già stanziato 500.000 euro. Inoltre, il progetto è stato presentato e accolto nell'accordo con CDP (Cassa Depositi e Prestiti) e selezionato tra 11 progetti su 76 scelti in tutta Italia. CDP seguirà e supporterà tutte le fasi dell'appalto, dalle procedure di gara ai lavori, oltre a collaborare per il reperimento delle risorse necessarie tramite l'individuazione dei fondi ministeriali e del PNRR.

L'intervento comporterà la costruzione di un nuovo tratto di viabilità per creare un collegamento diretto tra la rotatoria di accesso al Ponte Leonardo e viale Matteotti lungo il quale si disloca il centro direzionale di Montevarchi.

Finalmente la realizzazione di questa viabilità alternativa, per un importo di circa 5.500.000 euro, permette dopo anni di risolvere i grandi problemi di traffico su la SR69 dovuti al transito cospicuo che si forma per raggiungere il distretto industriale ed artigianale nella zona sud di Montevarchi e il centro urbano della città. I grandi flussi di traffico, soprattutto durante le ore di punta in entrata e in uscita dalle aziende, generano disagi e un ampliamento dei tempi di percorrenza che condizionano la qualità della vita dei cittadini e dei lavoratori, rappresentando fonte di potenziale pericolo per la vicinanza alle scuole.

3 - UN OUTLET A CIELO APERTO NEL CENTRO STORICO

Una delle richieste più frequenti dei montevarchini è stata il rifacimento della pavimentazione di Via Roma, in pessime condizioni a causa di un lavoro non eseguito a regola d'arte, condizioni non degne della sua importanza sociale e culturale. Questa Amministrazione ha mantenuto la promessa sostenendo un investimento di oltre €. 650.000= con fondi ottenuti dalla vendita dei Giardini Spinelli, oltre alla sistemazione di tutti i marciapiedi ammalorati. Opere che vanno ad aggiungersi al progetto di illuminazione artistica di piazza Varchi e di tutti i monumenti religiosi e storico-culturali del centro, oltre ad una nuova illuminazione a led della Via Roma che permetterà di valorizzare le bellezze architettoniche e garantire maggiore sicurezza, eliminando zone buie.

Questa Amministrazione ha deciso, però, di andare oltre, facendosi promotrice di una sfida ambiziosa ma necessaria per il rilancio del nostro centro: un progetto innovativo di ripartenza con l'obiettivo di realizzare il primo "outlet" all'aperto, un progetto pilota che può diventare un modello di rinascita per i tanti centri delle città di provincia in difficoltà negli ultimi decenni per la crisi del commercio al dettaglio.

L'Amministrazione ha già adottato nel corso del quinquennio varie strategie per l'insediamento di nuove realtà commerciali e/o artigianali e/o di servizi nel rispetto delle prerogative dei centri storici, dalle agevolazioni fiscali alla disciplina del decoro (regolamento commercio, regolamento decoro, regolamento polizia urbana), dai contributi a fondo perduto alle concessioni di vari bonus per incentivare i consumi presso gli esercizi di vicinato.

Adesso, grazie ad un accordo con una società specializzata nella realizzazione di centri commerciali è stato avviato un progetto per la connessione tra i grandi marchi del circuito degli outlet e proprietari dei fondi, con l'Amministrazione che si è fatta promotrice delle potenzialità commerciali del proprio territorio.

È evidente che affiancare ai negozi dei nostri commercianti altri negozi di qualità e complementari a quelli esistenti – che sono la storia del nostro centro – con operazioni di marketing coordinato simile a quella degli Outlet (che sono stati

in parte colpevoli del declino del piccolo commercio delle città) sarà un volano per riporterà la gente, anche dalle aree limitrofe, non solo a fare shopping in centro, ma anche a desiderare di viverci, recuperando e rivalutando gli immobili, azzerando il degrado, restituendo ai montevarchini il centro nevralgico di incontro delle relazioni e degli affari. L'operazione andrà di pari passo con l'ampliamento e la costruzione di nuovi parcheggi in zona Stazione - Via Stello, ex cappellificio Rossi in Via A. Burzagli, nel resede area Enel Via F. Moschetta, Via Montenero lungo il torrente Dogana, oltre a prevedere percorsi legati ai musei cittadini, alla Fabbrica della Conoscenza e alle altre attrattive cittadine.

4 - L'ARENA CAPPUCCINI

Un luogo storico e caro ai montevarchini è il Colle dei Cappuccini. Il Colle per la sua naturale collocazione a ridosso del centro storico di Montevarchi nonché per la sua estensione rappresenta un vero e proprio polmone verde, capace di garantire alla cittadinanza e ai visitatori un immediato contatto con la natura. Già obiettivo in precedenti programmi elettorali, il suo completo recupero di fatto non ha mai trovato attuazione. Per questo è ferma intenzione di questa Amministrazione prevedere un complessivo e concreto progetto di riqualificazione e miglioramento dell'attuale stato in cui versa l'area, che preveda la ricerca e l'investimento di risorse economiche adeguate derivanti dalle casse comunali e/o accedendo a bandi ministeriali e regionali. Il progetto prevederà innanzitutto il recupero e la manutenzione della flora esistente, attraverso una valutazione da parte di professionisti del settore che si occuperanno di valutare l'eventuale piantumazione di nuove alberature; sarà previsto il recupero e il ripristino dei percorsi esistenti e la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali che consentano un collegamento ai vari punti di accesso dell'intera area (Piazza Guido Guerra, Piazzale Europa, Via della Sugherella e via Senio/Cappuccini). L'area a prato circostante la croce sarà oggetto di una riqualificazione complessiva con livellamento del terreno e potatura della fascia alberata perimetrale, in modo da consentire di nuovo la vista panoramica del Centro e viceversa, poiché considerata la sua naturale morfologia, il Colle di Cappuccini rappresenta una vera e propria "arena" sul centro storico di Montevarchi. È prevista, inoltre, l'acquisizione da privati di alcune aree sottostanti al colle per la realizzazione di un'ampia area a verde attrezzata con panchine, tavoli, giochi, percorsi fitness, bracieri per grigliate e area cani, oltre alla collocazione di un piccolo chiosco-bar nell'area antistante il sovrappassaggio ferroviario che garantirà la possibilità di trascorrere del tempo libero immersi nel verde anche a chi non vorrà o potrà avventurarsi nei percorsi più impegnativi sul colle.

5 - MONTEVARCHI LIDO: UNA SPIAGGIA IN CITTÀ

Dopo la realizzazione dello spazio fitness dotato di macchinari e di percorsi pedonali verso via Piave e dell'area attrezzata per bambini, l'area chiamata "ex-Colonia" che si estende tra la foce del Dogana e Viale Matteotti è stata nella prima metà del secolo scorso il mare dei montevarchini, con tanto di spiaggia. Era il luogo dove trascorrevano le giornate estive, prendendo il sole e facendo il bagno in Arno (oggi è vietata la balneazione) non disdegnando di consumare qui i loro pasti all'aperto. Nel primo anno di mandato, questa Amministrazione, ancorata alle tradizioni, ha fortemente voluto riacquistare la proprietà del bar "Capannina" che, peraltro impropriamente, era stata ceduta in permuta di un appalto della precedente amministrazione. Ponendo rimedio ad un errore tecnico-amministrativo, oltre che di scelta politica, la Giunta Chiassai Martini con proprie risorse di bilancio ha riacquisito il bene al patrimonio comunale per riconsegnare ai cittadini un simbolo delle nostre generazioni. In questi anni l'Amministrazione ha fatto due bandi per la gestione dell'immobile non andati a buon fine, nonostante il difficile momento pandemico abbiamo avuto l'intuito di rivitalizzare l'area con strutture di ristoro temporanee che hanno consentito alle tante famiglie e ai giovani dopo tanti (troppi) anni di completo abbandono e incuria di potersi riappropriare della vita estiva in quest'area dove oggi facilmente si può gustare cibo, bevande e ascoltando musica.

Questa è una sfida vinta per ritrovare le nostre radici e tornare a vivere momenti spensierati in un luogo storico della nostra comunità.

L'esperimento, riuscito con successo, dimostra quanto potenziale possa esprimere l'area della "ex-Colonia", per questo, oltre al progetto di ristrutturazione dell'immobile storico, abbiamo deciso di realizzare una spiaggia di sabbia da localizzare al livello del fiume, da attrezzare con chiosco-bar, campo da beach volley, attrezzature da spiaggia, docce e area dedicata agli amanti degli animali. Con il lido estivo, *Montevarchi Lido*, avremo completato il recupero di tutta l'area dei Giardini Margherita, che insieme alla previsione della riqualificazione del percorso ciclopedonale che collega l'Arno all'Ambra, sarà possibile mettere in collegamento Montevarchi e la sua frazione più popolosa, Levane. Con il rilancio completo dell'intera area si potrà ritornare a vivere e rendere tale zona centrale per i cittadini che si riapproprieranno di uno spazio all'aperto, che bambini, adolescenti e adulti sono già tornati, dopo decenni, a vivere.

6 - LA RISTRUTTURAZIONE DEI 7 CIMITERI COMUNALI

Nei primi cinque anni di mandato non è stato possibile intervenire sui cimiteri cittadini, trascurati da decenni, richiedono tutti e 7 interventi strutturali importanti.

Nel secondo mandato, dopo aver risolto le priorità legate a scuole, strade e impianti sportivi, saremo in grado di intervenire su tutti i cimiteri.

Per questo, sono già allo studio gli interventi da effettuare e il reperimento dei fondi necessari tramite operazioni di project financing, per un importo di oltre € 2.000.000,00.

I cimiteri sono il luogo sacro della nostra memoria, del nostro passato, di coloro che questa Città l'hanno fatta crescere. È doveroso che nostri cari defunti e tutti noi che andiamo a trovarli, possiamo visitarli in un luogo sicuro e decoroso.

7 - VERDE URBANO: GESTIONE, VALORIZZAZIONE E PROGETTI

Il tema del verde pubblico deve essere affrontato in modo complessivo su tutto il territorio garantendo la piena funzionalità dei servizi ecosistemici e delle infrastrutture verdi esistenti, di nuova realizzazione e di recupero, in una città che per i prossimi anni dovrà avere come caratteristica fondamentale la resilienza.

Se adeguatamente pianificato, progettato e gestito, il verde può produrre importanti benefici per l'ambiente e quindi per la società.

Fra le misure essenziali per attuare la suddetta strategia ed avere una città più verde e vivibile si elencano le seguenti azioni:

- censimento delle aree a verde urbano pubblico e del patrimonio arboreo esistente per la realizzazione di un "sistema informativo territoriale del verde" redatto da professionisti abilitati ed eventuali esperti delle discipline tecnico-scientifiche;
- valutazione dello stato di salute del nostro patrimonio arboreo; tale azione avrà come priorità le aree interne e circostanti ai plessi scolastici, i parchi pubblici e le alberature disposte lungo le strade;
- redazione del "piano comunale di gestione e sviluppo del verde urbano" e del bilancio arboreo per una corretta programmazione del servizio di manutenzione del verde, per una corretta pianificazione di nuove aree, per la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, nonché per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde, in un'ottica orientata alla sostenibilità ambientale ed economica;
- garantire l'assistenza al naturale ciclo di vita delle piante con nuove piantumazioni e sostituzioni dotando il bilancio comunale di un apposito capitolo di spesa e delle relative risorse finanziarie.
- procedere ad una mappatura dei terreni agricoli ed a vocazione agricola di proprietà del Comune idonei alla realizzazione di "orti urbani" e "agricoltura condivisa", con evidenti benefici per la salvaguardia del territorio con il recupero di aree inutilizzate, degradate o rese marginali dallo sviluppo della città; aree in cui la presenza delle persone non si limita alla cura del "proprio" appezzamento, ma garantiscono la socializzazione.

In tema di verde urbano, dovranno essere proseguite e laddove possibile implementate, le azioni già attuate dall'Amministrazione negli ultimi cinque anni, quali:

- manutenzione del verde pubblico anche con l'ausilio di forme di co-gestione e sponsorizzazione da parte di aziende private per la gestione, la manutenzione, come sta avvenendo in molte aree verdi e rotatorie della nostra città;
- riqualificazione e implementazione dell'arredo urbano delle aree a verde e di aree giochi con particolare riguardo a quelli inclusivi progettati e pensati per favorire la sensorialità e l'accessibilità da parte di tutti i bambini; la riqualificazione diviene altresì fattore di sviluppo economico per eventuali attività in concessione come bar, chioschi, ecc. A tal proposito, merita ricordare due importanti progetti realizzati in questi cinque anni: l'area giochi inclusivi ed il chiosco-bar di piazza della Repubblica, in collaborazione con un'impresa ed una onlus per l'impiego di ragazzi diversamente abili;
- valorizzazione dei percorsi fluviali e pedonali sfruttando l'immensa potenzialità degli argini che corrono lungo l'Arno e dei suoi affluenti (torrenti Dogana, Giglio, Ambra, ecc.), allestendo su tali tragitti "percorsi vita" come quello già realizzato ai giardini "Regina Margherita"

II) LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE PUBBLICA

L'Amministrazione Chiassai si è impegnata molto in ambito scolastico, sia nella messa in sicurezza che in interventi edilizi strutturali importanti degli edifici scolastici di Levane, Mercatale Valdarno e Pestello fino alla costruzione della nuova scuola primaria di Levanella. Un impegno economico assolutamente rilevante considerato il tempo di crisi economica, ma che rientra nei valori espressi da questa Amministrazione, che considera gli impegni economici volti a migliorare la sicurezza e la qualità degli edifici scolastici un costo necessario, anche se fosse un debito.

La scuola rappresenta la prima occasione di incontro di bambini e adolescenti con le Istituzioni dello Stato: l'immagine di uno Stato trascurato e fatiscente non li invoglia a diventare cittadini onesti, requisito indispensabile affinché un Paese cresca.

Sull'impronta di questo pensiero valoriale continuerà l'azione di ammodernamento e messa in sicurezza costante di tutti gli edifici scolastici del Comune; si farà ancora ricorso a risorse proprie, a contributi pubblici ed anche alla generosa collaborazione di soggetti privati per realizzare attrezzature idonee alla formazione scolastica e allo svago in ambito scolastico.

L'attenzione e la cura in senso di riorganizzazione negli asili da parte dell'Amministrazione hanno riportato adesioni e iscrizioni come non se ne vedevano da anni. Continuerà comunque l'integrazione pubblico-privato nei servizi alla prima

infanzia con l'obiettivo di offrire quanto di meglio ai piccoli concittadini e alle loro famiglie. Sarà cura del Comune favorire la riduzione dei costi dei servizi alle famiglie numerose e disagiate. Proseguirà la collaborazione con le direzioni scolastiche in tema di "tempo pieno" e di aspetti legati all'integrazione di bambini stranieri per inserirli nella nostra Comunità cittadina.

NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO "MAGIOTTI" – AMPLIAMENTO DEL LICEO VARCHI

Da troppi decenni, gli studenti dell'Istituto Magiotti si trovano a fare lezione in un immobile vetusto (l'ex liceo costruito nel 1958 Matteotti). Un luogo assolutamente non idoneo che per senso di responsabilità la Provincia avrebbe dovuto sostituire da anni prevedendo una soluzione alternativa.

L'indirizzo politico espresso dall'Amministrazione, anche grazie alla Presidenza della Provincia, è sempre stato quello di dare massima priorità alla messa in sicurezza delle scuole.

Le scelte legate agli interventi si sono basate partendo prioritariamente dalle situazioni più pericolose e critiche; conseguentemente è indispensabile spostare l'Istituto professionale dalla sua attuale sede per collocarlo a fianco del Liceo Varchi che dovrà essere conseguentemente ampliato.

Il costo complessivo dell'opera, già finanziata e inserita nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune è di euro 3.685.375,00=; è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, adesso l'ente è in attesa del progetto definitivo ed esecutivo che già di per sé ha un costo di € 476.756,87.

L'opera essendo completamente finanziata, procederà celermente nelle fasi di realizzazione, con una stima del tempo di esecuzione pari a due anni. Finalmente presto tutti gli studenti delle scuole superiori della nostra città avranno un luogo moderno, sicuro e all'avanguardia dove poter apprendere e vivere la loro crescita formativa.

INTERVENTI SULLA RETE STRADALE

Gli interventi sulla viabilità cittadina già realizzati nel quinquennio precedente, con l'inversione del senso del traffico di Via A. Burzagli, Via Trento e Via Gorizia, insieme al recupero del doppio senso di marcia in Via A. Burzagli, del tratto da Viale Diaz nord e Piazza Giotto con il suo rifacimento, oltre all'ampliamento della sede stradale di Via Puccini, hanno permesso di ritrovare uno scorrimento veicolare migliore e più utile alla Città e soprattutto indirizzato a puntare verso il centro cittadino. Adesso, con la realizzazione della "variante" del Ponte Leonardo e il conseguente alleggerimento del carico veicolare su Viale A. Diaz, sarà possibile fare un'ulteriore verifica sulla concreta necessità di realizzazione di un nuovo "passaggio" oltre la linea ferroviaria, in località Tre Case, verso i quartieri di Ginestra e Pestello e per le frazioni collinari.

Una particolare attenzione e studio verranno fatti nell'area di traffico tra Via Montenero e Via Piave per una modifica della viabilità interna interessando Via Carso, Via Caporetto e Via Montegrappa in modo da rendere organica, sicura e accessibile la viabilità anche verso e da Viale Diaz.

Una attenta valutazione verrà posta anche per la viabilità legata al sottopasso ferroviario di piazza Garibaldi per permettere la eliminazione dei semafori e di quell'astrusa e pericolosa precedenza a destra con semaforo verde per chi viaggia da Via dei Mille e deve svoltare a sinistra.

Inoltre, verrà risolto un annoso problema di sicurezza lungo la strada di Noferi, con la realizzazione di una banchina ciclopeditonale e lo stesso verrà fatto per collegare la esistente pista ciclabile in zona Levanella a Via Marconi, zona particolarmente frequentata e ad oggi non in grado di garantire una condizione di sicurezza per una parte del tragitto.

REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA NELL'INCROCIO TRA VIA ARETINA, VIA VALIANI E VIA GIOVE IN LOCALITÀ LEVANE

Il Comune di Montevarchi come da accordi con il Comune di Bucine ha già realizzato a proprie spese il progetto definitivo per la nuova rotatoria al fine di rendere più sicuro e fruibile un incrocio di importanza strategica per le due aree produttive poste a sud e nord della direttrice principale, via Aretina.

Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria in sostituzione dell'incrocio a raso di via Aretina con via Valiani (area artigianale produttiva del Comune di Bucine) e via dei Pianeti/via Giove (area artigianale produttiva del Comune di Montevarchi).

La realizzazione della rotatoria consentirà all'intero quartiere artigianale produttivo sia a Nord che a sud dell'ex SR 69 di connettersi con maggior sicurezza alla principale arteria di fondovalle interna al territorio comunale.

La bozza di Convenzione elaborata, come da accordi, dal Comune di Montevarchi insieme al progetto è già stata inviata al Comune di Bucine per le procedure di verifica ed approvazione; la convenzione prevede a carico del Comune di Montevarchi i costi di progettazione, a carico del Comune di Bucine, quale capofila, la realizzazione dell'opera, quale stazione appaltante.

PIANO RIFACIMENTO MARCIAPIEDI

Nei cinque anni trascorsi, sono state riasfaltate molte strade cittadine e si sono riparati i marciapiedi più ammalorati. L'impegno per i prossimi cinque anni sarà quello di progettare e investire nel ripristino di tutti i marciapiedi e nella realizzazione di nuovi, ove necessari per la pedonalità, e dove gli spazi consentiti dalle carreggiate lo consentano.

Verranno progettate misure per la riqualificazione delle fossette per lo smaltimento delle piogge meteoriche come

intervento straordinario in tutto il territorio.

PARCHEGGI

Per i parcheggi sono previsti due grandi progetti:

- realizzazione di piccoli parcheggi di tipo tradizionale diffusi in particolare nelle frazioni dove l'esigenza di nuovi posti di sosta prolungata è molto sentita;
- realizzazione di due grandi parcheggi in prossimità del centro: il nuovo parcheggio in via Montenero ,con adeguamento dell'attuale viabilità ed inserimento di un tratto di pista ciclabile, e il nuovo parcheggio di fronte al cimitero urbano che sarà coperto con pannelli fotovoltaici, gli stessi copriranno tutto il percorso pedonale che collega il cimitero urbano alla stazione ferroviaria ed al sovrappasso ferroviario pedonale per il centro storico, unendo così i percorsi dedicati alla movimentazione delle persone intorno al baricentro costituito dal polo di interscambio ferro-gomma. Per rendere attraente il progetto ad investitori privati nella forma del partenariato pubblico-privato è prevista la copertura del parking multipiano con pannelli fotovoltaici.

Esistono poi alcuni progetti, già inseriti nei programmi triennali dei LL.PP. e che comunque andranno a compimento nella prossima gestione amministrativa, che merita ricordare:

- nuovo ponte della Ginestra (in sostituzione dell'attuale precario ponte Bailey)
- nuova cassa di espansione di Scrafana-Pestello
- nuovo parco sportivo e ciclo-pedonale di Levanella
- nuova scuola 0-6 unendo nido "La Farfalla" con scuola materna "Staccia Buratta"
- nuovo polo di interscambio ferro-gomma
- nuova ciclopista dell'Arno (con altri Comuni)
- nuovo campo sportivo del Pestello Verde
- nuovo antistadio (P.P.P. con Aquila Calcio 1902).

RECUPERO IMMOBILE VECCHIA SCUOLA DI LEVANELLA

L'Azienda sanitaria da tempo richiede luoghi idonei ad offrire servizi sanitari in modo capillare quali punti prelievo, ambulatori polivalenti con medici di famiglia, centri per diabetici, ecc.

Considerata la centralità strategica dell'immobile che fu un tempo la scuola "Mochi" di Levanella, si può ipotizzare la sua destinazione a centro polifunzionale per servizi legati alla sanità, utile per i levanellesi ma anche per tutti i lavoratori che quotidianamente gravitano in questa vasta zona.

III) PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

L'indirizzo politico per la stesura e la costruzione dei nuovi strumenti urbanistici (Piano strutturale e Piano Operativo) sarà quello di semplificare le procedure, rendere snella ed agevole l'interpretazione delle norme, anche attraverso l'aggiornamento della cartografia, migliorando e implementando i meccanismi che hanno funzionato (magari ampliandone il campo di azione) ed eliminando tutto ciò che invece non ha dato i risultati sperati. In quest'ottica, per quanto possibile, saranno recepite ed inserite nelle norme, le proposte sia di associazioni di categoria che degli ordini professionali, nonché i contributi ricevuti della cittadinanza.

Cercando di esplicitare secondo le aree di riferimento potremmo individuare:

CENTRO STORICO E PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

La disciplina edilizia per queste aree sarà il più possibile libera da vincoli e ristrettezze che possano limitare gli interventi volti al recupero fisico e funzionale degli immobili. Lo scopo sarà quello di salvaguardare gli immobili con elementi architettonici e tipologici di maggior pregio, laddove questi siano effettivamente presenti, consentendo invece interventi più liberi e radicali qualora questo valore non sia presente, privilegiando una ristrutturazione conservativa, fino ad arrivare ad una ristrutturazione ricostruttiva, nell'ottica di favorire interventi di "rigenerazione urbana e riqualificazione degli spazi collettivi ad esso connessi", al fine di poter sfruttare al massimo le offerte del Superbonus 110% (Eco bonus e Sisma bonus). Pertanto, l'obiettivo dell'amministrazione sarà quello di mettere a disposizione di cittadini e professionisti una disciplina semplice, intuitiva, che permetta il più alto grado di intervento possibile. In questa prospettiva, potranno essere riformulate le divisioni Re1 e Re2 per le categorie di intervento dei singoli edifici, e, per i tessuti, l'accorpamento degli stessi al fine di ridurre il numero.

ZONE AGRICOLE ED AREE EXTRAURBANE

Si è già argomentato in merito alla proposta progettuale per la gestione del patrimonio edilizio esistente e le riflessioni e le indicazioni fornite sono chiaramente valide anche per il sistema insediativo di tipo diffuso in territorio rurale. In ottemperanza alle disposizioni contenute nel PIT/PPR, nella legge regionale e nel collegato regolamento, sia il PS che il PO conterranno, per le loro rispettive competenze, una disciplina del territorio rurale adeguata a tali strumenti sovraordinati. In particolare, si renderà necessaria, la corretta individuazione e perimetrazione dei nuclei rurali, ai sensi dell'art.65 della LR 65/2014 Più in generale e per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione del territorio rurale nella sua interezza, attraverso il PS si dovranno evidenziare una serie di obiettivi e conseguenti azioni (da definire e precisare nel PO). Tra queste si possono già individuare, la necessità di garantire e semmai incentivare, in tali aree, la presenza e il lavoro dell'uomo, come presidio attivo del territorio, individuando le regole per ricostituire un corretto processo ed opera di manutenzione delle sistemazioni rurali e delle regimentazioni idrauliche, esteso anche a quelle di interesse storico, recuperando, ad esempio, strutture e opere realizzate a tutela e prevenzione dei rischi idrogeologici. Il territorio extraurbano comunale, e quello rurale in particolare, da sempre è strettamente legato alla tutela del "presidio" sia in funzione della permanenza del nucleo familiare che del contesto aziendale. Esso rappresenta una notevole opportunità che merita di essere incentivata e migliorata, in funzione della potenzialità attrattiva dovuta alla posizione geografica (equidistante tra Firenze, Siena ed Arezzo e limitrofa all'area del Chianti), indispensabile allo sviluppo turistico ed agriturismo. In questa ottica si prevede di semplificare la disciplina delle aree agricole, riducendo la suddivisione delle zone, accorpando quelle che attualmente hanno differenze normative poco significative. Affinchè possa essere garantito un sistema di omogeneità, indipendente dalla zona rurale, verrà consentita la possibilità di realizzare annessi, manufatti e strutture per le attività ordinarie di coltivazione di terreni ed attività zootecniche anche per i soggetti che non raggiungono i requisiti previsti dai PAPMAA nei limiti di quanto consentito dalla legge regionale.

AREE DI TRASFORMAZIONE

Il Piano Operativo dovrà individuare le Aree di Trasformazione, confermando o meno quelle già previste dal vigente Regolamento Urbanistico, valutando eventuali nuovi inserimenti. Ogni Area di Trasformazione sarà corredata di uno specifico Progetto Norma; nel Progetto Norma saranno contenuti sia le prescrizioni e i parametri urbanistici, sia lo schema grafico di riferimento per l'attuazione degli interventi. Prescrizioni e parametri urbanistici saranno vincolanti, in modo che ogni intervento di trasformazione sia definito in modo da risultare coerente con il contesto paesaggistico. Inoltre, constatate le caratteristiche del tessuto imprenditoriale locale del settore edilizio, dovranno essere promosse ed attuate aree di espansione anche di dimensione ridotta, al fine di avere un'edilizia abitativa meno densa e, quindi, rendersi più attrattiva per il mercato immobiliare di fondovalle.

IV) DIRITTO ALLA SALUTE

OBBIETTIVI

L'emergenza pandemica ha evidenziato le criticità causate dalle Legge n. 84/2015 di riordino della Sanità regionale. Prima ancora che il COVID 19 condizionasse le nostre vite e colpisse un sistema sanitario già indebolito negli anni da politiche sbagliate di "tagli lineari" in tutti i settori, investimenti insufficienti soprattutto nelle aree periferiche o di confine della Regione, generando disorganizzazione ospedaliera, condizionata dalla carenza di personale e di dotazioni tecnologiche, persistenza delle liste di attesa.

A distanza di 6 anni dall'approvazione di quella riforma che ha ridotto le Aziende sanitarie da 12 a 3 per affermare una programmazione di "area vasta", ridimensionando anche le zone distretto passate da 34 a 26, è chiara la necessità di superare una concezione verticistica di gestione della sanità che si è rivelata decisamente fallimentare nel funzionamento dei servizi, con gravi ripercussioni sui territori.

Una riforma entrata in vigore nel 2015 non tenendo in considerazione le oltre 55 mila firme raccolte attraverso una mobilitazione generale e politicamente trasversale di cittadini e comitati, per bloccare una riorganizzazione sanitaria imposta dall'alto, nata per ottenere un risparmio di spesa senza considerare le conseguenze sui servizi offerti alla popolazione. È necessario procedere con una svolta profonda che riporti la sanità ad una dimensione gestionale di livello provinciale a favore di una sanità che torni ad essere a misura di cittadino, in considerazione delle opportunità, delle risorse e dei fondi a disposizione con il nuovo P.N.R.R.

Per tutelare la salute e soprattutto l'efficacia dei servizi sanitari sul territorio, è stato fondamentale garantire la salvaguardia delle specializzazioni presenti nell'Ospedale S. Maria alla Gruccia dal rischio di un depotenziamento dei reparti e da un depauperamento dei servizi. Il Distretto sanitario del Valdarno, e tutto il comprensorio valdarnese viene tutelato soltanto se continuerà ad essere "presidiato" da un Ospedale moderno, funzionale ed operativo in grado di soddisfare le esigenze ed i bisogni di un bacino di utenza attrattivo per oltre 100.000 abitanti. La battaglia condotta per molti anni in solitudine da questa Amministrazione per la classificazione di primo livello del nostro Ospedale ha raggiunto il risultato auspicato un anno fa, uno storico riconoscimento che ha equiparato il nostro presidio ospedaliero a quello del capoluogo di Provincia. Ma l'obiettivo non può assolutamente considerarsi concluso se la Regione Toscana

non effettuerà gli investimenti necessari e un piano mirato alle assunzioni per le professionalità richieste in modo da offrire ai cittadini servizi adeguati.

C'è la necessità di integrare numerose figure professionali: medici, infermieri ed operatori che possano favorire il ritorno di servizi oggi delocalizzati su altre strutture per la diagnostica e la prestazione di cure. Sono necessari nuovi posti letto e risorse per l'acquisto di apparecchiature specifiche, come ecografi, elettrocardiografi, emogas analizzatori, monitor, indispensabili a svolgere le mansioni quotidiane. Altrettanto importante è migliorare il servizio pubblico di trasporto ai cittadini perché siano garantiti nelle diverse fasce orarie il raggiungimento del presidio ospedaliero, la possibilità di effettuare da remoto le prenotazioni, nonché lo snellimento delle procedure della medicina di base creando un canale di comunicazione diretto tra gli specialisti ed i medici di base.

● **LA GESTIONE DEL COVID**

Il Comune di Montevarchi è sempre stato in prima linea nella lotta al Covid-19 diventando un punto di riferimento per cittadini, scuola e imprese, caratterizzandosi per numerose iniziative uniche a livello regionale.

Mascherine

Nella prima ondata del virus, marzo 2020, la comunità ha dovuto affrontare l'emergenza della mancanza dei dispositivi di protezione individuale. Molti imprenditori di Montevarchi hanno convertito la produzione dedicando risorse economiche e umane al confezionamento di mascherine, arrivando a produrre gratuitamente oltre 20.000 mascherine, con un ritmo di 1.600/2.000 al giorno. Una macchina efficiente da essere "primi nella distribuzione dei dispositivi nel territorio", grazie anche alla disponibilità della Protezione Civile di Montevarchi, delle Associazioni di volontariato, delle Associazioni dei Carabinieri in congedo, dei cittadini e soprattutto di tanti giovani. Sono stati effettuati consegne di mascherine sempre con un servizio "porta a porta" su tutto il territorio comunale. Con l'ultima tappa, prima di Natale, sono state imbustate e consegnate direttamente a casa 50.000 mascherine chirurgiche.

Fondo Emergenza Coronavirus

Grazie alla Curva Sud, in collaborazione con Associazione Memoria Rossoblù, Aquila Montevarchi 1902, Avis Montevarchi e Amministrazione comunale è stato istituito il Fondo Emergenza Coronavirus che ha raccolto 71.000 euro.

Test sierologici e tamponi rapidi gratuiti

A partire dal 7 settembre 2020, il Comune di Montevarchi è stato il primo a dare la possibilità gratuitamente ai ragazzi frequentanti le scuole di sottoporsi a test sierologici per una ripresa dell'anno scolastico in sicurezza. Nell'anno 2020, il Comune di Montevarchi è stato il primo in tutta la Regione, e non solo, a fornire un servizio gratuito di test antigenici rapidi, ogni fine settimana con prenotazione on -line, per un totale di 7.000 tamponi effettuati. Un monitoraggio che ha permesso di tenere sotto controllo la diffusione del contagio durante la terza ondata, permettendo di essere l'unico comune della provincia al di sotto del parametro settimanale da "zona rossa" di 250 casi ogni 100.000 abitanti.

I test sierologici e i tamponi rapidi sono stati effettuati dal personale del Corpo Militare volontario della Croce Rossa Italiana e delle Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

Tamponi nelle frazioni

È stata attivata anche una postazione mobile che ha permesso un servizio di screening con i tamponi rapidi gratuiti in ogni frazione del territorio comunale agevolando i cittadini impossibilitati a spostarsi

Sanificatori nelle scuole

L'attivazione del Fondo Emergenza Coronavirus ha consentito di destinare una parte delle risorse per l'installazione di purificatori d'aria nelle aule di tutti gli istituti scolastici comunali, dall'infanzia fino alle secondarie di primo grado.

V) POLITICHE SOCIALI

Il difficile contesto che stiamo vivendo ha reso opportuno molti interventi in aiuto alle famiglie, agli anziani, alle fasce socialmente deboli. L'attenzione della Amministrazione Chiassai Martini non verrà mai meno nel soccorso e nell'aiuto di chi ha bisogno.

1- Politiche per la famiglia

Tutelare le famiglie, la genitorialità, la loro integrità ed unità comporta atti concreti di sostegno economico nonché l'erogazione di specifici servizi anche a tutela della maternità e della donna come madre e lavoratrice. Occorre lavorare per costruire ancora di più una città a misura di bambini; per questo ci stiamo già relazionando con l'Unicef per diventare "città del bambino" e aprire un "punto Unicef" presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) ed un "baby pit stop" all'interno degli edifici comunali per rendere il nostro comune ancora più funzionale alle reali esigenze di vita delle madri.

Prerogative del prossimo mandato saranno:

- Istituzione del "Bonus natalità" per continuare a credere nella vita e nel futuro: un contributo mensile per gli ultimi due mesi di gestazione e i primi tre mesi di vita del nascituro da poter spendere in acquisti funzionali ai temi legati alla maternità (vestiario, accessori, ecc.) in tutti i negozi di vicinato della città di Montevarchi;
- Istituzione di una "Carta Famiglia": verrà attivato uno strumento in collaborazione con le categorie economiche, l'Azienda Farmaceutica comunale e le altre farmacie e gli esercizi commerciali per avere agevolazioni e sconti al momento dell'acquisto nelle attività convenzionate. La Carta è riconosciuta a tutte le famiglie con almeno due figli residenti;
- Potenziare il Piano dell'Istruzione Scolastica con forme di sostegno economico per il personale educativo aggiuntivo, tramite varie fonti di finanziamento, a sostegno della didattica relativamente ai seguenti ambiti:
 - a) Attività di consolidamento degli apprendimenti;
 - b) Sostegno alunni diversamente abili;
 - c) Corsi di italiano per stranieri e mediazione culturale;
 - d) Orientamento scolastico per evitare dispersione ed abbandono (per ragazzi e genitori);

Progetti a sostegno della scuola e delle famiglie per il prolungamento dell'orario scolastico nella pre-scuola e nel dopo scuola, tramite convenzioni con gli Istituti scolastici o con progetti comunali fuori dell'orario scolastico;

Promozione di attività ludico-motorie nelle scuole, con accordi CONI, ma anche di educazione al rispetto delle regole, alla socializzazione, alla convivenza civile e democratica oltre che come stimolo delle facoltà cognitive

2- Politiche abitative

"Prima i Montevarchini", per questa Amministrazione non è mai stato uno slogan, ma una strategia di buon senso che è stata applicata a partire dal tema spinoso dell'assegnazione delle case popolari. Grazie al cambiamento dei criteri di attribuzione del punteggio in graduatoria ed ai controlli effettuati da parte degli uffici comunali sulle proprietà all'estero, oggi le case popolari non sono più precluse, come un tempo, ai Montevarchini nati e cresciuti qui. Continueremo con questa logica.

3- Politiche giovanili

I giovani non sono soltanto il nostro futuro, ma principalmente il nostro presente. Ce lo ricorda lo stesso progetto europeo della *Next Generation EU* al quale questa amministrazione intende dare senso attraverso politiche di effettivo sostegno nei confronti dei giovani.

Queste le misure:

- valorizzazione delle associazioni giovanili per favorire formazione, aggregazione, recuperi scolastici; contrasto alla dispersione scolastica e percorsi educativi contro il bullismo, le dipendenze e la ludopatia in collaborazione con le associazioni e le istituzioni specialistiche;
- protocollo di intesa tra Comune e aziende del territorio per l'alternanza scuola-lavoro e continuerà la promozione del servizio civile presso gli uffici della amministrazione comunale;
- potenziamento dell'Informa giovani realizzando un punto informativo presso la biblioteca che possa fornire info utili su tutto il mondo giovanile (sport, formazione, concerti, concorsi, ecc.);
- Montevarchi *factory*, sviluppo di idee e lancio di nuove professioni legate a vecchie e nuove tecnologie (vedasi start-up e imprese 4.0);
- Aiuti per l'accesso al mondo dello Sport: sia con le promozioni e presentazioni degli Sport (CONI e CIP) con le scuole, sia con le agevolazioni economiche per i figli di famiglie in difficoltà.

4- Disabilità

Dopo aver già realizzato un punto d'ascolto presso Urp (tutti i venerdì mattina) e realizzato il PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) inserito nel nuovo piano urbanistico, dobbiamo proseguire nell'adeguamento alle normative Europee inserendo una nuova figura in organico nel personale comunale: il "Disability manager".

La nostra città, dopo il periodo d'isolamento dovuto al Covid19, dovrà investire ancora di più sul turistico, anche a misura di disabile, collaborando con associazioni ed enti specializzati, creando percorsi turistici consultabili anche via web i quali facciano conoscere i siti accessibili e percorsi agevolati.

I difficili mesi di pandemia hanno segnato profondamente le persone con disabilità relazionale, cognitiva e mentale. È quindi indispensabile la ripartenza per tutte le associazioni, i centri diurni e il progetto sperimentale Key per lo sviluppo dell'autonomia e sollievo. Dopo la sperimentazione che ha avuto ottimi risultati questo progetto, dovrà diventare un percorso destinato a tutte le disabilità dell'intero Valdarno.

5- Anziani

La pandemia ha contribuito ad accrescere l'attenzione sul tema dell'assistenza agli anziani, aprendo riflessioni che portano ad evidenziare che il nostro sistema sociosanitario è estremamente frammentato (Comuni, Regioni e sostegni nazionali). In questo momento e con le possibilità derivanti dal PNRR, riteniamo opportuno un potenziamento di forme di residenzialità più leggere collegate ai servizi territoriali.

L'aumento del servizio diurno che unisce percorsi di domiciliarità con un servizio territoriale specifico. Se analizziamo i dati anagrafici non a breve termine, dobbiamo considerare un aumento di posti per anziani fragili e soli, emerge la necessità di nuove strutture specialistiche. Il tutto deve essere affrontato in sinergia con regione ed Asl

6- Decadimento cognitivo

Il Comune di Montevarchi, già capofila con i progetti legati all'Alzheimer, offre una rete di sostegno indispensabile per le famiglie che si trovano in grande difficoltà nella gestione dei loro cari.

Per tali ragioni, l'amministrazione ha già iniziato negli ultimi anni a lavorare all'ampliamento dei servizi andando a realizzare un centro diurno specifico all'interno della casa di riposo, oltre all'acquisizione dell'immobile adiacente che permetterà di creare nuovi spazi da destinare al rafforzamento di questa struttura e che sarà di grande sostegno anche alle famiglie che troveranno un'area riservata per queste patologie.

7- Disagio economico

La maggior parte delle persone e delle famiglie che si affacciano ai Servizi Sociali ha una difficoltà economica e questo periodo di pandemia ha generato un incremento significativo a causa della perdita di molti posti di lavoro. L'amministrazione non ha mai fatto mancare il proprio supporto economico – sotto forma di buoni alimentari, di contribuzione al pagamento delle utenze, di contrasto alla morosità incolpevole - ma ha anche voluto fortemente rafforzare il legame con il Centro per l'Impiego, studiando e finanziando stage e tirocini formativi per avvicinare e/o reinserire le persone nel mondo del lavoro. Questo tipo di attività verrà ulteriormente rafforzata creando una rete di aziende che collaborano con i Servizi Sociali, che permetta di avvicinare al giusto lavoro i singoli cittadini.

8- Cittadini stranieri

Montevarchi è città di tante culture, qui convivono ben 77 diverse etnie insediatesi negli ultimi 20 anni, il 16,8% dei residenti. Negli ultimi 5 anni l'Amministrazione ha cercato di sopperire alle molte difficoltà legate all'integrazione partendo dalla scuola, con l'insegnamento della lingua italiana fino ad arrivare al mondo del lavoro per una autonomia economica.

Risulta fondamentale proseguire il cammino di civile convivenza tra saperi e stili di vita diversi che devono trovare un comune denominatore intorno a semplici regole di buon senso che tutti dobbiamo seguire perché sono alla base del rispetto reciproco e della cosa pubblica.

A Montevarchi esistono decine di organizzazioni senza scopo di lucro che con la loro attività contribuiscono allo sviluppo di una società solidale inserite in tanti settori che spaziano dalle attività artistiche, culturali, ricreative, sportive, all'assistenza alle persone svantaggiate, alla tutela dell'ambiente, ecc.; queste associazioni devono continuare a lavorare strettamente con la pubblica amministrazione per garantire un ampio ventaglio di prestazioni e servizi in maniera capillare sul territorio.

Per avere un panorama completo del mondo delle associazioni in generale a Montevarchi verrà creato dall'amministrazione un portale *online* dove sarà possibile trovare tutte le informazioni necessarie per entrare in contatto con il mondo no profit.

9- Orti urbani

Una valida politica di socializzazione e di inclusione può passare attraverso la creazione di spazi quali gli “orti urbani”, da individuare nelle frazioni e nei quartieri, su proprietà comunali, da dare in concessione a cittadini che ne facciano richiesta o in collaborazione con le associazioni che si occupano di progetti inclusivi per i disabili. L’orto urbano può essere utilizzato anche in sinergia con il mondo delle scuole, dall’infanzia alla scuola media, affinché le generazioni più giovani possano avvicinarsi alla natura, all’agricoltura, alle tradizioni ed alle generazioni più adulte, in grado di tramandare loro l’amore ed il valore della lavorazione della terra.

VI) SPORT, TEMPO LIBERO E POLITICHE GIOVANILI

Lo sport ha una forte valenza educativa e sociale, non solo verso i giovani, che apprendono un appropriato stile di vita, salutare, relazionale e disciplinato, ma anche per tutti i praticanti, dilettanti o amatori, a tutte le età. La pandemia ha generato maggiore consapevolezza sull’importanza di praticare sport per il proprio benessere psico-fisico. Questa Amministrazione ha caratterizzato il suo primo mandato per essere riuscita a riqualificare tutte le strutture sportive della città e a prevederne delle nuove, attuando interventi strutturali di storica rilevanza. Lo stadio Brilli Peri è in fase di ristrutturazione e sarà anche adeguato ad ospitare il campionato di calcio di serie C Lega PRO, che la gloriosa Società Aquila Monteverchi 1902, il club più antico della Toscana, ha conquistato, con la vittoria trionfale dell’ultimo campionato di serie D. Lo stadio verrà dotato di due nuove torri faro in sostituzione delle precedenti rimosse in quanto non sicure per un costo di €330.000= e di un nuovo sistema di illuminazione che garantirà il raggiungimento degli standard illuminotecnici previsti per le partite in notturna. Al fine di assicurare la massima sicurezza agli operatori sportivi, al pubblico e alle forze dell’ordine che utilizzano lo stadio durante le manifestazioni verranno eseguiti importanti interventi di messa in sicurezza dell’impianto elettrico esistente per € 190.000=, verrà realizzato un nuovo impianto di videosorveglianza per € 105.000=, nuove sedute – con i colori rosso blu - per il pubblico e nuovi spazi per la stampa. Oltre al costo di ristrutturazione e adeguamento del Brilli Peri, l’Amministrazione ha voluto fortemente investire altri €150.000,00 per la realizzazione della pista e del salto in lungo, le uniche in Valdarno omologate per gare regionali. Questa Amministrazione si pone l’obiettivo di completare la realizzazione della parte di impianti di atletica con la costruzione della lunetta del salto in alto, per consentire l’omologazione dello stadio da parte della federazione FIDAL, al fine di ospitare competizioni di grande interesse.

Anche l’Antistadio, recuperato alla Città dalla Giunta Chiassai Martini, dopo che era stato ceduto in permuta dell’appalto legato al centro storico (Piuss), verrà interamente ristrutturato con la realizzazione del campo di gioco in sintetico, il rifacimento degli spogliatori e la creazione di un “ristoro-pizzeria” grazie al partenariato pubblico privato tra Comune e Società Aquila Calcio 1902, che interverrà anche sullo stadio di Mercatale.

Tra la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, deve essere menzionata anche quella del Palazzetto dello sport già in fase di ristrutturazione, risanamento e adeguamento alle norme di sicurezza ed energetiche. L’impianto verrà dotato di nuovi infissi, nuovi bagni e spogliatori, coibentazioni, sarà rimosso l’amianto dalla copertura per restituire alle società sportive, agli studenti e ai cittadini un impianto risanato dopo decenni di incuria, che aprirà i battenti anche per attività di servizio collegate alle attività sportive, come studi medici e fisioterapici, negozi. Il costo complessivo dell’opera è di oltre €. 1.700.000,00=.

A Levanella, unitamente al Polo scolastico, è stato progettato il nuovo polo sportivo con campo di calcio, pista per ciclismo e percorso ciclopedonale per gli amatori. La nuova pista per il ciclismo permetterà di dare dignità ai tanti giovani ciclisti che portano in alti il nome della nostra città in un luogo adeguato ad allenarsi. L’intervento per un costo di € 3.000.000 è inserito nel bando per lo “Sport e rigenerazione urbana e siamo in attesa di responso.

Infine, a Levane, adiacente allo stadio, sorgerà il primo Palazzetto dello sport, multidisciplinare, per dotare la frazione di un impianto innovativo che permetterà la pratica di molti sport. L’importo stimato dell’opera è di circa €. 1.400.000,00=.

Inoltre, siamo già in fase di indagine per la ristrutturazione completa dello stadio di Levane che verrà inserito nel bando del Ministero su “Sport e periferie”.

La realizzazione di nuovi impianti, come la conservazione di quelli esistenti e la creazione di spazi e percorsi ciclopedonali, sarà sempre all’attenzione di questa Amministrazione che, come detto in premessa, ha a cuore la salute dei propri cittadini ma anche il destino di atleti e sport che possano dare risultati e lustro alla nostra Città.

L’Amministrazione agevolerà e promuoverà, altresì, tutte le nuove discipline sportive, riconosciute o meno dal CONI, nella convinzione che la varietà dell’offerta di sport sia importante per i nostri figli.

Rugby ma anche Padel, pattinaggio, tanto per citarne alcune, sono nuove discipline che nasceranno a breve in città.

Altro importante obiettivo sarà quello di rimediare ad un errore storico commesso nella realizzazione della piscina comunale di viale Matteotti che, come sappiamo, ha sia la vasca interna che quella esterna non omologate per le gare (come noto l'impianto fu progettato con dimensioni diverse da quelle necessarie alle competizioni!). In questo senso, sarà opportuno trovare un accordo con il Gestore dell'impianto affinché i nostri giovani campioni possano continuare ad allenarsi nel loro comune anche quando entrano nella categoria "professionisti" e per poter svolgere nella piscina comunale gare di livello per dare così impulso all'attività natatoria.

Il Motoclub Brilli Peri è un altro dei simboli in ambito sportivo del nostro comune. Naturalmente continuerà il sostegno dell'amministrazione con lo scopo di far crescere le potenzialità di questa struttura, unico punto di riferimento per gli appassionati e i professionisti del mondo del motocross. Pensiamo a creare le condizioni per far diventare il Brilli Peri, luogo per gli stage per i giovani fino ad arrivare al traguardo più alto, quello di tornare ad ospitare il Mondiale.

È necessario, infine, individuare una sede e luoghi idonei per la pratica delle attività per il Comitato Italiano Paraolimpico. Non possiamo dimenticare che "lo sport è di tutti".

VII) CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

GESTIRE LA CULTURA

Cultura, promozione del territorio e attività produttive, soprattutto quelle che insistono nei centri storici, sono una triade inscindibile per una cittadina come Montevarchi. L'una funziona da traino per l'altra e tutte e tre concorrono alla crescita della qualità della vita locale. Con questa logica si è mossa l'Amministrazione nel quinquennio e questo sarà l'indirizzo futuro, poiché è indispensabile una visione d'insieme ed una programmazione unica che metta in sinergia questi tre ambiti. In questi anni Montevarchi è cresciuta in modo considerevole, realizzando obiettivi rilevanti ed ambiziosi; occorre guardare alla cultura come ad una forma di conoscenza, di confronto e di relazione che è il modo irrinunciabile di guardare a noi stessi, alla nostra immagine e al riflesso di noi sugli altri.

La gestione delle politiche culturali deve essere permeata da una visione manageriale. L'Ente deve porsi come mediatore tra l'istituzione stessa, il mondo associativo, i privati e gli artisti in modo da far ruotare tutto il sistema. **Si tratta di una missione complessa, quindi, che non presuppone l'essere artisti o creativi, bensì essere capaci di "gestire la cultura" sotto un profilo amministrativo, economico e comunicativo/promozionale.**

Il Comune deve, dunque, essere in grado di permettere la fruizione delle varie forme d'arte mediante una buona amministrazione dei beni e dei servizi culturali, interconnettendo efficacemente i diversi attori e la società civile. Per questo, la definizione di una politica culturale organica e integrata deve essere affiancata da una buona strategia comunicativa che faccia leva soprattutto sui nuovi media.

Nel corso degli ultimi cinque anni, siamo stati chiamati a risolvere diverse criticità riguardanti il mondo della cultura: dalla mancanza di certificazioni antincendio per l'Auditorium, ai costi elevati di gestione del Museo civico, alla disciplina dei rapporti con gli altri attori dell'offerta culturale.

La sfida è stata quella di rispondere efficacemente ad un mondo culturale in continua evoluzione, eliminando opacità e scarsa prospettiva: da un lato, impostando rapporti chiari sia a livello di collaborazione che di contribuzione economica con i due musei presenti sul territorio, Museo Paleontologico e Museo di Arte Sacra, dall'altro inserendo nel bando per la gestione del museo civico "Il Cassero per la Scultura" e della biblioteca "Ginestra Fabbrica della Conoscenza", tutte le attività che per anni erano state considerate straordinarie e, quindi, pagate a parte, generando, oggi, economie e trasparenza negli affidamenti.

A questi si aggiunge il nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi alle associazioni che ha messo al centro la progettualità delle associazioni stesse che, sulla scia di un tema principe indicato nel bando ogni anno dall'amministrazione - come ad esempio, quest'anno, le celebrazioni dantesche per i 700 anni dalla morte del sommo poeta - hanno saputo cogliere l'opportunità di far parte di un racconto corale.

Nel prossimo mandato, è necessario continuare a perseguire questi obiettivi di chiarezza e al contempo di valorizzazione del tessuto culturale della città sollecitando le istituzioni ed il mondo associativo a fare sempre meglio ed in sinergia con l'Amministrazione e fra di loro. Anche per il futuro, dunque, la cultura va intesa come forma di aggregazione, come sistema educativo, come leva per la scoperta dei luoghi artistici, naturali, tradizionali e spirituali della nostra città.

Le scelte culturali saranno, quindi, improntate ai criteri del rispetto, del merito, della proporzionalità e dello sviluppo come crescita culturale personale e collettiva. Il fare sistema, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale esistente, la sintesi tra eredità del passato e possibilità del presente, la progettazione del futuro sono i cardini dello sviluppo sostenibile e condiviso che costituisce l'occasione per un arricchimento di tutti. Importante, puntare al confronto, all'interdisciplinarietà e all'interdipendenza. Da qui nascono le opportunità: l'immaginazione porta ad uscire dall'ovvio e conduce a nuove possibilità che includono anche il recupero di luoghi non-luoghi da restituire alla cittadinanza.

A breve aprirà il cantiere del nuovo museo di Arte Sacra e sarà così completa l'offerta museale montevarchina potrà

essere inserito nel novero dei musei accreditati dalla Regione Toscana e di conseguenza permetterà al sistema museale cittadino di fare un salto di qualità. Grazie inoltre al nuovo museo, si completerà il progetto Uffizi Diffusi, presentato ad inizio 2021, che vede al centro proprio il nuovo museo che si presta, sia per tematica che per idoneità degli spazi, ad ospitare una selezione di opere di autori, nostri concittadini, come il Martinelli, che ben si integrano con la storia di Montevarchi.

Guardando al panorama circostante, nel corso degli anni è stato finalmente costituito il Sistema Museale del Valdarno di cui Montevarchi ha la vicepresidenza. Orbene, visti i passi da gigante fatti dal Comune di Montevarchi e gli importanti contributi forniti anche sulla scena ultracomunale, si ritiene che nel prossimo quinquennio si possa meritare il ruolo della presidenza, per essere finalmente attori protagonisti sulla scena provinciale.

Come già detto, in un contesto come quello montevarchino, cultura e promozione del territorio vanno di pari passo e sono l'una volano dell'altro. Basti ricordare qui i grandi eventi come lo sono stati le 1000 Miglia, le Giornate del FAI, il Fair Play ma anche la mostra "Ottone Rosai. Capolavori fra le due guerre (1918 - 1939 i festival Arti&Varchi con la mostra "Botticelli, Della Robbia, Cigoli. Montevarchi alla riscoperta del suo patrimonio artistico" che ha riportato in città opere mai viste ma, soprattutto, portato per la prima volta la pala del Botticelli, come richiesto da tanti cittadini. Infine, come altra mostra verrà esposta entro settembre la mostra "L'Angelo incarnato" di Leonardo Da Vinci, opera da 50 milioni di euro, di grande valore che attrae appassionati da tutto il mondo.

L'Amministrazione ha avuto la capacità di portare la città alla ribalta e per questa strada si deve continuare. Sarà importante quindi organizzare eventi unici e speciali promuovendo una progettualità culturale di prestigio e di alto livello. Per fare questo, è sfidante anche continuare a lavorare sul fronte delle sponsorizzazioni perché grazie a persone ed aziende lungimiranti è stato possibile - e lo sarà in futuro - allestire manifestazioni impegnative che hanno raccontato al meglio la nostra città.

Ci sono, inoltre, manifestazioni specifiche che vanno fatte crescere. Eventi come Varchi Comics o il Gioco del Pozzo dovranno strutturarsi sempre di più e al meglio perché possano superare i confini della città ed affermarsi nel panorama nazionale come eventi per cui vale la pena visitare Montevarchi.

Nel prossimo quinquennio, grazie al rifacimento dello stadio comunale e compatibilmente con gli impegni sportivi della nostra squadra, saranno organizzati concerti allo stadio. Nella patria di tre cantanti sanremesi è arrivato il momento di riportare la buona musica capace di attrarre persone e potendo contare adesso su una struttura adeguata sotto tutti i punti di vista.

EX CINEMA TEATRO IMPERO

L'ex cinema teatro Impero è un immobile vincolato dalla Soprintendenza che ha fatto la storia di generazioni e generazioni di montevarchini, luogo di cultura in ambito teatrale, cinematografico e musicale nonché di divertimento per grandi e piccoli. Da decenni è chiuso e versa in uno stato di estremo degrado.

Le vicende che lo hanno investito sono ormai tristemente note: nel 2010, a seguito di accordi con l'Amministrazione Valentini una società privata acquistò l'immobile con la promessa di cederlo al Comune in cambio di slù (capacità edificatoria) da trasferire altrove.

Il Comune avrebbe dovuto accedere ai fondi PIUSS, per il suo completo recupero, invece, l'amministrazione Grasso inspiegabilmente abbandonò il progetto, non accettando i fondi messi a disposizione dalla Regione Toscana per la ristrutturazione dell'immobile, oltre 4 milioni e 500 mila euro che furono così dirottati su un altro progetto del Comune di Piombino.

Da quel momento ogni possibilità di ridare alla città un teatro, grazie al finanziamento di un altro ente, unica strada percorribile, è svanita miseramente.

Con il tempo, il teatro ha iniziato a divenire fonte di preoccupazione e di rischio per il degrado delle strutture e in particolare, della copertura in amianto.

Solo questa Amministrazione si è assunta la responsabilità, ai sensi del Codice dell'Ambiente, di arginare un potenziale rischio ambientale e di stabilità strutturale investendo oltre € 320.000,00= di risorse pubbliche per mettere in sicurezza un bene che - si ricorda - è di una società privata con cui è nato, ovviamente, un complesso contenzioso.

Considerato l'intervento effettuato a spese del proprio bilancio sull'immobile e il particolare momento storico (PNRR), è disponibile a rilevare praticamente gratuitamente, come da accordi pregressi, la proprietà del bene per riportarlo a una nuova vita. Negli ultimi 5 anni non c'è stato bando - europeo, statale o regionale - a cui poter partecipare per reperire il finanziamento necessario al recupero del teatro.

Diversamente, il PNRR prevede fondi legati all'ambito culturale e sociale ed è questa l'occasione che va sfruttata al meglio per far risorgere lo storico "Impero".

Occorre essere pragmatici circa la destinazione e l'uso del bene una volta recuperato: pensare di ricreare in questo luogo solo un teatro è una scelta miope e irresponsabile - come abbiamo sempre affermato - sia in relazione al contesto socioeconomico ed alla specifica vulnerabilità del settore (anche a causa delle normative restrittive adottate per prevenire la pandemia), sia in relazione allo scarso successo di strutture simili in comuni vicini.

Riteniamo, quindi, che se vogliamo veramente pensare al futuro di questo luogo, si debba approntare un progetto "al passo con i tempi" con una base di sostenibilità economica chiara e certa.

Occorre pensare ad un suo futuro nuovo, coerente con il momento storico perché possa diventare veramente un punto di

riferimento per le nuove generazioni e tutta la comunità, creare uno spazio aperto che possa accogliere eventi culturali ma anche sociali.

Si guarda a una forma di teatro all'avanguardia in cui sia possibile anche l'uso di tecnologie interattive.

Ma non solo, lo spazio "Impero" diverrà il polo musicale della città, il luogo dove la nostra storica banda "Giacomo Puccini" potrà avere finalmente sede e da qui promuovere ed accrescere la propria vocazione didattica verso giovani e/o semplici appassionati; il luogo in cui giovani gruppi musicali emergenti potranno esercitarsi e/o registrare in idonee sale attrezzate. Lo spazio "Impero" sarà anche il luogo adatto per offrire corsi di formazione specifici da attivare in collaborazione con la Camera di commercio e le associazioni di categoria, attraverso progetti finanziati si potrà agire su molti settori lavorativi offrendo competenze chiave per assicurando maggiore flessibilità ai lavoratori e alle lavoratrici e garantendo un miglior adattamento a un mondo in continuo mutamento. Il futuro dell'ex teatro Impero sarà sempre più multidimensionale, sarà anche uno spazio per la disabilità infantile e adolescenziale attraverso progetti portati avanti dal mondo delle associazioni in sinergia con l'amministrazione. Questo storico immobile dovrà tornare ad essere un punto di riferimento per la comunità per più occasioni di socializzazione e integrazione.

EX CAPPELLIFICIO ROSSI: "LA CITTADELLA DEI MESTIERI"

Quest'area attualmente di proprietà privata, ha bisogno di essere totalmente riqualificata, ben collegato (rete ferroviaria e viaria), unisce la tradizione di un patrimonio storico alla propensione all'innovazione, contemporaneità e imprenditorialità.

Sarà anche il luogo per laboratori di orientamento permanenti dove studenti delle medie potranno incontrare i lavoratori dei vari settori, dagli imprenditori, agli operai specializzati in diverse discipline, per permettere ai nostri figli di fare una scelta più consapevole da un punto di vista formativo secondo le loro reali passioni e capacità.

Inoltre, la partnership con le principali aziende del territorio permetterà di organizzare ogni mese una visita all'interno di diversi luoghi di lavoro, un progetto "Andare a Bottega", che permetterà di trattare ogni mese un tema diverso, da quello della moda, dell'informatica, dell'ortofloricoltura, della cucina, dell'accoglienza legata al settore del turismo ecc.

Il progetto "La Cittadella dei Mestieri" intende promuovere la nostra città come il luogo deputato ad accogliere realtà di formazione universitaria e non da tutto il mondo per la grande sinergia con le eccellenze del territorio contribuendo ad avere un impatto non trascurabile dal punto di vista economico e delle ricadute di tipo culturale, sociale e relazionale sulla nostra stessa città.

L'ex cappellificio Rossi è il luogo ideale per accogliere un polo formativo dove poter tramandare le maestranze legate alle eccellenze che rappresentano il vero valore aggiunto del nostro distretto, costituendo un'opportunità irripetibile, soprattutto per studiare e lavorare in un territorio che ha tutte le carte in regola per creare importanti sinergie tra mondo accademico e il sistema delle imprese.

VIII) SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE

RAPPORTO CON IL MONDO DEL LAVORO E POLITICHE FISCALI

Non possiamo parlare di politiche di sviluppo economico senza menzionare le iniziative già intraprese dall'Amministrazione Chiassai Martini nel quinquennio 2016-2021.

Azioni di contenimento della fiscalità municipale, facilitazioni per mantenere in vita settori economici in difficoltà, politiche di dialogo e di intercambio con il mondo del lavoro sono stati gli indirizzi politici costantemente seguiti e che hanno portato all'adozione di misure specifiche quali: la riduzione della TARI (-80%) e l'abolizione dell'IMU per le attività economiche di nuovo insediamento, il contributo straordinario a fondo perduto per le nuove attività di piccolo artigianato, commercio al dettaglio e di servizi (contributo a fondo perduto di € 2.000,00= per le attività aperte nei centri storici del capoluogo e delle frazioni; contributo di € 1.000,00= per le attività aperte nel resto del territorio comunale), la riduzione del Cosap (-90%) e la sua totale esenzione negli anni della pandemia (2020-2021), l'abolizione della "tassa sull'ombra" ovvero della tassa sulle tende installate dagli esercenti.

Sulla scorta della prassi ormai instaurata, è quindi ferma intenzione di questa Amministrazione, in occasione di un secondo mandato, di continuare il dialogo costruttivo con il mondo economico e le associazioni di categoria per un confronto costante sugli strumenti adottati e da adottare dal Comune (regolamenti in materia fiscale, in materia di commercio, in materia di decoro, ecc.).

Anche il confronto tra il mondo dell'impresa e la Commissione Futura, con il tramite del Comune, potrà costituire ulteriore fucina di iniziative di sviluppo economico e di occupazione.

POLO DELLA MODA: SCUOLA E MONDO DEL LAVORO

Il Polo della moda rientra nel progetto ideato come Presidente della Provincia di Arezzo "la tua Provincia ti cresce", il cui obiettivo è quello di creare un collegamento diretto e virtuoso tra la scuola dell'obbligo, le scuole superiori e il mondo del lavoro, restando sempre all'interno del proprio territorio.

Dalla seconda media dovrà partire un percorso di orientamento che permetta ai ragazzi e alle famiglie di fare una scelta consapevole in base alle capacità e alle passioni dello studente ma anche considerando le opportunità lavorative del territorio.

Una formazione che, già dalla scuola superiore, si contraddistingua per la specializzazione nei settori di maggior eccellenza del Valdarno.

Grazie ad un fattivo collegamento, in particolare, con le preziose aziende del mondo della moda presenti nel territorio, sarà creato a Montevarchi il primo "Polo della moda" che comprenderà la scuola superiore, ma anche corsi post diploma, I.t.s. e corsi di perfezionamento.

Sarà creata una scuola superiore della Moda, in cui verranno tramandate le qualità professionali, la conoscenza, la storia e la cultura di quelle maestranze che legate alla lavorazione e al taglio di capi ed accessori, che abbiamo la fortuna di avere sul territorio, possono essere trasmesse alle nuove generazioni affinché i grandi marchi del settore continuino a creare ulteriore sviluppo sulla nostra città, perché capaci di garantire il personale specializzato.

La scuola superiore nel triennio offre già la possibilità di iniziare a lavorare part-time, all'interno delle aziende della moda della nostra città, a partire dal terzo anno, continuando comunque il percorso formativo fino al diploma.

Questa sinergia con le aziende darà agli studenti una formazione calibrata in base alle esigenze reali del mondo del lavoro, offrendo concrete opportunità lavorative nelle aziende con cui hanno collaborato.

La nuova scuola di moda è uno dei temi oggetto di studio da parte della Commissione Futura che ha già formulato due ipotesi su dove realizzarla.

Le imprese del territorio aspettano da anni giovani formati in base alle specifiche esigenze del mondo del lavoro da inserire all'interno delle aziende, d'altro canto i giovani hanno bisogno di avere un'opportunità formativa che dia un lavoro certo nel territorio. Mettere insieme queste due esigenze permetterà di offrire grandi opportunità per il futuro delle nuove generazioni e per il tessuto economico della nostra città.

IX) AMBIENTE, RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA

In linea con quelli che sono i canoni dettati dal Piano di Ripresa e Resilienza, si continueranno a perseguire tutti gli obiettivi che hanno direttamente o indirettamente riflessi positivi sulla tutela dell'ambiente e della eco sostenibilità delle attività umane a cominciare dalla mobilità che dovrà divenire a sua volta sempre più *green* e compatibile con clima e salute.

Sull'incremento della ciclomobilità e sulla realizzazione e completamento di ciclopiste si è già detto, ma si pensa anche alla diffusione dei mezzi di trasporto a basso impatto ambientale nell'ambito di un processo *carbon free* da realizzare attraverso un incremento del parco circolante di circa 6 milioni di veicoli elettrici per i quali si renderanno necessari 31.500 punti di ricarica rapida pubblici di cui 13.755 nei centri urbani per i quali questa amministrazione si è mossa in congruo anticipo in questa direzione.

RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI

Tramite bando pubblico è stata, già assegnata la concessione per l'installazione su suolo pubblico di n. 12 colonnine doppie per la ricarica di veicoli elettrici o ibridi plug, della durata di dieci anni. Nel prossimo mandato verrà ampliata tale concessione in modo da prevedere l'installazione di almeno un punto di ricarica ogni 1.000 abitanti.

Sempre in questa ottica, le coperture del parcheggio di fronte al cimitero urbano (ampliamento dell'esistente) saranno coperte con pannelli fotovoltaici, che copriranno tutto il percorso pedonale che collega il cimitero urbano alla stazione ferroviaria e al sovrappasso ferroviario pedonale per il centro storico, unendo così i percorsi dedicati alla movimentazione delle persone intorno al baricentro costituito dal polo di interscambio ferro-gomma.

EMISSIONI CLIMALTERANTI IN AMBITO URBANO

Un'attenzione particolare va posta al progetto integrato per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano, progetto in attesa di finanziamento che riguarda cinque aree in cui saranno realizzate, in parte piste ciclabili e ovunque, interventi di piantumazione, con l'obiettivo principale di ridurre le emissioni di anidride carbonica in ambito urbano, con particolare attenzione alle zone maggiormente degradate e sensibili. Tutti gli interventi insistono su aree di cui il Comune di Montevarchi detiene la piena disponibilità, ossia:

AREA 1 – MONTEVARCHI NORD

AREA 2 – GIARDINI KITZINGEN

AREA 3 – UNO MAGLIA

AREA 4 – VIA MERCURIO

AREA 5 – SCUOLA LEVANE

Il progetto si è articolato secondo i seguenti criteri generali:

- Individuazione delle aree maggiormente soggette all'incidenza di emissioni climalteranti prossime a fonti specifiche o di zone particolarmente degradate dal punto di vista ambientale o sociale;
- Individuazione di aree libere nella piena disponibilità del Comune;

- Individuazione di zone idonee alla realizzazione di piste ciclabili o alla riconnessione di tracciati esistenti, in ottemperanza alle norme vigenti in materia;
- Riqualificazione ambientale dello spazio urbano;
- Incentivazione alla mobilità dolce e all'uso della bicicletta. All'interno, poi, delle singole aree di intervento sono stati applicati i seguenti temi specifici:
 - Scelta delle essenze arboree autoctone e con maggiore efficienza di assorbimento e abbattimento delle emissioni climalteranti;
 - Individuazione delle modalità di piantumazione in funzione dell'obiettivo specifico, se intervento intensivo, come in Area 3, o estensivo, come in Area 4;
 - Variazione delle essenze prescelte in funzione della zona e del tipo di intervento;
 - Per l'Area 1, in merito alla pista ciclabile, applicazione delle linee guida della Regione Toscana per piste ciclabili in ambito fluviale.

MEMORARIO

La modernizzazione e l'efficientamento della Città in chiave di trasporti ha reso indispensabile riprendere l'attività di completamento del Memorario, rimasto così come è dal 2012. Il Comune ha presentato al Ministero dell'Economia un progetto da €. 3.624.000 di rigenerazione urbana per completare lo snodo, che prevede l'interscambio ferro-gomma tra Stazione F.S. e intermodalità con bus e bici.

L'area sarà completamente restaurata, dotata di adeguate pensiline con nuove zone di attesa, percorsi pedonali e viari di collegamento verso piazze, vie e parcheggi auto anche di nuova realizzazione su Via della Sugherella in prossimità del sottopasso ferroviario.

X) SICUREZZA E CONTRASTO ALL'ILLEGALITÀ

Il Comune, nel quinquennio trascorso, ha adottato tutti gli strumenti che la normativa vigente ha attribuito al Sindaco in tema di sicurezza e contrasto all'illegalità: un Nuovo Regolamento di Polizia Urbana con attuazione dell'ordine di allontanamento e del "Daspo urbano" per la segnalazione e l'espulsione di soggetti pericolosi da parte delle Forze dell'Ordine, ordinanze antibivacco e aumenti significativi delle attività di controllo del territorio, lotta al degrado, controlli sul sovraffollamento delle abitazioni, secondo il sistema di inter-forze tra Polizia locale e nazionale, seguendo i piani coordinati di controllo del territorio nelle zone nevralgiche del centro storico, senza per questo trascurare le frazioni.

A seguito degli eventi di malavita individuati di recente in Valdarno, l'ufficio per le attività produttive ha ricevuto la direttiva di effettuare un monitoraggio permanente sulle attività economiche del territorio segnalando tutte le aperture e le cessazioni di attività, soprattutto in materia di ristorazione di alimenti e bevande; tutte le variazioni degli intestatari se provenienti da altre regioni o paesi esteri. L'ufficio anagrafe è stato indirizzato a monitorare tutte le variazioni in entrata e in uscita.

La lotta alla criminalità e al degrado, in particolare allo spaccio di droga e alla prostituzione, continuerà incessante di concerto con le Autorità provinciali di pubblica sicurezza, Prefetto e Questore, nell'ambito dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, ponendo a sinergia il patrimonio conoscitivo di ciascuno nell'ambito del contrasto e della prevenzione al crimine, anche organizzato, che rischia di penetrare come un virus la nostra economia.

Riteniamo però che tutto questo non possa bastare e molto dovrà pretendersi soprattutto a livello normativo da parte del Governo.

È indispensabile che a livello centrale si incentivi sulla prevenzione e la certezza delle pene, oltre che di quella revisione delle leggi che restituiscano alle Forze dell'Ordine strumenti maggiormente idonei ed efficaci per garantire la sicurezza.

Non può esserci sufficiente crescita, ripresa, rilancio e valorizzazione di un territorio e dei suoi principali attori, se non in una generale cornice di legalità: solo territori sicuri possono avere capacità attrattiva per gli investimenti.

Continuerà il controllo del territorio attraverso il potenziamento della videosorveglianza urbana ed extraurbana, già progettato dall'attuale Amministrazione. Servirà poi, in modo indispensabile, il coinvolgimento dei cittadini con progetti di educazione alla legalità per i nostri giovani, tramite le scuole.

XI) FRAZIONI

È indubbio che l'Accordo raggiunto dal Sindaco con i gestori del servizio idrico (Publiacqua Spa) e della rete gas metano (Centria Srl) per portare la rete idrica e il metano nelle case dei quartieri periferici e delle frazioni è un'opera che nessuna delle precedenti amministrazioni hanno ritenuto importante realizzare. Oggi, grazie alla determinazione e alla volontà del Sindaco, è stato possibile, ed i gestori si sono già attivati per gli studi di fattibilità in tutte le aree che necessitano di essere raggiunte da questi servizi: la convenzione per il primo progetto da 1 milione di euro è già stata firmata su v Campagna/ Croce del Ferragalli, su Caposelvi l'indagine è già stata effettuata si parla di un intervento per 1 milione e 500,000 euro, seguiranno le valutazioni per tutte le zone restanti, Via di Noferi, Via Chiantigiana, bivio

ricasoli e bivio La Selva, Rendola, Moncioni, Cocioioni, Poggio Cuccule, Ventena, Ucerano. l'investimento fatto dal Comune consentirà a tutti di pagare solo il costo di allacciamento da casa alla rete. Non dovranno più esistere cittadini di serie A e cittadini di serie B.

CAPOSELVI

Dopo la messa in sicurezza delle strade interessate da frane e i lavori di manutenzione del ponte del Trigesimo, i prossimi interventi in programma coinvolgeranno la strada di accesso a Caposelvi per un fenomeno franoso che ha compreso circa 50 metri di viabilità comunale. Il progetto di ripristino è stato prontamente approvato nel 2021, insieme alla richiesta di un contributo regionale, concesso ma non ancora finanziato, per un importo di € 285.000=; il finanziamento sarà richiesto nuovamente nella prossima finestra del DODS in autunno.

Come precisato in premessa, grazie all'accordo siglato con i gestori di acqua e gas metano, è allo studio il progetto di estensione delle relative reti; il costo dell'intervento è stimato in circa € 1.500.000= con una cospicua partecipazione del Comune di Montevarchi che coprirà interamente i costi dei residenti, che aderiranno - l'elenco dei cittadini interessati è già pervenuto all'amministrazione - infatti sosterranno solo il normale costo dell'allaccio fino alla via pubblica.

Inoltre, grazie alla recente cessione gratuita di un terreno nei pressi dell'antica porta l'Amministrazione provvederà, a realizzare un parcheggio che contribuirà a migliorare la vita dei residenti del borgo.

L'illuminazione pubblica verrà potenziata nel tratto di strada fino al centro ed ammodernata con fari a led nei punti luce già esistenti, in base al project financing che coinvolge tutta l'illuminazione pubblica comunale.

Inoltre, dietro segnalazione dei residenti, ci stiamo interessando dalla Curia per il recupero dell'ex chiesa presente nel centro, che potrebbe essere sistemata, con un intervento sostanzialmente da effettuare sulla copertura, per poi essere adibita a luogo di condivisione e di socializzazione in gestione alla piccola ma unita comunità del borgo.

RENDOLA

Nel passato quinquennio, l'Amministrazione ha provveduto al rifacimento in parte dell'impianto della pubblica illuminazione, ad opere di smaltimento delle acque meteoriche in via Vecchia di Rendola, alla risagomatura e consolidamento della scarpata stradale, al rifacimento della banchina e del cordonato in via di Rendola, ma la manutenzione della frazione non è certamente terminata.

I residenti hanno richiesto di asfaltare la strada del cimitero e di via Vecchia di Rendola. Al riguardo una vecchia delibera del Consiglio Comunale degli anni 90, prevedeva di lasciare questa via non asfaltata, ma non sussistendo vincoli sovraordinati e visto che tecnicamente le asfaltature in questi tratti possono essere eseguite, l'amministrazione si impegnerà a stanziare i fondi necessari per accogliere tale richiesta, il cui costo sarà maggiore di un semplice rifacimento di un manto stradale, trattandosi di strade sterrate.

Sarà, altresì, valutato lo stato della strada comunale nel tratto iniziale, fino alla scuola per l'infanzia "Il Prato", onde monitorarne eventuali fenomeni franosi.

Rendola è anche luogo di interessanti ritrovamenti: il restauro della tela raffigurante l'allegoria dell'Immacolata Concezione con la sibilla persica e la sibilla libica, custodita nella locale chiesa, è quasi giunta a termine. Un'opera che l'amministrazione ha voluto fortemente recuperare grazie all'Associazione di via dei Musei che l'ha scoperta. Con un protocollo d'intesa siglato con la Curia vescovile, proprietaria dell'opera, il dipinto presto sarà nuovamente restituito alla cittadinanza.

Anche a Rendola, l'Amministrazione ha progettato e finanziato - stanziando a bilancio circa € 85.000= - la realizzazione di un nuovo parcheggio con area giochi e orti sociali, sistemazione delle scarpate e collegamento pedonale con la strada di lottizzo e ampliamento della pubblica illuminazione. Il fine è quello di risolvere l'annoso problema delle auto parcheggiate lungo la strada principale nei pressi della scuola e per creare un luogo di socializzazione e di svago per i più piccoli e per le famiglie della frazione.

In base all'ultimo incontro pubblico con i residenti, l'Amministrazione si è fatta carico di risolvere problematiche decennali legate al cattivo odore della fognatura a servizio dell'abitato. A Publiacqua Spa è stata imposta la manutenzione costante della condotta mediante sfalcio delle erbe infestanti e dei rovi, con la prospettiva, tuttavia, di un più importante intervento da parte del gestore per "tombare" il tratto di fosso di scolo, attualmente a cielo aperto.

Infine, stante il progetto intrapreso da questa Amministrazione con i gestori del gas-metano e del servizio idrico per l'estensione delle relative reti, la frazione sarà ricompresa nell'elenco delle aree beneficiarie.

MERCATALE VALDARNO

Questa Amministrazione ha provveduto ad eseguire tutti gli interventi sollecitati dai residenti nel quinquennio e che, in effetti, meritavano specifica attenzione, quali: asfaltatura completa di piazza Ubertini, con relativo aumento dei posti auto e rifacimento della segnaletica a terra; di via del Leccino e di Via Nusenna.

Nel prossimo quinquennio, si prevedono ulteriori opere al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti, ossia:

- la completa sostituzione di tutta l'illuminazione pubblica, con lampade led orientate al contenimento ed

efficientamento energetico. In particolare, su piazza Ubertyni saranno installati corpi illuminanti al fine di valorizzare al massimo la struttura geomorfologica della stessa, oltre che degli edifici in essa inseriti;

- la realizzazione di un marciapiede pedonale lungo via di Nusenna, nel tratto compreso tra via della Malvasia e la S.P. n. 16 (in corrispondenza dell'attuale rotatoria). Questa opera permetterà di mettere in completa sicurezza il camminamento pedonale del quartiere.;

- visto l'accordo di programma già intavolato tra l'Amministrazione Comunale e i gestori delle reti acqua e gas-metano, ai proprietari/utenti degli edifici ubicati in loc. Crocifisso, sarà data la possibilità dell'allacciamento alla rete gas-metano ed acquedotto, con il costo delle sole spese di allaccio.

Un capitolo a parte merita la scuola primaria Giotto, luogo storico della comunità, che già è stata sottoposta ad interventi da parte di questa Amministrazione (vedi l'area all'aperto adeguata ad un uso quotidiano per luogo di sport), ma abbiamo redatto anche un progetto di manutenzione straordinaria per un investimento di € 80.000=.

Dovrà, infine, essere realizzata a breve la tensostruttura, a copertura dello spazio sportivo esterno, già progettata definitivamente dalla nostra amministrazione e da cofinanziare con il Comune di Bucine per una cifra di € 148.000=.

LEVANE

Levane è la frazione più popolosa del Comune, divisi tra più comuni, di cui 2935 residenti su Montevarchi, 2117 su Bucine, i restanti tra Laterina Pergine V.no e TerranuovaB.ni (lato Acquaborra).

La pandemia, ha messo in luce in modo inequivocabile, se mai ce ne fosse stato bisogno, quanto sia svantaggioso per i levanesi essere amministrati da più Comuni. Ciò è emerso in modo eclatante quando, in piena zona rossa, i levanesi di Bucine non potevano attraversare la strada per andare a trovare i propri cari residenti nel lato di Montevarchi e viceversa.

Ma precedentemente il caso del tentato depotenziamento del Comprensivo Mochi, a vantaggio del progetto del polo scolastico di Laterina Pergine, sostenuto dal Comune di Bucine, ha evidenziato la mancanza del rispetto delle istituzioni e delle realtà scolastiche esistenti, fulcro dell'identità di una comunità. In modo determinato questa amministrazione insieme a centinaia di genitori ha difeso l'identità del Mochi vincendo la prima battaglia ma la questione non è chiusa, e saremo pronti con la stessa determinazione per difendere la nostra comunità scolastica, che a quanto pare non viene riconosciuta come un valore da tutelare dagli altri comuni.

Risulta fondamentale rendere informati i cittadini che l'Amministrazione di Montevarchi, sostiene tutte le spese per la realizzazione e manutenzione dei servizi essenziali per tutti i levanesi montevarchini e bucinesi: scuola dell'infanzia, elementare, medie, stadio, servizio cup, cimitero.

Il comune di Bucine è tenuto solo a restituire il costo dei servizi per mensa e trasporti dei bambini residenti nel suo comune e solo dopo che la nostra Amministrazione ha provveduto ad anticipare i fondi e organizzare i servizi totalmente a carico del nostro comune.

Si ritiene che sia arrivato il momento per i Levanesi di esprimere il loro diritto a riunire la loro comunità sotto un'unica amministrazione, per difendere la loro identità e la qualità dei servizi. Questo potrà avvenire solo se vi è una chiara volontà popolare che attraverso una raccolta firme possa chiedere alla Regione Toscana di rivedere la loro comunità riconoscendone il diritto a non essere più senza un'identità chiara.

L'amministrazione Chiassai Martini, ha sempre cercato di dare risposte alle istanze pervenute dai levanesi e sin dall'inizio del suo mandato ha provveduto a:

- lo spostamento del mercato settimanale su via Leona, spostamento che fino ad allora era sempre stato negato;
- portare avanti i progetti di ristrutturazione totale delle scuole medie e delle elementari, oggi in corso, garantendo sicurezza e efficientamento energetico, per una minore dispersione termica ed una qualità degli ambienti più accogliente, ricordando che le scuole sono simbolo del paese e la cui manutenzione era stata abbandonata da decenni.

Percorso ciclo pedonale dall'Ambra all'Arno

È intenzione dell'Amministrazione implementare i percorsi e camminamenti che permettano ai cittadini di passeggiare in sicurezza in mezzo alla natura ed è per questo che vogliamo un collegamento fruibile tra l'Ambra ed il fiume Arno, permettendo un'unione tra Levane e la zona ex-capannina di Montevarchi, che famiglie e sportivi potranno percorrere sia per piacere, che per attività motoria vera e propria. Inoltre, dalla prossima primavera estate, i levanesi potranno facilmente recarsi al "Montevarchi Lido" anche attraverso questo percorso diretto ciclopedonale.

Ufficio urp

L'ufficio Urp messo a disposizione dal Comune di Montevarchi è un servizio fondamentale per i levanesi che sta ad indicare l'importanza di Levane all'interno del nostro comune. Tale struttura ha però bisogno di interventi di ristrutturazione che permettano di usufruire di locali più accogliente e riservati per i cittadini.

NUOVO PARCHEGGIO nei pressi della SCUOLA ELEMENTARE

L'Amministrazione ha da poco acquisito gratuitamente l'area in questione con il fine di poter risolvere l'annoso problema delle auto, durante l'entrata e l'uscita degli alunni dal plesso. Questo permetterà di risolvere il problema della sicurezza e dell'ordine pubblico che ogni giorno regolarmente si presenta.

Parcheggio area "ex Picchioni"

Questa è un'altra area che l'Amministrazione ha recentemente ottenuto gratuitamente e che destinerà, entro fine anno, a parcheggio pubblico gratuito, in modo da agevolare la possibilità di recarsi nel centro di Levane, sia nella quotidianità che in occasioni come la festa dove l'afflusso è storicamente particolarmente elevato.

Intervento Publiacqua da 650.000€

voluto da questa amministrazione e in programma per il 2023. Abbiamo voluto anticipare con soldi comunali, questo storico intervento che coinvolgerà gran parte della frazione. I lavori di sostituzione della rete idrica partiranno dall'ambra arrivando all'altezza delle scuole medie, permetteranno di intervenire subito dopo con il rifacimento degli asfalti e dei marciapiedi. Lo stato di degrado delle strade è talmente significativo da non garantire la sicurezza necessaria in particolare dei marciapiedi frequentati quotidianamente dagli studenti. Per queste ragioni abbiamo ritenuto fondamentale anticipare i lavori la cui partenza è prevista entro settembre. Mentre entro il 2024 verranno eseguiti da Publiacqua anche un intervento di oltre 300.000€ di sostituzione della rete idrica su V Leona.

Gli interventi richiesti da questa amministrazione al gestire per Levane nel periodo 2018-24 è stato di circa 1 milione di euro.

Giardini Pubblici

Il giardino ubicato tra via Bari e via Napoli necessita da decenni di una riqualificazione generale. Siamo intervenuti per ripristinare una condizione di decoro e funzionalità, ma l'intenzione è quella di una sistemazione generale dell'illuminazione attraverso il project in atto, per una migliore visione notturna anche per motivi di sicurezza e perché gli abitanti del quartiere possano tornare a rivivere e godere di questo spazio anche nelle sere d'estate. Infine, è necessaria una sistemazione anche delle panchine e della pista ciclabile abbandonata nella manutenzione da anni, oltre ad una particolare attenzione delle piante esistenti.

Tramite il project, a breve partirà l'ammodernamento di tutta l'illuminazione pubblica della frazione.

Creazione di un unico centro di servizi e luogo di socializzazione a Levane

Questa Amministrazione è fermamente convinta che Levane, come un piccolo comune, debba poter usufruire di servizi e godere di spazi di socializzazione.

In questo senso, con il rinnovo del mandato, la Giunta intende valutare fattivamente la possibilità di acquisizione il "circolo Aurora".

Considerati i ripetuti contributi erogati da parte del nostro comune, appare naturale che l'ente possa permettere di riconsegnare alla frazione e metterli a disposizione di associazioni, che possano organizzare momenti per bambini, disabili e anziani come luogo di ritrovo, socializzazione, doposcuola e attività ricreative.

Altre opere pubbliche

In questi 5 anni sono stati fatti importanti interventi per la messa in sicurezza delle strade, quali Via Aretina, Via Venezia, Via D. Repubblica, via Arno, via Bari, Via Palermo, via Pianosa, via Levane Alta, per un investimento totale di 108.000 euro. Per garantire maggiore sicurezza, abbiamo realizzato dove il codice della strada lo ha permesso, 8 attraversamenti pedonali rialzati.

Inoltre, è stata realizzata l'area per la sgambatura dei cani per un investimento di 13.400 euro.

Nuovo impianto sportivo Levane

L'amministrazione ha progettato il primo palazzetto comunale per lo sport (zona stadio), perché le società sportive e le associazioni di diverse pratiche abbiano un luogo moderno a disposizione per far praticare attività motorie a bambini, giovani e anziani all'interno di Levane, per un costo totale di 1 milione e 400 mila euro circa.

Il progetto è stato presentato al bando dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e siamo in attesa del responso.

Cinema teatro San Martino

L'amministrazione in sinergia con il comitato e la curia, ha presentato richiesta di cofinanziamento per terminare i lavori iniziati molti anni fa e mai terminati per mancanza di fondi. La struttura è di proprietà della parrocchia ma il Comune di Monteverchi ha già contribuito in passato mettendo a disposizione 100.000€, nella lettera inviata al Ministero della Cultura questa amministrazione ha espresso la volontà di contribuire con ulteriori 100.000€ se il Ministero cofinanzia l'opera. È fondamentale portare a compimento i lavori non solo per offrire un luogo per attività cinematografiche, teatrali e

culturali in genere, ma vi sarà la possibilità di tenere anche su Levane i consigli comunali, per rendere più facile la partecipazione anche di persona ai cittadini levanesi.

MONCIONI

Cinque anni fa, è stata accolta la richiesta dei residenti reinvestire su Moncioni il corrispettivo della vendita degli immobili pubblici della frazione stessa. Non era mai accaduto, tuttavia, l'Amministrazione ha sempre ritenuto la proposta dei residenti condivisibile e rispondente ad un interesse pubblico, visto che Moncioni era stata abbandonata da decenni.

Ad oggi, sono stati venduti i seguenti immobili:

- l'ex ambulatorio medico per € 90.900=;

- il locale servizi per € 3.535=;

- gli ex lavatoi per € 13.000=.

Un totale di € 107.435= che destineremo in acconto, ai costi di pavimentazione del centro del borgo in accordo con i residenti.

Nel frattempo, come richiesto nel primo incontro del 2016, è stata completata la riqualificazione dei giardini con giochi per bambini e nuovi parcheggi, la staccionata di Belvedere, le opere straordinarie di ripristino della frana; nel contempo, si è avviata la progettazione dei lavori relativi ad altri due fenomeni franosi, da cofinanziare con la Regione.

E' stata eseguita una prima tranches di asfaltatura e una seconda - tratto fino a Miravalle - verrà fatta entro settembre 2021.

L'intento di questa Amministrazione, a prescindere dalle risorse che entreranno a bilancio dall'eventuale vendita della scuola, è quello di continuare nell'opera di riqualificazione del borgo per renderlo più gradevole sia per gli abitanti che per turisti e visitatori.

Questa Amministrazione ha richiesto e ottenuto da Publiacqua Spa la realizzazione di un ingente intervento sulla rete idrica e fognaria (oltre € 300.000=) con cui si è tolta tutta la tubazione contenente fibre di amianto. Il tratto interessato dai lavori è stato momentaneamente asfaltato e in attesa della sistemazione definitiva della pavimentazione - che prevede il nulla-osta della Sovrintendenza sul progetto e sui materiali - e al fine di rendere più gradevole l'impatto dell'asfalto sulla piazza, si è optato per un trattamento di "sfogliatura" da eseguire quaranta giorni dopo la posa, con impegno di ulteriori € 13.000=.

L'amministrazione ha richiesto a Publiacqua un ulteriore intervento per concludere la sostituzione della rete idrica nel centro storico e la successiva pavimentazione dello stesso che il gestore ha accordato e l'opera è programmata per il 2022.

Gestione della rete di distribuzione del g.p.l.

Nel 1995, senza procedura di evidenza pubblica, il Comune concedeva ToscoGas Spa il servizio pubblico di distribuzione del GPL per uso domestico e non domestico. La convenzione è sempre stata rinnovata con cadenza quinquennale dalle precedenti Amministrazioni e sempre alle medesime condizioni.

La Giunta Chiassai Martini, dopo quindi 25 anni, dopo la scadenza del contratto al 31 dicembre 2020, ha deciso, invece, di avviare una procedura di evidenza pubblica per andare a selezionare il futuro gestore attraverso una nuova gara. Nelle more della predisposizione del bando, l'ente è obbligato, per gli atti sottoscritti, a trovare un accordo con il gestore attuale per la stima del valore dell'impianto di distribuzione, di proprietà dell'azienda.

L'Amministrazione ha, altresì, effettuato la vigilanza e controllo sulla qualità del g.p.l. - come da contratto e come richiesto dagli utenti che ne hanno lamentato la carenza - nonché la verifica di eventuali perdite. Dai controlli è emerso che la qualità del gas fornito rispetta il livello medio della qualità del prodotto e che l'impianto non ha difetti.

Il Comune, a seguito delle lamentele dei cittadini utenti - pur non essendo suo specifico compito - ha, infine, verificato i prezzi che, da € 3,577 al mc nel 2108, sono scesi a € 3,211 al mc al 28 gennaio 2021.

Considerata la positiva conclusione del procedimento volto alla stima dell'impianto g.p.l. di Moncioni, si potrà finalmente avviare, come da indirizzo politico già espresso dalla giunta comunale con delibera 270/2020, la gara per l'individuazione di un nuovo gestore della fornitura e distribuzione del g.p.l., scelto in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Sicurezza stradale.

Saranno messi cartelli di limite di velocità di 30 km/h e un attraversamento pedonale, leggermente inclinato, dall'entrata del borgo ai giardini pubblici, in modo tale da garantire la sicurezza e non perdere posti auto.

Sarà rinnovata la segnaletica verticale esistente, ormai vetusta, e installati nuovi cartelli.

Illuminazione sulla strada da Belvedere a Moncioni

L'intervento è inserito nelle richieste fatte al gestore che ha vinto l'appalto per l'ammodernamento di tutta l'illuminazione pubblica, che provvederà a rinnovare con impianto a led, con risparmio economico ed energetico.

Attrezzature sportive per i giardinetti

Come richiesto dai moncionesi, verrà realizzato un percorso della salute nei giardini pubblici; il progetto prevede un impegno di spesa di circa di € 25.000=.

Manutenzione del verde, banchine e fossetti

La mancata manutenzione decennale comporta oggi una valutazione preliminare per distinguere le aree pubbliche da

quelle private e conseguentemente, realizzare gli interventi comunali e sollecitare i privati a fare altrettanto.

Frana di San Marco

L'Amministrazione ha redatto e finanziato il progetto esecutivo per un importo di € 73.000=.

Cimitero di San Marco

Come tutti i cimiteri del territorio, anche quello di San Marco verrà inserito nel progetto di manutenzione straordinaria.

RICASOLI

Obiettivo primario dell'amministrazione sarà il proseguimento degli interventi di messa in sicurezza e monitoraggio della stabilità dei versanti nord (lato Borro al Quercio) e sud (lato Chiantigiana) dell'abitato della frazione, in continuità con i lavori già realizzati nell'ultimo quinquennio (2017-2° lotto e 2020-1° stralcio) e quello in fase di appalto dei lavori (2021-2° stralcio), per un importo complessivo di oltre un milione di euro. Saranno pertanto messe in atto tutte le azioni necessarie verso la Regione e il Governo centrale, per prevedere subito il conferimento di un nuovo incarico volto allo studio delle nuove tecniche di intervento da realizzare per risolvere definitivamente le problematiche di messa in sicurezza della frazione e per una valutazione da parte di professionisti del settore, sull'efficacia della scelta della tipologia dei lavori fin qui eseguiti in esecuzione dei progetti di ingegneria naturalistica elaborati circa 10 anni fa. Come già effettuato in alcuni tratti stradali dell'abitato, saranno proseguite le opere di manutenzione delle strade con il rifacimento del manto bituminoso e delle condotte interrate (rete scarichi e meteoriche), che a causa delle infiltrazioni nel sottosuolo concorrono al fenomeno dei movimenti franosi.

Considerate le criticità emerse negli ultimi anni con l'aumento di auto di famiglia, verranno valutate tutte le possibili ipotesi per realizzare nuovi parcheggi all'interno del centro e zone limitrofe.

Altro punto fondamentale per la frazione è la messa a regime del Centro di Documentazione delle Missioni militari e umanitarie di pace nel mondo, quale riferimento di livello nazionale per la ricerca e la memoria sulle missioni militari di pace, attuabile con il coinvolgimento delle associazioni promotrici del Centro ed Enti patrocinanti e l'istituzione di progetti e borse di studio dedicati alle scuole superiori e università.

XII) SERVIZI ESSENZIALI

RIFIUTI

Nel 2016, il Comune di Montevarchi registrava una percentuale drammatica di raccolta differenziata ben al di sotto del 40%, con un porta a porta attivo nei quartieri Pestello e Ginestra e nelle frazioni Moncioni, Rendola, Ventena e Levane alta, riservato soltanto ad una parte della cittadinanza, ma con un costo annuale salatissimo per i cittadini di ben € 321.000= senza alcun beneficio in termini di educazione o di rispetto per l'ambiente. Anzi, nei periodi estivi si accentuava la migrazione incontrollata dello smaltimento dell'organico verso altre isole ecologiche per la scomodità di tenere in casa il sacchetto maleodorante. L'Amministrazione è stata chiamata a operare una scelta tra: un "porta a porta" su tutto il territorio comunale, che avrebbe comportato un costo del servizio di € 2 milioni e 500mila annui, determinando un incremento del 30% sulla tariffa, oppure l'introduzione di un sistema di smaltimento con la dotazione di cassonetti stradali ad accesso controllato. Si è optato per i nuovi cassonetti che hanno portato il Comune, pur nelle difficoltà culturali dovute al cambiamento di abitudini, al 59% di raccolta differenziata, un valore mai raggiunto in precedenza. Il sistema del "porta a porta" è rimasto attivo solo a livello aziendale andando incontro alle esigenze di smaltimento personalizzato per le imprese che ha permesso di porre fine agli abbandoni di scarti di lavorazione in aree ecologiche di facile accesso. Nel 2017, è iniziato il processo di riorganizzazione della raccolta dei rifiuti per aumentare la raccolta differenziata (RD), come richiesto dalla Regione Toscana in osservanza delle leggi nazionali e comunitarie, ed implementare e sviluppare una serie di azioni mirate all'applicazione delle "buone pratiche" attraverso l'attivazione di meccanismi incentivanti nei confronti delle utenze, puntando verso la tariffa puntuale. L'obiettivo è quello di elevare gli standard di efficienza, con un servizio comodo e flessibile per ogni utente. Anche il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato delle strade è stato incrementato nel quinquennio, altresì organizzando un servizio di presidio, ad ore, manuale, necessario a tenere pulite le varie isole ecologiche di raccolta, l'inserimento della Tenax meccanica ed il lavaggio dei vicoli. Il Comune di Montevarchi a breve attiverà una applicazione "Montevarchi Clean" per tutti i cittadini molto evoluta che servirà a migliorare le performances e il controllo sul gestore. A breve, l'app verrà attivata e resa scaricabile da tutti i cittadini; si potranno inviare direttamente segnalazioni su disservizi e abbandoni. I prossimi anni saranno nel segno della sostenibilità e dell'economia circolare con l'obiettivo di una migliore qualità dei materiali da valorizzare nel mercato come materie prime seconde; il Centro di Raccolta di Levane (CDR) sarà fondamentale per promuovere e sviluppare tale progetto; del resto, Montevarchi è l'unico comune del Valdarno Aretino (AOR VALDARNO) ad avere aperto fin dal 2019 il Centro di Raccolta anche la domenica mattina. Come obiettivo di Ambito è previsto un progressivo incremento delle raccolte differenziate, fino al 72% nel 2026, insieme ce la faremo.

TABELLA RIEPOLOGATIVA DATI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD%) COMUNE DI MONTEVARCHI

Il valore della percentuale di efficienza delle R.D. rappresentato nel report è da considerarsi indicativo fino ad avvenuta certificazione della Regione Toscana. Viene calcolato secondo il nuovo metodo standard (D.G.R.T. n. 1272/2018). E' comprensivo dei flussi in convenzione e della stima del peso del compostaggio domestico applicando i criteri indicati alla pagina "Raccolta Rifiuti". Per maggiori info contattare flussi@seitoscana.it

RD 39,77%	2016	RD 39,42%	2017	RD 40,53%	2018
	Quantità RU		Quantità RU		Quantità RU
Totale Raccolta	14.210.913,00	Totale Raccolta	14.149.145,40	Totale Raccolta	14.709.251,65
Percentuale RD	39,77	Percentuale RD	39,42	Percentuale RD	40,53
Differenziato	5.651.493,00	Differenziato	5.577.554,88	Differenziato	5.961.458,36
COMUNE DI MONTEVARCHI	5.651.493,00	COMUNE DI MONTEVARCHI	5.577.554,88	COMUNE DI MONTEVARCHI	5.961.458,36
Convenzioni	1.241.479,00	Convenzioni	1.215.762,00	Convenzioni	1.274.441,00
Gestiti	4.410.014,00	Gestiti	4.361.792,88	Gestiti	4.687.017,36
Indifferenziato	8.559.420,00	Indifferenziato	8.571.590,52	Indifferenziato	8.747.793,29
COMUNE DI MONTEVARCHI	8.559.420,00	COMUNE DI MONTEVARCHI	8.571.590,52	COMUNE DI MONTEVARCHI	8.747.793,29
Gestiti	8.559.420,00	Gestiti	8.571.590,52	Gestiti	8.747.793,29
RD 49,09%	2019	RD 56,41%	2020		
	Quantità RU		Quantità RU		
Totale Raccolta	14.659.161,20	Totale Raccolta	14.488.079,98		
Percentuale RD	49,09	Percentuale RD	56,41		
Differenziato	7.196.188,00	Differenziato	8.172.743,20		
COMUNE DI MONTEVARCHI	7.196.188,00	COMUNE DI MONTEVARCHI	8.172.743,20		
Convenzioni	1.989.766,00	Composter	234.600,00		
Gestiti	5.206.322,00	Convenzioni	1.842.168,00		
Rifiuti_gestione_comunale	100,00	Gestiti	6.095.875,20		
Indifferenziato	7.462.973,20	Rifiuti_gestione_comunale	100,00		
COMUNE DI MONTEVARCHI	7.462.973,20	Indifferenziato	6.315.336,78		
Gestiti	7.462.973,20	COMUNE DI MONTEVARCHI	6.315.336,78		
		Gestiti	6.315.336,78		

PODERE ROTA

La battaglia per la difesa dell'ambiente a Montevarchi e in Valdarno non può prescindere dalla chiusura della discarica di Podere Rota, tra le più grandi della Toscana, dopo decenni di sfruttamento intensivo del territorio iniziando le procedure di bonifica post-mortem dell'area. La società che gestisce il sito valdarnese, in esaurimento entro il 2021, ha presentato nel 2019 un progetto per altri 800.000 metri cubi, con una capacità di smaltire 900.000 tonnellate di rifiuti, con un investimento di 24 milioni di euro. Si tratta di un ampliamento di una discarica esistente, dove la richiesta di smaltire rifiuti speciali non pericolosi può presupporre di continuare l'accoglienza di rifiuti urbani. Un bisogno dettato dopo 30 anni dalla mancanza di autosufficienza impiantistica nell'area fiorentina che scarica i rifiuti su Podere Rota e in altri impianti della Toscana. I Sindaci hanno manifestato in maniera compatta la contrarietà all'ampliamento, espressa in tutte le sedi politiche e amministrative preposte indicando responsabilmente un'alternativa come richiesto dalla Regione Toscana. Una posizione condivisa da Provincia, Comuni, associazioni, comitati e cittadini che hanno detto "No" ad un sistema vetusto basato sulle discariche e al territorio deturpato da tonnellate di rifiuti smaltiti nel bel mezzo del paesaggio naturale delle Balze. Il nostro territorio deve servire per promuovere lo sviluppo dell'Ambito turistico del Valdarno, il Distretto rurale, la valorizzazione delle balze che hanno fatto da sfondo ai capolavori di Leonardo, il progetto del paesaggio del Pratomagno, la richiesta presentata all'Unesco per l'inserimento di questo territorio nei patrimoni da proteggere, che non possono convivere con la discarica tra le più grandi della Toscana.

Il Comune di Montevarchi chiede il rispetto della volontà dei Sindaci del Valdarno, della maggioranza dei Sindaci dell'Ato Toscana Sud che hanno votato un ordine del giorno contro qualsiasi progetto di ampliamento, della Provincia di Arezzo che si è espressa fino dal 2013, dei rilievi Arpat e Asl che richiedono un intervento immediato di sospensione di approfondimento sul potenziale inquinamento delle acque sotterranee per la presenza di elementi indicati come "cancerogeni" e riconducibili a idrocarburi, quindi non dovuti alla conformazione naturale del suolo.

La Regione deve assumersi la responsabilità esprimendosi in merito se contano le direttive europee, regionali e provinciali che stabilivano la chiusura di Podere Rota entro il 2021. L'attuale piano regionale dei rifiuti, approvato nel 2014, prevede il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata al 70% e la drastica riduzione del conferimento

in discarica di rifiuti indifferenziati o trattati al 10%. Un obiettivo mai rispettato che evidenzia il fallimento della politica regionale sui rifiuti, considerando che l'attuale piano vieta la realizzazione di nuove discariche e l'ampliamento di quelle esistenti. La Provincia di Arezzo ha già indicato la strada dell'autosufficienza provinciale con il potenziamento complessivo di San Zeno entro il 2023 con un impianto moderno e funzionale senza nessuno aumento delle tariffe per i cittadini, con l'abbattimento dei costi e una capacità di smaltimento di 193.000 tonnellate all'anno che coprirebbe abbondantemente il fabbisogno. L'Amministrazione comunale di Montevarchi mira alla salvaguardia ambientale, alla salute e al benessere dei cittadini lavorando per dare al territorio un futuro diverso rispetto all'esistenza della discarica.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il territorio del Comune di Montevarchi fa parte della Conferenza Territoriale n. 3 definita "Medio Valdarno", nel quale la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata a Publiacqua S.p.A. Il Sindaco del Comune di Montevarchi è membro dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana che controlla il servizio. Nel corso del primo mandato, l'amministrazione si è fatta carico della risoluzione di molti problemi legati allo stato manutentivo dell'acquedotto, rifornito prevalentemente con acqua proveniente dai pozzi degli impianti di Colonia e Case Romole; presso quest'ultimo impianto è stata inserita una nuova linea di trattamento dell'acqua del Canale Battagli. Nelle altre località l'acqua distribuita proviene prevalentemente da risorse locali sotterranee: Caposelvi e Ventena da sorgente, Ricasoli e Rendola da pozzo, Mercatale da pozzo e sorgente, Moncioni da pozzo integrata da acqua superficiale dei torrenti Fonte al Carpine. I pozzi di Levane alimentano l'omonimo abitato sia per la parte del Comune di Montevarchi che del Comune di Bucine. L'intervento ha permesso, negli ultimi anni, di non avere più problemi di carenza di acqua potabile. Nel mandato in corso, l'Amministrazione proseguirà con la richiesta di potenziamento degli impianti esistenti per renderli sempre più efficienti. A tal fine, si è voluto fortemente siglare un accordo con Publiacqua per inserire, nei capitoli generali d'intervento programmatici, tratti di rete con tubature in acciaio per ridurre sensibilmente le tubature in amianto. Il controllo sul sistema idrico e sul gestore, nel corso del mandato, ha dato grandi risultati; il comune di Montevarchi, a fronte di investimenti precedenti molto limitati (dal 2002 al 2017 sono stati fatti interventi per soli € 4.563.000=), ha ottenuto la sostituzione di condotte per ben € 5.320.000= e interventi di manutenzione straordinaria per € 1.800.000=. Sono stati concordati interventi puntuali che andranno a sostituire interi tratti di condotta da 6 a 12 metri, al fine di rendere più efficaci e migliorativi gli interventi di manutenzione.

I prossimi lavori a partire già dal mese di settembre saranno concentrati su Levane per un importo di circa € 650.000,00. Questa Amministrazione, oltre ad aver voluto inserire questo intervento nel programma delle opere di Publiacqua, ha deciso per la prima volta di anticipare a proprie spese l'opera (che il Gestore avrebbe avviato solo dal 2023) per sopperire alle non più procrastinabili necessità della frazione, relative non solo al reticolo idrico ma anche al manto stradale.

Il tratto dei lavori interessa i quartieri di via Levane Alta, via Repubblica, via Bologna, e quindi anche la strada della scuola media inferiore, frequentata ogni giorno da centinaia di ragazzi. Gli interventi rimasti nel piano degli investimenti di Publiacqua, valido fino al 2024, riguardano: via Leona, via Pacinotti, piazzale Europa, parte di via Pestello, il quartiere Giglio ove saranno sostituite le reti idriche nelle zone di piazza Giotto, via Don Minzoni, via Stello, via San Lorenzo.

Come si è già evidenziato, importante è stato l'accordo siglato con Publiacqua Spa (servizio idrico) e Centria Srl (rete gas-metano), per l'estensione delle reti in tutte le zone della città prive di servizi essenziali: Caposelvi, Rendola, Moncioni, Ventena, Poggio Cuccule, Cocioioni, Ucerano, case sparse loc Noferi, chiantigiana al bivio Ricasoli e bivio della selva, oltre v campagna e croce del ferra galli dove l'accordo è già stato siglato ed è partita la progettazione.

Non esistono cittadini di serie B, entro il 2026 non dovranno più esistere zone non servite dal servizio idrico pubblico o da altri servizi essenziali.

XIII) LA MACCHINA COMUNALE

Il futuro dell'organizzazione delle strutture amministrative comunali non potrà prescindere dagli indirizzi forniti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La Pubblica Amministrazione dovrà essere alleata dei cittadini e delle imprese e dovrà muoversi sulle seguenti componenti a partire dalla sua digitalizzazione, innovazione e sicurezza della P.A.

Le competenze del personale dipendente dovranno essere sempre più specialistiche e la somministrazione dei servizi al cittadino, grazie alla tecnologia e all'informatizzazione, dovrà essere resa ancora più efficiente.

Si dovranno organizzare, a tal fine, adeguati corsi di formazione del personale dipendente, impegnando risorse proprie di bilancio, mentre compatibilmente con i limiti di spesa di parte corrente, si dovrà procedere con nuove assunzioni mirate e volte ad individuare profili altamente tecnici e specializzati favorendo la mobilità sia interna che esterna.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	940.713,87	816.753,55	784.436,42	631.750,94	820.332,41
Utilizzo FPV di parte capitale	410.257,72	354.369,01	3.822.785,93	6.255.396,73	4.260.433,81
Avanzo di amministrazione applicato	650.087,36	1.087.257,97	1.079.696,01	2.407.675,53	1.179.532,57
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.511.082,16	14.706.895,18	15.199.978,54	15.294.736,99	15.884.405,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.165.752,57	1.458.495,50	3.623.419,64	2.503.365,86	2.115.914,39
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.744.409,45	5.556.431,97	3.829.358,75	4.808.499,55	5.104.648,42
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.011.022,65	1.624.799,56	5.914.040,86	2.819.674,71	3.123.967,10
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	87,15	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	1.647.990,90	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.433.325,78	27.252.993,64	34.253.803,30	34.721.100,31	32.489.234,39

Tabella 2: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	19.121.155,46	19.897.352,56	19.328.781,76	20.884.930,50	21.701.481,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.193.609,37	690.101,88	3.102.822,11	6.090.960,99	3.193.070,54
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	410.561,17	429.508,04	115.729,62	466.351,24	478.385,29
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.725.326,00	21.016.962,48	22.547.333,49	27.442.242,73	25.372.937,78

Tabella 3: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.690.016,50	3.168.532,87	3.543.327,26	4.116.105,18	3.110.588,63
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.690.016,50	3.168.532,87	3.543.327,26	4.116.105,18	3.110.588,63

Tabella 4: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2023)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	15.771.113,31	16.148.227,85	14.062.406,12	87,08	10.055.035,58	62,27	4.007.370,54
Entrate da trasferimenti	2.307.305,09	3.534.931,30	2.065.216,12	58,42	939.400,59	26,57	1.125.815,53
Entrate extratributarie	6.019.327,73	7.025.025,90	4.673.832,17	66,53	3.435.901,09	48,91	1.237.931,08
TOTALE	24.097.746,13	26.708.185,05	20.801.454,41	77,88	14.430.337,26	54,03	6.371.117,15

Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

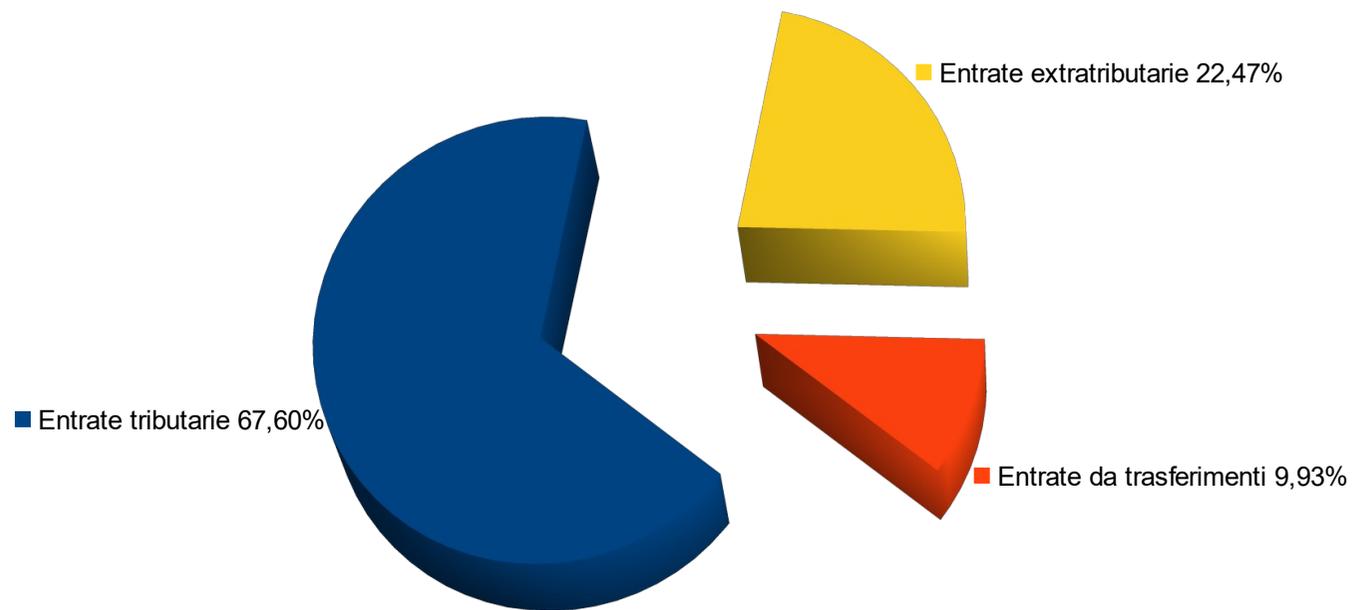


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2016	14.904.552,18	1.040.391,92	5.613.546,30	0	14.904.552,18	1.040.391,92	5.613.546,30
2017	15.132.722,13	1.035.132,47	4.935.393,77	0	15.132.722,13	1.035.132,47	4.935.393,77
2018	14.511.082,16	1.165.752,57	4.744.409,45	0	14.511.082,16	1.165.752,57	4.744.409,45
2019	14.706.895,18	1.458.495,50	5.556.431,97	0	14.706.895,18	1.458.495,50	5.556.431,97
2020	15.199.978,54	3.623.419,64	3.829.358,75	0	15.199.978,54	3.623.419,64	3.829.358,75
2021	15.294.736,99	2.503.365,86	4.808.499,55	0	15.294.736,99	2.503.365,86	4.808.499,55
2022	15.884.405,69	2.115.914,39	5.104.648,42	0	15.884.405,69	2.115.914,39	5.104.648,42

Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

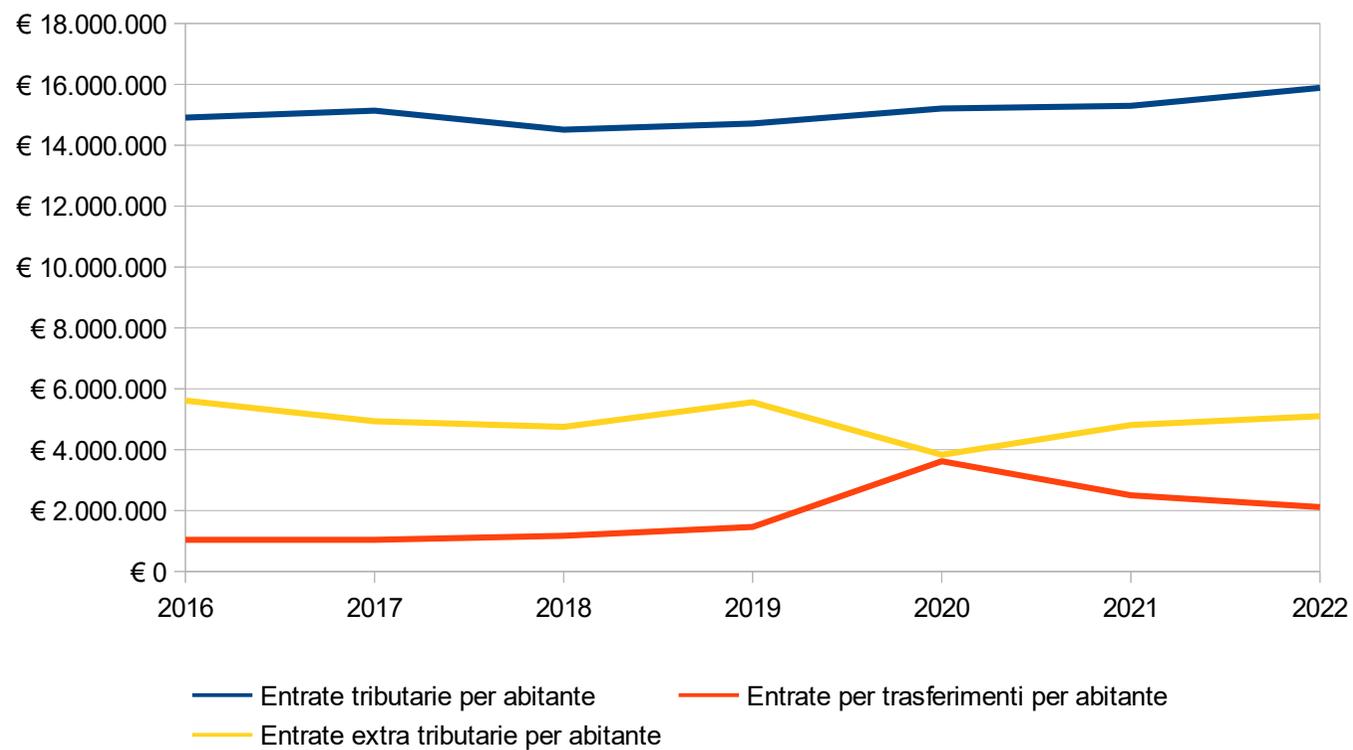


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2016 all'anno 2022

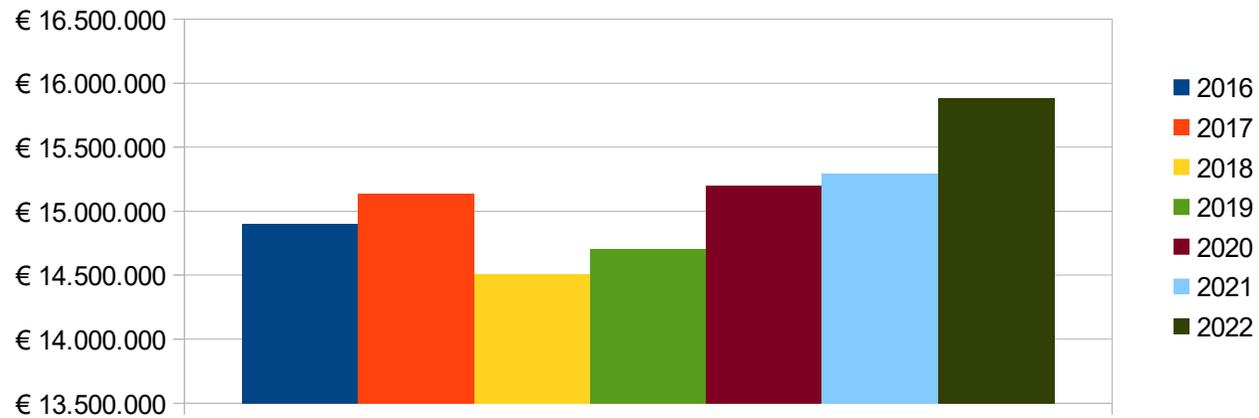


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

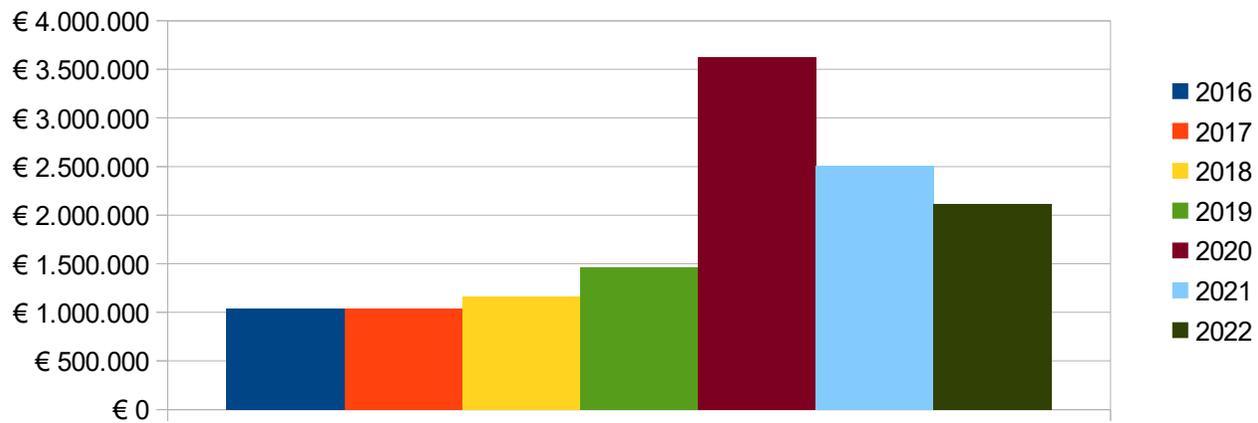


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

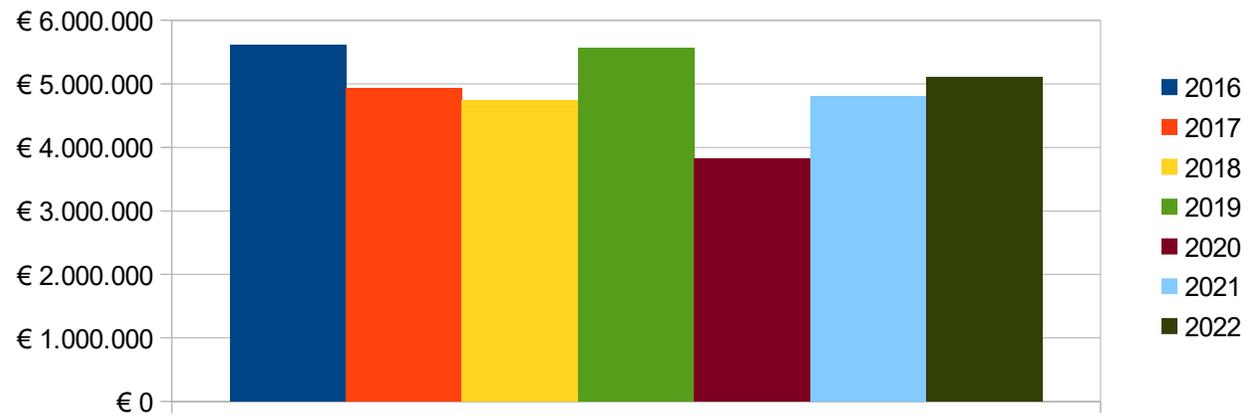


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	30.622,55	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.745.471,49	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	305.960,86	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	29.865,60	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	426.628,66	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	5.932.691,69	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	3.305.347,90	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	309.036,75	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	833.794,23	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	5.384,45	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.892.197,87	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	22.221,57	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	55.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	61.581,37	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	16.955.804,99	0,00

Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.082.054,90	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	29.865,60	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6.359.320,35	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.305.347,90	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	309.036,75	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	839.178,68	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.892.197,87	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	138.802,94	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	16.955.804,99	0,00

Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

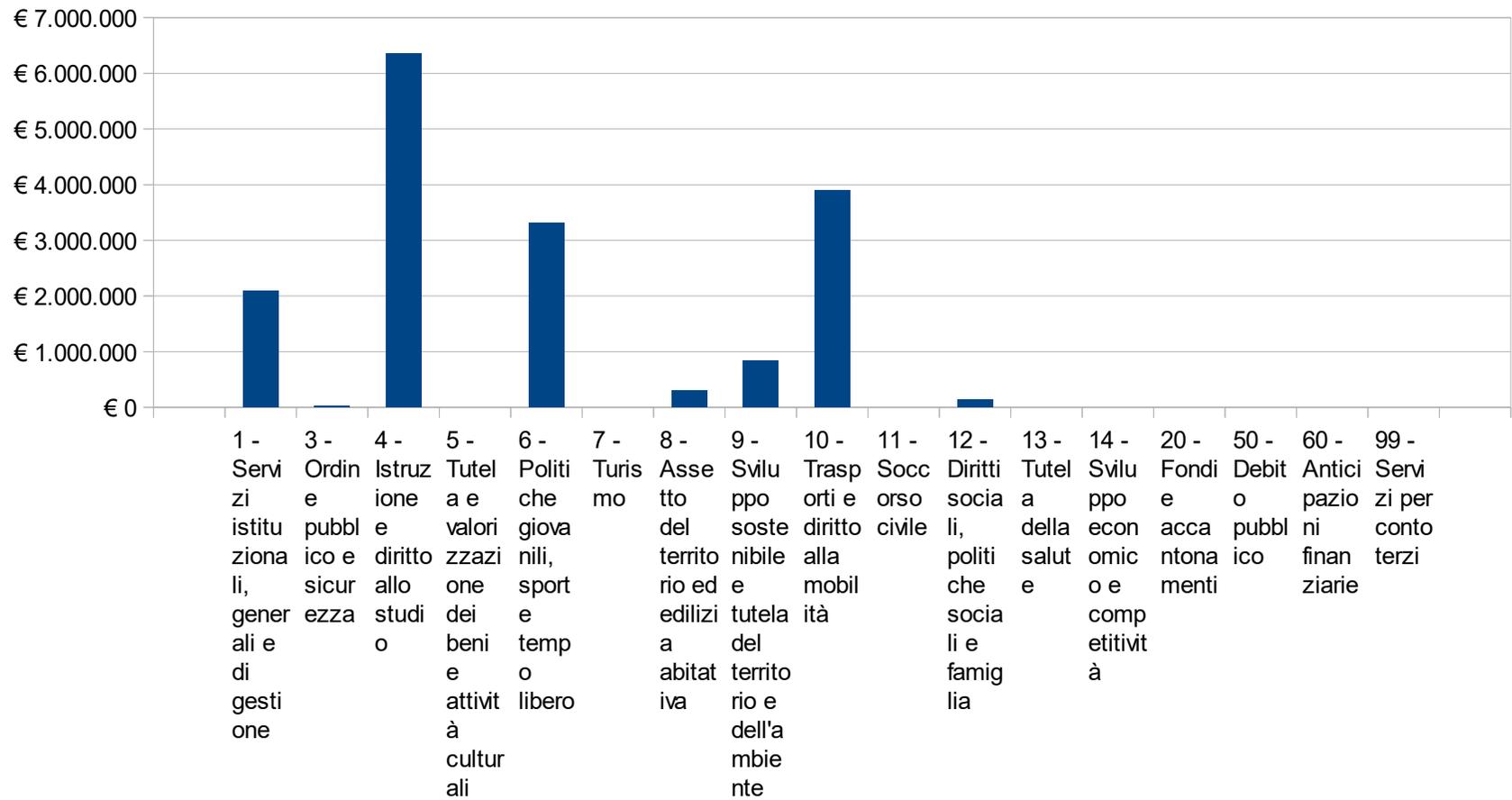


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	379.377,22	63.545,27
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	347.739,92	81.802,98
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	660.042,90	76.377,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	304.855,03	10.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	646.215,53	27.002,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	579.834,66	31.761,84
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	270.611,84	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	507.052,48	100.751,65
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	412.153,10	4.976,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	563.607,95	106.818,51
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	853.396,66	15.331,71
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	97.656,93	1.600,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	311.428,82	10.016,48
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.072.095,50	1.369.694,08
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	220.483,39	16.031,03

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	681.333,91	229.781,05
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	307.497,35	119.460,37
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	55.909,12	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	350.935,46	1.093,06
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	438.231,18	161.643,66
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	4.400.637,81	627,33
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	44.437,27	340,86
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	883.966,97	16.552,10
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	10.678,90	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.345.013,09	122.355,79
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	154.757,17	83.120,08
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	588.256,50	96.345,07
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.137.579,03	542.203,57
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	390.992,91	31.125,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	45.233,00	5.423,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	417.769,58	122.247,66
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	16.282,18	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	216.318,34	941,96
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	35.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	139.776,21	16.329,70
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	385.694,80	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00

99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	20.272.852,71	3.465.299,73

Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.671.490,63	503.036,17
3 - Ordine pubblico e sicurezza	853.396,66	15.331,71
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.701.664,64	1.397.341,59
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	681.333,91	229.781,05
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	307.497,35	119.460,37
7 - Turismo	55.909,12	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	350.935,46	1.093,06
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.838.868,99	162.270,99
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	928.404,24	16.892,96
11 - Soccorso civile	10.678,90	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.312.201,80	1.003.762,13
13 - Tutela della salute	35.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	139.776,21	16.329,70
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	385.694,80	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	20.272.852,71	3.465.299,73

Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

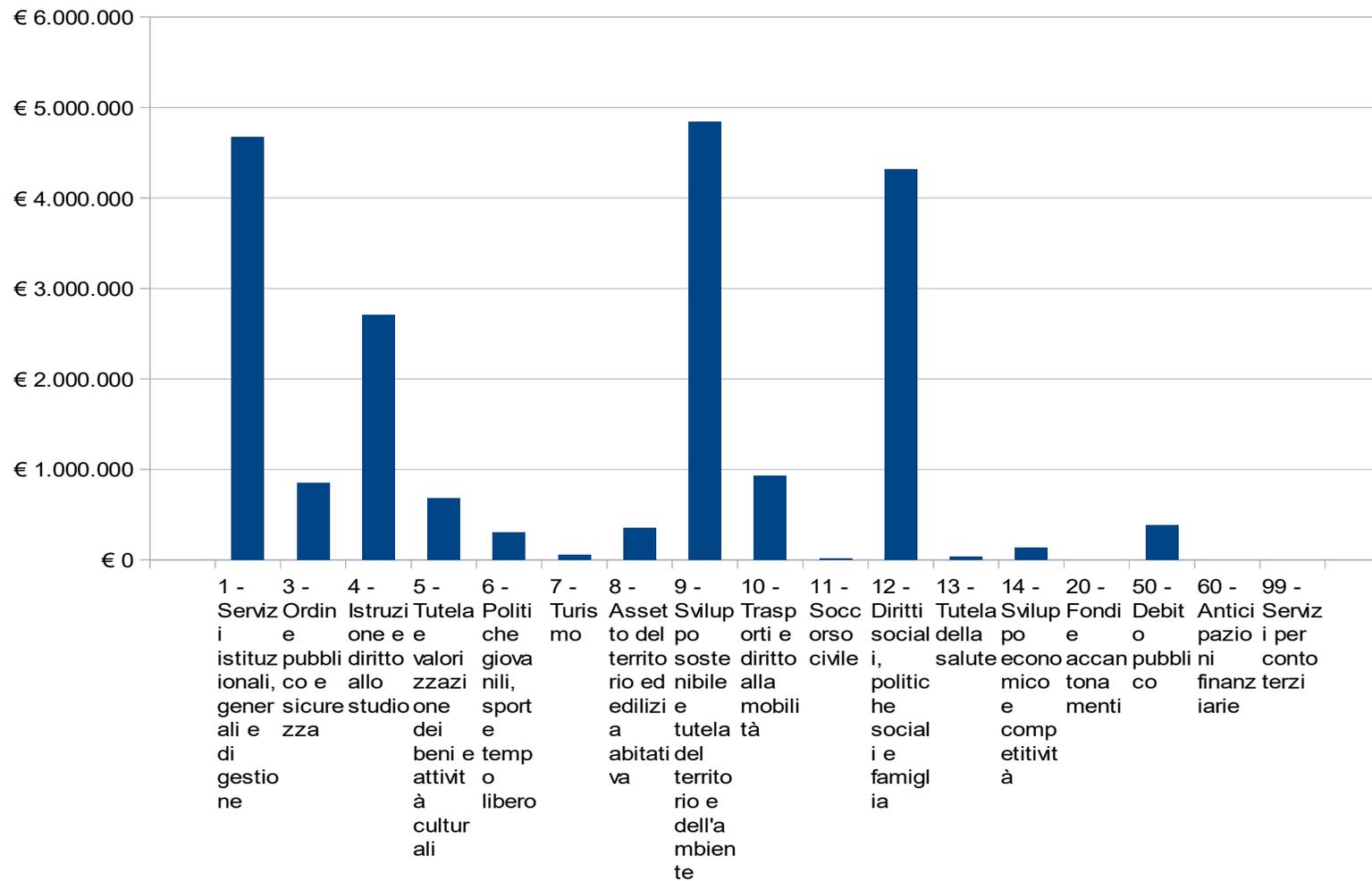


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo al 01/01
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	255.142,68	10.854.190,96
TOTALE	255.142,68	10.854.190,96

Tabella 11: Indebitamento

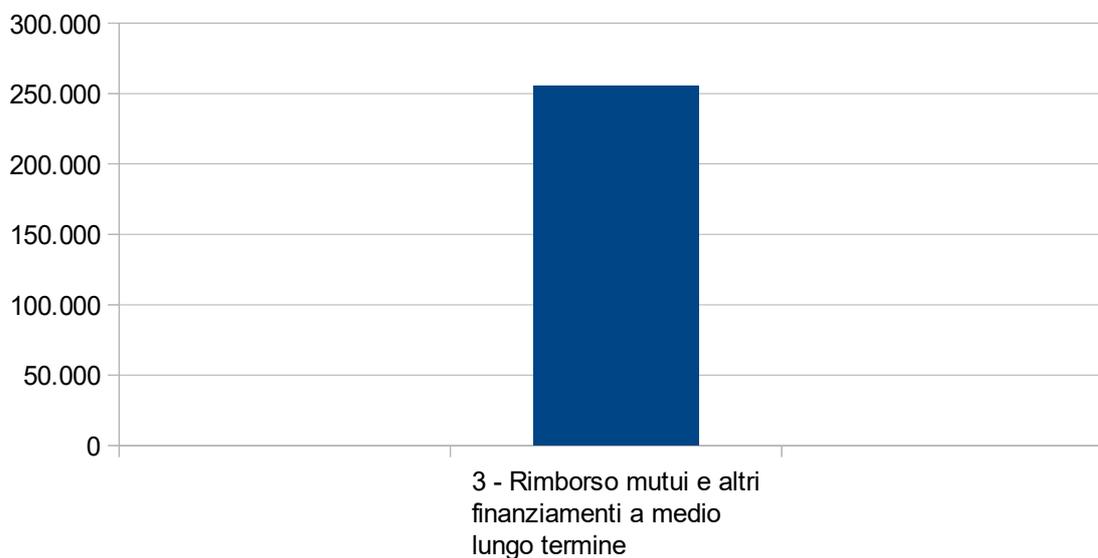


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2022

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	3	0	3
B2	2	0	2
B3	8	0	8
B4	5	0	5
B5	4	0	4
B6	4	0	4
B7	2	0	2
B8	2	0	2
C1	26	0	26
C2	13	0	13
C3	7	0	7
C4	10	0	10
C5	7	0	7
C6	2	0	2
D1	17	1	18
D2	5	0	5
D3	5	0	5
D4	7	0	7
D5	3	0	3
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	3	1	4
Totale	136	2	138

Tabella 12: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Il Comune di Montevarchi detiene, al 31/12/2022, partecipazioni nei seguenti organismi:

Denominazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
AF MONTEVARCHI SPA	99,00
AREZZO CASA SPA	7,80
CENTRO PLURISERVIZI SPA	46,41
CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA	4,05
CENTRO SERVIZI AMBIENTE SPA in liquidazione	12,03
CONSIAG SPA	0,69
PUBLIACQUA SPA	0,06
VALDARNO SVILUPPO SPA (in corso procedura fallimentare da marzo 2017)	4,62
Toscana piante e Fiori Scarl - in liquidazione	1,93

I dati dei bilanci d'esercizio sono consultabili nel sito internet del Comune di Montevarchi.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma n. (01) - Organi Istituzionali –
ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini
DIRIGENTE: Angelo Capalbo

A) Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

L'azione dell'Amministrazione comunale è da sempre finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra, di diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città.

La sempre maggiore diffusione fra i cittadini dell'accesso a nuovi canali di comunicazione, in particolare internet, la posta elettronica e i *social network*, impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione.

In quest'ottica proseguiranno le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

Si continuerà l'attività per la creazione di nuova struttura del sito istituzionale, al fine di rendere le informazioni di facile e veloce consultazione.

Proseguirà l'ampliamento dei servizi online, dando una nuova veste grafica al sito rendendolo compatibile con una lettura semplice e chiara sia da smartphone che da tablet.

Prosegue il servizio di chat che permette al cittadino, attraverso il sito internet del comune e durante l'orario di apertura dell'ufficio, di avere un interlocutore immediato per le sue necessità.

Nella logica di comunicazione telematica, prosegue il dialogo con i cittadini anche avvalendosi dei diversi modi di interazione, come i *social network* per comunicazioni tempestive e veloci.

B) Obiettivi.

Per semplificare e favorire l'accesso ai servizi di rete dell'Amministrazione comunale da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, è in programma lo sviluppo della digitalizzazione dell'Ente attraverso l'implementazione del portale dei servizi, concentrando

in un unico spazio virtuale i servizi e garantendo ai cittadini la possibilità di concludere l'iter procedurale *online* senza recarsi fisicamente allo sportello, nonché attraverso la profilazione dei cittadini e si proseguirà nella realizzazione dei servizi interattivi con l'obiettivo di agevolare l'accesso "da casa" ai servizi dell'Amministrazione.

Continuerà l'attività dell'Ufficio di prossimità del circondario del Tribunale di Arezzo presso il Comune di Montevarchi a seguito di registrazione dello sportello presso il Ministero di Grazia e Giustizia. In data 30/12/2020 è stata sottoscritta apposita convenzione con la Regione Toscana, il Comune di Montevarchi, la Corte di Appello di Firenze ed il Tribunale di Arezzo, per l'avvio dello sportello, che sarà operativo presso i locali di Via Roma, 89 secondo le seguenti modalità: su appuntamento ogni mercoledì dalle ore 10 alle ore 12. Anche per l'anno 2024 lo Sportello di Prossimità rappresenterà un punto di riferimento per le pratiche inerenti il settore della volontaria giurisdizione, ottenendo un'ottima risposta dagli utenti provenienti da tutti i comuni del Valdarno. Prevista l'attuazione della Carta dei servizi per rendere visibile la qualità dei servizi offerti al cittadino, con l'obiettivo di presentare gli standard di qualità raggiunti, rispetto ai quali l'ufficio s'impegna in un costante miglioramento. L'ufficio prossimità, attraverso la Carta dei servizi, si pone in comunicazione diretta con i cittadini, attivando una procedura interna per il monitoraggio degli impegni e per la gestione delle segnalazioni. La Carta dei servizi rappresenta uno strumento reale, per l'innovazione dell'agire amministrativo e per dare concreta attuazione alla tutela dei diritti degli individui, finalità sempre al centro dell'operare quotidiano dei nostri Uffici, per garantire il mantenimento degli standard di qualità e il loro continuo miglioramento, con l'obiettivo di fornire un servizio sempre più qualificato.

Con l'affidamento della realizzazione del nuovo sito istituzionale, con i fondi PNRR prosegue un percorso di digitalizzazione anche dei cittadini, che potranno rivolgersi all'Ufficio incomune, per avere informazioni sull'utilizzo dei nuovi strumenti digitali e richiedere anche la propria identità digitale come SPID e richiedere l'attivazione della Tessera Sanitaria Nazionale o richiedere il pin e puK smarriti.

Si devono affermare, nel contempo, i diritti di cittadinanza digitale e garantire che il sistema dei pagamenti di PagoPA diventi l'unico strumento di interlocuzione con i cittadini e le imprese che richiedono servizi all'Ente.

L'Amministrazione comunale prosegue il suo percorso verso la transizione. Il decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76, con l'art. 24, comma 2, lett. c), ha rinviato al 28 febbraio 2021, l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA, consentendo di conformarsi, in maniera più graduale, agli standard e alle regole definite dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID).

Gli obiettivi si focalizzano prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti ai cantieri cittadini, alla viabilità, alla fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché alla promozione del territorio cittadino.

Si valuta inoltre, che il Comune potrà accedere con l'identità digitale su [PA digitale 2026](#) e richiedere i fondi destinati e ricevere un'assistenza dedicata nel percorso di migrazione di un numero minimo di servizi verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificati.

Per ogni servizio sarà necessario scegliere tra due modalità di migrazione: il trasferimento dell'infrastruttura informatica (cosiddetto lift&shift) o l'aggiornamento di applicazioni in cloud.

A seguito della pubblicazione dei bandi PNRR relativi ai servizi digitali si identifica per ogni avviso la volontà di presentare domanda e di affidare la responsabilità del procedimento, con il coordinamento del segretario generale per gli avvisi pubblicati.

I finanziamenti degli avvisi del PNRR potranno essere richiesti solo per quei servizi eccedenti rispetto ai minimi richiesti dall'Avviso pubblico Fondo innovazione.

Con le infrastrutture digitali si tende a garantire che i sistemi, i dataset e le applicazioni del Comune siano ospitati in data center altamente affidabili e con elevati standard di qualità per sicurezza, prestazioni, scalabilità, interoperabilità europea ed efficienza e con indubbi vantaggi, a lungo termine e comunque prevedere entro il prossimo triennio avere significativi risparmi della spesa pubblica nella gestione dei data center che possono essere reinvestiti nello sviluppo di nuovi servizi.

L'auspicio è quello di completare il processo di implementazione e potenziamento dei servizi di informatizzazione finalizzati all'attuazione di politiche locali per l'innovazione.

Sicuramente si tratta di un percorso che andrà continuato in vista delle prospettive future legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, apparati, di banche dati, di applicativi software, l'approvvigionamento di licenze per il software, la formazione informatica e la consulenza nel settore dell'informatico.

Gli obiettivi si focalizzano prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti ai cantieri cittadini, alla viabilità, alla fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché alla promozione del territorio cittadino.

Si è così, assolto alla funzione fondamentale di prestare servizi alla persona mediante un supporto concreto ai cittadini che si interfacciano con gli operatori comunali designati, affinché si possa procedere ad una conduzione semplificata, immediata e funzionale, fin dalla raccolta dei dati.

Particolare importanza continua ad essere riservata all'Ufficio incomune (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e sportello polifunzionale) che svolge un'attività nel campo dell'accoglienza e dell'ascolto, nell'espletamento di molteplici procedure che investono servizi diversi (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ufficio polizia municipale, sportelli unici, ecc....) nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

Prosegue il lavoro per redigere un nuovo regolamento sulla comunicazione istituzionale, e prosegue l'opera nel campo della *customer satisfaction* per valutare, attraverso la consultazione dei cittadini, la qualità dei servizi offerti alla comunità.

Le iniziative di rilancio socio-economico post pandemico e le opportunità provenienti dal Next Generation Eu e dal PNRR hanno indotto il Sindaco a istituire la Commissione "Futura" che avrà carattere consultivo permanente. L'ufficio garantisce il supporto tecnico e burocratico ai lavori della Commissione Futura.

Programma n. 02- Segreteria Generale -

A) Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc.). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

La particolare situazione che vive la nostra Amministrazione richiede di valorizzare maggiormente le funzioni di segreteria generale quale punto di raccordo e coordinamento di una pluralità di servizi amministrativi.

La Segreteria generale deve garantire il necessario supporto a tutti gli organismi istituzionali, in particolare alla Giunta e al Consiglio comunale.

La Segreteria generale assicura l'esatto adempimento:

- della predisposizione degli ordini del giorno, della convocazione e dell'assistenza alle sedute degli organi istituzionali;
- dell'assistenza al segretario generale nella gestione delle attività istituzionale, compresa quella relativa alle sedute del Consiglio e della Giunta;
- dell'assistenza al segretario generale nello studio e nel coordinamento degli uffici in materia di anticorruzione (legge 190/2012), di trasparenza (d. lgs. 33/2013), di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (d.lgs 39/2013).

B) Obiettivi.

La Segreteria cura e persegue i suoi obiettivi che sono:

- essere punto di raccordo interno per armonizzare le attività dei vari settori, in un'ottica di collaborazione ed indirizzo;
- essere organo di supporto agli organi di governo e agli altri soggetti istituzionali interni e mira a facilitarne il funzionamento.
- in un'ottica di trasparenza e correttezza delle procedure, promuovere e garantire, con gli altri servizi del comune, l'accessibilità delle informazioni, contribuendo alla creazione di un flusso comunicativo interno ed esterno che, partendo dalla gestione degli atti, sia costante ed aggiornato.

La segreteria generale supporta le verifiche relative alla trasparenza, all'anticorruzione e ai controlli amministrativi interni anche mediante inserimento di proprio personale nello staff controlli (formato da personale di diversi settori dell'ente) costituito dal Segretario, in conformità alle norme di legge e regolamentari.

Si ricorda che con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico

dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Comune di Montevarchi individua gli strumenti e le metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Si ricorda che la definizione del fenomeno di corruzione acquisisce un concetto più ampio dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione e coincide con un nuovo concetto: "maladministration". Con tale termine si intende l'assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra i contenuti necessari del P.T.P.C.T. vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, comma 8, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016). L'ANAC raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

Secondo le indicazioni dell'ANAC le misure di prevenzione della corruzione vengono adeguatamente progettate per essere sostenibili e verificabili. In ogni modo per assicurare un efficace sistema di prevenzione della corruzione occorre garantire un'accurata azione di monitoraggio sull'implementazione del PTPC.

Tra le misure di prevenzione, che sono oggetto del piano triennale di prevenzione della corruzione si segnala l'istituto, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale presidiato dalla tipizzazione dei nuovi diritti di "accesso civico" ed "accesso civico generalizzato", secondo le innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dei dipendenti.

Come per la trasparenza, l'individuazione dei doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a ripristinare un più generale rispetto di regole di condotta che favoriscono la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti troppo aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. In questo contesto, l'Ente, si adopera per garantire, che venga realizzata la misura di prevenzione del *whistleblowing* ovvero a quell'azione di chi, in un'azienda pubblica o privata, rileva un pericolo, una frode (reale o solo potenziale) o un qualunque altro rischio in grado di danneggiare l'azienda stessa, gli azionisti, i dipendenti, i clienti o la reputazione dell'ente. In attuazione del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha predisposto lo schema di Linee guida come previsto dall'art. 10 del d.lgs. 24/2023 che dovranno essere adottate sentito il Garante per la protezione dei dati personali. Le Linee guida sono volte a dare indicazioni per la presentazione e gestione, da parte di ANAC, delle segnalazioni esterne, cioè le comunicazioni delle informazioni sulle violazioni previste dal d.lgs. 24/2023, presentate dai soggetti tutelati dal legislatore tramite il canale di segnalazione "esterno" attivato presso l'Autorità. Giova sottolineare che, tali Linee Guida sono volte anche a fornire indicazioni e principi di cui gli enti pubblici e privati possono tener conto per i propri canali e modelli organizzativi interni.

Nel contempo, la segreteria generale supporta il Segretario affinché si sviluppino e realizzino le seguenti attività e vengono resi effettivi:

- il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La segreteria generale, cura la gestione dell'anagrafe degli amministratori e la gestione dei permessi inerenti l'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali; l'erogazione dei gettoni di presenza e dei rimborsi per permessi usufruiti dagli amministratori; il coordinamento delle commissioni consiliari, la convocazione e verbalizzazione della capigruppo in conformità alle norme regolamentari; l'assistenza intersettoriale per la predisposizione degli atti consiliari e di giunta; la trasmissione agli uffici comunali competenti e al broker -per l'apertura dei sinistri presso le assicurazioni- delle richieste danni e di contenzioso presentate dai danneggiati e dai loro legali; la predisposizione della selezione per l'affidamento dell'incarico legale nei giudizi; il supporto all'ufficio che ha generato il contenzioso nei rapporti con i legali; la nomina del legale nelle procedure di negoziazione assistita; la gestione delle spese legali, curando i relativi pagamenti e riscossioni; il controllo sui contenziosi pendenti per la verifica del fondo rischi contenzioso mediante trasmissione al settore finanziario del resoconto fornito dai legali stessi; l'aggiornamento sullo stato dei contenziosi in essere del Comune di Montevarchi in collaborazione con i settori competenti; collabora con i settori competenti nella gestione dei rapporti con la Corte dei Conti sulle segnalazioni pervenute dalla Corte medesima; il coordinamento e il supporto agli uffici nella pubblicazione dei regolamenti comunali vigenti sul sito; le trasmissioni degli atti di competenza del segretario generale sugli abusi edilizi; la gestione del budget delle spese per le attività istituzionali; la gestione delle spese inerenti il funzionamento della segreteria generale.

Si procederà, inoltre, all'aggiornamento semestrale dell'Albo degli avvocati a seguito delle richieste pervenute per l'affidamento di incarichi di rappresentanza legale e si disporrà la pubblicazione dell'elenco aggiornato degli avvocati per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e patrocinio giudiziale del Comune di Montevarchi

Ulteriore obiettivo della segreteria generale riguarda il proseguo della digitalizzazione di quei fascicoli Amministrativi ancora interamente cartacei.

Inoltre, tra i compiti assegnati alla segreteria generale vi rientrano l'assistenza al Consiglio

comunale e ai consiglieri. Per assicurare una funzionalità adeguata ed al passo con i tempi della digitalizzazione, è stata approvata da parte del Consiglio Comunale una corposa modifica al regolamento di funzionamento dell'organo e delle sue articolazioni interne, quali le commissioni consiliari. Il regolamento del consiglio comunale, si è uniformato alle disposizioni statutarie, prevedendo l'affidamento alle commissioni consiliari, dei compiti di supporto alle attività del consiglio ed in particolare, l'esame degli atti fondamentali da sottoporre a deliberazione consiliare per l'organizzazione e lo sviluppo della Comunità. È stato così riconosciuto fondamentale il ruolo delle commissioni consiliari ai fini della preparazione degli atti che con la rappresentanza dei gruppi consiliari garantisce l'esercizio delle funzioni di controllo sull'attività dell'Amministrazione comunale. Per garantire il funzionamento delle commissioni consiliari è altresì essenziale attivarsi delle tecnologie informatiche, che rendono possibile, la partecipazione dei consiglieri, anche da remoto.

L'ufficio segreteria, infine, collaborerà con il segretario generale per predisporre ulteriori modifiche allo statuto comunale, quale fonte di normazione dell'Ente.

Segreteria del Sindaco

Gli obiettivi assegnati alla Segreteria del sindaco sono:

- creare una vicinanza con i cittadini per prendere conoscenza diretta delle loro problematiche e fornire soluzioni;
- ottenere dagli uffici comunali competenti risposte chiare alle domande dei cittadini in modo tempestivo.
- indirizzare i cittadini verso il responsabile del procedimento, che deve comunicare alla segreteria del Sindaco gli esiti dei procedimenti intrapresi.
- collaborare con i servizi comunali, in particolare, per la soluzione di problematiche eccezionali ed impreviste o di particolare rilievo.
- collaborare con i servizi comunali nella tenuta dei contatti con i rappresentanti istituzionali o delle organizzazioni che hanno contatti rilevanti con l'Ente.
- collaborare con gli organi politici e il segretario comunale per garantire la trasparenza e la correttezza degli atti.

Il suo ruolo è quello di rendersi facilitatore nei rapporti fra cittadini uffici comunali e referenti politici.

Programma n. 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Economato)

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il quadro economico finanziario ed il sempre più accentuato rilievo attribuito agli obiettivi di finanza pubblica fanno assumere agli strumenti di bilancio il ruolo di veri strumenti di governo, a sostegno, da un lato, delle attività di pianificazione strategica e, dall'altro, dell'attività gestionale, al fine di assicurare, il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

L'attenuarsi degli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica correlata alla diffusione del virus

COVID-19 rischia seriamente di essere vanificata a causa dei pesanti riflessi sull'andamento generale dell'economia generati dagli eventi bellici in Ucraina. Se, pertanto, l'emergenza sanitaria aveva comportato una diminuzione di gettito, la crisi ucraina ha determinato una impennata dei prezzi dell'energia e, nondimeno, di tutte le materie prime; senza tacere del fatto che l'incremento esponenziale dell'attività edilizia -sostenuta grazie agli interventi finanziati sulla base del PNRR-, comportando un forte incremento della domanda, ha prodotto un aumento dei prezzi. Ne sta conseguendo la revisione dei corrispettivi di molte delle opere pubbliche in corso di realizzazione. Il timore è che le conseguenze del fenomeno continueranno a palesarsi anche nel lungo periodo. Sarà pertanto indispensabile assicurare un continuo monitoraggio dell'andamento della realizzazione delle entrate onde scongiurare il manifestarsi di squilibri finanziari.

Il programma riguarda la gestione finanziaria del Bilancio dell'Ente, dalla sua predisposizione, a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio, al monitoraggio dei saldi per il rispetto degli obiettivi in materia di Pareggio di Bilancio e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

Il programma ha recepito le modifiche della struttura contabile e i procedimenti propri della riforma contabile introdotta, negli enti locali, con il D.Lgs 118/2011 con i principi contabili ad esso allegati. E' una materia in evoluzione continua con elevato indice di complessità; caratterizzata da significative difficoltà legate ai ripetuti interventi normativi/regolamentari. Gli enti locali si sono trovati e si trovano a dover adempiere a molti altri obblighi legislativi tra cui si ricordano: i nuovi vincoli in materia di bilancio e di finanza pubblica, la fattura elettronica, lo split payment, il reverse charge, gli obblighi di trasparenza Anac, il nuovo diritto di accesso (FOIA), l'open data, l'ordinativo informatico, gli adempimenti finalizzati alla razionalizzazione della gestione delle partecipate, i questionari Sose, la Bdap, il Sireco, il Siope+, PagoPa e altro senza considerare un'infinità di rendicontazioni verso i più svariati "controllori". E', altresì, avviato un processo finalizzato alla realizzazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale per le Pa Italiane. Processo che è stato inserito anche come riforma abilitante del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) (Riforma 1.15: «Dotare le Pubbliche Amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual»). L'Italia si è impegnata a completare il percorso di attuazione della Riforma entro il 2026 grazie al supporto della Struttura di Governance che opera all'interno della RgS da oltre un anno.

Anche se, ormai, le conseguenze della pandemia da Covid 19 non rilevano più significativamente nella costruzione del bilancio 2024/2026, i conflitti, le turbolenze a livello politico, economico e finanziario a livello internazionale e interno al paese, le scelte in materia di trasferimenti erariali, le problematiche della fiscalità e delle tariffe locali, tra cui si ricorda l'Imposta Municipale propria, la tassa sui rifiuti, il relativamente nuovo canone patrimoniale, la gestione dei fondi tra cui il fondo di solidarietà comunale, Fcde e fondi di garanzia, incidono sulla formazione del bilancio 2024/2026. Formazione e successiva gestione del bilancio saranno dovranno essere seguite con attenzione sia dal lato delle entrate che da quello delle spese.

Si ritiene, poi, ancora utile evidenziare che sono molti gli aggravii di natura amministrativa che derivano dalle recenti norme in materia gestione contabile degli enti locali. Si procede a richiamare alcuni tra i più significativi argomenti che hanno fortemente appesantito, in termini di adempimenti ed energie dedicate, la predisposizione e gestione del Bilancio comunale.

Il bilancio di cassa, le variazioni di bilancio (l'Ifel ha censito ben 27 tipologie diverse di

variazione, con competenze più variegata che vanno dai consigli comunali ai responsabili dei servizi), la gestione dell'avanzo di amministrazione presunto ed effettivo (con tutte le sue articolazioni e dettagli, il fondo pluriennale vincolato, gli impegni pluriennali, somme ricorrenti/non ricorrenti, la gestione delle somme vincolate per cassa, i nuovi contenuti e allegati del rendiconto di gestione, il rendiconto finanziario consolidato, la contabilizzazione degli investimenti in relazione ai cronoprogrammi e altro ancora.

Nel 2024 proseguiranno le azioni finalizzate all'attuazione del PNRR che dovranno concludersi, obbligatoriamente, entro il 2026.

Infine va ricordato che è iniziato il cammino fissato dall'articolo 9 del DL 152/2021 che ha inteso «dotare le pubbliche amministrazioni italiane di un sistema unico di contabilità economico patrimoniale» c.d. "accrual". Il percorso è delineato, in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio UE, per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (Ipsas/Epsas); ed è incluso come riforma 1.15 nel piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

IL QUADRO FINANZIARIO

Le previsioni degli stanziamenti di entrata e spesa, riportate nel presente Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024/2026 sono, ad oggi, stimate sulla base dell'andamento rilevato fino ad oggi dell'entrata e della spesa e con riferimento a scelte già assunte o previste. Le previsioni riportate nel DUP corrispondono ad una prima previsione di massima di quelle che verranno indicate nello schema di bilancio per il triennio 2024/2026.

Con la legge di bilancio per l'anno 2024 e con i provvedimenti collegati, il governo centrale potrà assumere ulteriori decisioni riguardo al quadro della finanza locale, sia sul fronte delle entrate proprie degli enti locali che su quello delle entrate trasferite, che ancora saranno suscettibili di incidere sulla consistenza delle risorse di cui questa Amministrazione Comunale potrà disporre per le scelte di competenza. Per far fronte alle necessità di svolgimento dei servizi fondamentali, è auspicato che vengano attuati interventi governativi per il sostegno finanziario all'azione degli enti locali.

L'aggravamento della situazione economico finanziaria del Paese, degli enti locali richiede di mantenere, tra gli obiettivi primari dell'Amministrazione Comunale, la gestione sempre attenta delle risorse cercando di salvaguardare, anche in via prospettica, gli equilibri finanziari complessivi ed il mantenimento del rispetto degli obiettivi di Pareggio di Bilancio. Sta assumendo un particolare rilievo, attenzionato anche dalla Corte dei Conti, l'equilibrio corrente (titoli 1 2 3 dell'entrata e titoli 1 e 4 della spesa) fra voci ricorrenti e non ricorrenti.

Sotto il profilo economico finanziario, anche per l'anno 2024 e per gli anni immediatamente successivi, è difficile prevedere veri spazi di manovra nella gestione delle possibili disponibilità finanziarie. Il mantenimento degli equilibri di bilancio è complicato dalla difficoltà di sostenere spese fisse difficilmente comprimibili quali: oneri per consumi energetici, spesa del personale, rimborso rate mutui a fronte di una tendenziale riduzione di entrate correnti.

Si ritiene opportuno fare alcune considerazioni sulle principali voci di entrata che rivestono un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli equilibri di parte corrente del bilancio, da sempre l'aspetto più complicato per la tenuta dei conti degli enti locali.

Fondo di Solidarietà Comunale

Per l'anno 2024 si mantiene la previsione di un fondo di solidarietà comunale (FSC) alimentato, per poco meno della metà, da una quota di IMU che lo Stato si trattiene sui versamenti effettuati a titolo di Imposta Municipale sugli Immobili. La previsione di stanziamento relativa al triennio 2024/2025 contemplato dal Dup, tiene conto dell'incremento della quota stimata dello stesso ripartita in base ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali degli enti. Inoltre, il fondo registrerà, come per l'anno 2023, l'incremento da destinare alle spese sociali (in aumento rispetto allo scorso anno, avendo riguardo alla spesa storica "sociale" inferiore riferita ai fabbisogni standard e quello da destinare agli asili nido, previsti dal comma 792 dell'articolo 1 della legge 178/2020. Il Fondo di solidarietà comunale dovrebbe

crescere, nel corso del periodo temporale interessato da bilancio di previsione 2024/2026, per garantire sostegno anche alle spese per asili nido e trasporto scolastico disabili.

Fondo compensativo IMU/TASI

Al livello nazionale con riferimento al Fondo compensativo IMU/TASI, per l'anno 2024/2026, si dà atto della stabilizzazione del Fondo.

Imposta municipale propria

Per quanto riguarda l'imposta municipale propria (Imu), le previsioni per l'anno 2024 (e per i due anni successivi, in considerazione della valenza pluriennale del bilancio) terranno conto della cessazione delle diverse esenzioni previste dai vari decreti emanati in conseguenza dell'emergenza pandemica.

Addizionale comunale Irpef

Si ritiene che possa essere stimato come sostanzialmente stabile il gettito fiscale derivante dall'applicazione della Addizionale comunale Irpef.

Tassa sui rifiuti

In tema di Tari, l'iscrizione in bilancio dell'entrata, così come la determinazione delle tariffe, è come di consueto condizionata alla validazione del Pef da parte del competente Egato. Il Pef è divenuto pluriennale e l'anno 2024 rientra nel periodo regolatorio 2022/2025. Il PEF Tari è redatto con le nuove regole contenute nella deliberazione Arera n. 363/2021 (Mtr-2).

Il Pef deve essere necessariamente validato dall'Egato prima dell'approvazione delle tariffe della Tari, costituendo un atto presupposto alle stesse (articolo 1, comma 683, legge 147/2013).

L'opportuna approvazione del Bilancio 2024/2026 nei termini di legge ordinari, meglio si concilia con l'anticipo dei tempi richiesti per l'approvazione del PEF.

Canone unico patrimoniale

In materia di canone unico patrimoniale, con riguardo alle risorse di bilancio dell'Ente, si richiama l'applicazione del prelievo per le occupazioni, diverse da quelle permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità (articolo 1 comma 831 legge 160/2019), realizzate con infrastrutture di telecomunicazione, quali ad esempio impianti per telefonia mobile, ripetitori e stazioni radio. Per quest'ultime il nuovo comma 831-bis, introdotto dal DL 77/2021, ha imposto un canone fisso di 800 euro, con una conseguente consistente riduzione rispetto al gettito conseguito fino al 2021. Sul punto manca il ristoro statale, che sembrerebbe doveroso alla luce dell'incidenza sulle casse comunali del provvedimento legislativo; la minore entrata si attesta a circa 140 mila euro.

La previsione e la gestione del bilancio per il triennio 2024/2026 risentirà anche della previsione di una molto probabile riduzione dell'entrata dalla distribuzione della rete del gas metano. Riduzione di entrata che sarà collegata all'affidamento della nuova concessione in ambito provinciale. Ciò obbliga l'Ente a ricercare tutte le azioni possibili finalizzate alla copertura della possibile minore entrata. Occorre agire sia sul fronte dell'entrata, massimizzando il gettito delle entrate, sia tributarie che extratributarie, che sul fronte delle uscite, provvedendo ai necessari tagli di spesa che potrebbero determinare una revisione sulle modalità di prestazione dei servizi da parte dell'Ente, il contenimento della spesa di personale, la non contrazione di nuovo indebitamento e, comunque, la verifica della spesa complessiva del comune nell'ottica della riduzione di tutte le spese ricorrenti.

Con riferimento alle attese entrate di natura capitale si rileva che previsione di gettito dei proventi per permessi a costruire debba essere considerata sostanzialmente stabile nel triennio 2024/2026. Attualmente si registrano ancora entrate collegate all'esecuzione di lavori edili, con frequenti interventi in sanatoria per eliminazione difformità o abusi edilizi. Per gli anni 2024 e seguenti, sempre in considerazione di quanto, appena sopra detto con riferimento ad ipotesi di minori entrate, sarà possibile l'utilizzo dei proventi da permessi a costruire per il finanziamento di spese correnti (tit. I).

Ciò, ovviamente, entro i limiti e con le finalizzazioni previste dalla normativa vigente.

Proseguiranno tutte le azioni possibili per il miglioramento, o almeno, per la stabilizzazione della liquidità corrente. Ciò per tenere bassi i tempi di esecuzione dei pagamenti e non incorrere nella necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria e, soprattutto, per non essere sottoposti all'obbligo di accantonamento di risorse correnti al nuovo fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC).

b) Obiettivi

Tra i principali obiettivi del programma si evidenziano:

- Tenuta e costante adeguamento delle contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e di cassa anche con verifica risultati per codici Siope. Ciò anche a seguito della attuale introduzione del cosiddetto Siope+, infrastruttura che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici.

- Coordinamento tecnico per la predisposizione dei bilanci comunali e atti consequenziali (programmazione, PEG, variazioni di bilancio e PEG, etc.) e del rendiconto di gestione.

- Gestione del Bilancio di previsione 2024/2026.

- Supporto per redazione Documento Unico di Programmazione 2024/2026 da presentare al Consiglio, in via definitiva, da parte della Giunta Comunale, quale atto propedeutico alla redazione del bilancio di previsione 2024/2026.

- Supporto all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti nella stesura dei pareri e delle relazioni allegate ai bilanci e di quelle da inviare alla Corte dei Conti e per le competenze assegnate al Collegio dall'art.3 del D.L. 174 in materia di controlli.

- Tenuta dei rapporti con il Tesoriere Comunale;

- Svolgimento degli adempimenti a supporto del settore tecnico per la formazione del programma delle opere pubbliche;

- Adempimenti di natura fiscale;

- Verifica circa il rispetto degli adempimenti imposti dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. in tema di tracciabilità dei pagamenti;

- Attività di invio, ricevimento dati e monitoraggio, compreso il riallineamento archivi telematici, sulla Piattaforma Certificazione dei Crediti (PCC) gestita dal MEF;

- Supporto al fine di rispettare i vincoli di finanza pubblica;

- Contabilizzazione fondi PNRR, secondo [l'articolo 3, comma 3, del D.M. Economia e finanze 11 ottobre 2021](#) il quale prevede che le risorse del Pnrr, dedicate a specifici progetti, devono essere gestite mediante appositi capitoli all'interno del bilancio, "al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico".

Con riferimento agli obiettivi del Servizio Bilancio è stata introdotta una nuova procedura in materia di liquidazione contabile che, prendendo i dati direttamente dal programma di contabilità, contiene tutte le informazioni della fatturaPA (numero, data, importo, eventuali ritenute, split payment, fornitore, partita iva, codice fiscale, codice iban) insieme ai riferimenti contabili (impegno, capitolo, macroaggregato, piano finanziario, centro di costo, codice cig e cup, importo liquidato). Avviando opportuna procedura sulla piattaforma del gestionale Sicra, l'atto di liquidazione viene inviato al responsabile del Servizio proponente e quindi al responsabile del Servizio Finanziario per le firme digitali di competenza. Ciò ha consentito e consentirà di mantenere l'indice di tempestività dei pagamenti molto al di sotto dei limiti posti dalla normativa vigente. Ciò significa garantire il pagamento dei fornitori in tempi inferiori ai 30 giorni dalla emissione della fattura.

CONTROLLI

In materia di controlli si dà atto che il controllo sugli equilibri finanziari continuerà sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente,
- rispetto della normativa sul pareggio di bilancio,
- gestione dei residui,
- gestione di cassa,
- andamento economico finanziario delle società partecipate.

Tesoreria

Nell'anno 2020 è stato provveduto ad affidare al nuovo tesoriere il servizio di tesoreria per il quinquennio 2021-2025.

Sarà prorogato fino al 2025 il regime di tesoreria unica degli enti locali. La legge di bilancio 2022 ha sospeso per ulteriori quattro anni il precedente regime di tesoreria mista originariamente disciplinato dall'articolo 7 del Dlgs 279/1997 e in seguito modificato dall'articolo 77-quater, comma 7, del DL 112/2008.

La gestione della tesoreria unica, istituita con la legge 720/1984, ha imposto agli enti locali l'accensione di due contabilità, una fruttifera e una infruttifera, presso la tesoreria provinciale dello Stato, nella quale devono confluire tutte le movimentazioni finanziarie. I conti fruttiferi accolgono le risorse proprie dell'ente, e dunque le entrate tributarie, le extratributarie, le somme derivanti da vendite di beni e servizi, i canoni e gli indennizzi vari e, in generale, tutti gli introiti provenienti dal settore privato. La contabilità speciale infruttifera è invece destinata ad accogliere le assegnazioni, i contributi e quanto altro proveniente direttamente dal bilancio dello Stato, nonché i mutui assistiti da contribuzione statale. Tutti i pagamenti devono essere prioritariamente addebitati sul conto fruttifero. L'Ente, quindi, non percepisce interessi sulle giacenze di cassa.

L'ennesima proroga del sistema di tesoreria unica produrrà sicuramente importanti effetti finanziari sulle casse degli enti locali (sostanziale assenza di interessi attivi) e sui rapporti con gli istituti tesorieri (liquidità non depositata nel conto di tesoreria), sempre meno propensi ad assumere l'incarico in assenza di adeguato compenso. In merito alle modalità operative di svolgimento del servizio, restano confermate le semplificazioni dei controlli sui documenti di bilancio.

CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETÀ PARTECIPATE

Nell'ambito di questo servizio, nel corso del triennio 2024-2026 continuerà l'attività attinente al controllo, interno ed esterno, delle società partecipate, anche in considerazione, dell'evoluzione normativa degli ultimi anni.

Nel corso del 2016 è stato approvato, a seguito della legge delega n. 124/2015 c.d. Legge "Madia", il Testo Unico in materia di società partecipate.

Il testo unico sopra indicato D.Lgs. n. 175/2016, modificato in data 16/06/2017 con D.Lgs. n. 100, ha imposto agli Enti e alle proprie società a partecipazione pubblica nuove verifiche e nuovi adempimenti.

Tra i principali adempimenti per gli Enti ricordiamo il piano annuale di verifica sulle partecipazioni che deve essere trasmesso alla Corte dei Conti ed al Ministero del Tesoro

Dovrà, inoltre, essere assicurata la rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Montevarchi

Proseguiranno, inoltre, le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

L'ufficio, sempre nell'ambito della società partecipate, curerà tutta la procedura per la raccolta delle candidature e per la designazione dei rappresentanti dell'Ente da parte del Sindaco, presso Enti, Aziende ed Istituzione, così come previsto dalla delibera C.C. n. 94/2021.

Verrà mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli dirigenti, in relazione al

raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e PDO.

Con l'applicazione del sistema di contabilità armonizzata, anche la programmazione dell'Ente si ispira a nuovi principi di comprensibilità, in quanto i documenti della programmazione dovranno esplicitare con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I documenti nei quali si formalizzerà il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Verrà inoltre monitorata l'applicazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento del Comune di Montevarchi, attraverso la predisposizione di apposita relazione, da inoltrare alla Corte dei Conti della Toscana,

Continuerà, inoltre, il supporto al Nucleo di valutazione, al fine di fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza, così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo.

Il Servizio fornirà il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto del Sindaco previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e, in collaborazione con il Servizio Bilancio, la raccolta dati per la definizione dei fabbisogni standard

Il controllo di gestione, quale funzione trasversale all'interno della struttura dell'Ente, è chiamato a svolgere un ruolo chiave caratterizzato dalla contestualità dell'azione amministrativa, attraverso la segnalazione, durante tutto il percorso gestionale, di indicatori significativi che evidenzino gli scostamenti rispetto agli standard prefissati, allo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, per ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Nell'ambito del PNRR è, inoltre, fondamentale la verifica della corretta allocazione in bilancio delle risorse messe a disposizione degli enti territoriali, al fine di garantire la completa tracciabilità dei flussi delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico (art. 3, comma 3, primo periodo, del d.m. 11 ottobre 2021).

Di conseguenza l'attività del controllo di gestione dell'Ente, iniziata nel corso del 2023, continuerà anche nel triennio 2024-2026, al fine di certificare lo stato di avanzamento delle procedure connesse all'utilizzo dei fondi PNRR assegnati, in linea con le normative e le indicazioni previste in materia. Ciò anche a garanzia e supporto dell'attività di controllo interno svolto dall'Organo di Revisione e del controllo esterno di competenza dei Ministeri di riferimento e della Corte dei Conti.

OBIETTIVI DI GESTIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ED ENTI

(ART. 147-QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E ART. 19, COMMI 5-7, DEL D.LGS. 175/2016)

L'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e successivamente modificato, disciplina le modalità dei controlli sulle società partecipate non quotate. In particolare, il comma 2 prevede che “[...] l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza

pubblica.”

A sua volta, l'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016 (“Testo unico delle società a partecipazione pubblica”) ha stabilito che:

“5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

6. Le società a controllo pubblico garantiscono il completo perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”.

Si ricorda che l'articolazione del sistema informativo attinente ai rapporti con le singole società partecipate e gli standard quantitativi e qualitativi di gestione dei servizi sono distintamente disciplinati dagli statuti sociali, dai contratti di servizio e, ove presenti, dai relativi disciplinari o capitoli di servizio, comunque denominati, ai quali si fa riferimento.

Rispetto a quanto previsto dall'art. 147-quater, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016, nel presente Documento Unico di Programmazione (DUP) sono indicati obiettivi generali di gestione, ulteriori ed integrativi rispetto a quanto disciplinato dai contratti di servizio e nell'esercizio del controllo analogo nel caso di società in house.

Gli indirizzi e gli obiettivi generali di gestione stabiliti dal Comune di Montevarchi si applicano direttamente alle società ove il Comune ne detenga una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Nelle società non controllate ai sensi della sopra richiamata disposizione, gli indirizzi e gli obiettivi approvati dal Comune di Montevarchi, ove non siano direttamente conseguenti a norme di legge e non siano parte di contratti di servizio, si applicano nella misura in cui sono recepiti da parte delle rispettive assemblee di coordinamento dei soci, previste dalle convenzioni ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, dalle eventuali assemblee di patto e/o dalle assemblee dei soci.

Per gli enti, diversi dalle società, rispetto ai quali il Comune di Montevarchi esercita funzioni di indirizzo e/o di controllo, gli indirizzi e gli obiettivi costituiscono direttive per l'attività dei rappresentanti del Comune in seno agli organi.

Indirizzi e obiettivi generali per le società e gli enti del Comune di Montevarchi

Le società e gli enti dovranno, nel triennio 2024-2026, improntare la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea.

È obiettivo comune a tutte le società ed enti realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio.

Le società e gli enti assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. In analogia agli enti locali da cui sono partecipate, salvo l'utilizzo di anticipazioni di cassa finalizzate a superare momentanee carenze di liquidità, ricorrono all'indebitamento solo per finanziare spese di

investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito.

Le società e gli enti, secondo la rispettiva natura, sono tenuti al rispetto puntuale delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure di appalto e di contratti, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica.

Programma n. 4 - Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La gestione delle entrate tributarie, a seguito agli strumenti adottati per contenere gli effetti in materia della pandemia da Sars_COV-2 è tornata alla completa normalità ed operatività.

La maggior parte dei servizi di assistenza ed informazione al cittadino è continuata e proseguirà in futuro sia con modalità telematiche da remoto che attraverso l'apertura al pubblico degli uffici.

Il cittadino potrà quindi rivolgersi al Servizio Entrate usando sia i normali mezzi telefonici di comunicazione e le piattaforme informatiche disponibili che presentandosi direttamente all'Ufficio, nei giorni di apertura al pubblico.

Gli sportelli del servizio Tributi continueranno quindi a fornire la massima assistenza ai contribuenti, e nei periodi in cui vi saranno scadenze di adempimenti o di versamenti, si garantirà una rimodulazione dell'orario di apertura, ampliandolo se necessario.

La gestione delle entrate tributarie continuerà ad essere, se possibile, ancor più strategica nelle scelte operative dell'ente. La condizione sia nazionale che regionale impone infatti una precisa ed attenta politica di fissazione del livello di tassazione per mantenere un adeguato livello dei servizi.

A riguardo si precisa che il Servizio Entrate ha e continuerà ad avere il completo controllo delle risorse tributarie. I pagamenti giungono soprattutto attraverso sistemi telematici quali P.O.S, deleghe di pagamento del tipo f 24 (ordinario e semplificato) ed il sistema PagoPa, l'ufficio è quindi in grado di effettuare un puntuale controllo dei versamenti.

L'ente infatti continuerà a presidiare la tutela del credito tributario.

Il processo di recupero dell'evasione continuerà ad avvenire attraverso l'emissione di atti di accertamento, ingiunzioni fiscali di pagamento cui dovrà seguire, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione della procedura esecutiva coattiva che viene svolta tramite il soggetto pubblico, Agenzia Entrate Riscossione.

A partire dal 2023 l'ufficio ha proceduto al recupero del non riscosso per due annualità contemporaneamente e tale modalità operativa sarà adottata anche per gli anni futuri, nella convinzione che accorciando la distanza relativa agli anni da recuperare si abbiano maggiori probabilità di ottenere un esito positivo della notifica degli atti emessi e quindi maggiori possibilità di riscossione degli insoluti.

Negli ultimi due anni l'Ufficio tributi ha subito molti cambiamenti dal punto di vista organizzativo con la nomina della nuova Responsabile e tre nuovi istruttori amministrativi che sono stati assegnati all'unità organizzativa Imu/Tasi, all'ufficio Tari ed una risorsa è stata destinata in parte, al servizio di pubbliche affissioni.

Le nuove risorse dotate sia di elevate capacità tecniche che relazionali, si stanno dimostrando un valido supporto all'attività dell'ufficio, sia quella ordinaria che quella riguardante il recupero del non riscosso.

Per quanto riguarda l'aspetto software, i gestionali in dotazione al Servizio Entrate, Civilia Next per la gestione dei tributi Imu, Tasi e Tari ed il software Halley per quanto riguarda il canone unico patrimoniale, sono stati completamente testati ed anche l'attività di bonifica ed allineamento delle

banche dati è quasi del tutto ultimata. La piena operatività dei gestionali consente di non dover sottrarre tempo e risorse ai restanti procedimenti.

L'ufficio comunque sta valutando la possibilità di aderire anche con il modulo del Canone Unico Patrimoniale allo stesso applicativo utilizzato per la gestione dei tributi Imu/Tari in modo da favorire l'interscambio del personale nella gestione delle imposte ed ottimizzare la banca dati esistente ai fini Imu/Tari anche per il Canone Unico. Il passaggio ad un unico gestionale per tutti i tributi consentirà inoltre un risparmio nel canone annuo degli applicativi.

Dal 2017 è stato messo a disposizione del cittadino un calcolatore con le aliquote Imu deliberate dall'Ente per agevolare i contribuenti nel calcolo del pagamento e ridurre gli errori formali.

Tale servizio risulta molto gradito e costituisce inoltre un prezioso ausilio per l'ufficio nel fornire informazioni in merito alle aliquote deliberate. Anche per il futuro si prevede di mantenere tale strumento.

Nell'anno 2023 l'ufficio Tari ha dovuto rivedere le modalità organizzative e gestionali della propria attività poiché dal 1° gennaio è entrato in vigore il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato con la Delibera Arera n. 15/2022 che ha imposto il rispetto di obblighi molto stringenti ed articolati.

La Carta della qualità ha infatti introdotto una serie di adempimenti che hanno determinato un notevole aggravio di lavoro, basti solo pensare all'obbligo di dare risposta a tutte le richieste di occupazione, variazione o cassazione ai fini Tari, che nel caso del nostro Ente sono varie centinaia ogni anno.

L'ufficio Tari comunque, ha messo in atto delle strategie, grazie anche al supporto del gestionale, che si sono rivelate efficaci nell'affrontare i nuovi adempimenti richiesti dalla Delibera Arera n. 15/2022 nel rispetto della tempistica prevista.

Tale nuova metodologia lavorativa verrà mantenuta anche per gli anni futuri.

Il processo di recupero dell'evasione continuerà anche riguardo ai cosiddetti tributi minori, il canone di occupazione del suolo pubblico (cosap) e l'imposta di pubblicità che a partire dal 1 gennaio 2021 sono confluiti nel canone unico patrimoniale (cup). Anche per tali imposte si procederà al controllo dell'evasione con l'emissione di atti di accertamento, ingiunzioni fiscali di pagamento cui dovrà seguire, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione della procedura esecutiva coattiva.

Proseguirà inoltre l'attività di recupero del non riscosso che, anche per tali tributi, prevederà il recupero di due annualità contemporaneamente anziché della sola annualità in prescrizione.

È obiettivo di questo Servizio proseguire con tale intensa attività finalizzata sia al recupero del non riscosso ed al controllo dell'evasione che all'equità fiscale.

b) Obiettivi:

1. Proseguimento nella attività di gestione delle entrate, con riferimento al contrasto dei comportamenti omissivi in ambito IMU e TASI;

2. Proseguimento nella attività di gestione delle entrate, con riferimento sia alla nuova organizzazione del servizio Tari, in seguito all'entrata in vigore del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio gestione rifiuti, approvato con la Delibera Arera 15/2022, che al contrasto dei comportamenti omissivi in ambito TARI;

3. Proseguimento nella attività di gestione delle entrate, con riferimento al contrasto dei comportamenti omissivi in ambito di Cosap, imposta di pubblicità e CUP.

Programma n.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato - Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Nicola Serini - Gabriele Deventi

Nel corso del triennio 2024-2026, per quanto riguarda la **Gestione Contabile del Patrimonio**

verranno svolte le seguenti attività:

1. Gestione rapporti economici e relazionali con Arezzo Casa S.p.A. e con gli altri amministratori dei condomini in cui l'Ente possiede proprietà immobiliari;
2. Gestione economica delle locazioni passive dell'Ente: liquidazione dei canoni, gestione eventuali rinnovi/proroghe, gestione degli adempimenti previsti presso l'Agenzia delle Entrate.
3. Gestione locazioni attive: gestione eventuali rinnovi/proroghe, gestione degli adempimenti previsti presso l'Agenzia delle Entrate.
4. Gestione economica e contrattuale delle stazioni radio base (SRB): gestione dei contratti di locazione con gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, nel caso di utilizzo di beni patrimoniali disponibili; gestione delle concessioni (fino alla loro naturale scadenza) con gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, nel caso di utilizzo di beni patrimoniali indisponibili/demaniali. Si rileva la complessità della situazione, legata soprattutto ad una normativa di riferimento non sempre chiara e alle particolari caratteristiche del mercato di riferimento, in continua evoluzione.
5. Assicurazioni: gestione dei rapporti con il Broker assicurativo dell'Ente; gestione dei contratti assicurativi stipulati dall'Ente (n. 7 polizze assicurative: RCT/RCO, Tutela Legale, Responsabilità patrimoniale, Infortuni, Kasko, RCA, Fine Arts) a seguito di espletamento nuova gara per il quadriennio 2023-2027, controllo sull'emissione delle polizze e relative appendici, liquidazione di premi e franchigie ed ogni altra connessa attività amministrativo-contabile.
6. Inventari dei beni mobili ed immobili: coordinamento dell'attività relativa alla tenuta, alla gestione e all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili, in collaborazione con la società che supporta l'Ente nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale, avvio del procedimento di carico e variazione dei beni mobili e immobili, consegna a ciascun consegnatario dell'elenco dei beni mobili di ogni stanza di competenza; coordinamento dell'attività di etichettatura fisica o virtuale nella inventariazione dei cespiti. In considerazione dell'elevato grado di trasferibilità fisica degli uffici, anche in ambienti nuovi, verificatesi negli ultimi anni, sarà valutata, nel 2024, l'opportunità di procedere ad una revisione straordinaria, anche parziale, dell'inventario
7. Gestione autovetture comunali in relazione agli adempimenti connessi alla tassa automobilistica regionale e al censimento auto del Dipartimento Funzione Pubblica.

Gestione Tecnica del Patrimonio

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione dei beni immobili del Comune riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc..).

Nell'ambito della conduzione della gestione del patrimonio immobiliare, trova piena applicazione la legislazione nazionale che ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che, all'art. 58, indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali.

Detta normativa prevede in primo luogo la redazione del piano delle alienazioni.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato dal Consiglio Comunale contestualmente al bilancio di previsione di cui è parte integrante, costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112,

convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale.

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i relitti stradali suscettibili di dismissione.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

La gestione degli interventi sul patrimonio comunale (ad esclusione della manutenzione ordinaria), nuove opere e oltre la manutenzione straordinaria, è di competenza del Servizio denominato "Edilizia pubblica - Manutenzione straordinaria del patrimonio - stadi e impianti sportivi". Rientrano nelle competenze del Servizio, le indagini di mercato degli operatori economici e gli affidamenti diretti di lavori e i servizi di ingegneria, oltre al supporto alla UOA appalti per le procedure di gara per gli affidamenti previsti da Codice Appalti.

La manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà è affidata alla U.O.A. Gestione del Cantiere comunale, per i lavori da eseguire in amministrazione diretta, e al servizio Infrastrutture, per quelli da affidare ad operatori economici esterni. Il Servizio Infrastrutture ha competenze inerenti la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti, con il supporto della U.O.A. Appalti e contratti per quanto riguarda la predisposizione del Bando delle Alienazioni, nonché relative alla gestione dei servizi di gestione impianti termici e pulizia degli immobili comunali, nonché del Centro del Nuoto e dei parcheggi comunali in gestione a Montevarchi Project. Sono inoltre curate dal Servizio gli adempimenti relativi all'affidamento dei servizi manutentivi di ascensori e dispositivi antincendio.

A) Obiettivi della gestione.

L'Amministrazione si impegna a condurre una rigorosa revisione dei beni immobili di sua proprietà al fine di verificare la conformità normativa, compresi gli aspetti catastali, e procedere alla corretta catalogazione. La priorità nei prossimi anni sarà garantire la conformità degli edifici attraverso verifiche strutturali, sia statiche che sismiche, e cercare di ottenere finanziamenti comunitari per la riqualificazione strutturale ed energetica, nonché per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi. La Gestione del Patrimonio darà massima importanza alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà nell'ambito dei prossimi anni.

Programma n. 6 - Ufficio Tecnico

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La sezione Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Comunale si impegna a seguire le linee programmatiche dell'Amministrazione stessa, cercando di fornire risposte concrete alle esigenze dei cittadini e della città, nel rispetto delle risorse economiche e umane disponibili.

Considerando l'ampio patrimonio immobiliare di proprietà dell'ente e le relative necessità quotidiane, è di fondamentale importanza dare priorità agli interventi di manutenzione che hanno un impatto significativo sulla vita dei cittadini, nonché su coloro che visitano la città per motivi di lavoro o turismo. Tuttavia, è importante sottolineare le continue difficoltà nel reperire le risorse necessarie per far fronte a tutte le esigenze di manutenzione.

L'attività dell'Ufficio Tecnico si concretizza nella pianificazione di attività di manutenzione, progettazione, controllo, organizzazione logistica e relazioni con i cittadini.

Il programma di manutenzione è strutturato come segue:

- Progettazione di interventi per la messa a norma e/o manutenzione straordinaria degli edifici, derivanti dal monitoraggio a cura del servizio Lavori Pubblici.
- Manutenzione programmata di ascensori, impianti, sistemi antincendio, ecc., secondo le prescrizioni di legge, a cura del servizio Infrastrutture.
- Manutenzione ordinaria, inclusi interventi di pronto intervento, a cura dell'Ufficio di Organizzazione e Gestione del Cantiere Comunale.

L'Ufficio è sempre più impegnato nella manutenzione ordinaria, con il coinvolgimento di operai interni e di strutture esterne, per garantire la conservazione, l'efficienza e la sicurezza del patrimonio edilizio e delle infrastrutture stradali.

I servizi di manutenzione dell'illuminazione pubblica, degli impianti semaforici e dei sistemi di sicurezza dei sottopassi sono stati esternalizzati tramite un contratto di partenariato pubblico-privato, che ha incluso anche il miglioramento dell'efficienza energetica di alcuni edifici comunali.

Gli interventi riguardano gli edifici pubblici, le aree pubbliche e le strutture per eventi, con particolare attenzione alla sicurezza degli utenti e dei lavoratori.

Nel quadro di questo programma, è stato sviluppato un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, non limitato alle scuole, come dimostrato dagli interventi di manutenzione recenti e dalla costruzione di nuovi edifici.

L'Ente si impegna costantemente a ottenere finanziamenti a fondo perduto provenienti da fonti regionali, statali o comunitarie per implementare interventi di efficienza energetica. In generale, le azioni intraprese mirano principalmente alla conservazione e al miglioramento del patrimonio, aumentando la sua capacità, garantendo l'accessibilità completa e migliorando la sicurezza.

All'interno di questo obiettivo, l'Ufficio Tecnico utilizza le competenze interne per la progettazione delle opere, l'esplorazione di nuove tecniche costruttive, la supervisione e il controllo dei lavori, il monitoraggio del patrimonio, la gestione della sicurezza e l'amministrazione delle attività di manutenzione.

Inoltre, il personale dell'Ufficio Tecnico fornisce assistenza quotidiana ai cittadini per le segnalazioni, collabora con enti pubblici e fornitori di servizi, interagisce con i dirigenti scolastici per l'aggiornamento delle informazioni sugli edifici scolastici nel sistema informatico M.I.U.R., collabora con associazioni per promuovere il territorio attraverso eventi e si coordina con altri servizi dell'Amministrazione Comunale per fornire risposte concrete e tempestive alle esigenze quotidiane della popolazione e per sviluppare la qualità della vita complessiva.

B) Obiettivi.

L'Ente si impegna a adottare tutte le misure necessarie per mantenere i livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza sia della viabilità comunale, con particolare attenzione alla qualità delle strade, segnaletica e illuminazione, sia di tutti gli edifici e le strutture appartenenti al patrimonio comunale. Questo contribuisce a garantire un ambiente sicuro, funzionale ed efficiente per i cittadini e gli utenti che fruiscono dei servizi e delle infrastrutture offerte dall'Ente.

Gli obiettivi dell'Ente sono i seguenti:

1. Mantenimento dei livelli di funzionalità e sicurezza della viabilità comunale:

- Assicurare la continuità delle superfici in asfalto per garantire una circolazione agevole e sicura.
- Preservare la visibilità della segnaletica verticale e orizzontale per una corretta segnalazione stradale.
- Garantire l'efficienza degli impianti di illuminazione pubblica per favorire una visibilità adeguata durante le ore notturne.
- Assicurare il corretto funzionamento degli impianti semaforici per regolare il traffico in modo sicuro ed efficiente.

2. Mantenimento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio comunale:

- Preservare la funzionalità di tutti gli edifici e strutture comunali per garantire un corretto svolgimento delle attività.
- Assicurare l'efficienza degli impianti presenti negli edifici per un utilizzo ottimale delle risorse energetiche.
- Garantire la sicurezza degli edifici e delle strutture per proteggere le persone che vi lavorano o le utilizzano.

Programmazione degli investimenti:

Per quanto riguarda le opere pubbliche, nel triennio di riferimento verranno attuati gli interventi le cui procedure di gara sono state avviate nel corso del 2023 ovvero che hanno un livello di progettazione esecutiva approvato per cui può procedersi alla gara d'appalto.

Si tratta in particolare dei seguenti interventi:

- realizzazione di un nuovo spazio polifunzionale/refettorio a servizio della Scuola Primaria e dell'Infanzia di Levane - finanziato PNRR;
- realizzazione di un nuovo parcheggio Loc. Levanella;
- intervento di rigenerazione urbana per la valorizzazione scolastico- sportiva dell'area Levanella - cimitero - finanziato PNRR;
- intervento di efficientamento energetico della Scuola Primaria del Pestello di sostituzione degli infissi - finanziato PNRR;
- rotatoria Levane/Bucine nell'ambito della convenzione che verrà stipulata tra il Comune di Montevarchi e quello di Bucine;
- intervento di rimozione di una porzione di copertura in amianto dell'edificio denominato Ottavo Giorno e realizzazione nuovo manto di copertura;
- realizzazione di due ascensori, uno per le Scuole Medie Magiotti e l'altro per la sede dell'ufficio sociale;
- realizzazione di un nuovo impianto sportivo a Levane;
- intervento di messa in sicurezza della passerella pedonale per l'attraversamento ferroviario di collegamento tra Via Sugherella e il centro storico;
- interventi di adeguamento antincendio di alcune scuole tra infanzia, primaria e Superiore di Primo grado - finanziato PNRR, ai fini dell'ottenimento del Certificati di Prevenzione Incendi;
- realizzazione di un nuovo refettorio per il complesso scolastico del Giglio - finanziato PNRR;
- intervento di rigenerazione urbana per la valorizzazione scolastico-sportiva

dell'area Levanella - Cimitero - finanziato PNRR;

- interventi di consolidamento del versante nord-est del distretto franoso della frazione di Ricasoli:

- realizzazione di palificata per la messa in sicurezza dell'abitato di Ricasoli nel versante nord;

- lavori di consolidamento della strada di accesso a Levane Alta - finanziato PNRR;

- intervento di adeguamento della struttura dell'impalcato e le verifiche generali antisismiche del Ponte Bailey - finanziato PNRR;

- lavori per la realizzazione dell'Ampliamento 0-6 all'asilo Nido La Farfalla - finanziato PNRR;

- lavori per la realizzazione di un Nuovo Polo Scolastico per l'Infanzia 0-6 anni a Levanella;

- realizzazione intervento di rigenerazione urbana per la realizzazione del Polo interscambio ferro-gomma di Montevarchi denominato Memorario.

Si prevede inoltre di inserire i seguenti interventi nella programmazione dei lavori pubblici:

- realizzazione di una passerella pedonale attraversamento ferrovia tra Piazza Guido Guerra e Via Sugherella;

- lavori di adeguamento delle centrali termiche delle scuole (Media Mochi a Levane, Infanzia Staccia Buratta, Primaria Mercatale e Primaria Pestello). Sono le quattro scuole per cui andiamo a fare gli interventi per l'ottenimento dei CPI. Al momento della fine lavori e presentazione della SCIA occorre che anche le centrali termiche siano adeguate alla normativa antincendio. In particolare, quella della Media Mochi che a differenza delle altre tre si trova al piano seminterrato, ovvero nel medesimo ingombro dell'edificio, mentre le altre sono esterne;

- realizzazione di un muro esterno Scuola Infanzia e Primaria di Levane.

Il quadro delle opportunità di finanziamento in corso

Il triennio di programmazione a cui fa riferimento il presente DUP è caratterizzato dalla previsione di una serie di interventi per la cui attuazione l'Amministrazione ha partecipato o sta predisponendo gli atti per partecipare a diversi bandi di finanziamento regionali e statali previsti per gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio, del territorio e della rete viaria dei Comuni.

Ciò premesso, si ricorda che il Comune può inserire un'opera nella propria programmazione solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Alla data di compilazione del presente documento, pertanto, gli interventi che si intende finanziare ricorrendo ai bandi di finanziamento suindicati, pur essendo identificabili e in larga misura quantificabili, non possono essere già da questo momento inseriti nel programma comunale delle opere pubbliche per il triennio 2024/2026 in quanto le risorse reperibili per la copertura della spesa saranno rese note a conclusione delle procedure di formazione delle graduatorie e di eventuale assegnazione formale dei relativi finanziamenti.

Solo in quel momento, dunque, l'ente potrà indicare con precisione le azioni e gli adempimenti procedurali per far decollare i nuovi investimenti, pianificandone i tempi e la durata ed approvando, a tal fine, uno specifico aggiornamento del proprio strumento di programmazione delle opere pubbliche.

Tuttavia, considerate le finalità che si prefigge il presente documento programmatico, si ritiene utile, in questa fase transitoria di attesa dell'attribuzione dei finanziamenti, indicare brevemente sia i nuovi interventi che l'amministrazione intende attivare nel corso del triennio 2024-2026, facendo ricorso alle risorse messe a disposizione dagli strumenti di finanziamento citati, sia il quadro complessivo delle

opportunità di finanziamento a cui l'Ente può ricorrere.

A) Previsione degli investimenti per la messa in sicurezza del territorio e della rete viaria comunale

Alla data odierna, i finanziamenti statali previsti per i prossimi anni dalla legge di bilancio e da altre norme di settore, consente all'ente di programmare la realizzazione di importanti opere di sistemazione dei versanti e di provvedere a un livello minimo di manutenzione della rete viaria e del territorio.

In particolare, la più significativa linea di finanziamento è rappresentata dall'art. 1 c.139 della legge di Bilancio n. 145 del 2018 che assegna ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, dall'anno 2021 al 2030.

I contributi sono assegnati ai comuni, nel limite di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, 700 milioni di euro per l'anno 2026 e 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030.

La legge stabilisce che gli enti interessati devono comunicare le richieste di contributo al Ministero dell'Interno entro il 15 settembre dell'anno precedente rispetto all'anno di riferimento. Inoltre, sono stabiliti dei limiti massimi per le richieste di contributo da parte dei comuni, in base alla popolazione: nel caso del Comune di Montevarchi il contributo assegnato è pari a 2,5 milioni di euro.

L'attribuzione del contributo avviene in base a un ordine di priorità che comprende investimenti: per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, per la messa in sicurezza delle strade, ponti e viadotti, nonché per l'efficientamento energetico degli edifici, con particolare attenzione agli edifici scolastici e altre strutture di proprietà dell'ente.

Obiettivo dell'Ente è quello di utilizzare le risorse fornite dal finanziamento ministeriale per garantire la messa in sicurezza degli edifici e del territorio attraverso una serie di interventi specifici. Questi interventi includono:

1. **Manutenzione dei cimiteri comunali:** Saranno effettuati interventi di manutenzione per garantire la sicurezza e la funzionalità dei cimiteri, assicurando un ambiente adeguato per la commemorazione dei defunti.
2. **Messa in sicurezza dell'impianto elettrico del palazzo comunale:** L'Ente ha già approvato un progetto definitivo per l'implementazione di misure di sicurezza nell'impianto elettrico del palazzo comunale;
3. **Manutenzione straordinaria dello Stadio di Levane:** Saranno eseguiti interventi di manutenzione straordinaria allo Stadio di Levane al fine di preservarne la sicurezza e l'efficienza (tra gli altri interventi: la realizzazione della recinzione esterna)
4. **Messa in sicurezza di tratti critici della viabilità comunale:** Verranno effettuati interventi specifici per garantire la sicurezza di tratti della viabilità comunale che presentano criticità e segnalazioni, ad esempio risolvendo problemi di stabilità, migliorando la segnaletica o implementando misure per la riduzione dei rischi stradali.

Attraverso questi interventi, l'Ente si impegna a preservare la sicurezza e l'efficienza degli edifici, delle infrastrutture e della viabilità comunale, assicurando un ambiente adeguato e funzionale per i cittadini e le attività svolte nella comunità.

Programma n. 07 - Servizi Demografici -Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile - Protocollo Messi e Archivio

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Angelo Capalbo

Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Prosegue l'attività del rilascio della carta di identità elettronica ed è stata effettuata la trasmigrazione nella anagrafe nazionale (ANPR).

La riorganizzazione funzionale dell'ufficio in rapporto con l'ufficio URP sta portando ad un miglioramento dei servizi al pubblico.

In particolare, già nella prima parte del 2023, a seguito di apposita formazione e coinvolgimento del personale, è stato possibile introdurre il modus operandi dell'inserimento delle dichiarazioni di residenza nel database gestionale direttamente allo sportello, in presenza dei richiedenti, consentendo un efficientamento del servizio. Questa modalità operativa troverà ancora maggior attuazione nel triennio 2024-2026.

Un contributo significativo potrà essere fornito all'ufficio di progetto in materia recupero dell'evasione/morosità tributaria e tariffaria e dall'integrazione con altri servizi specie quelli con connotazione accentuata di attività rivolta al pubblico.

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che il Sindaco ha delegato come ufficiale di governo, è stata ampliata negli ultimi anni.

In particolare, è stata notevolmente ampliata l'attività di back-office dei servizi anagrafici anche per:

- rendere efficiente ed efficace la gestione della toponomastica, anche ai fini dell'ordine pubblico;
- attivare le modalità organizzative per far fronte al passaggio in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente);
- essere in grado di soddisfare l'aumento esponenziale dei giuramenti dei nuovi cittadini italiani per naturalizzazione;
- coordinare l'attività dei Comuni per la gestione della Sottocommissione Elettorale Circondariale;
- ampliare le forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di contribuire alla garanzia dell'ordine pubblico anche tramite specifiche convenzioni. A tal proposito si è proceduto alla revisione ed aggiornamento alla normativa della convenzione da stipulare tra il comune di Montevarchi e gli enti pubblici interessati ad accedere alla banca dati anagrafica (procedura in fase di definizione);
- ampliare le forme di collaborazione con altri enti pubblici tramite specifiche convenzioni;
- essere in grado di gestire la nuova legge sulle unioni civili e le convivenze, oltre alle pratiche relative alle separazioni e ai divorzi che vengono effettuati di fronte all'Ufficiale di Stato Civile.
- Attivare il passaggio della banca dati elettorale in ANPR, con le conseguenti modifiche organizzative;

Questi nuovi servizi hanno portato negli ultimi tempi, oltre a un continuo e necessario percorso formativo, anche a un mutamento dell'attività professionale del personale dipendente di questo servizio.

Gli uffici saranno impegnati, ulteriormente, nei procedimenti di seguito indicati:

- Convivenze di fatto ed unioni civili, così come prevede la Legge n.76 in vigore dal 5/06/2016.
- Nella attività di verifica e conferimento stradario e indirizzari comunali aggiornati ai sensi della Circolare ISTAT n. 912/2014/P del 15/01/2014, nonché delle indicazioni ISTAT protocollo generale 1070713/22 del 17/05/2022;
- Carte d'identità - nel 2023 prosegue, e proseguirà anche nel triennio successivo, la procedura di rilascio della carta di identità elettronica che ha comportato una totale modifica organizzativa e procedurale prevedendo due postazioni, presso l'Urban Center e 1 presso l'URP di Levane. La scansione ottica dello storico dei cartellini è stata sostituita con l'acquisizione delle schede elaborate dal gestionale del Ministero da parte del gestionale del Comune. Tale attività proseguirà anche negli anni futuri adeguando le attività con gli adeguamenti normativi e procedurali.

Il rilascio delle carte di identità cartacee è diventato ormai residuale numericamente.

L'aggiornamento dei permessi di soggiorno proseguirà anche nei prossimi anni con la verifica e messa a norma delle posizioni non regolari attraverso le procedure di convocazione e accertamento sul territorio.

Irreperibilità e mancato rinnovo della dimora abituale - sono due procedimenti delicati perché definitivi, sono in corso continue verifiche ed accertamenti ma con molte difficoltà per carenza di tempo da dedicare e di personale.

L'attività relativa all'ANPR rimane quella più rilevante.

A tal riguardo prosegue, e proseguirà anche nel prossimo triennio, l'attività di costante monitoraggio e bonifica dei dati pur essendo già attiva e funzionante la procedura.

La gestione anagrafica del territorio costituisce un importante strumento di controllo del territorio, anche in collaborazione con altri uffici ed Enti.

Nel 2020 si è concluso, con la stipula di una convenzione, il percorso di attivazione per la conservazione digitale dei documenti del Comune con il sistema DAX e con la stipula di altra convenzione l'attivazione della posta certificata con il sistema PEC della Regione Toscana. In questi anni successivi alla stipula della convenzione è stato attuato, e proseguirà nel prossimo triennio, il monitoraggio del funzionamento e della efficienza della procedura.

I servizi erogati dai servizi demografici sia allo sportello al pubblico sia in back office si sono adeguati alle nuove disposizioni dettate dal subentro nel sistema ANPR, con sostanziali modifiche organizzative e procedurali soprattutto a seguito dell'attivazione di un nuovo software applicativo per la gestione dei servizi demografici che ha impegnato e sta impegnando l'ufficio nell'autorizzazione alla consultazione della banca dati anagrafica da parte dei dipendenti comunali ed Enti pubblici convenzionati.

Nell'affermazione dei diritti di cittadinanza digitale, l'ufficio programma che il sistema dei pagamenti di PagoPA possa divenire strumento di interlocuzione con i cittadini e le imprese che richiedono servizi all'Ente. L'Amministrazione comunale continua verso questa transizione. L'attività è proseguita mediante la stipula della Convenzione fra l'Agenzia per l'Identità digitale e l'Amministrazione nell'ambito del Sistema pubblico per le identità digitali (SPID) per l'espletamento da parte dell'Amministrazione di tutte le attività necessarie per l'adesione a SPID. Con la sottoscrizione della convenzione, l'Amministrazione si impegna a rispettare la normativa vigente che disciplina lo SPID nonché le regole e i relativi aggiornamenti emanati da AgID.

Inoltre, a seguito di attenta valutazione da parte dell'Amministrazione comunale finalizzata ad agevolare strutture presenti nel territorio nei prossimi anni potrà essere riaperto il bando per la manifestazione di interesse relativa alla messa a disposizione di locali privati per matrimoni ed unioni civili.

Programma n. 08 - Sistemi informativi e Statistica

ASSESSORE: Allegrucci Lorenzo

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

1. Statistica:

L'attività della struttura dovrà essere finalizzata alla gestione e amministrazione delle attività di competenza dell'Ente per la realizzazione di quanto previsto nel programma statistico locale e nazionale.

Gli adempimenti previsti sono , la conduzione operativa e gestionale dell'ufficio censimento permanente della popolazione 2023 - 2025 di cui l'ente è comune campione, costituito da personale dell'Ente e da rilevatori esterni, e la cui attività prevede una rilevazione di lista e di area che interessa annualmente un campione della popolazione residente; il periodo di svolgimento è previsto, tra attività di formazione e attività di rilevazione, nel secondo semestre dell'anno di rilevazione e la gestione e il coordinamento dell'attività di rilevazione e di supporto di competenza dell'Ente per le altre indagini statistiche, per le quali l'Ente risulterà comune campione, in attuazione di quanto previsto dal calendario del programma statistico nazionale annuale.

2. CED e Transizione Digitale:

L'attività della Struttura, trasversale all'interno dell'Ente, è finalizzata alla gestione delle dotazioni informatiche hardware e software sia centralizzate che periferiche e della rete di fonia mobile e fissa.

b) Obiettivi

Si prevede nel triennio lo snellimento della struttura centrale di gestione (server fisici e virtuali, apparati, sistemi di storage, sistemi di sicurezza) , limitandosi al mantenimento della stessa implementata negli scorsi anni, , al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale prediligendo il concetto cloud first , identificando e dando priorità alle migrazioni da fare per i vari servizi esistenti e non attivandone di nuovi on premise; l'ufficio continua a rispondere con interventi a supporto della sempre maggiore richiesta di informatizzazione delle attività istituzionali, con l'analisi e la progettazione di software di utilità e elaborazioni di banche dati funzionali alla soluzione delle varie problematiche di gestione che incontrano i vari uffici comunali.

Si prevede di dotare l'Ente di soluzioni di Cybersicurezza tali da ridurre ulteriormente il rischio di perdita e furto di dati, sia in termini di apparati che di servizi e funzioni.

Si prevede di offrire un sistema di gestione e inventario degli Endpoint, dei software presenti in esso e degli accessi il più sicuro e uniforme possibile.

Si prevede di aggiornare in maniera importante e continua e programmatica tutti gli apparati del networking aziendale interno e perimetrale a apparati di nuova concezione più moderni, sicuri e performanti, realizzando se possibile una rete di management di tutti gli apparati stessi.

L'obiettivo è mantenere il livello di efficienza delle apparecchiature in dotazione ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse informatiche, migliorando la produttività individuale e di struttura.

La struttura dovrà quindi operare per aderire ed uniformarsi alle linee guida, cercando ove

possibile di ottenere dei risparmi al fine di poter investire nelle aree maggiormente critiche.

E' previsto un aggiornamento dell'attività volta al raggiungimento degli aggiornamenti delle "Misure Minime di Sicurezza per le Pubbliche Amministrazioni", con redazione di apposito prospetto sulla situazione dell'Ente laddove non ci sia ancora allineamento alle misure in questione.

Nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione" il Governo richiede inoltre l'adesione ad un percorso graduale, che porterà l'Ente ad adottare il più possibile soluzioni su piattaforma Cloud, in conformità con le direttive emanate da AGID.

Nel corso del triennio sarà quindi necessario continuare a seguire, compatibilmente con le risorse economiche e organizzative dell'Ente, un piano di migrazione e mantenimento su piattaforma cloud delle strutture e dei servizi (software gestionali, etc.) che presentano una criticità di gestione e di conseguenza un adeguamento tecnologico della struttura hardware presente nella sala CED, che garantisca maggiore continuità operativa e funzionale in termini di networking e collegamenti, tramite acquisto di nuovi apparati e linee il più possibile ridondate e veloci .

Aggiornamento delle linee dati e fonia ai nuovi contratti nazionali al fine di ottenere servizi migliori a cifre inferiori

Aggiornamento e implementazione delle reti wireless dell'Ente

Implementazione della rete in fibra di proprietà comunale

Elenco dei servizi da portare a migrazione/aggiornamento:

Migrazione e aggiornamento su Cloud Certificato del SIT

Migrazione e aggiornamento su cloud Certificato della gestione toponomastica

Migrazione e aggiornamento in cloud certificato degli applicativi Maggioli, come da domanda Cloud Pnrr

Pubblicazione nel catalogo nazionali di API per la consultazione di albo e bilanci dell'Ente

Migrazione dati e/o applicazioni in uso a solo fine storico nelle nuove piattaforme in Cloud Certificato

Aggiornamento del Piano Triennale ICT del Comune di Montevarchi

Aggiornamento piani di accessibilità

Progettazione di un sistema di gestione dei file personali in cloud ridonato rispetto all'attuale

Inoltre, in conformità con le ultime disposizioni normative in merito alle misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale, l'ufficio dovrà fornire il supporto e la competenza tecnico informatica per la realizzazione e la progettazione degli adempimenti previsti, in particolare:

Cittadinanza digitale e accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione;

Sviluppo dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni e l'utilizzo del digitale nell'azione amministrativa

Strategia di gestione del patrimonio informativo pubblico per fini istituzionali

Misure per l'innovazione.

Gestione di eventuali fondi dedicati all'informatica per l'attivazione di nuovi servizi digitali alla

cittadinanza, aggiornamento e mantenimento degli esistenti, messa in sicurezza del sistema nel complesso.

Gestione dei fondi dedicati all'informatica Pnrr (Padigitale2026)

Progetti

- INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” COMUNI
- MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI “COMUNI
- MISURA 1.4.3 “ADOZIONE APP IO” COMUNI
- MISURA 1.4.3 “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA” COMUNI
- MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE” COMUNI
- MISURA 1.3.1 PDND “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” COMUNI

Saranno valutati in funzione delle disponibilità di risorse opportune giornate formative, soluzioni software e di servizi per le attività relative alla tematica della cybersicurezza per tutto il personale dell’Ente e in particolar modo a quelli dei servizi IT.

Programma n. 10 - Risorse Umane

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Angelo Capalbo

Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Il servizio delle risorse umane, tramite l’ufficio personale ha competenza nelle seguenti materie:

- gestione del trattamento economico del personale, compresa la gestione dei dati variabili;
- gestione del trattamento economico del personale, compresa la gestione dei dati variabili;
- gestione delle presenze;
- gestione del trattamento giuridico del personale;
- gestione dei programmi formativi del personale;
- reclutamento del personale;
- gestione organizzativa delle dinamiche di confronto con le organizzazioni sindacali.

Oltre alle già menzionate competenze è demandata l’attività di predisposizione di proposte di atti e regolamenti in materia di gestione e organizzazione del personale, di competenza degli organi politici, sulla base degli indirizzi espressi dalla Giunta comunale.

È inoltre competenza dell'ufficio la redazione dei Contratti collettivi decentrati, sia di parte giuridica che di parte economica.

Sarà inoltre proseguita l'attività di digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti del Comune di Montevarchi oltre alla revisione delle varie discipline regolamentari in materia di personale e organizzazione, in quanto la materia stessa, è in continua evoluzione, per effetto dei frequenti interventi operati dalla normativa statale.

Obiettivi.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro delle Funzioni locali del 16.11.2022 richiede all'Ente una serie di attività:

- La nuova riclassificazione del personale entrata in vigore dal 01.04.2023 prevede tra l'altro la revisione dei profili professionali, alla luce delle declaratorie approvate con il CCNL 2019-2021;
- il reperimento di risorse da destinare alla contrattazione decentrata derivanti da disposizioni di legge e comunque di incremento della produttività;
- l'utilizzo delle risorse della contrattazione decentrata in misura sempre maggiore per istituti premiali rivolti potenzialmente alla totalità dei dipendenti ed aventi a riferimento programmi e progetti di accrescimento dell'efficienza e della produttività;
- l'adozione di misure e provvedimenti che accrescano il grado di soddisfazione dei dipendenti e di motivazione nell'espletamento dei compiti di servizio;
- la progettazione di un programma di aggiornamento professionale improntato all'efficacia e perciò selettivo e mirato;
- l'attuazione di forme di maggior controllo in materia di gestione del personale, sia sotto l'aspetto funzionale che di regolarità amministrativa.
- L'aggiornamento dei vari regolamenti riguardanti l'organizzazione ed il personale dipendente in generale per gli effetti dell'applicazione del CCNL delle Funzioni locali del 16.11.2022;

In particolare, andranno rivisti ed aggiornati i seguenti regolamenti:

- ü Il regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.
- ü Il regolamento sull'organizzazione della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile;
- ü il regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro;
- ü il regolamento per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione;
- ü il regolamento sull'accesso all'impiego del Comune di Montevarchi;

Una novità sostanziale prevista dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del d.P.R. 81/2022 è stata l'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), un nuovo strumento che comprende/assorbe:

- PDO/performance (piano degli obiettivi/delle performance), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;
- POLA (piano lavoro agile) e il piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- PTFP (piano triennale del fabbisogno del personale), poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- PTPCT (piano anticorruzione e trasparenza), così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
- Piano delle azioni positive, uniformando le azioni, anche di genere;
- Piano delle azioni concrete, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione;

Particolare rilevanza verrà data alla formazione del personale dipendente, infatti ogni pubblica amministrazione deve assicurare la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, che rientrano tra le più rilevanti finalità previste dal testo unico del pubblico impiego di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

In ogni caso, nell'attuale contesto organizzativo delle pubbliche amministrazioni, la formazione e la riqualificazione del personale deve assumere un aspetto di centralità quale diritto del dipendente pubblico da conciliare con le esigenze organizzative dell'amministrazione. La formazione dovrà assumere la veste di investimento organizzativo e di variabile strategica non assimilabile a mera voce di costo nell'ambito delle politiche relative al lavoro pubblico. In particolare, va ribadito che le attività di apprendimento e di formazione devono essere considerate a ogni effetto come attività lavorative.

La formazione, in tale contesto deve assumere la veste di investimento organizzativo e di variabile strategica non assimilabile a mera voce di costo nell'ambito delle politiche relative al lavoro pubblico, il tutto finalizzato anche a cogliere la grande occasione del **Next Generation EU**, l'Italia ha presentato alla Commissione europea il **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, meglio noto Recovery Fund ovvero "Fondo per la ripresa".

Occorre, quindi rafforzare annualmente, i programmi di formazione continua, con particolare riguardo alle competenze digitali, un rafforzamento della capacità manageriale dei dirigenti e dei funzionari apicali e delle correlate responsabilità, per garantire l'effettiva modernizzazione e digitalizzazione dell'organizzazione degli uffici e delle attività, e una diffusione sempre più ampia dei sistemi di valutazione premiale, per riconoscere e valorizzare il merito e incentivare i dipendenti pubblici ad un costante miglioramento delle proprie performance.

All'acquisizione dei servizi formativi, previsti dal piano di formazione, mediante soggetti esterni vi provvede l'ufficio personale selezionandoli secondo i criteri seguenti:

- Qualità della formazione prevista;
- Esperienza e qualificazione professionale acquisite nel settore;
- Rilevanza dei docenti;
- Economicità degli interventi.

I dirigenti interessati allo svolgimento delle attività formative comunicheranno all'ufficio personale l'elenco dei soggetti esterni formatori che potranno essere invitati alla selezione.

Programma n. 11- Altri servizi generali -
ASSESSORE: Cristina Bucciarelli
DIRIGENTE: Angelo Capalbo

Servizio svolto dall'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico "Incomune" all'interno dell'Urban Center.

La struttura è il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza dei cittadini e per i Servizi Demografici.

All'interno dell'Urban Center convivono uffici diversi che fanno parte di due servizi diversi, ossia l'URP "Incomune" assieme ai Servizi Demografici, uniti funzionalmente dall'1 gennaio 2023, appartenenti al servizio URP - Servizi Delegati dello Stato - Attività di Informazione e Comunicazione dell'Ufficio Incomune, e l'Ufficio Cultura - Promozione del Territorio, facenti parte del servizio "Segreteria e Affari Generali e giuridici - Protocollo - Cultura - Biblioteche - Archivi Storici - Promozione del territorio - attività del portavoce nei rapporti di carattere politico - istituzionale con gli organi di informazione".

Le attività dell'urp, si estrinsecano sia in front-office che in back-office.

L'ufficio Incomune (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e sportello polifunzionale) svolge le attività di accoglienza e di centralino; fornisce informazioni sui vari procedimenti comunali in presenza, telefonicamente, via email o tramite chat room; espleta molteplici procedure di front-office in ausilio ai diversi servizi comunali (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ecc....); si occupa di alcuni procedimenti propri, completando sia la fase di front che di back-office; aggiorna la banca dati informativa sulla totalità dei procedimenti dell'ente presente sul sito web; rilascia le credenziali dell'identità digitale SPID, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 12 gennaio 2021, oltre alla Carta d'Identità Elettronica nell'ufficio distaccato di Levane.

Attua una modalità di comunicazione, mediante l'ascolto attivo peculiare degli addetti alle relazioni con il pubblico, con cui mette al centro i bisogni dei cittadini nei confronti del Comune. Nel corso degli anni (apertura novembre 2003) la struttura è diventata il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza presentati dai cittadini ed è divenuto uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

Nel corso degli ultimi anni, a seguito dell'emergenza da Covid19, è cambiata l'organizzazione interna dell'ufficio prevedendo il ricevimento dei cittadini attraverso il sistema della prenotazione di appuntamenti.

Questa modalità di rapporto con il cittadino è tuttora utilizzata, ma in misura più limitata rispetto agli anni dell'emergenza, ossia per il rilascio delle identità digitali SPID e per le autentiche di copia e di firma riguardanti le pratiche di ricongiungimento familiare dei cittadini extraUE. Successivamente alla conclusione dell'emergenza sanitaria, infatti, nonostante che il sistema degli appuntamenti permettesse un'organizzazione più efficace ed efficiente, sia per il personale che per gli utenti (migliore utilizzo del tempo a disposizione), questi ultimi hanno ripreso spontaneamente a recarsi presso l'ufficio in orario di apertura rendendo complicato far coesistere le due modalità, ad eccezione che per il rilascio dell'identità SPID e per le pratiche di autenticazione di copia e di firma suddette, per le quali occorre un tempo di erogazione piuttosto lungo, di almeno mezz'ora, che necessita pertanto di una programmazione.

Gli appuntamenti continuano ad essere prenotati telefonicamente o via chat tramite un calendario condiviso internamente a costo zero.

Al riguardo, per garantire un servizio che permetta ai cittadini di recarsi in modo minore agli sportelli anche per le pratiche più semplici, prosegue l'attività di consulenza sia telefonica sia attraverso lo strumento della chat, con il duplice scopo di far evitare inutili code di attesa alle persone, nonché per realizzare un percorso di alfabetizzazione delle persone nell'utilizzo dei sistemi informatici, dunque, per educare il cittadino a compilare la modulistica e a presentarla tramite email o pec, oppure a procedere all'iscrizione online alla mensa e ai trasporti scolastici. Tale attività, iniziata in via sperimentale durante i primi mesi dell'emergenza sanitaria, ha raggiunto la sua fase di completa attivazione ed è realizzata mediante una nuova organizzazione interna con parte del personale che a turno cura direttamente le risposte al numero 055.9108246 e la chat del comune.

Inoltre, in data 05/05/2023 è stato affidato l'incarico, che trova copertura tramite finanziamento PNRR, per la digitalizzazione del sito internet dell'Ente, ai fini del miglioramento dell'esperienza del cittadino nella navigazione, sia in merito all'aspetto informativo sia a quello dei servizi online.

Il finanziamento derivante dal PNRR previsto per la nostra amministrazione riguarda la misura 1.4.1, "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", il cui progetto è composto dalle due parti "cittadino informato" (relativo al sito web) e "cittadino attivo" (relativo ai servizi online).

Richiamando quanto già attuato dall'ufficio Incomune in merito alla possibilità di ricevimento del pubblico su appuntamento, il progetto ministeriale prevede un sistema di prenotazione degli appuntamenti, da implementare obbligatoriamente nella homepage del sito, relativamente a tutti i servizi rivolti al pubblico.

Anche in conformità con le previsioni ministeriali, già alla fine del 2023 dovremmo assistere ad una maggiore applicazione dei servizi su appuntamento prenotabili online, direttamente e comodamente da casa, tramite pc, tablet o smartphone.

Gli altri aspetti che presto innoveranno il nostro portale, oltre ad una architettura delle informazioni rinnovata in base al dettato del Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, all'accessibilità sempre maggiore e conformità alle linee guida del CAD, saranno: la presenza delle faq (frequently asked questions), le segnalazioni di disservizi, la richiesta di assistenza, la possibilità di fornire una valutazione dell'esperienza d'uso. Soprattutto, il cittadino potrà, tramite identità digitale conforme alle norme europee, entrare in una sua area personale di compilazione e invio istanze, effettuazione e invio pagamenti, ricezione di documenti e ricevute, etc.

Da oltre 10 anni è stato aperto l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico anche nella frazione di Levane denominato "incomune Levane", al cui interno opera il Cup dell'Azienda Usl Toscana sud est - area Valdarno, un ambulatorio medico sempre gestito dall'Azienda Usl e un punto prelievi.

A tal proposito nell'aprile 2023 è stata stipulata per quattro anni apposita convenzione tra il Comune di Montevarchi e l'Azienda Usl Toscana sud est Area Valdarno affinché la stessa Azienda continui ad offrire alla consistente comunità levanese i propri servizi sanitari distrettuali e di CUP utilizzando i locali di proprietà comunale posti in Via Leona 114.

All'interno dell'Urp è possibile effettuare la certificazione anagrafica, il rilascio delle carte d'identità, la protocollazione degli atti e tutti i servizi offerti presso l'urp Incomune di Montevarchi, eccetto il rilascio di Spid.

Dal 13 giugno 2023 è cambiato l'orario di apertura dello sportello urp di Levane, ossia invece del

mercoledì mattina osserva l'apertura il martedì, giorno del mercato settimanale della frazione, ampliando il servizio offerto con i pagamenti, tramite pos del cosap relativo al suolo pubblico occupato dagli esercenti il commercio ambulante in forma itinerante, cioè senza posto fisso.

Rimane invece invariata, e con gli stessi servizi disponibili, l'apertura del venerdì mattina.

Nella prima fase del 2023, nonostante l'accorpamento dell'urp e dei servizi demografici, si assiste ad una differenziazione dei servizi di sportello resi presso l'urp distaccato di Levane. Infatti il martedì si concentra una maggiore specializzazione sui servizi demografici mentre il venerdì è maggiormente dedicato alle informazioni, agevolazioni, pratiche tari, scolastiche, etc.

È obiettivo dei prossimi mesi e del triennio 2024 - 2026 l'integrazione completa dei servizi con appropriata formazione del personale assegnato.

Prosegue e proseguirà, inoltre, la collaborazione tra l'ufficio Incomune e i servizi sociali, comunali e di area Valdarno, attraverso la messa a disposizione dei locali interni all'ufficio per l'attività di sportello concernente l'Home Care Premium, lo sportello Digitale Amico, lo sportello per il Reddito di Cittadinanza

Missione 2 Giustizia

Programma n.1 - Uffici giudiziari

ASSESSORE: Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Nicola Serini

A seguito della chiusura della sezione distacca in Montevarchi del Tribunale di Arezzo, questa Amministrazione non deve più occuparsi della messa a disposizione e manutenzione degli uffici giudiziari.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma n. 1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Marco Girolami

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Sicurezza della circolazione veicolare mediante controllo della sosta, delle norme di comportamento

Gestione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini

Adeguamento della struttura informatica per la gestione unificata delle procedure operative.

Vigilanza sull'attività edilizia e sui cantieri edili.

Verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali da parte delle attività commerciali ed artigianali.

Collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale ai fini del mantenimento in efficienza della

segnaletica verticale, orizzontale e semaforica esistente nonché per le modifiche in programma.

Contrastare le violazioni in materia ambientale quali abbandono di rifiuti e veicoli e quelle in tema di degrado.

Mantenimento delle relazioni con associazioni di volontariato per l'effettuazione dei servizi di osservazione e monitoraggio delle zone del centro abitato percepite dai cittadini come aree problematiche, con lo scopo di generare maggior senso di protezione e sicurezza soprattutto nei periodi di non presenza della Polizia Municipale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

b) Obiettivi:

OBIETTIVI ANNUALI:

- Intensificazione controlli in tema di degrado;
- Mantenimento dei controlli nella ZTL tramite i varchi elettronici.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come "Corpo" ai sensi della normativa vigente;
- Intensificazione controlli in tema di degrado;
- Collaborazione con Ufficio Tecnico per attuazione modifiche alla viabilità.

Programma n. 2 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Marco Girolami

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Sarà mantenuto il servizio di controllo del territorio prevedendo, in alcuni giorni della settimana, l'estensione dell'orario di servizio fino alle ore 24.00, a tutela e garanzia della incolumità pubblica, tutela del patrimonio comunale, sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché attività di Polizia Giudiziaria legata alla prevenzione e repressione di reati, anche con eventuali servizi congiunti con le forze di polizia presenti sul territorio. Saranno, per quanto possa dipendere da noi, incentivati servizi di vigilanza e controllo coordinati e congiunti con le forze di polizia dello Stato finalizzati sia ad una maggiore sicurezza stradale sia in materia di controllo delle attività produttive e stranieri.

Sarà infine garantita la massima collaborazione con gli altri Uffici Comunali, finalizzata alla messa a regime del sistema integrato di videosorveglianza del Centro Storico del Capoluogo di Montevarchi e Terranuova Bracciolini così come previsto nel Protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Arezzo. Saranno tenute lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che svolgendo direttamente dei progetti in tal senso richiederanno l'apporto della Polizia Municipale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Garantire il rispetto delle leggi poste a tutela del vivere civile tramite interventi di prevenzione e repressione ed educativi.

Incentivare la collaborazione fra forze di polizia locale e dello Stato.

Migliorare il controllo del territorio anche attraverso l'impianto di videosorveglianza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla

volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

Obiettivi:

OBIETTIVI ANNUALI:

-Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente;

-Realizzazione di interventi di sensibilizzazione e educazione nelle scuole;

-Esecuzione di interventi congiunti con le altre forze di polizia.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

-Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma n. (01)- Istruzione prescolastica

ASSESSORE: Sandra Nocentini

DIRIGENTE: Marco Girolami

Il futuro di una persona si costruisce sui banchi di scuola. Ma la formazione della personalità e delle competenze inizia ben prima. Un percorso educativo integrato fin dai primi anni di vita risulta fondamentale per lo sviluppo socio-emotivo del bambino e delle sue capacità cognitive, ponendo anche le basi per una formazione permanente della persona, per una riduzione delle disparità e per un miglioramento della mobilità sociale.

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato dalla necessità di garantire l'accesso alla scuola dell'infanzia al più alto numero di bambini aventi diritto in quanto questo costituisce, pur in assenza dell'obbligatorietà della frequenza, una significativa conquista sociale ed educativa sia per le famiglie che per i bambini. Esiste in Toscana un pluralismo di soggetti e di esperienze che hanno consentito e consentono il raggiungimento dell'obiettivo della generalizzazione del servizio della scuola dell'infanzia.

Nell'ottica del sistema integrato pubblico/privato anche per i prossimi anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2024/2025 l'Amministrazione Comunale assegnerà ad ogni scuola materna non statale, a seguito di apposite richieste, una somma stabilita in € 357,35 moltiplicata per il numero complessivo degli alunni residenti nel Comune di Montevarchi, iscritti nelle singole scuole. L'Ente promuove in sinergia con altri Enti-Istituzioni, progetti di qualificazione con particolare riferimento alla formazione permanente del personale, continuità e raccordo interistituzionale e favorisce la partecipazione congiunta di scuole pubbliche e paritarie e alla loro realizzazione. Inoltre, promuove e facilita l'accesso a tutti i servizi di qualificazione educativa, culturale e formativa nonché l'accesso delle famiglie a tutte le opportunità informative e formative organizzate per gli utenti delle altre scuole, con particolare riferimento ai Progetti educativi di zona, a quelli dei centri infanzia adolescenza famiglie e degli altri interventi educativi presenti nel territorio.

Programma n.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

ASSESSORE: Sandra Nocentini e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Marco Girolami e, per le opere pubbliche Nicola Serini

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La riforma del sistema scolastico richiede la definizione di un nuovo piano di azioni basato su un

sostanziale ripensamento del ruolo del Comune e della conseguente collaborazione con il sistema scolastico territoriale, nell'ambito delle competenze che la normativa assegna agli Enti Locali.

I servizi vengono erogati in base alla legislazione nazionale e regionale e insieme ai progetti pedagogico-culturali rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado hanno lo scopo di supportare la scuola stessa in questo momento di trasformazione che sta vivendo, al fine di dare risposte adeguate alle necessità educative e culturali dei giovani d'oggi, per aiutarli a crescere e a formarsi nella società, per prevenire e recuperare situazioni di disagio scolastico e difficoltà relazionali. La qualificazione dell'offerta formativa in un'ottica di supporto che il Comune di Montevarchi può fornire alle scuole passa necessariamente attraverso la conoscenza, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse formativo/educative provenienti dal patrimonio storico, culturale, ambientale, sportivo del territorio. Si pone, comunque, nel nuovo scenario delineato dai processi di riforma varati e di quelli in corso di attuazione, la necessità di esplorare nuove modalità di collaborazione con le istituzioni scolastiche e con l'amministrazione scolastica periferica in ordine alla governante complessiva del sistema.

Anche per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 verranno stipulate con i tre Istituti Comprensivi situati nel Comune di Montevarchi delle apposite convenzioni per stabilire reciproche competenze, modalità di funzionamento e risorse finanziarie al fine di promuovere il sistema scolastico territoriale. In particolare, l'Amministrazione si impegna ad aumentare le risorse da destinare alle scuole.

La Conferenza di Zona per l'Istruzione e l'Educazione (la cosiddetta CZEI area Valdarno) ha individuato nel Comune di Montevarchi l'Ente capofila della zona e pertanto la Presidenza e la segreteria rimangono nel Comune. Il Servizio è e sarà impegnato a svolgere funzioni di segreteria e gestione della CZEI, istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 e costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre, la complessità dei bisogni socioeducativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZEI intende proporre, anche in sinergia con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extra scuola.

b) Obiettivi:

La scuola è lo strumento principe dell'inclusione sociale e deve essere gestita con attenzione, dedizione e efficienza. La scuola ha un valore primario e diviene punto di partenza di una diversa concezione della società. Si vuole pertanto promuovere e garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e supportare la scuola stessa con un'offerta formativa sempre più ampia e articolata, che crei le condizioni per una scuola proiettata nel futuro e multietnica, anche in sinergia con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno. Quello che si intende perseguire è la scelta di una priorità che vede nel/nella bambino/a, nel/nella ragazzo/a e nell'adolescente un soggetto di diritti ed un importante riferimento per la progettazione degli interventi che abbiamo come unico scopo quello di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative.

In quanto COMUNITA' EDUCANTE, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. La scuola va intesa quindi come una COMUNITA' INCLUSIVA. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per

tutti. Non sfugge infatti come in alcune scuole la composizione delle classi, soprattutto della scuola primaria, sia decisamente multietnica. Non sono più rari i casi in cui i bambini e le bambine italiani, soprattutto in alcune classi delle scuole dell'infanzia e primaria situate nel centro storico, non raggiungono il 50% degli studenti: occorre quindi insistere con forza e decisione in un processo educativo e culturale di integrazione. Non basta riconoscere e conservare le identità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda le questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Un luogo di partecipazione, un bene comune da salvaguardare e da migliorare giorno dopo giorno per garantire un futuro di qualità alle prossime generazioni perché, come afferma Don Milani "i giorni di scuola sono 365".

Al fine di qualificare l'offerta formativa delle scuole, il Comune di Montevarchi sostiene finanziariamente i progetti delle Istituzioni Scolastiche del territorio inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascun istituto che abbiano come obiettivo quello dell'inclusione dei bambini con handicap e dei bambini di origine straniera. Detti finanziamenti sono integrati con quelli messi a disposizione dalla Regione tramite la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno.

A. I servizi attinenti il diritto allo studio

Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione Toscana. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza di Zona per l'Educazione e l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza di Zona per l'Educazione e l'Istruzione, concede dei finanziamenti alla zona che sono utilizzati per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento, infatti, si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. Il progetto che la Regione Toscana sostiene e sosterrà in questi anni vede coinvolti tutti i Comuni del Valdarno Aretino (n. 8), gli Istituti Comprensivi e gli Istituti di Istruzione secondaria. Si tratta di un progetto unico che nasce dalla concertazione fatta, ogni anno, tra i vari attori del sistema scolastico con l'obiettivo di favorire un miglior orientamento scolastico per diminuire la dispersione che provoca, aiutare nell'inclusione i soggetti più deboli (bambini con handicap e di origine straniera) visti non come singoli ma inseriti nel gruppo classe. In questo contesto le Amministrazioni Comunali sono chiamate a cofinanziare il progetto PEZ con fondi propri per almeno il 15% della somma assegnata.

B. Le attività in collaborazione con le scuole

Per il 2024, 2025 e 2026 l'obiettivo dell'Ente sarà mantenere l'ampliamento dell'offerta dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti, sarà necessario contrastare gli effetti dei contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite, che rischiano di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti sia in termini di qualità che di quantità. Dovranno essere previste, compatibilmente con le risorte iscritte nel bilancio comunale, scelte gestionali che limitino al massimo i disagi per l'utenza e la compressione dei servizi.

L'obiettivo è sempre quello di migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con l'attuazione di percorsi di sperimentazione mirati all'acquisizione, da parte degli educatori e degli

studenti, di strumenti per:

- 1) integrare e facilitare l'apprendimento di alunni portatori di culture diverse e favorire il contatto, l'ascolto a tutti i livelli, lo scambio di esperienze di vita e principi culturali differenti;
- 2) facilitare la comunicazione nel gruppo classe e nei gruppi in genere;
- 3) gestire situazioni problematiche e/o conflittuali nei gruppi;
- 4) arricchire l'esperienza didattica con percorsi di linguaggio artistico/espressivi; percorsi in collaborazione con esperti per l'individuazione di specifici disturbi e/o problematiche nell'apprendimento e per l'acquisizione di adeguati strumenti di intervento.

In questo contesto si colloca anche l'impegno rivolto agli studenti, alle famiglie ed ai docenti delle scuole, finalizzato a prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale (che ogni giorno di più si stanno diffondendo anche nella nostra comunità) ed a favorire l'educazione alla responsabilità civile e la cultura della legalità.

Non bisogna sottovalutare l'importanza di un'offerta progettuale che miri a formare nei giovani una mentalità aperta alle problematiche sociali e del volontariato e alla collaborazione internazionale.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici, scuole elementari e medie, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'accessibilità, sicurezza degli elementi non strutturali (superfici vetrate, controsoffitti, arredi ecc.), adeguamenti sismici, adeguamenti illuminotecnici e reti dati e non solo come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione e nuova realizzazione su tutto il territorio comunale.

B) Obiettivi.

Il Comune si impegna fermamente ad adottare tutte le misure necessarie per raggiungere in modo efficace ed efficiente i seguenti obiettivi, al fine di garantire un ambiente scolastico idoneo e di qualità per le generazioni future.

1. Miglioramento dell'offerta scolastica: Il Comune si impegna a mantenere e migliorare i livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche presenti nel territorio. L'obiettivo è fornire agli studenti un ambiente scolastico adeguato, in grado di rispondere alle esigenze di innovazione richieste dalla comunità.

2. Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria: Saranno realizzati i programmi di manutenzione straordinaria al fine di garantire la sicurezza e il corretto funzionamento degli edifici scolastici. I progetti previsti nel programma annuale e nel piano triennale saranno attentamente eseguiti per assicurare interventi tempestivi ed efficaci.

3. Implementazione degli investimenti finanziati: Il Comune si impegna ad utilizzare in modo appropriato i finanziamenti ottenuti attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(PNRR) o altri canali finanziari regionali, nazionali o comunitari. Tali investimenti saranno destinati al miglioramento delle strutture scolastiche, seguendo le priorità stabilite nel Programma n.6 della Missione 1.

4. Ottimizzazione delle risorse: Il Comune si impegna ad utilizzare in modo efficiente le risorse disponibili per la manutenzione e il miglioramento delle strutture scolastiche. I fondi e le risorse saranno gestiti in modo mirato, al fine di ottenere i migliori risultati possibili.

5. Coinvolgimento della comunità e delle parti interessate: Sarà promosso un coinvolgimento attivo della comunità, delle parti interessate e degli esperti nel processo decisionale riguardante la manutenzione e il miglioramento delle strutture scolastiche. L'obiettivo è comprendere e soddisfare le esigenze e le aspettative di coloro che sono coinvolti nel sistema educativo.

6. Monitoraggio e valutazione continua: Sarà effettuato un monitoraggio costante dei progressi compiuti nell'implementazione dei progetti. Saranno inoltre valutate regolarmente l'efficacia delle misure adottate e, in base ai risultati ottenuti, saranno apportate eventuali correzioni o miglioramenti per assicurare un progresso costante verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

7. Promozione dell'innovazione e della sostenibilità: Il Comune si impegna ad adottare soluzioni innovative e sostenibili per la manutenzione e il miglioramento delle strutture scolastiche. Saranno esplorate nuove tecnologie, pratiche e materiali al fine di creare ambienti scolastici sicuri, efficienti dal punto di vista energetico e rispettosi dell'ambiente.

8. Collaborazione con le autorità competenti: Il Comune collaborerà attivamente con le autorità competenti a livello regionale, nazionale e comunitario per ottenere ulteriori finanziamenti, sviluppare politiche adeguate e condividere buone pratiche nel settore della manutenzione e del miglioramento delle strutture scolastiche. L'obiettivo è creare sinergie e massimizzare i benefici per l'intero sistema educativo.

Programma n. (06)- Servizi ausiliari all'istruzione

ASSESSORE: Sandra Nocentini

DIRIGENTE: Marco Girolami

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di garantire uguali opportunità a tutti i/le bambini/e frequentanti le scuole del territorio offrendo e garantendo una serie di servizi strettamente connessi alla scuola e all'educazione:

1. Centri socio-educativi extrascolastici

Il Comune di Montevarchi ha attivato i due Centri socio-educativi per minori, "Il Cerchio" a Montevarchi capoluogo ed "Il Piccolo Principe" in frazione Levane, fin dal 2002.

Nei Centri lo spazio e il tempo sono progettati con la massima cura e specificità per trasformare un semplice luogo in un vero e proprio punto di riferimento per tutti i minori al fine di accompagnarli nella costruzione e realizzazione del loro progetto di vita. Per raggiungere questo importante obiettivo è fondamentale avviare un proficuo lavoro di rete con le famiglie, le scuole, le altre agenzie educative, i servizi sociali e i volontari presenti in ogni territorio per realizzare l'ambizioso obiettivo di una vera comunità educante ed inclusiva. In questi luoghi si pratica una pedagogia attiva, incentrata sui bisogni e sui ritmi dei bambini e dei ragazzi, partendo dalla consapevolezza che ognuno di loro è importante, unico e speciale.

Le famiglie nel corso di questi anni hanno capito e sperimentato che le attività educative, scolastiche e socializzanti che vengono svolte nei due Centri danno risultati più che soddisfacenti e per questo motivo la domanda è sempre piuttosto alta rispetto alla capacità dei luoghi di accoglienza dei minori.

L'Amministrazione attiverà tali servizi anche per gli anni 2024/2025 e 2025/2026 in quanto, già nel 2023, si sta procedendo ad un nuovo affidamento con una gara ad evidenza pubblica, con valenza almeno triennale, prevedendo ed integrando anche le attività dei Centri Estivi.

2. Mensa

Dal mese di settembre 2011 la gestione del servizio mensa è di competenza dell'Ente mentre la produzione dei pasti è affidata alla Società Centro Pluriservizi S.p.A., che già da alcuni anni assolveva a questo compito.

Con deliberazione n. 62 del 24.07.2018 il Consiglio Comunale ha disposto di affidare alla CPS, società avente ad oggetto lo svolgimento di una pluralità di attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionale degli enti pubblici soci (è una società in house ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016), il servizio pubblico di refezione scolastica per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori e del Nido d'Infanzia "La Coccinella" e per dipendenti del Comune di Montevarchi, con relativi servizi accessori, in modo da conseguire livelli più elevati di efficacia, efficacia ed economicità.

A seguito di un accurato studio di fattibilità che ha tenuto conto sia di un'indagine sui costi dello stesso servizio sostenuto da Amministrazioni della zona sia delle caratteristiche della società CPS si è pervenuti alla stima di un costo/pasto inferiore a quello del precedente contratto.

Poiché il contratto con CPS scade il 31 agosto 2023 l'Amministrazione ha provveduto, in base alla normativa vigente, ad elaborare uno studio di fattibilità ed una indagine di mercato volti a motivare l'eventuale affidamento diretto pluriennale alla società in house.

A seguito di gara, con l'affidamento del servizio di gestione del nido d'infanzia La Farfalla e di alcune sezioni del nido d'infanzia La Coccinella, con la delibera della Giunta Comunale n. 55/2021 è stato esteso il contratto di affidamento in house per il servizio mensa anche al nido d'infanzia La Farfalla. Con tale affidamento si vuole garantire per ambedue le strutture comunali piatti equilibrati e idonei da un punto di vista nutrizionale per l'età dei piccoli utenti.

3. Trasporto scolastico

Trattasi di un servizio domanda individuale per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il servizio di trasporto scolastico per le scuole materne, elementari e medie inferiori del Comune di Montevarchi alcuni anni fa era svolto in parte in economia e, in parte, mediante affidamento a operatori economici privati selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica.

Da gennaio 2018 il servizio è stato affidato alla società in house Centro Pluriservizi S.p.A. con un contratto decennale (fino al 31 dicembre 2027).

b) Obiettivi:

b.1 - Centri socio-educativi extrascolastici.

L'obiettivo è poter far vivere un'esperienza nuova e piacevole ma anche socialmente educativa e formativa, in un contesto sicuro e favorevole per lo sviluppo della fantasia e della creatività. I progetti educativi mirano a soddisfare il bisogno primario dei ragazzi di divertirsi, di conoscere nuovi amici, di condividere interessi, di riconoscersi in un gruppo, di partecipare alle attività proposte dagli educatori, con libertà di movimento e con attenzione a valori quali il rispetto di se stessi, degli altri e della natura. Per quanto riguarda i Centri Educativi si vuole dare un sostegno alle famiglie che non hanno potuto usufruire del tempo pieno o che necessitano di una struttura che accolga i bambini nel pomeriggio fino al loro rientro dal lavoro. Un importante risultato atteso è senza dubbio il miglioramento del rendimento scolastico in quanto all'interno dei Centri il personale è in grado di svolgere attività di sostegno nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti curricolari aiutando pertanto chi si trova in difficoltà. Anche per i ragazzi stranieri si prevede un aiuto concreto mediante l'insegnamento dell'italiano L2 come valido e necessario supporto al lavoro svolto durante l'orario scolastico.

Il fenomeno della povertà educativa minorile è un dato che emerge sempre di più: la risposta è nella nascita di una comunità educante, che comprenda l'insieme dei soggetti coinvolti nella crescita e nell'educazione dei minori. In primis scuola e famiglia, ma anche organizzazioni del Terzo settore, privato sociale, istituzioni, società civile, parrocchie, università, i ragazzi stessi. Comunità educante è pertanto l'intera collettività che ruota intorno ai più giovani; una comunità che cresce "con" loro, e non solo per loro; che educa gli adulti del domani, ma che si fa anche educare e cambiare da loro. Condividendo strumenti, idee e buone pratiche è possibile raggiungere l'obiettivo comune di migliorare le condizioni di vita di bambini e ragazzi, che diventano non solo destinatari dei servizi, ma soprattutto protagonisti e soggetti attivi delle iniziative programmate e attivate.

Compatibilmente con i progetti approvati di Servizio Civile Regionale e Servizio Civile Universale, nei centri svolgono la loro attività anche i volontari di detti Servizi.

Tutte le attività che si svolgono all'interno del Centro socio-educativo sono realizzate in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche e monitorate costantemente.

b.2 - Mensa

Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale oltre che giornalmente controllati da personale appositamente dedicato. Ai bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado è offerto un menu differenziato per grammatura, variato secondo le stagioni per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche e prevede una rotazione su dodici settimane. Particolare attenzione viene prestata non solo nella realizzazione dei pasti per bambini affetti da intolleranze alimentari ma anche nei confronti di quanti chiedono un menu differenziato per motivi etici o religiosi.

Tutti gli anni il menu, tenuto conto di quanto emerge durante le riunioni della Commissione Mensa, viene rivisitato al fine di migliorare ancora di più la qualità cibo al fine di contenere sprechi e cibi che non vengono consumati; si procede al controllo delle prestazioni, alla rilevazione della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si svilupperanno iniziative che pongano il Comune di Montevarchi e la società Centro Pluriservizi in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio.

Il prezzo dei pasti è stabilito annualmente. Inoltre, tramite il coinvolgimento della commissione mensa si renderanno più partecipi le famiglie delle scelte rivolte al miglioramento organizzativo del servizio nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale il regolamento del servizio. Con la Delibera CC n.40/2018 sia il regolamento della mensa scolastica che quello del trasporto sono stati modificati per adeguarli alle nuove modalità di accesso ai servizi nonché per le nuove modalità di pagamento degli stessi. Infatti, il nuovo regolamento della mensa introduce una procedura di iscrizione on-line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano

azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione. Già nell'anno 2017 era stato attivato il sistema di prepagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane che il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere i servizi a domanda individuale rispondenti ai bisogni dei cittadini oltre a prevedere uno specifico piano di recupero delle morosità precedenti.

Nell'anno 2018/2019 l'Amministrazione ha proceduto alla valutazione per l'affidamento alla Società Centro Pluriservizi S.p.A per l'espletamento del relativo servizio individuando obiettivi di economicità, efficienza e qualità.

Nell'anno 2024/2025 l'Amministrazione intende continuare il suo impegno per dare risalto alla Commissione Mensa, in quanto luogo aperto di confronto tra le famiglie, la "cucina" e la scuola. E' dal confronto e dal dialogo tra queste parti che possono derivare informazioni utili a migliorare la qualità del servizio e a garantire una soddisfazione migliore delle richieste dei bambini.

Ogni anni gli iscritti al Servizio Mensa scolastica sono circa 1.700.

b.3 - Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici (n. 7 di scuola dell'infanzia, n. 7 di scuola primaria e n. 3 di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono, come ogni anno, in fase di riorganizzazione, tenuto conto degli iscritti e delle eventuali disposizioni in tema di anti-contagio da COVID-19.

Attualmente il trasporto scolastico è garantito in maniera capillare a circa 400 utenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado; con tale servizio si raggiungono anche le varie frazioni e le molte case sparse nella campagna circostante. Il servizio si fa carico anche delle uscite previste nell'ambito dell'attuazione dei progetti didattici e sportivi promossi dall'Amministrazione Comunali. Il servizio garantisce il diritto allo studio e la frequenza scolastica anche di bambini con varie disabilità in quanto il parco macchine è provvisto di automezzi idonei anche al trasporto di bambini con difficoltà motorie che necessitano di ausili specifici.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale il regolamento del servizio. Con la Delibera CC n.40/2018 sia il regolamento della mensa scolastica che quello del trasporto sono stati modificati per adeguarli alle nuove modalità di accesso ai servizi nonché per le nuove modalità di pagamento degli stessi. Infatti, il nuovo regolamento della mensa introduce una procedura di iscrizione on-line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione. Già nell'anno 2017 era stato attivato il sistema di prepagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane e il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere i servizi a domanda individuale rispondenti ai bisogni dei cittadini oltre a prevedere uno specifico piano di recupero delle morosità precedenti.

Il servizio fino all'anno 2017 è stato svolto in parte da personale dipendente del Comune, con automezzi di proprietà comunale ed in parte da tre autonoleggiatori privati locali a cui è stato affidato a seguito di una gara ad evidenza pubblica. Alla fine dell'anno 2017, con delibera di C.C. n. 107 del 23.11.2017, l'Amministrazione ha proceduto ad affidare il servizio di trasporto scolastico per le per le scuole materne, elementari e medie inferiori, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2027 alla Società in house Centro Pluriservizi Spa.

La Società ha come oggetto sociale esclusivo l'autoproduzione di beni o servizi strumentali alle amministrazioni pubbliche socie, la produzione di servizi di interesse generale, la progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nonché servizi di committenza per gli Enti soci. La Centro Pluriservizi

ha quindi principalmente l'obiettivo di perseguire finalità pubbliche, anche a detrimento della finalità di lucro.

La durata decennale si è resa necessaria per consentire alla Società di ammortizzare completamente l'investimento che ha realizzato, consistente nell'acquisto di n. 7 scuolabus nuovi.

Nel 2019 il nuovo affidamento è andato a regime con l'attuazione piena di quanto previsto nel piano di fattibilità.

Obiettivo per l'anno scolastico 2024/2025 è stato quello di migliorare la qualità del servizio rafforzando un sistema di percorsi degli scuolabus il più possibile definito in modo da poter configurare una sorta di piano del trasporto scolastico con individuazione concreta delle fermate (mediante l'apposizione di paline) e con la possibilità di prevedere orari definiti per i vari percorsi. Il servizio di trasporto sarà molto attento alle disposizioni ministeriali e regionali per tutelare la salute dei minori trasportati. In ogni scuolabus dove vengono trasportati i bambini dell'infanzia e nel caso di bambini portatori di handicap in tutti gli ordini della scuola dell'obbligo; sarà prevista questa figura anche nei tragitti in cui si verificheranno delle situazioni problematiche.

Programma n. (07)- Diritto allo studio -

ASSESSORE: Sandra Nocentini

DIRIGENTE: Marco Girolami

La capacità di offrire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, indipendentemente dal territorio in cui vivono e dal *background* familiare e sociale dal quale provengono, è fondamentale al fine di sostenere l'investimento in capitale umano già a partire dall'istruzione primaria in quanto i giovani costituiscono il motore dello sviluppo.

L'investimento in istruzione rappresenta, pertanto, una misura più generale dello stato di una società, della sua capacità di costruire processi di trasmissione del sapere, nonché della sua efficienza nel non disperdere le risorse, umane ed economiche, investite nella scuola. I bassi tassi di scolarizzazione e la qualità del percorso di studi possono, infatti, contribuire ad aumentare il rischio di esclusione dal mercato del lavoro - o l'inclusione nella sua parte meno protetta e meno remunerata - rischio che si accompagna a una maggiore possibilità di esclusione sociale e a una minore capacità di partecipare e influire sulle decisioni collettive.

La Conferenza di Zona dell'Educazione e dell'Istruzione (CZEI) ha confermato il Comune di Montevarchi quale espressione della propria presidenza fino al termine di questo mandato elettorale (ottobre 2026). Il Comune di Montevarchi svolge pertanto le funzioni di segreteria dell'organismo zonale e di coordinamento per la Segreteria Tecnica della Conferenza. La CZEI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre, la complessità dei bisogni socio-educativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZEI intende proporre è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola in modo da potere prevenire e contrastare il disagio e l'abbandono scolastico.

Obiettivi:

L'istruzione è però un bene costoso e le famiglie, non tenendo conto di queste esternalità positive, possono stabilire un livello di spesa inferiore rispetto a quello ritenuto socialmente efficiente. Poiché le

risorse non sono equamente distribuite tra le famiglie, l'intervento pubblico nel settore dell'educazione è teso, pertanto, a fornire pari opportunità di crescita culturale e mobilità sociale.

L'istruzione obbligatoria costituisce uno strumento importante per perseguire l'eguaglianza delle opportunità per tutti gli individui. Questa evidenza giustifica la necessità di un finanziamento pubblico per la sua fornitura. L'azione pubblica può intervenire o fornendo direttamente i servizi educativi, o mediante sovvenzioni sia dal lato della domanda di istruzione che dal lato dell'offerta. In tale ambito si inserisce il sistema degli incentivi economici individuali a carattere selettivo destinati agli studenti delle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado che vivono in famiglie in condizioni economiche svantaggiate; in particolare il c.d. "pacchetto scuola". Tale strumento a carattere selettivo - insieme alla fornitura gratuita di libri di testo nella scuola primaria, che è invece offerta alla generalità degli studenti - ha lo scopo di contribuire a ridurre le cause di insuccesso e di abbandono scolastico direttamente connesse con situazioni di difficoltà sociale ed economica e di garantire a tutti il proseguimento del percorso di studi.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni. Nel corso del 2019 il Comune di Montevarchi ha sperimentato l'utilizzo di un software "GeSocial Pacchetto Scuola" per la gestione di tutta la procedura. Dal 2020 il software è stato messo a disposizione degli altri Comuni del Valdarno e dal 2022 questa Amministrazione lo utilizza anche per l'invio dei file al Casellario Assistenza.

Nel corso dell'a.s. 2022/2023 è stato adottato e sperimentato il Protocollo operativo tra Comune di Montevarchi ed i tre Istituti Comprensivi per la prevenzione del disagio sociale manifestato in ambito scolastico e per prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico; protocollo che continuerà ad essere adottato anche nei prossimi anni scolastici.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ - Progetto Educativo Zonale - elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale, assegna alle zone in cui è divisa la Regione dei finanziamenti per l'attuazione di progetti didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento, infatti, si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. La progettazione integrata, eventualmente anche con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno è, pertanto, rivolta a migliorare l'efficacia educativa nell'ambito di percorsi di educazione, istruzione e formazione realizzati tenendo conto delle caratteristiche economiche e sociali del territorio e delle risorse educative e culturali che possono essere coinvolte nella realizzazione degli interventi. Le caratteristiche del contesto influiscono, infatti, in modo determinante sulla manifestazione e l'individuazione della problematica "disagio scolastico" ma anche sulla capacità degli attori locali di mettere in atto, all'interno dei P.E.Z., strategie efficaci per affrontarla.

Il P.E.Z. consente di realizzare delle economie di scopo, coinvolgendo soggetti istituzionali e ambiti territoriali che, pur distinti, sono connotati dal medesimo problema e, allo stesso tempo, fungono da catalizzatore delle potenzialità e delle risorse umane presenti sul territorio che potrebbero altrimenti rimanere inespresse.

Uno degli obiettivi pluriennali del Servizio è quello dell'integrazione delle banche dati della scuola e del sociale al fine di garantire una effettiva pari opportunità di istruzione a tutti.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma n.1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato/Piomboni Angiolino

DIRIGENTE: Nicola Serini/Patrizia Belardini

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Scopo del programma è la valorizzazione e il miglioramento estetico funzionale di tutti gli immobili di interesse storico del Comune.

La redazione del nuovo strumento urbanistico (Piano Operativo) dettata dalla Legge Regionale 65/2014, ovvero la redazione di un Piano Particolareggiato specifico sarà l'occasione per formalizzare tali modalità di intervento.

Particolare attenzione, anche nella redazione del nuovo strumento urbanistico, di competenza di altro settore, dovrà essere data agli aspetti della sicurezza degli edifici da un punto di vista sismico. Tale problematica si presenta come particolarmente complessa dato il sistema costruttivo utilizzato, negli edifici di valore storico presenti nei centri storici, per cui dovranno essere attentamente valutate le modalità di intervento per agevolare il recupero degli edifici anche sotto questo aspetto.

B) Obiettivi.

L'Amministrazione si impegna a concentrare le proprie attenzioni sulla riqualificazione urbana dei centri storici, compresi il capoluogo e le frazioni, con particolare attenzione verso alcune proprietà pubbliche che richiedono interventi. Gli obiettivi principali che guideranno gli sforzi tecnico-economici dell'Ente sono i seguenti:

1. Rigenerazione urbana di piazza dello sferisterio: Si mira a riqualificare e valorizzare piazza dello sferisterio, attraverso interventi che consentano di migliorarne l'aspetto estetico e la fruibilità, creando uno spazio pubblico accogliente e funzionale per la comunità.

2. Riqualificazione funzionale del loggiato storico di Piazza Vittorio Veneto: L'obiettivo è quello di restaurare e riqualificare il loggiato storico presente in Piazza Vittorio Veneto, garantendo la sua valorizzazione e utilizzo per scopi culturali, sociali o commerciali, contribuendo così a ravvivare il centro storico e ad attrarre visitatori.

3. Recupero del centro storico del capoluogo e delle frazioni: Si intende promuovere il recupero e la valorizzazione del centro storico del capoluogo e delle frazioni, sia attraverso incentivi di natura edilizia per favorire il restauro degli immobili storici, sia mediante interventi finalizzati a garantire la sicurezza sismica delle strutture, contribuendo così a preservare il patrimonio culturale e a creare un ambiente urbano sicuro e vivibile.

4. Recupero, valorizzazione ed ampliamento dei cimiteri comunali: Si prevede di

recuperare, valorizzare ed ampliare i cimiteri comunali, in particolare quelli del capoluogo e di Levane, al fine di garantire spazi adeguati alla sepoltura dei defunti, migliorando le infrastrutture e l'estetica dei siti cimiteriali.

Attraverso questi obiettivi, l'Amministrazione intende promuovere la riqualificazione urbana, preservare il patrimonio storico-culturale, migliorare la vivibilità dei centri storici e offrire servizi adeguati alle esigenze della comunità locale.

Programma n. 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Angelo Capalbo

L'Amministrazione ha valorizzato e sostenuto, a livello gestionale, un patrimonio culturale (dal Cassero al Palazzo del Podestà) in grado di affrontare le sfide del domani, nella consapevolezza che la cultura possa e debba giocare un ruolo positivo non solo per l'economia ma anche come centro di aggregazione e sviluppo dell'intero territorio valdarnese.

Nel triennio 2024-2026 si intende proseguire nella gestione di Ginestra Fabbrica della Conoscenza, del Cassero, del Palazzo del Podestà e dell'Auditorium dopo la sua ristrutturazione interna e il rilascio delle dovute certificazioni.

Palazzo del Podestà

Sempre più importante, per i molti eventi culturali che questo spazio accoglie, risulta la gestione anche del Palazzo del Podestà, in grado di ospitare mostre e rassegne di livello nazionale, come sta avvenendo nel corso degli ultimi anni, ad iniziare dal 2017, anno della sua nuova inaugurazione.

Le mostre dedicate ai grandi artisti come Sandro Botticelli nel 2019 e Ottone Rosai nel 2021, hanno spinto l'Amministrazione Comunale ad allestire la sala espositiva del Palazzo del Podestà, al fine di poter accogliere anche in seguito in tale spazio mostre di livello nazionale ed internazionale.

Per questo motivo nella gara recentemente espletata per la gestione del Cassero per la Scultura, insieme alla figura del direttore del museo è stata aggiunta anche la figura di un direttore artistico del Palazzo del Podestà, che è chiamato a svolgere il ruolo di consulente della Giunta Comunale proponendo la realizzazione di mostre di livello nazionale ed internazionale di grande prestigio.

L'emergenza da Covid19 ha spinto gli uffici a studiare, per ogni specifico ambiente, il numero di persone che è possibile ospitare nel rispetto del distanziamento fisico e sulla base delle indicazioni nazionali al riguardo.

L'acquisto delle pannellature e delle luci installate all'interno della Sala espositiva, grazie anche all'aiuto di sponsor esterni, ha permesso di definire un allestimento funzionale e moderno, che permetterà all'ente di poter accogliere al meglio mostre di grande qualità.

Gli spazi potranno essere concessi anche ad enti privati, associazioni e chiunque ne possa far richiesta per l'effettuazione di eventi ed iniziative.

Sistema Museale del Valdarno

Nel triennio 2024-2026 grazie all'esperienza maturata il Sistema Museale del Valdarno ha in programma una serie di azioni per promuovere i 7 musei in un'ottica di consolidamento e di ampliamento del proprio operato.

Nello specifico, il Sistema: proseguirà la strategia di comunicazione che ha permesso di ampliare la propria visibilità on-line e on-site; proseguirà e svilupperà nuove attività di mediazione ed educazione; rafforzerà i rapporti con la Comunità locale; parteciperà alla promozione del territorio in collaborazione con l'Ambito Turistico Valdarno aretino; organizzerà attività di valorizzazione; attiverà programmi per disabili con esigenze speciali.

Nel 2020, accanto al Comitato di Indirizzo (composto dai Sindaci dei Comuni titolari dei musei, o da loro delegati, e dai legali rappresentanti, o loro delegati, degli enti titolari dei musei privati che ne fanno parte), è stato istituito un Comitato tecnico-scientifico (composto dai direttori e/o dai responsabili dei musei che costituiscono il Sistema), che ha permesso al Sistema di separare la parte politica da quella più specificatamente tecnica, in grado di progettare e coordinare progetti finalizzati al funzionamento del Sistema.

Il Sistema Museale del Valdarno ha la possibilità di accedere a specifici contributi regionali che permetteranno di arrivare nel tempo a una visione sempre più unitaria dei musei del territorio.

Ginestra Fabbrica della Conoscenza

A seguito dell'affidamento dei servizi bibliotecari all'interno di Ginestra Fabbrica della Conoscenza, l'Amministrazione intende proseguire con la valorizzazione del servizio di Ginestra Fabbrica della Conoscenza, promuovendo azioni rivolte al riconoscimento e la valorizzazione con l'obiettivo di caratterizzare la propria azione strategica all'insegna della ricerca di collaborazioni, per offrire proposte culturali di maggior impatto e con il miglior rapporto tra costi e benefici.

Obiettivo principale è garantire la qualità e la continuità di un servizio apprezzato in tutto il Valdarno, sia sul piano dei prestiti che si intende ulteriormente incrementare, sia sul piano della frequenza giornaliera di studenti ed utenti, sia sul piano delle proposte per la promozione alla lettura, soprattutto rivolte ai più piccoli.

Si prosegue con la volontà di promuovere una più ampia fruizione dei servizi ampliando la partecipazione di volontari, singoli e/o gruppi del nostro territorio.

Prosegue il progetto che prevede la consegna periodica di un libro di benvenuto ai nuovi nati del

Comune di Montevarchi nell'ambito del programma "Nati per Leggere". Già da tempo, ogni bambino che nasce alla maternità della Gruccia ha la possibilità, se i genitori lo desiderano, di essere iscritto fin da subito ai servizi delle biblioteche della Rete Documentaria Aretina, ma con la consegna di un libro di benvenuto da parte dell'Amministrazione Comunale, si stabilisce un rapporto più stretto con le famiglie potenziando l'efficacia della promozione alla lettura.

È infatti idea di questa amministrazione che la lettura vada promossa a partire proprio dai più piccoli con il coinvolgimento delle famiglie, delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, per favorire anche un corretto sviluppo della persona e una sua corretta educazione.

Nel corso del triennio 2024 - 2026 dunque l'Amministrazione Comunale intende svolgere una sempre e maggiore attività rivolta alla promozione della lettura per bambini, valorizzando il mondo associativo locale e in collaborazione con tutta la rete documentale aretina. Prosegue il Progetto pluriennale di revisione delle collezioni

Nel periodo estivo, l'Amministrazione comunale intende ancora valorizzare lo spazio all'aperto dell'anfiteatro come luogo ideale per lo svolgimento di iniziative culturali.

L'altro grande tema che sarà sviluppato alla Ginestra riguarda la possibilità di poter utilizzare la Sala della Filanda ed altri spazi ad eventuali agenzie formative e università per valorizzare la formazione professionale e l'istruzione rivolta soprattutto ai giovani e ai professionisti.

Il Cassero

Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento - Museo e centro di documentazione, riconosciuto museo di rilevanza regionale, è un progetto unico nel suo genere in Italia che ha come finalità la ricerca e la documentazione della scultura italiana del periodo, lo studio e la divulgazione di collezioni poco note, attraverso esposizioni di grande interesse ed originalità e la proficua collaborazione con le Università toscane ed italiane.

In quanto museo accreditato riconosciuto dalla Regione, Il Cassero riceve ogni anno un contributo regionale per lo svolgimento delle proprie attività. Nel 2023 il Museo ha presentato l'istanza per essere pienamente accreditato al Sistema Museale Nazionale.

Il Museo Civico fa parte del Sistema Museale del Valdarno (Sistema territoriale) e del Sistema Museale Unico MTA Musei Toscani per l'Alzheimer (Sistema tematico).

Il progetto "DigitalMente. Digital strategies 4 young stories", cofinanziato dalla Fondazione CR Firenze, ha consentito l'aggiornamento del sito internet, l'adeguamento alle linee guida del Ministero della Pubblica Amministrazione, l'installazione del wi-fi all'interno del Museo, l'aggiornamento delle audio guide e la realizzazione di storytelling ovvero contenuti aggiuntivi realizzati anche con la collaborazione degli Istituti di Istruzione di II grado nell'ambito dei PCTO.

Accanto alla realizzazione di attività educative per la scuola e per bambini e famiglie in extra-scolastico, fin dall'apertura il Museo ha lavorato per l'abbattimento delle barriere fisiche, sensoriali e cognitive.

Dal 2021, grazie al progetto "Vorrei andare al museo. Percorsi di accessibilità museale" cofinanziato dalla Fondazione CR Firenze, il Cassero ha messo a sistema e ha potenziato una serie di programmi rivolti a persone con disabilità ed esigenze speciali: persone con Alzheimer e loro caregiver, bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico, non vedenti e ipovedenti, non udenti e ipoudenti, anziani ospiti della RSA di Montevarchi, donne straniere che frequentano il corso di italiano organizzato dalla Caritas. Il progetto, molto apprezzato dalla Fondazione, ha ricevuto il cofinanziamento per la terza edizione che prevederà attività nel periodo autunno 2023- primavera 2024 e coinvolgerà anche nuovi partner rispetto alle precedenti annualità.

La gara recentemente espletata per l'affidamento della gestione del museo, ha previsto che il Cassero dovrà continuare, oltre che nell'attività corrente, anche nella individuazione di progetti relativi alla valorizzazione del notevole patrimonio culturale di cui si dispone.

Dovrà essere rafforzato il rapporto anche con i musei nazionali per la valorizzazione delle proprie opere e in generale della scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento.

Auditorium

È intenzione dell'Amministrazione continuare a usufruire di tale spazio per collaborare con il mondo associativo culturale locale, per le diverse iniziative che possono essere accolte al suo interno (cinema, teatro, musica, convegni, incontri, dibattiti).

Riteniamo possibile valutare anche la possibilità di una specifica convenzione per una gestione dello spazio finalizzata alle attività culturali di vario genere, coinvolgendo il mondo associativo e gli enti privati locali.

Sistema museale cittadino

L'Amministrazione ha intenzione di sottoscrivere insieme all'Accademia Valdarnese del Poggio e al Museo dell'Arte Sacra un nuovo protocollo di intesa avente ad oggetto il sistema museale cittadino con la finalità di:

- Creare un'immagine comune e un'unicità di un marchio/logo identificativo delle realtà museali cittadine che si collocano fisicamente lungo un'unica Strada;
- Promuovere le attività e l'immagine dei musei cittadini attraverso la programmazione di progetti e azioni condivisi.
- Predisporre un progetto comunicativo, informativo, promozionale e di segnaletica comune;

- Promuovere il "biglietto unico" per l'accesso alle varie sedi museali prevedendo particolari fasi di promozione legate a periodi od eventi che interessano la comunità di Montevarchi e del Valdarno;
- omogeneizzare i servizi offerti al pubblico valorizzando le specificità di ognuno;
- Migliorare la fruibilità e l'accessibilità delle collezioni esistenti attraverso un'omogeneità degli orari di apertura ai musei
- Ottimizzare i servizi al pubblico (prolungamento degli orari di apertura, aspetti organizzativi generali, didattica, visite guidate, supporti informatici specifici, ecc.),
- attivare dei punti di informazione turistica presso il Museo Civico del Cassero e presso l'Accademia Valdarnese del Poggio;
- attivare una sinergia fra i portali web di informazione e promozione turistiche delle realtà degli Enti firmatari;
- Attuare soluzioni condivise per migliorare la gestione e l'organizzazione delle singole realtà.
- Definire una gestione unica del Chiostro di Cennano per il suo utilizzo considerato che la proprietà è suddivisa tra Amministrazione Comunale, Accademia Valdarnese del Poggio, Parrocchia di San Lorenzo. Infatti, è necessario rivedere in alcuni punti la convenzione approntata per portare avanti la sperimentazione per una gestione comune dello spazio, soprattutto per quanto concerne le iniziative da svolgere al suo interno e la manutenzione della struttura.

Le attività del protocollo d'Intesa che si svilupperanno anche nel corso del triennio 2024 - 2026, si basano sugli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 43/2019 e la successiva istituzione della Commissione di co-programmazione delle politiche museali.

Nel triennio 2024 - 2026, prendendo spunto da quanto avvenuto nel corso del 2021 con l'anno dantesco e del 2022 con gli 80 anni del riconoscimento di titolo di Città a Montevarchi, si promuoveranno azioni che possano portare a una programmazione di eventi in grado di coinvolgere i cittadini.

Si opererà per una immagine visiva coordinata, la continuazione dell'esperienza del biglietto unico, le attività coordinate, per far sì che i tre musei rappresentino la porta d'ingresso culturale e turistica di un territorio ai margini dei grandi itinerari turistici e che presenta invece una grande ricchezza.

Accademia Valdarnese del Poggio

Il Comune riconosce la specificità culturale dell'Accademia e individua quale interesse pubblico primario dell'intera comunità il raggiungimento della piena fruizione delle collezioni museali e bibliografiche delle stesse.

Prosegue la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Accademia, in attuazione della normativa sul Terzo Settore, che sarà l'atto su cui si baserà il rapporto con l'ente per garantire la piena fruizione del patrimonio culturale a servizio dell'intera collettività anche nel triennio 2024- 2026.

Museo di Arte Sacra

Anche per quanto riguarda il rapporto con il Museo di Arte Sacra è stata stipulata una nuova convenzione in attuazione della normativa sul Terzo Settore, per la valorizzazione, promozione e fruizione del vasto patrimonio museale cittadino e migliorare la qualità dell'offerta.

Si resta in attesa dell'inizio dei lavori relativi alla realizzazione della nuova sede del Museo di Arte Sacra della Collegiata San Lorenzo. Questo permetterà di arrivare ad un'uniformità di orari dei tre musei cittadini e, nel tempo, di far ottenere anche al Museo di Arte Sacra il riconoscimento di museo accreditato dalla Regione.

Attività culturali

È intenzione dell'Amministrazione Comunale nel triennio 2024-2026 ospitare iniziative con opere di artisti di livello nazionale e internazionale, per proseguire con l'organizzazione di esposizioni di alta qualità.

L'acquisto di un allestimento fisso nella sala espositiva del Palazzo ha permesso e permetterà di ospitare mostre di grande livello, avendo già una struttura idonea in grado di accogliere ed evitando spese troppo alte per l'allestimento di ogni singola mostra e permettendo di dare una propria specificità a questa sala.

Nel corso del triennio 2024 - 2026 l'Amministrazione intende programmare iniziative dal Chiostro di Cennano al Museo del Cassero, a Piazza Varchi passando per l'Anfiteatro della Ginestra alla Piazzetta dello Sferisterio fino a piazza Vittorio Veneto, senza peraltro dimenticare di organizzare eventi anche nelle frazioni.

Gli eventi culturali di Montevarchi Estate, ad esempio, si snodano tra i più bei luoghi della città per offrire, nei mesi di giugno, luglio e agosto, concerti, musical, presentazioni di libri, e performance teatrali.

Riguardo alle festività del perdono nel triennio 2024 - 2026 è intenzione dell'Amministrazione favorire la promozione del Gioco del Pozzo anche tra le nuove generazioni, evento che si va sempre più radicalizzando nel mondo delle tradizioni locali di Montevarchi.

Al riguardo si intende proseguire con la co-progettazione tra Amministrazione Comunale, Associazione per la Rievocazione Storica, istituti comprensivi della città ed altre l'Associazione cittadine per un percorso, che partendo dalla conoscenza della storia medioevale della città, si sviluppi fino al gioco del pozzo e alla partecipazione attiva degli studenti durante la Festa del Perdono alle varie fasi della Rievocazione Storica.

Prosegue anche per il triennio 2024 - 2026 l'attività per identificare le modalità del gioco, e le

modalità con cui si dovrà svolgere, durante le festività del Perdono, la festa lungo via Roma, piazza Vittorio Veneto e piazza Varchi, per trasformare il centro storico in un vero borgo medioevale.

È intenzione valutare nuove iniziative che possano valorizzare ulteriormente il momento del Gioco del Pozzo, anche prevedendo la possibilità di promuoverlo a livello regionale.

Questo grazie anche alla nuova legge regionale sulle attività di rievocazione storica che spingono le amministrazioni comunali ad operare con forme di co-progettazione, sulla base delle nuove norme del terzo settore.

Dopo il grande successo del concerto “Alice canta Battiato” in piazza Varchi che ha visto la presenza di oltre 1.000 spettatori, è intenzione dell’Amministrazione Comunale anche nel corso del prossimo triennio valutare la possibilità di organizzare concerti o rappresentazioni teatrali di livello nazionale. Tali eventi saranno organizzati con la collaborazione di sponsor delle aziende del territorio e in collaborazione con le realtà associative culturali della città. Proseguirà la stretta collaborazione con la Pro Loco nell’organizzazione di eventi.

Altro aspetto importante che sarà privilegiato anche nel prossimo triennio sarà la collaborazione con le associazioni cittadine e del territorio, verso le quali l’Amministrazione

Comunale continuerà nella sua attività di coordinamento in uno spirito di collaborazione e di apertura.

Inoltre, proseguirà anche nei prossimi anni l’organizzazione delle misure da approntare in relazione agli eventi pubblici per garantire, insieme alla Prefettura, Questura, Polizia Municipale e Forze dell’Ordine, livelli preventivi di safety e quelli concomitanti di security.

Tale processo vedrà un necessario coinvolgimento da parte degli uffici, degli organizzatori e allo stesso tempo un aggravio dei costi e delle procedure abilitative e di controllo e vigilanza delle prescrizioni impartite dagli Organi competenti.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione. [Programma n. 1 - Sport e tempo libero](#)

[ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci e, per le OO.PP., Lorenzo Posfortunato](#)

[DIRIGENTE: Marco Girolami e, per le OO.PP. Nicola Serini](#)

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'azione del Comune di Montevarchi per il tempo libero e lo sport è tesa a supportare gli enti e società sportive attraverso:

1. la promozione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni;
2. la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti;
3. l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico;
4. la promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

b) Obiettivi:

L'obiettivo strategico è stato ed è ancora oggi quello di favorire il valore sociale dello sport.

In particolare, obiettivo strategico dell'Amministrazione è la promozione dello sport per tutti attraverso le seguenti azioni:

· AFA - ATTIVITA' FISICA ADATTATA

L'Amministrazione Comunale di Montevarchi sta proseguendo il progetto di Attività Fisica Adattata (A.F.A) sul modello dell'esperienza A.F.A. della USL 11 di Empoli del dr. Francesco Benvenuti, rivolto a soggetti con sindromi algiche da ipomobilità (mal di schiena). L'Attività Fisica Adattata è un tipo di attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico in soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età (sindromi algiche da ipomobilità) o in presenza di artrosi con disturbo algofunzionale, o in condizioni cliniche stabilizzate negli esiti. L'esperienza iniziata nel febbraio 2007 con un piccolo gruppo presso il Palazzetto dello Sport di Montevarchi, si è notevolmente ampliata anche con alcune Palestre private di Montevarchi che hanno aderito al progetto. L'attività viene svolta in gruppi formati infatti, da un massimo di 18/20 allievi con un istruttore in possesso del Diploma di Laurea ISEF o della Laurea in Scienze Motorie od in Fisioterapia. Tali gruppi rappresentano anche un valido aiuto per tutti coloro che vivono una situazione di isolamento legata all'età o alla condizione fisica; pertanto, attraverso tali attività si intende anche favorire la socializzazione e l'integrazione. L'attività viene svolta presso il Centro Sociale Polivalente La Bartolea, mentre quella presso il Palazzetto dello Sport dovrà trovare altra collocazione in quanto dall'a.s. 2023/2024 le scuole primarie di Montevarchi hanno necessità di maggiori spazi per l'attività motoria resa obbligatoria nelle classi 4 e 5. L'Amministrazione comunale si adopererà per favorire la prosecuzione di dette attività.

· PROGETTI RIVOLTI ALLE SCUOLE

L'Amministrazione nel corso degli anni 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 intende proseguire e promuovere progetti sportivi all'interno degli Istituti Scolastici per ogni ordine e grado, potenziando il rapporto con il C.O.N.I. L'obiettivo è quello di promuovere la trasformazione dell'attuale cultura sportiva sempre più orientata al successo, al far emergere i più capaci, spesso emarginando o mettendo in secondo piano chi non eccelle. Con tale progetto si intende far sì che lo sport torni a ricoprire il ruolo di veicolo di valori umani, di solidarietà e socializzazione, di mezzo di prevenzione sociale e crescita culturale, tra i ragazzi e gli adulti, aiutando i responsabili, i genitori e tutti coloro che fanno parte del mondo sportivo, a riscoprire un senso di competizione sportiva improntata alla crescita reciproca ed al rispetto dell'avversario. L'obiettivo è anche quello di far diventare lo sport un "luogo per tutti" e non un "luogo esclusivo per chi vince", dove va avanti solo il più forte. Un progetto così pensato si configura anche come efficace strumento di prevenzione di eventuali devianze, fenomeni di emarginazione e

abuso di sostanze.

· **GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI**

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 26/11/2020 è stato approvato il nuovo “Regolamento per la gestione e l’uso degli impianti sportivi comunali”. Le modifiche riguardano i criteri di gestione degli impianti sportivi sia in gestione diretta che in affidamento a terzi.

Sono attualmente affidati in gestione a terzi i seguenti impianti sportivi comunali:

- a. Palazzetto dello Sport
- b. Stadio comunale di Levane
- c. Crossdromo di Miravalle
- d. Piscina comunale
- e. Campo sportivo Ex Gil
- f. Campo sportivo del “Pestello Verde”
- g. Stadio “Brilli Peri”
- h. Antistadio
- i. Stadio di Mercatale

Restano ancora in gestione diretta dell’Ufficio Sport del Comune i seguenti impianti sportivi:

- j. Impianto in fase di realizzazione di Levanella
- k. Palestra scolastica “F. Mochi” Levane scuola primaria in orario extra-scolastico
- l. Palestra scolastica “F. Mochi” Levane scuola secondaria di 1° grado in orario extra-scolastico
- m. Palestra scolastica scuola secondaria di 1° grado “Magiotti” in orario extra-scolastico
- n. Palestra scolastica scuola primaria “Leonardo da Vinci” in orario extra-scolastico
- o. Palestra scolastica scuola secondaria di 1° grado “Petrarca” in orario extra-scolastico
- p. Struttura geodetica presso il Palazzetto dello Sport.

Per le Opere Pubbliche si fa riferimento a quanto elencato nella sezione programma n.6 - Ufficio Tecnico.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla messa a norma degli impianti, al miglioramento dell’accessibilità, all’ampliamento dell’offerta per le attività sportive con la progettazione di nuove strutture al fine di dare una risposta concreta alle numerose associazioni sportive di alto livello presenti sul territorio Comunale oltre alla continua collaborazione con l’Ufficio sport di questa Amministrazione nell’organizzazione logistica ed operativa della varie manifestazioni organizzate con attività d’ufficio e di supporto con la struttura

esterna del cantiere comunale.

B) **Obiettivi.**

Gli obiettivi specifici comprendono:

1. **Miglioramento delle strutture sportive:** Il Comune si impegna a garantire il miglioramento e la manutenzione delle strutture sportive esistenti, assicurando che siano conformi alla normativa vigente. Ciò permetterà ai cittadini di usufruire di strutture adeguate per la pratica dello sport e del tempo libero.
2. **Ampliamento dell'offerta sportiva:** Saranno progettate e realizzate nuove strutture sportive al fine di soddisfare le esigenze delle numerose associazioni sportive di alto livello presenti nel territorio comunale. Questo consentirà di ampliare l'offerta di attività sportive e di garantire spazi idonei per il tempo libero dei cittadini.
3. **Ottimizzazione dell'uso delle strutture esistenti:** Il Comune si impegna a ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive esistenti, al fine di massimizzare il loro potenziale e garantire un utilizzo efficiente delle risorse disponibili.

Inoltre, il Comune ha definito una serie di interventi pubblici da realizzare nel triennio di riferimento, tra cui l'Intervento di rigenerazione urbana per la valorizzazione scolastico-sportiva dell'area Levanella - cimitero, finanziato attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo intervento mira a valorizzare l'area, creando spazi adeguati per attività scolastiche e sportive.

Con queste iniziative, il Comune mira a promuovere lo sviluppo sportivo e ricreativo del territorio, offrendo opportunità per il benessere fisico e la partecipazione attiva dei cittadini alle attività sportive.

programma 2 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

Programma n. 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini - Bucciarelli Cristina

DIRIGENTE: Angelo Capalbo

Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione.

L'Amministrazione prosegue con la promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative che abbiano come finalità l'attrazione turistica, anche in forte e stretto raccordo con l'offerta culturale della città.

Sul fronte degli eventi organizzati riguardo alla promozione del territorio, nel triennio 2024 - 2026 proseguiranno i nuovi eventi come la festa di Halloween nel mese di ottobre, oltre ad altre iniziative che hanno dato impulso alla vita nel centro storico. Contestualmente è intenzione dell'amministrazione migliorare le iniziative che rappresentano un appuntamento fisso come Carnevale e Perdono

Altri eventi si svolgeranno sul fronte della promozione del territorio con l'obiettivo di animare la vita del centro storico.

L'Amministrazione intende ampliare nel prossimo triennio 2024- 2026 gli eventi alla riscoperta da un lato delle tradizioni della città, sia nella ricerca di nuovi momenti di incontro e di socializzazione valorizzando il centro storico, e al tempo stesso anche promuovere la vita e le attività nelle frazioni che sono presenti nel territorio comunale.

Per quanto riguarda la promozione turistica, prosegue anche per il triennio 2024 - 2026 l'adesione all'interno dell'Ambito turistico del Valdarno, sostenuto nella fase di start up dalla Regione Toscana, che permette di unire forze e risorse economiche valorizzando quegli aspetti turistici che sono una caratteristica del Valdarno.

L'Ambito dispone di propri spazi social, di uno spazio specifico all'interno del Portale Turistico della Regione Toscana, di specifici progetti per la promozione dell'intero Valdarno.

Prosegue anche per il prossimo triennio la volontà dell'amministrazione di partecipare al Distretto Rurale del Valdarno che da un punto di vista turistico permetterà di valorizzare quelle strutture imprenditoriali, nel campo della produzione e della ricettività turistica, proprie della nostra terra e anche del nostro territorio comunale.

Da parte sua l'Amministrazione Comunale può puntare anche su un proprio sito turistico aggiornato

e curato, www.montevarchi.tuscany.it. Anche nel corso del 2024 - 2026 valorizzeremo il sito internet specifico rivolto a promuovere la città e il territorio da un punto di vista turistico.

Prosegue per il triennio 2024 - 2026 la volontà dell'amministrazione di far parte dell'ambito turistico del valdarno dotato di un proprio sito turistico e canali social per promuovere le varie attività

Per il prossimo triennio 2024 - 2026 il servizio intende proseguire la collaborazione con le realtà locali puntando principalmente a un maggiore coinvolgimento sul piano turistico e di promozione del territorio della Pro Loco locale, del Centro Commerciale Naturale, dell'Associazione Rievocazione Storica, dell'Associazione Montevarchi Arte, per promuovere il Sistema Culturale e di Promozione del Territorio della città per la valorizzazione del centro storico nonché con associazioni e comitati per mantenere e incrementare la storia e le tradizioni.

E' intenzione dell'amministrazione realizzare nel prossimo triennio un Accordo operativo con l'associazione Rievocazione storica città di Montevarchi, contenente le linee guida per l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli eventi nel Centro storico di Montevarchi durante la festa del Perdono, prevedendo il coinvolgimento della cittadinanza e degli operatori commerciali e artigiani. L'obiettivo è quello di incrementare il livello di attrazione degli eventi rievocativi nonché di salvaguardare la corretta ricostruzione degli usi e costumi del passato storico della città, affinché allestimenti, abiti, accessori, cibi, etc., siano il più vicino possibile al periodo medievale.

Prosegue come obiettivo del prossimo triennio la partecipazione ai bandi regionali per il contributo alle manifestazioni di rievocazione storica frutto di co-progettazione fra Enti e Associazioni, di cui alla Legge Regionale 27/2021.

Così come continuerà l'attenzione per l'organizzazione delle misure da approntare in relazione agli eventi pubblici per garantire, insieme alla Prefettura, Questura, Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, livelli preventivi di safety e quelli concomitanti di security.

Tale processo vede un necessario coinvolgimento da parte degli uffici degli organizzatori e allo stesso tempo un aggravio delle procedure abilitative e di controllo e vigilanza delle prescrizioni impartite dagli Organi competenti

Dall'anno 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento per i contributi alle associazioni che riguarda i settori culturali, della promozione del territorio, dello sport e in campo sociale, con novità sostanziali come il superamento della contribuzione per la semplice attività ordinaria delle associazioni e dal 2021 il nuovo regolamento per la disciplina delle forme di patrocinio e collaborazione concesse dall'Amministrazione Comunale.

Nel periodo 2024 - 2026 si proseguirà con la gestione del procedimento dei contributi migliorando l'attuale disciplina modificando alcuni criteri previsti dal regolamento per la concessione di aiuti economici rendendo le procedure più facili e semplici, attivando forme di collaborazione con enti, associazioni e privati.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma n.1 - Urbanistica e assetto del territorio

ASSESSORE: Assessore Angiolino Piomboni

DIRIGENTE: Patrizia Belardini

Obiettivi della gestione di carattere generale e strategico

L'obiettivo di carattere generale che il Servizio Urbanistica intende perseguire, riguarda lo sviluppo e la gestione della pianificazione urbanistica all'interno del territorio comunale. Il comune di Montevarchi infatti, in seguito ad un affidamento di incarico a dei progettisti esterni, sta procedendo alla redazione del nuovo Piano Strutturale e Piano operativo, come previsto anche nel documento unico di programmazione 2023-2024-2025. Con delibera di G.C. n. 209 del 24.10.2019 è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R.65/2014 e s.m.i. per la conformazione alla stessa legge regionale e al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, contestualmente all'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica. In data 06 Marzo 2020 la Regione Toscana ha convocato la Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 commi 3 e 4 della L.R. 65/2014. A seguito di richiesta da parte del comune, inoltrata in data 05/12/2022 atti prot. n. 55606, la Regione ha convocato nuova Conferenza di Copianificazione in data 13/02/2023, che si è regolarmente svolta in modalità telematica. L'adozione degli strumenti di pianificazione, prevista entro il mese di settembre 2023 e la successiva approvazione, prevista per il 2024, risulta ad oggi fondamentale per programmare lo sviluppo e il monitoraggio delle trasformazioni urbane.

In seguito all'adozione e comunque per il biennio 2024-2025, sarà necessario garantire la maggiore trasparenza e divulgazione possibile, affinché i cittadini siano al corrente delle nuove previsioni urbanistiche e nella prima fase, secondo i tempi stabiliti dalla normativa vigente, possano presentare eventuali osservazioni finalizzate all'approvazione. Nella seconda fase l'ufficio dovrà acquisire i dati e le informazioni necessarie per applicare le disposizioni e le previsioni riportate negli strumenti urbanistici.

In occasione della redazione dei nuovi strumenti urbanistici, nel corso del 2024, il servizio Urbanistica, coadiuvato dal Servizio Edilizia, dovrà occuparsi di perseguire i seguenti obiettivi:

- revisione del Regolamento Edilizio, affinché sia conforme allo schema tipo approvato dalla Regione Toscana e coerente alle nuove norme tecniche del Piano Operativo;
- ridefinizione dei criteri di calcolo riguardanti il corrispettivo da versare in caso di mancata cessione delle aree e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione ai sensi dell'art. 28 della L. 1150/1942;
- revisione delle norme tecniche d'attuazione del Regolamento per l'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale in edilizia oggi vigente.

In seguito all'approvazione dei piani, sarà necessario aggiornare il SIT e le mappe interattive, in modo da consentire un'agevole consultazione delle carte da parte di tutti i cittadini.

Nel corso dell'anno 2023, si è proceduto ad una verifica di alcuni faldoni presenti nella sede originaria dell'archivio, per riordinare i documenti che riguardavano la pianificazione urbanistica, prima di inviarli all'azienda alla quale è stato affidato l'incarico della digitalizzazione delle pratiche edilizie.

Si prevede, nel corso del 2024, di proseguire con il lavoro di scarto della documentazione conservata all'interno dei faldoni, esaminando le pratiche in esse contenute ed eliminando la

documentazione non necessaria, per poi consegnare le pratiche alla società che gestisce il servizio.

Oltre a questo, l'ufficio proseguirà con l'attività ordinaria, che consiste nella gestione delle convenzioni urbanistiche vigenti o scadute, lo svincolo degli immobili ricadenti nelle aree PEEP e PIP e l'accorpamento al demanio delle strade, delle porzioni di terreno di proprietà dei privati che risultano ad uso strada da oltre 20 anni, ai sensi della 448/1998.

In merito a quest'ultimo aspetto, l'ufficio prevede di continuare con la seguente attività di ricognizione sul catasto:

- individuazione delle particelle di proprietà del comune che risultano essere strada ma non raffigurate come tali con relativa richiesta all'ufficio competente presso l'agenzia delle entrate di fondere le stesse alla partita strade;
- Individuazione di tutte quelle particelle erroneamente identificate al catasto urbano, che necessitano di passare al catasto terreni, oltre a quelle particelle che necessitano di frazionamento.

Nel corso del 2023 ci si è concentrati sul foglio 1 e 2; si prevede nel corso del prossimo triennio, di proseguire il lavoro sui successivi fogli catastali in maniera progressiva.



Per quanto riguarda l'attività relativa al rilascio di Autorizzazioni paesaggistiche, il Servizio Urbanistica sta affrontando, insieme al Servizio Edilizia, la complessa tematica della realizzazione di edifici in zone sottoposte a Vincolo Paesaggistico in assenza della relativa autorizzazione, per lo più dovuta ad una discrepanza tra le cartografie dei vincoli adottate dal comune e quelle del PIT- PPR approvato successivamente, in modo da ricondurre alla conformità gli edifici esistenti. La problematica riguarda nello specifico le aree vincolate ai sensi della Legge galasso n. 421/85.

Nel prossimo triennio si prevede di attivare dei procedimenti che permettano la regolarizzazione degli interventi edilizi eseguiti, oltre a continuare l'attività iniziata nel 2023, che prevedeva l'individuazione sul territorio comunale delle aree in cui risulta possibile applicare i casi di esclusione di cui all'art. 142 comma 2 lett. b) del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, arrivando così ad una precisa perimetrazione del vincolo paesaggistico, al fine di fornire al cittadino e ai tecnici certezza sulle aree sottoposte a vincolo.

Programma n. 2 - Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani edilizia

ASSESSORE: Assessore Angiolino Piomboni

DIRIGENTE: Arch. Patrizia Belardini

Obiettivi della gestione di carattere generale e strategico

Gli obiettivi della gestione sia di carattere generale che strategico che si andranno ad illustrare di seguito, per quanto riguarda specificatamente la materia edilizia, sono accomunati dall'intento di assicurare una maggiore chiarezza delle regole da seguire ed anche di favorire la trasparenza dell'azione amministrativa non solo come corretto esercizio del potere pubblico, ma anche come diritto dei cittadini e professionisti di meglio comprendere l'operato degli Uffici e le scelte compiute dall'Amministrazione. La semplificazione delle norme, il monitoraggio sulla loro applicazione, la semplificazione dell'accesso alle pratiche edilizie, la verifica sulla conformità edilizia degli edifici sotto vari aspetti, potrà così innescare sempre più un meccanismo virtuoso che si traduce in una garanzia di imparzialità, correttezza e puntualità nell'esame delle pratiche edilizie.

Il Comune di Montevarchi, in seguito all'affidamento di incarico professionale, sta provvedendo alla redazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo. L'adozione e la successiva approvazione degli strumenti di pianificazione risulta ad oggi necessaria, anche al fine di controllare e programmare la pianificazione delle varie aree della città in seguito ad una attenta analisi dei dati relativi ai vari interventi urbanistici che si sono susseguiti nel tempo con i vari Piani Regolatori e che sono emersi dal monitoraggio già avviato e ormai in fase di completamento.

Con delibera di G.C. n. 209 del 24.10.2019 è stato avviato il procedimento per la formazione del piano strutturale e del piano operativo ai sensi dell'art.17 della L.R.65/2014 e s.m.i. per la conformazione alla stessa legge regionale e al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, contestualmente all'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica.

In data 06 Marzo 2020 la Regione Toscana ha convocato la Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 commi 3 e 4 della L.R. 65/2014.

La prossima adozione del Piano Strutturale e del Piano Operativo, comporterà nel corso del 2024 anche la revisione di tutti i piani di settore e dei regolamenti connessi ai nuovi strumenti urbanistici.

Per quanto riguarda la materia edilizia si prevede, nel corso dell'anno 2024, di revisionare il Regolamento Edilizio, rendendolo conforme al Regolamento Edilizio tipo approvato dalla Regione Toscana anche allo scopo di renderlo più coerente alle nuove norme tecniche del Piano Operativo.

Inoltre, sempre in concomitanza con la prossima adozione, il Servizio edilizia, fornirà supporto e collaborazione al Servizio Urbanistica in merito alla ridefinizione dei criteri di calcolo riguardanti il corrispettivo da versare in caso di mancata cessione delle aree e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione ai sensi dell'art. 28 della L. 1150/1942, nonché in merito alla revisione delle norme tecniche d'attuazione del Regolamento per l'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale in edilizia oggi vigente.

L'approvazione dei nuovi strumenti comporterà la necessità di procedere nel triennio 2024-2025-2026, ad un monitoraggio applicativo e agli impatti dello stesso sull'attività edilizia, pertanto il Servizio sarà impegnato in tale attività.

Nel corso del 2023 è stato stipulato il contratto per la gestione esternalizzata dell'archivio di deposito delle pratiche edilizie. Nel corso dell'anno 2023, congiuntamente con il Servizio Urbanistica si è proceduto ad una verifica di alcuni faldoni presenti nella sede originaria dell'archivio, rinvenendo ulteriori pratiche. Dunque si prevede nel corso del 2024 di proseguire con il lavoro di ripulitura dei faldoni, esaminando le pratiche in esse contenute ed effettuando lo scarto della documentazione non necessaria per poi consegnare le pratiche alla società che gestisce il servizio.

E' attualmente in corso un percorso di coordinamento fra il servizio di gestione dell'archivio e la software house che gestisce l'applicativo in dotazione al Servizio Edilizia, in modo da consentire l'accesso alla consultazione delle pratiche edilizie in una modalità più snella per i cittadini e che permetta al Servizio un risparmio di tempo, evitando di dover importare manualmente i file contenenti le scansioni delle pratiche all'interno dell'applicativo. L'obiettivo che proseguirà nel triennio, ma che non si esaurirà in tale lasso temporale, è quello di realizzare un archivio digitalizzato delle pratiche edilizie.

Un altro aspetto su cui l'Amministrazione intende intervenire nel prossimo triennio, nella logica di una maggiore vivibilità del Centro storico, ma anche di una maggiore chiarezza sulle regole da seguire per rendere gli immobili dei luoghi salubri in cui vivere è quella di porre una particolare attenzione in merito alla regolarità degli scarichi e alle effettive condizioni di idoneità degli alloggi.

E' in itinere una riflessione sulle modifiche da apportare all'attuale disciplinare per il rilascio del certificato di idoneità abitativa come uno dei passaggi attraverso il quale raggiungere l'intento sopra enunciato. Già oggi, il rilascio dei certificati di idoneità abitativa è l'occasione per procedere alle regolarizzazioni catastali degli immobili o a monitorare l'adempimento alle eventuali ordinanze che siano state emesse sugli stessi per abusi edilizi o per ragioni igienico sanitarie. Quindi le ulteriori valutazioni che si intendono fare, sia sugli scarichi che sulle condizioni degli impianti, si inseriscono in questo percorso di valorizzazione del patrimonio esistente e di conservazione dello stesso.

Un altro aspetto su cui si intende lavorare è quello della valorizzazione del territorio, preservando le bellezze dello stesso anche attraverso la repressione degli abusi edilizi.

E' intenzione del Servizio procedere ad avviare un percorso di approfondimento sulla procedura da attuare in caso di inottemperanza alle ordinanze di demolizione e rimessa in pristino dello stato dei luoghi. Tale percorso avrà durata pluriennale poiché si tratta di procedimenti molto complessi sia da un punto di vista giuridico che da un punto di vista economico, soprattutto nei casi di acquisizione dell'area su cui insiste l'abuso che di demolizione delle opere di grossa entità.

Infine, il Servizio Edilizia con il Servizio Urbanistica sta affrontando la complessa tematica della realizzazione di edifici in zone sottoposte a Vincolo Paesaggistico in assenza della relativa autorizzazione, per lo più dovuta ad un diverso allineamento delle vecchie cartografie comunali con quelle del PIT, in modo da ricondurre alla conformità gli edifici esistenti.

Si prevede di effettuare, in collaborazione con il Servizio Urbanistica, una ricognizione dei vari edifici che si trovano in tali condizioni e di attivare in alcuni casi procedimenti che permettano la regolarizzazione di interventi edilizi eseguiti, oltre a verificare in quali situazioni del territorio comunale si possa ritenere applicabili i casi di esclusione di cui all'art. 142 comma 2 lett. b) del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma n.2 - Tutela, valorizzazione, recupero ambientale

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Scopo del programma è il recupero la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme, sia riguardo agli aspetti più prettamente artistici e paesaggisti sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre, il programma si occupa della gestione del verde pubblico in dotazione all'amministrazione comunale.

Il servizio gestione del Territorio ed infrastrutture è stato organizzato in due sezioni che seguono in modo collegiale le attività complessive ma sviluppano ognuna un particolare programma.

L'ufficio Ambiente svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento agli affluenti di sinistra del fiume Arno che gravitano nel nostro territorio e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica;
- monitoraggio ambientale del reticolo minore di drenaggio delle acque meteoriche nella parte valliva del territorio comunale dove le attività agricole e orto florovivaistiche inducono a modificazioni del deflusso idrico che se non controllate possono provocare situazioni di criticità;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi geometrici strumentali e con l'ausilio di strutture specializzate come il dipartimento di geologia dell'università di Firenze analisi geofisiche e geochimiche degli areali instabili e dei bacini di drenaggio dei corsi d'acqua;
- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi strutturali previsti dal piano triennale delle opere pubbliche per il settore d'intervento;
- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- coordinamento delle attività sul territorio di altri Enti ed istituti che si occupano della materia come consorzi obbligatori o enti gestori di infrastrutture idrauliche (canale Battagli) per garantire la conformità degli interventi medesimi agli obiettivi dell'amministrazione;
- partecipazione alle conferenze dei servizi relative alle proposte di iniziativa privata che prevedano, in qualunque forma, modificazione del territorio e quindi dell'Ambiente inteso come insieme degli elementi paesaggistici ed idrologici;
- contatti con le istituzioni territoriali con competenza nella materia per l'espletamento della funzione di istituto, ad esempio monitoraggi, e per il reperimento di forme di finanziamento relativamente alla disponibilità di fondi regionali o europei;
- contatto costante con il pubblico che cerca nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

La U.O.A. Gestione del cantiere comunale svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento alle aree verdi di uso pubblico (parchi e giardini) e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi strumentali e con l'ausilio di specifica

attrezzatura per verificare la stabilità delle piante di alto fusto presenti nelle aree pubbliche e il loro stato vegetativo con particolare riferimento alle essenze che rientrano nell'elenco di quelle tutelate dalla normativa regionale in materia;

- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi di miglioramento per la fruizione delle aree verdi e delle loro attrezzature ludiche;

- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;

- contatto costante con il pubblico: il servizio è sempre aperto ai cittadini che cercano nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

B) Obiettivi.

Il Comune si impegna a mettere in atto una serie di misure preventive, di programmazione e interventi mirati per affrontare le emergenze ambientali e ripristinare le aree colpite utilizzando le tecniche di ingegneria ambientale. La programmazione rappresenta un obiettivo fondamentale in quanto permette di avere una piena consapevolezza delle problematiche ambientali e dello stato di salute delle aree verdi del territorio.

Gli obiettivi specifici includono:

1. **Prevenzione e interventi urgenti:** Il Comune si impegna a implementare misure preventive e a intervenire tempestivamente in caso di eventi di somma urgenza, utilizzando le tecniche di ingegneria ambientale per ripristinare le aree colpite. Ciò contribuirà a minimizzare i danni ambientali e a proteggere il territorio dalle emergenze.

2. **Programmazione ambientale:** Il Comune si impegna a effettuare una programmazione accurata delle attività ambientali, al fine di comprendere appieno la natura e l'entità delle problematiche ambientali e lo stato di salute delle aree verdi. Questa programmazione consentirà di adottare interventi mirati e di pianificare in modo efficiente le azioni necessarie per affrontare tali problematiche.

3. **Manutenzione e gestione del verde:** Un obiettivo primario è mantenere un livello di funzionalità ed efficienza delle aree verdi attrezzate e garantire uno stato vegetativo idoneo alle funzioni attribuite a ciascuna area. La manutenzione del verde è stata affidata a un Operatore economico qualificato tramite un contratto di accordo-quadro biennale. I dettagli specifici sono riportati nella programmazione delle opere pubbliche nel documento di riferimento.

4. **Riduzione delle emissioni climalteranti:** Il Comune sta attuando i "Progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano", finanziati tramite fondi Coesione e Sviluppo Ministeriali. Gli interventi sono stati aggiudicati e i lavori sono in corso di esecuzione. Questi progetti mirano a ridurre le emissioni di gas serra nell'ambiente urbano, contribuendo alla lotta contro il cambiamento climatico e migliorando la qualità dell'aria nella città.

Il Comune si impegna a seguire attentamente l'implementazione di queste iniziative, assicurando la piena collaborazione con gli operatori qualificati e monitorando costantemente l'avanzamento dei

lavori. L'obiettivo è garantire un ambiente sano, sostenibile e resiliente per i cittadini, proteggendo e valorizzando le risorse naturali del territorio.

Programma n.3 - Rifiuti

ASSESSORE: Posfortunato Lorenzo

DIRIGENTE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Scopo del programma è la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso la società SEI Toscana SRL, che ha sostituito Centro Servizi Ambiente, a seguito della mutata normativa di riferimento.

In questo contesto si dovranno attivare le giuste forme di collaborazione con SEI Toscana SRL per l'ottimizzazione del servizio.

SEI Toscana è il gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nel bacino dell'ATO Toscana Sud, individuato tramite gara a seguito della Legge Regionale n. 61/2007. L'ATO Toscana Sud comprende le Provincie di Arezzo, Siena e Grosseto oltre a sei comuni della Val di Cornia, in Provincia di Livorno.

L'amministrazione comunale intende implementare e sviluppare una serie di azioni mirate all'applicazione delle "buone pratiche" in termini di gestione dei rifiuti anche attraverso l'attivazione di meccanismi incentivanti nei confronti delle utenze, perché dovremmo andare verso la tariffa puntuale. Obiettivo di questa amministrazione è quello di elevare gli standard di efficienza, con un servizio comodo e flessibile per l'utente. Ogni criticità del sistema influenza negativamente sull'intera gestione sia sotto l'aspetto igienico ambientale che sotto quello economico.

In tema di raccolta differenziata, la normativa prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, è necessario modificare la nostra filosofia di conferire rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti, premiando il comportamento virtuoso del cittadino.

La raccolta dei rifiuti rappresenta il punto d'incontro tra i produttori di rifiuto ed il gestore, essi hanno esigenze diverse, compito dell'amministrazione è quello di far sì che l'equilibrio possa soddisfare le esigenze di entrambi; è e deve essere una condizione indispensabile per il successo e l'efficacia del sistema integrato di gestione dei rifiuti.

L'utente desidera di avere il minor fastidio possibile nel conferire, chiede maggior libertà nel conferire, mentre il secondo ha bisogno di ricevere i rifiuti in una forma compatibile con i metodi di trattamento pianificati.

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Montevarchi, sul sito del Comune è inoltre possibile consultare il "Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti e per l'Igiene Ambientale", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 29 luglio 2013 modificato recentemente per quanto riguarda le sanzioni ed il compostaggio domestico e che dovrà essere adeguato alle modifiche normative introdotte dal D.Lgs 116/2020. A partire dal 2019, l'Amministrazione comunale ha ristrutturato il Servizio di raccolta rifiuti sperimentando la modalità ad "Accesso Controllato".

Parallelamente è stato potenziato il servizio Raccolta rifiuti urbani non domestica (RUND) che è

stato ampliato anche alla frazione del Multimateriale e anche ad altre zone con presenza significativa di attività commerciali e artigianali, a partire dalla zona di Montevarchi Nord. Ciò ha portato ad un sensibile incremento della percentuale di Raccolta differenziata

La presenza di manufatti in ambito domestico di cemento amianto sul territorio comunale è un problema che interessa sia la sfera ambientale sia quella della salute pubblica. L'amministrazione al fine di risolvere questa dannosa problematica e agevolare l'utente all'autorimozione dell'amianto ha attivato il servizio di ritiro mediante il gestore SEI Toscana, che sulla base delle Linee Guida Regionali si è attivato per proporre diverse soluzioni, riconoscendo un contributo economico ai cittadini.

B) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti.

L'Ente si impegna a raggiungere i seguenti obiettivi per migliorare la gestione dei rifiuti e promuovere un ambiente urbano pulito, ordinato e sostenibile:

1. Riduzione degli abbandoni illegali: Verranno attivate misure e azioni specifiche per contrastare gli abbandoni di rifiuti, sensibilizzando la comunità sull'importanza di una corretta gestione dei rifiuti e promuovendo comportamenti responsabili.

2. Potenziamento del controllo e della vigilanza: Saranno adottati sistemi di controllo avanzati, come l'utilizzo di telecamere e l'implementazione di servizi di ispezione ambientale. Ciò permetterà di monitorare attentamente le zone critiche, identificare gli autori degli abbandoni illegali e applicare sanzioni adeguate per scoraggiare comportamenti non conformi alle norme ambientali.

3. Promozione della consapevolezza ambientale: Saranno organizzate campagne informative ed educative per sensibilizzare i cittadini sull'importanza di una corretta gestione dei rifiuti, dell'importanza del riciclo e di comportamenti sostenibili. Si mira a coinvolgere attivamente la comunità nel processo di salvaguardia dell'ambiente.

4. Miglioramento del servizio di pulizia urbana: Verranno implementate strategie per migliorare il servizio di spazzamento e la gestione dei rifiuti, ad esempio attraverso l'organizzazione di presidi in diversi quartieri per garantire una pulizia tempestiva e costante delle aree urbane. L'obiettivo è mantenere un ambiente urbano ordinato e piacevole per tutti i cittadini.

Attraverso queste iniziative, l'Ente intende creare una comunità consapevole dell'importanza della corretta gestione dei rifiuti, ridurre gli abbandoni illegali e contribuire alla creazione di un ambiente urbano sano, pulito e sostenibile per il benessere di tutti i cittadini.

Programma n.4 - Servizio Idrico Integrato

ASSESSORE: Posfortunato Lorenzo

DIRIGENTE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) è un Ente pubblico che rappresenta i comuni toscani al quale la L.R.69/2011 ha attribuito le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Il territorio del Comune di Montevarchi fa parte della Conferenza Territoriale n.3 definita "Medio Valdarno" nel quale la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata a Publiacqua S.p.A. Il Sindaco del Comune di Montevarchi è membro dell'Assemblea dell'AIT. L'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'Autorità Idrica, tra i compiti principali provvede all'approvazione e aggiornamento del piano di ambito sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali. Il Piano d'Ambito è lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli.

L'acquedotto del capoluogo è rifornito prevalentemente con acqua proveniente dai pozzi degli impianti di Colonia e Case Romole. Presso quest'ultimo impianto è stata inserita una nuova linea di trattamento dell'acqua del Canale Battagli.

Nelle altre località l'acqua distribuita proviene prevalentemente da risorse locali sotterranee: Caposelvi e Ventena da sorgente, Ricasoli e Rendola da pozzo, Mercatale da pozzo e sorgente, Moncioni da pozzo integrata da acqua superficiale dei torrenti Fonte al Carpine. I pozzi di Levane alimentano l'omonimo abitato che risulta amministrativamente diviso con il Comune di Bucine.

Dal 1° gennaio 2002 prosegue la collaborazione tra il Comune di Montevarchi e la società Publiacqua Spa che opera attraverso la progettazione, realizzazione e gestione del ciclo produttivo caratterizzato in primo luogo dall'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile, quindi dalla gestione degli impianti di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane ed industriali.

Il Comune di Montevarchi, tramite l'ufficio tecnico comunale, si occupa della gestione delle pratiche inerenti lo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura. Sempre di competenza comunale, l'ufficio tecnico comunale si occupa dell'attività di controllo e gestione del funzionamento di raccolta delle acque superficiali meteoriche. Tramite l'ufficio SUAP sono espletate le pratiche relative al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi idrici di impianti produttivi in pubblica fognatura.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata mediante apposita convenzione alla società Publiacqua spa dal 2002.

La fine del rapporto con Publiacqua Spa è stata recentemente prorogata dall'AIT.

B) Obiettivi:

L'amministrazione comunale si è opposta puntualmente all'aumento delle tariffe nella conferenza territoriale 3 Medio Valdarno e nell'assemblea. Abbiamo contribuito a far approvare all'AIT, la sostituzione durante qualsiasi intervento di manutenzione alla rete idrica tratti minimi di tubazione di 6 metri al fine di rendere più efficaci gli interventi di manutenzione.

- Assicurare la corretta gestione da parte della società Publiacqua spa delle risorse idriche del territorio comunale;
- Segnalare tutte le problematiche che insorgono per un corretto funzionamento del servizio (Rotture, scarsità idrica di varie zone del territorio, ecc);

- Verificare la corretta gestione del servizio di raccolta e smaltimento delle acque reflue;
- Collaborare per il miglioramento delle reti esistenti;
- Individuare e segnalare nuovi fonti di approvvigionamento per integrare i vari impianti del Capoluogo;
- Prevedere il potenziamento degli impianti esistenti;
- Assicurare alla società Publiacqua spa tutte le informazioni necessarie per esprimere il proprio nulla-osta in occasione di nuove richieste d'espansioni residenziali e produttive.

L'Amministrazione, inoltre si è attivata con il gestore ed A.I.T. per l'estensione della rete idrica in zone non servite, ed è in corso la progettazione dell'estensione nella zona di via Campagna, mentre sono in corso le attività prodromiche alla stipula di convenzioni per la realizzazione delle opere. Prosegue inoltre la sostituzione dei tratti di rete in cemento amianto.

Nel corso del 2024, il Comune procederà con la messa a punto e il proseguimento delle procedure attivate per la gestione amministrativa e operativa del Canale Battagli. Le azioni previste includono:

1. Attivazione di un presidio territoriale in collaborazione con un'Associazione del terzo settore: Sarà attivato un presidio territoriale per fornire supporto alle attività di vigilanza e manutenzione ordinaria del Canale Battagli. Questa collaborazione consentirà di garantire un controllo costante e una manutenzione adeguata dell'infrastruttura.

2. Affidamento dei servizi di gestione amministrativa legati alla bollettazione e riscossione dei canoni idrici: Saranno affidati i servizi di gestione amministrativa relativi alla fatturazione e alla riscossione dei canoni idrici del Canale Battagli. Ciò assicurerà un'efficace gestione finanziaria e una corretta fatturazione dei servizi forniti, garantendo un'adeguata copertura delle spese di gestione.

3. Affidamento degli interventi di manutenzione straordinaria tramite accordo quadro: Saranno affidati gli interventi di manutenzione straordinaria del Canale Battagli attraverso l'utilizzo di un accordo quadro. Questa procedura permetterà di selezionare e incaricare in modo efficiente i fornitori qualificati per eseguire interventi di manutenzione straordinaria quando necessario, assicurando un costante mantenimento delle condizioni ottimali del canale.

Attraverso queste misure, il Comune mira a garantire una gestione efficace e oculata del Canale Battagli, sia dal punto di vista amministrativo che operativo. Ciò consentirà di preservare l'integrità dell'infrastruttura e di fornire servizi idrici adeguati alla comunità locale.

--	--	--	--

Programma n.5 - Viabilità e infrastrutture stradali

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

L'Ente si impegna a svolgere una serie di attività e raggiungere specifici obiettivi riguardanti la viabilità e le infrastrutture stradali. Di seguito sono descritti dettagliatamente tali obiettivi:

1. Sostituzione e adeguamento del ponte "Ponte Bailey": Si sta attuando la sostituzione dell'impalcato del ponte situato in via Sugherella, noto come "Ponte Bailey". Oltre alla sostituzione dell'impalcato, si procederà all'adeguamento sismico e statico delle spalle e della fondazione. Inoltre, verrà demolita la passerella pedonale esistente e se ne realizzerà una nuova collegata al nuovo impalcato. L'obiettivo è garantire la sicurezza e la funzionalità del ponte e delle vie adiacenti.
2. Manutenzione straordinaria dei ballatoi della scala in acciaio della passerella pedonale: Si prevede un importante intervento di manutenzione straordinaria dei ballatoi della scala in acciaio situata sul lato parcheggio Guido Guerra della passerella pedonale per attraversare la linea ferroviaria Firenze-Roma. L'attuazione di questo intervento richiede la ricerca di risorse finanziarie attraverso l'intercettazione di opportunità di finanziamento.
3. Razionalizzazione dei dissuasori di sosta: Continuerà la razionalizzazione del numero e del tipo di dissuasori di sosta lungo le vie, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo dello spazio stradale. Verranno sostituiti gli archetti e si ridurrà il numero di tipologie di dissuasori, adottando solo quelli effettivamente necessari.
4. Realizzazione di attraversamenti pedonali: Saranno realizzati attraversamenti pedonali rialzati e attraversamenti pedonali protetti con isola al centro della carreggiata lungo le vie principali di scorrimento nord-sud e nelle vicinanze delle scuole. Questo consentirà un attraversamento sicuro e agevole per i pedoni e favorirà la sicurezza stradale.
5. Collaborazione con il gestore del servizio idrico integrato: Si continuerà a collaborare con il gestore del servizio idrico integrato per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria, in particolare per quanto riguarda le caditoie stradali utilizzate per il drenaggio delle acque meteoriche.
6. Asfaltature e segnaletica stradale: Nel corso del 2023 è stato affidato l'Accordo Quadro per la manutenzione stradale. Pertanto, nel triennio in questione, verranno eseguiti gli interventi previsti dal contratto per l'asfaltatura delle strade e il ripristino della segnaletica

stradale.

L'Ente si impegna a realizzare tali attività al fine di garantire una viabilità sicura, funzionale e ben mantenuta, contribuendo così a creare un ambiente urbano migliore per i cittadini.

Missione 11 Soccorso civile

Programma n. 1 - Sistema di Protezione Civile

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con la Legge 225/1992 si è data la prima definizione organica della protezione civile affidando al Sindaco specifiche competenze in base alle quali, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione presente nel proprio territorio. Ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. 504/1992 e del successivo DM 28 maggio 1993 il servizio di Protezione Civile rientra fra quelli indispensabili a livello locale, da erogare in modo stabile e continuativo attraverso una struttura ordinaria. La tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo stabilita dalla L.R. 67/2003 può essere affrontata in cinque fasi tra loro distinte ma comunque complementari.

Dal 2 gennaio 2018, il Servizio Nazionale è disciplinato dal Codice della Protezione Civile (Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018), con il quale è riformata tutta la normativa in materia.

Questi sono quindi gli obiettivi della gestione del servizio:

A - Attività di Previsione dei Rischi: cioè l'individuazione e la valutazione dei potenziali rischi presenti sul territorio comunale (da attuarsi in via ordinaria);

B - Attività di Prevenzione: cioè quegli interventi finalizzati a eliminare o comunque a ridurre i potenziali rischi individuati in sede di previsione (da attuarsi in via ordinaria);

C - Attività di Soccorso: cioè quelle attività che vengono avviate quando è necessario superare un'emergenza (da attuarsi in via straordinaria);

D - Attività di Superamento dell'Emergenza: cioè la gestione degli interventi strutturali e finanziari per consentire il ritorno alla normalità ed il ripristino delle condizioni di sicurezza o comunque con riduzione del rischio residuo (da attuarsi in via straordinaria);

E - Contributi ai Privati: cioè l'attività di gestione dell'accesso agli eventuali contributi pubblici regionale a favore dei privati danneggiati dall'evento (da attuarsi in via ordinaria).

Obiettivi.

La Protezione Civile Comunale si impegna a garantire la sicurezza e l'assistenza alla popolazione nel territorio, in conformità alla Legge 225/1992 e alle disposizioni del Decreto legislativo 504/1992 e

del successivo DM 28 maggio 1993.

Gli obiettivi principali che l'Ente intende perseguire nel triennio di riferimento sono i seguenti:

1. **Previsione dei Rischi:** Identificare e valutare i potenziali rischi presenti nel territorio comunale in modo continuativo. Utilizzando risorse interne e coinvolgendo attivamente la cittadinanza e le associazioni locali, migliorare la consapevolezza dei rischi e la resilienza delle comunità. Implementare un sistema informativo territoriale (SIT) che permetta un'analisi dettagliata delle zone e delle persone coinvolte in caso di evento.

2. **Prevenzione:** Attuare interventi finalizzati all'eliminazione o alla riduzione dei rischi identificati nella fase di previsione in modo costante. Garantire un sistema di allertamento meteo efficace, mantenendo collegamenti stabili con i servizi tecnici comunali, le organizzazioni di volontariato e gli altri soggetti di supporto alle attività di soccorso. Effettuare azioni di controllo del territorio per individuare eventuali criticità e adottare le misure necessarie per contrastarle.

3. **Soccorso:** Intervenire prontamente e in modo efficace in caso di emergenze, garantendo il coordinamento delle attività di soccorso e assistenza alla popolazione. Fornire informazioni tempestive alla popolazione, effettuare interventi tecnici urgenti, gestire l'evacuazione e il ricovero dei cittadini, assicurare la fornitura di generi di prima necessità e ripristinare i servizi essenziali e le comunicazioni.

4. **Superamento dell'Emergenza:** Gestire in modo adeguato gli interventi strutturali e finanziari per il ripristino della normalità e delle condizioni di sicurezza dopo un evento. Ridurre il rischio residuo e promuovere la resilienza delle comunità.

5. **Contributi ai Privati:** Gestire l'accesso ai contributi pubblici regionali a favore dei privati danneggiati dagli eventi in modo ordinato.

Inoltre, l'impegno dell'Amministrazione è di promuovere l'aggiornamento continuo del Piano di Protezione Civile, coinvolgendo la cittadinanza e le associazioni locali. Organizzare esercitazioni periodiche per testare il piano di emergenza, migliorare la conoscenza del territorio e valutare l'efficacia delle risorse disponibili. Utilizzare i mezzi di comunicazione e il sito internet del Comune per informare la popolazione sulle misure di autotutela e le procedure da seguire in caso di emergenza. Esplorare l'utilizzo di nuove tecnologie, come le applicazioni mobili, per facilitare l'accesso alle informazioni di protezione civile da parte dei cittadini. Infine, garantire la disponibilità di un servizio di pronto intervento 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per rispondere tempestivamente alle emergenze e fornire supporto alla popolazione.

Con l'impegno comune e la partecipazione attiva di tutti, l'Amministrazione si prefigge l'obiettivo di promuovere una cultura della sicurezza e costruire una comunità resiliente di fronte alle sfide delle emergenze e dei rischi presenti nel nostro territorio.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. 1 - Sistema di Protezione Civile

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con la Legge 225/1992 si è data la prima definizione organica della protezione civile affidando al Sindaco specifiche competenze in base alle quali, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione presente nel proprio territorio. Ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. 504/1992 e del successivo DM 28 maggio 1993 il servizio di Protezione Civile rientra fra quelli indispensabili a livello locale, da erogare in modo stabile e continuativo attraverso una struttura ordinaria. La tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo stabilita dalla L.R. 67/2003 può essere affrontata in cinque fasi tra loro distinte ma comunque complementari.

Dal 2 gennaio 2018, il Servizio Nazionale è disciplinato dal Codice della Protezione Civile (Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018), con il quale è riformata tutta la normativa in materia.

Questi sono quindi gli obiettivi della gestione del servizio:

A - Attività di Previsione dei Rischi: cioè l'individuazione e la valutazione dei potenziali rischi presenti sul territorio comunale (da attuarsi in via ordinaria);

B - Attività di Prevenzione: cioè quegli interventi finalizzati a eliminare o comunque a ridurre i potenziali rischi individuati in sede di previsione (da attuarsi in via ordinaria);

C - Attività di Soccorso: cioè quelle attività che vengono avviate quando è necessario superare un'emergenza (da attuarsi in via straordinaria);

D - Attività di Superamento dell'Emergenza: cioè la gestione degli interventi strutturali e finanziari per consentire il ritorno alla normalità ed il ripristino delle condizioni di sicurezza o comunque con riduzione del rischio residuo (da attuarsi in via straordinaria);

E - Contributi ai Privati: cioè l'attività di gestione dell'accesso agli eventuali contributi pubblici regionale a favore dei privati danneggiati dall'evento (da attuarsi in via ordinaria).

Obiettivi.

La Protezione Civile Comunale si impegna a garantire la sicurezza e l'assistenza alla popolazione nel territorio, in conformità alla Legge 225/1992 e alle disposizioni del Decreto legislativo 504/1992 e del successivo DM 28 maggio 1993.

Gli obiettivi principali che l'Ente intende perseguire nel triennio di riferimento sono i seguenti:

1. Previsione dei Rischi: Identificare e valutare i potenziali rischi presenti nel territorio comunale in modo continuativo. Utilizzando risorse interne e coinvolgendo attivamente la cittadinanza e le associazioni locali, migliorare la consapevolezza dei rischi e la resilienza delle comunità. Implementare un sistema informativo territoriale (SIT) che permetta un'analisi

dettagliata delle zone e delle persone coinvolte in caso di evento.

2. **Prevenzione:** Attuare interventi finalizzati all'eliminazione o alla riduzione dei rischi identificati nella fase di previsione in modo costante. Garantire un sistema di allertamento meteo efficace, mantenendo collegamenti stabili con i servizi tecnici comunali, le organizzazioni di volontariato e gli altri soggetti di supporto alle attività di soccorso. Effettuare azioni di controllo del territorio per individuare eventuali criticità e adottare le misure necessarie per contrastarle.

3. **Soccorso:** Intervenire prontamente e in modo efficace in caso di emergenze, garantendo il coordinamento delle attività di soccorso e assistenza alla popolazione. Fornire informazioni tempestive alla popolazione, effettuare interventi tecnici urgenti, gestire l'evacuazione e il ricovero dei cittadini, assicurare la fornitura di generi di prima necessità e ripristinare i servizi essenziali e le comunicazioni.

4. **Superamento dell'Emergenza:** Gestire in modo adeguato gli interventi strutturali e finanziari per il ripristino della normalità e delle condizioni di sicurezza dopo un evento. Ridurre il rischio residuo e promuovere la resilienza delle comunità.

5. **Contributi ai Privati:** Gestire l'accesso ai contributi pubblici regionali a favore dei privati danneggiati dagli eventi in modo ordinato.

Inoltre, l'impegno dell'Amministrazione è di promuovere l'aggiornamento continuo del Piano di Protezione Civile, coinvolgendo la cittadinanza e le associazioni locali. Organizzare esercitazioni periodiche per testare il piano di emergenza, migliorare la conoscenza del territorio e valutare l'efficacia delle risorse disponibili. Utilizzare i mezzi di comunicazione e il sito internet del Comune per informare la popolazione sulle misure di autotutela e le procedure da seguire in caso di emergenza. Esplorare l'utilizzo di nuove tecnologie, come le applicazioni mobili, per facilitare l'accesso alle informazioni di protezione civile da parte dei cittadini. Infine, garantire la disponibilità di un servizio di pronto intervento 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per rispondere tempestivamente alle emergenze e fornire supporto alla popolazione.

Con l'impegno comune e la partecipazione attiva di tutti, l'Amministrazione si prefigge l'obiettivo di promuovere una cultura della sicurezza e costruire una comunità resiliente di fronte alle sfide delle emergenze e dei rischi presenti nel nostro territorio.

Programma n. 02 - Interventi per la disabilità

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per

persone inabili, in tutto od in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie
- contributi a favore di famiglie con figli disabili
- spese per il sostegno alla domiciliarità delle persone disabili e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione anche nell'ambito scolastico
- spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili
- progettazione per favorire la socializzazione e l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità

Negli anni 2024, 2025 e 2026 l'Amministrazione intende perseguire:

® azioni di supporto alle famiglie che sostengono e assistono la persona con disagio psichico e/o fisico grave, anche attraverso finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari e/o progetti zonali;

® all'interno dell'Urban Center o presso la sede di piazza G. Garibaldi n. 4: servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti disabilità, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio). Dal lockdown detto servizio è soltanto telefonico, ampliando l'orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Fino a marzo 2020 il Segretariato Sociale era aperto soltanto il venerdì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e telefonico dalle 12,00 alle 13,30.

Dal 01/06/2022 il nuovo orario di apertura dello sportello telefonico è stato modificato: dal martedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, il martedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30 e dall'1/8/2022 il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 ed il martedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Con l'attivazione degli sportelli Punto Insieme nei vari Comuni del Valdarno - tra i quali Montevarchi - prevista dalla Convenzione Sociosanitaria tra Comuni del Valdarno e l'Azienda USL Toscana sud est, il Segretariato Sociale sarà così riorganizzato: telefonico il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 ed il venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00; in presenza il giovedì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 con appuntamento (per gli appuntamenti stiamo valutando l'attivazione di un servizio di prenotazione on-line).

b) Obiettivi:

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti dalla programmazione sociosanitaria zonale;

2. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione scolastica ed educativa dei disabili

3. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione dei disabili in attività sportive, di socializzazione e/o ludico-ricreative e lavorative anche con progetti che prevedono la co-programmazione e co-progettazione di area insieme agli altri Comuni del Valdarno e l'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno (es.: progetto Key, progetto co-progettazione

capacitante) o progetti finanziati dal PNRR.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana Sud Est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 03 - Interventi per gli anziani

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore delle persone anziane, autosufficienti o non autosufficienti, anche in integrazione con Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno e con la collaborazione delle Associazioni del territorio.

Comprende:

1. contributi per le associazioni che operano in favore della popolazione anziana e delle loro famiglie
2. contributi a favore di famiglie con persone ultra 65enni auto o non autosufficienti
3. spese per il sostegno alla domiciliarità e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
4. spese per la gestione di strutture dedicate prevalentemente alle persone anziane
5. spese per la partecipazione degli ultra 65enni alle Vacanze Estive.

Negli anni 2024, 2025 e 2026 l'Amministrazione intende perseguire:

1. azioni di supporto alle famiglie che sostengono e assistono la persona con disagio psichico e/o fisico grave, anche attraverso finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari e/o progetti zonali;
2. all'interno dell'Urban Center: servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio). Dal lockdown detto servizio è soltanto telefonico, ampliando l'orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Fino a marzo 2020 il Segretariato Sociale era aperto soltanto il venerdì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e telefonico dalle 12,00 alle 13,30.

Dal 01/06/2022 il nuovo orario di apertura dello sportello telefonico è stato modificato: dal martedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, il martedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30 e dall'1/8/2022 il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 ed il martedì

anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Con l'attivazione degli sportelli Punto Insieme nei vari Comuni del Valdarno - tra i quali Montevarchi - prevista dalla Convenzione Sociosanitaria tra Comuni del Valdarno e l'Azienda USL Toscana sud est, il Segretariato Sociale sarà così riorganizzato: telefonico il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 ed il venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00; in presenza il giovedì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 con appuntamento (per gli appuntamenti stiamo valutando l'attivazione di un servizio di prenotazione on-line).

b) Obiettivi:

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24/5/2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24/5/2005, n. 40 s.m.i., dalla L.R. 18/12/2008 n. 66, che quelli previsti dalla programmazione sociosanitaria zonale;

2. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla socializzazione ed al sostegno alla domiciliarità delle persone ultra 65enni auto o non autosufficienti anche con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.), dei PUC - Progetti di Utilità Collettiva e delle Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale;

3. rafforzamento delle attività al Centro Sociale Polivalente La Bartolea, rivolte alle persone ultra 65enni, auto o parzialmente non autosufficienti, anche ed eventualmente con la partecipazione al costo del servizio prevedendo apposite tariffe a cura della Giunta Comunale;

4. rafforzamento delle attività tra Centro Sociale Polivalente La Bartolea e Centro di Documentazione di Ricasoli, rivolte alle persone ultra 65enni, auto o parzialmente non autosufficienti, anche ed eventualmente con la partecipazione al costo del servizio prevedendo apposite tariffe a cura della Giunta Comunale;

5. sostegno alle famiglie con malati affetti dal morbo di Alzheimer o Parkinson, attraverso il consolidamento di progetti a loro dedicati come ad esempio il Bartolea Caffè, i gruppi di Auto Aiuto, Atelier Alzheimer, anche in sinergia con i musei cittadini, gli altri Comuni del Valdarno, l'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno e la Regione Toscana.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana Sud Est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

In data 15/12/2022 - n. 3171 - l'Azienda USL Toscana Sud Est ha repertoriato la Convenzione per l'esercizio delle funzioni di Integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno 2022-2026. La responsabilità gestionale di detta convenzione è in capo all'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno. Il direttore della zona-distretto, di cui all'art. 64.1 della L.R. 40/2005, anche nel 2024, 2025 e 2026:

- dovrà continuare a dare attuazione alle disposizioni contenute negli atti di programmazione, nonché alle attività proprie dell'esercizio associato secondo le modalità individuate dalla Convenzione;

- per le funzioni relative alla programmazione unitaria per la salute e per quelle relative all'integrazione sociosanitaria, continuerà ad essere coadiuvato da un apposito ufficio di piano costituito da personale messo a disposizione dai Comuni e dall'Azienda Unità Sanitaria Locale, secondo il comma 5 dell'art. 64.2 della L.R. 40/2005;

- continuerà, coadiuvato dall'Ufficio di Piano, a coordinare la programmazione delle attività oggetto della convenzione nell'ambito del PIS. Con le stesse modalità, il direttore di zona continuerà ad assicurare la necessaria coerenza tra i contenuti della programmazione integrata locale e la loro realizzazione durante lo svolgimento della funzione di integrazione sociosanitaria.

Parte integrante di detta convenzione è l'allegato 1 (di cui all'art. 12, commi 2 e 3 della Convenzione) - Documento di organizzazione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno. L'allegato esplicita le materie oggetto dell'esercizio associato, in cui i Comuni e l'Azienda USL Toscana Sud Est di comune accordo individuano di svolgere in esercizio integrato sono:

- non autosufficienza
- disabilità

La materia della Non Autosufficienza è oggetto di integrazione a partire dalla sottoscrizione della Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno 2022-2026. La materia della Disabilità sarà oggetto di integrazione secondo modalità e tempistica definite nel Cronoprogramma della Convenzione ed approvato dalla Conferenza Integrata dei Sindaci del Valdarno. Le modalità e la tempistica di implementazione di eventuali altre materie di integrazione saranno definite all'interno della Convenzione sociosanitaria, inserite nel Cronoprogramma della Convenzione sociosanitaria e all'interno del documento di organizzazione.

Programma n. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone socialmente svantaggiate od a rischio di esclusione sociale.

Comprende:

1. contributi a favore di associazioni che operano in favore di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
2. contributi a favore di famiglie con persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
3. spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale anche in collaborazione con il Servizio Dipendenze (SerD) ed il Servizio Salute Mentale Adulti (UFSMA) dell'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno
4. corsi di italiano L2 e mediazione culturale

b) Obiettivi:

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
2. mantenimento della qualità del servizio legato alle emergenze socioeconomiche
3. attivazione di misure atte a prevenire l'esclusione sociale e favorire il reinserimento sociale e lavorativo
4. misure per la prevenzione sul disagio giovanile e attivazione del ben-essere
5. misure di accoglienza e integrazione
6. attivazione di corsi d'italiano L2 anche con la collaborazione del volontariato

Nel corso del 2024, 2025 e 2026 saranno organizzati corsi d'italiano L2 sia attraverso il progetto FAISA che progetti finanziati per la Zona Valdarno, questi ultimi compatibilmente con le risorse zonali disponibili.

Il servizio sociale comunale sempre più frequentemente ha in carico soggetti svantaggiati che:

- non potranno essere avviati al collocamento obbligatorio;
- hanno esaurito qualsiasi forma di integrazione lavorativa (tirocini, borse lavoro,..), promossa nell'ambito della Legge 68/99, per motivi legati alla propria condizione sociale, all'impossibilità a presentare una formazione professionale adeguata ai compiti richiesti, alla propria condizione di svantaggio fisico o psichico, alla propria disabilità, od altro;

Ribadita la necessità del coinvolgimento delle famiglie, del terzo settore, delle cooperative sociali e delle organizzazioni di volontariato e di categoria, per raggiungere gli obiettivi che ci prefiggiamo assumere, sia perché la fattibilità e la realizzazione di progetti individualizzati di inclusione sociale dipendono anche dal lavoro di "inclusione" con la famiglia, sia perché è imprescindibile il confronto con il mondo dell'associazionismo, della cooperazione sociale per mettere in condivisione risorse e informazioni utili per l'utenza potenziale; gli obiettivi generali di questa Amministrazione sono:

1. facilitare l'inclusione sociale di:
 - a) soggetti con residua capacità lavorativa ma che per condizioni di disabilità, dipendenza, fragilità mentale non sono in grado autonomamente di assicurarsi un inserimento lavorativo e non rientrano nei percorsi previsti dalla L. 68/99;
 - b) soggetti con capacità lavorativa ma che per contesti socio-economici sono esclusi dal mercato del lavoro (prioritariamente donne);
 - c) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi (e quindi iscritto al CPI da almeno 6 mesi);
 - d) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale;
 - e) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
2. facilitare i rapporti tra Servizi Sociali e mondo del lavoro;
3. facilitare l'attivazione di tirocini non curriculari sopra richiamati;
4. facilitare l'attivazione di tirocini o borse lavoro, anche attraverso la collaborazione e la disponibilità di Enti del Terzo Settore, per persone che non hanno i requisiti previsti dal bando tirocini non curriculari della Regione Toscana ma che rientrano tra coloro indicati nel punto a) e b) del presente paragrafo.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana Sud Est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Programma n.5 - Interventi per le famiglie

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Marco Girolami e, per le opere pubbliche, Nicola Serini

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno ad interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- contributi destinati ad associazioni che operano in favore delle famiglie, per interventi non ricompresi negli altri programmi
- contributi a favore di famiglie per agevolazioni scolastiche
- spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità
- organizzazione dei Centri Estivi anche attraverso procedure di gara o collaborazioni con Enti del Terzo Settore;

In collaborazione con l'Urp è stato attivato, già da alcuni anni, un servizio nuovo di sostegno alle famiglie, che hanno ricevuto contributi da parte del Comune, per metterle in condizione di effettuare una corretta dichiarazione ISEE e per far conoscere alle stesse famiglie le agevolazioni in corso.

Per quanto riguarda l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità, occorre evidenziare che il 5 agosto 2021 è stato inaugurato il Centro per la Famiglia - Spazio Neutro. Partendo dal progetto Centro Affidi del Valdarno, il Comune di Montevarchi con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, l'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno, la Provincia di Arezzo e la Regione Toscana, hanno lavorato insieme per la realizzazione di un Centro per la Famiglia che offrisse spazi adeguati agli incontri protetti tra genitori e figli. Detti spazi, messi a disposizione dal Comune di Montevarchi, sono ubicati in piazza Giuseppe Garibaldi n. 3. Con l'attivazione del Centro per la Famiglia si vuole realizzare, prima di tutto, uno spazio neutro per favorire e sostenere la continuità della relazione tra il/la bambino/a ed i suoi genitori o altre persone affettivamente significative; infatti, il servizio può essere svolto anche con i nonni o fratelli nel caso delle famiglie ricostruite. Vuole far recuperare, mantenere e migliorare la relazione parentale, sostenendo le capacità genitoriali recuperabili attraverso percorsi individualizzati, nel rispetto dei bisogni evolutivi dei minori, quando il conflitto tra i genitori o altre situazioni compromettono il rapporto genitori/figli. Lo spazio neutro, infatti, assicura l'esercizio del

diritto di visita e di relazione che s'ispira ai principi enunciati dall'art. 9 della Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia: "mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò è contrario al maggior interesse del bambino" (New York, 1989). E' un luogo neutrale al conflitto tra i genitori: si tratta un ambiente accogliente opportunamente attrezzato e organizzato per favorire l'incontro e la relazione tra minore e genitore non affidatario, tutelando il minore nel suo diritto di visita e di relazione, in un setting tecnico professionale alla presenza di operatori qualificati.

La Zona Valdarno a marzo 2022 ha presentato, sui bandi del PNRR, un progetto per il rafforzamento del Centro per la Famiglia, Centro Affidi, Spazio Neutro Incontri Protetti, progetto PIPPI. Di questo progetto è capofila il Comune di Castelfranco Piandiscò con il supporto del Comune di Montevarchi. Considerato che il progetto è stato finanziato, il 2023 è destinato alla formalizzazione delle procedure di affidamento ed il 2024 alla sua attuazione.

b) Obiettivi:

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona;

2. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla socializzazione ed al sostegno alla domiciliarità delle persone ultra 65enni auto o non autosufficienti, anche con l'eventuale supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.), dei PUC - Progetti di Utilità Collettiva e delle Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale, dei Tirocini di inclusione o borse lavoro.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana Sud Est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 06 - Interventi per il diritto alla casa

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno al diritto alla casa. Comprende:

1. contributi a favore di associazioni che operano in favore dell'emergenza abitativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
2. spese per la gestione di strutture dedicate all'emergenza abitativa
3. interventi di carattere economico (contributi economici ad integrazione del reddito individuale o familiare per sostenere le spese di alloggio)
4. interventi di sistemazione abitativa provvisoria in strutture a carattere comunitario individuate dal Servizio Politiche Sociali per rispondere a problematiche di emergenza abitativa.

b) Obiettivi:

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 2.01.2019, n. 2 che quelli previsti sia dalla programmazione zonale, provinciale;

2. mantenimento di interventi finalizzati all'ascolto ed all'accoglienza dei cittadini in situazioni di emergenza abitativa anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (d.Lgs. 6/3/2017, n. 40) e dei PUC - Progetti di Utilità Collettiva, dei Tirocini di inclusione o borse lavoro.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana Sud Est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende:

- spese per la gestione delle funzioni delegate dai Comuni del Valdarno all'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno;

- co-programmazione, co-progettazione e gestione di interventi/progetti zonalì della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è Ente capofila della gestione ed attuazione degli stessi;

- co-progettazione di interventi/progetti zonalì della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è partner ed attuazione degli stessi.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti dalla programmazione sociosanitaria zonale, provinciale e regionale;

- secondo le modalità e le tempistiche del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, la cui competenza afferisce alla Regione Toscana:

- o attivazione di interventi facenti parte del POA - Programmazione Operativa Annuale - e finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIS - Piano Integrato di Salute - attraverso l'Ufficio di Piano (del quale il Comune di Montevarchi è parte attiva);

- o attivazione di interventi finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIZ - Piano di Inclusione Zonale - quale parte integrante del PIS - Piano Integrato di Salute - attraverso l'Ufficio di Piano (del quale il Comune di Montevarchi è parte attiva) ed anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (d.Lgs. 6/3/2017, n. 40) e dei PUC - Progetti di Utilità Collettiva, dei Tirocini di inclusione o borse lavoro.

- o partecipazione in Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno all'attivazione e monitoraggio della convenzione sociosanitaria per la gestione associata dei servizi sociali e sociosanitari del Valdarno - tra Comuni del Valdarno ed Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno.

Questa Amministrazione riconferma la partecipazione tecnica:

- all'Ufficio di Piano, coordinato dall'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno nel rispetto del c. 5 dell'art. 64.2 della LR n. 24/02/2005, n. 40 "Il direttore di zona, per le funzioni relative alla programmazione unitaria per la salute e per quelle relative all'integrazione sociosanitaria, è coadiuvato da un apposito ufficio di piano costituito da personale messo a disposizione dai comuni e dall'azienda unità sanitaria locale. L'ufficio di piano supporta anche l'elaborazione del piano di inclusione zonale di cui all'articolo 29 della l.r. 41/2005" con la partecipazione della responsabile della UOA delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile;

- al Gruppo Tecnico Zonale del Valdarno, o Segreteria amministrativa, a supporto della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, così come previsto nell'art. 34 "Conferenza Zonale dei Sindaci" della LR 24/02/2005, n. 41, con la partecipazione della responsabile della UOA delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile;

L'Ufficio di Piano sta lavorando per l'attuazione sia del Piano Integrato di Salute che della Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria ai sensi dell'art 70 bis della L.R. n. 40/2005.

Il Gruppo Tecnico Comunale Zonale è impegnato nell'elaborazione degli atti consequenziali ai progetti finanziati con il PNRR ed ai progetti zonalì di competenza comunale.

Il Comune di Montevarchi è stato individuato, dalla Conferenza Zonale dei Sindaci:

1. capofila per l'investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, in ATS Valdarno-Casentino-Valtiberina; finanziamento triennale totale pari ad € 210.000,00 (€ 70.000,00 annui);

2. capofila insieme al Comune di Castelfranco Piandiscò per l'investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; finanziamento triennale totale pari ad € 211.500,00 (€ 70.500,00 annui)

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana Sud Est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 08 - Cooperazione ed associazionismo

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende:

1. contributi a favore di associazioni che operano in aree ed interventi non ricompresi negli altri programmi;
2. coordinamento del Tavolo Povertà e delle iniziative da questo promosse;
3. coordinamento del Forum della Cooperazione e Pace del Valdarno nel rispetto delle indicazioni regionali e/o del piano regionale di Cooperazione Internazionale;
4. gestione e coordinamento delle relazioni con le città europee e del resto del mondo legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà o Protocolli d'Intesa quali:
 - ü Betlemme (Palestina)
 - ü Kanougou (Burkina Faso)
 - ü Kitzingen (Germania)
 - ü Lehavim (Israele)

- ü Rahat (Israele)
- ü Roanne (Francia)
- ü Saharawi (Africa)
- ü Slavgorod (Bielorussia)

5. valutazione della riattivazione del coordinamento del Tavolo Betlemme del quale fanno parte, oltre al Comune di Montevarchi, i Comuni di Fiesole (Fi), Firenze, Pratovecchio (Ar) e San Miniato (Pisa), compatibilmente con la disponibilità degli stessi;

6. nel corso del 2024, insieme alla Città di Kitzingen, festeggeremo i 40 anni di gemellaggio.

b) Obiettivi:

1. Mantenimento qualitativo dei rapporti con le città legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà o Protocolli d'Intesa per promuovere azioni interculturali ed iniziative di reciproca conoscenza e di collaborazione fra Regioni diverse dell'Europa e del Mondo;

2. ricerca di finanziamenti esterni all'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente programma;

3. attivazione e/o rafforzamento degli interventi di cui al presente programma anche con la collaborazione delle scuole e con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (d.Lgs. 6/3/2017, n. 40) e dei PUC - Progetti di Utilità Collettiva, dei Tirocini di inclusione o borse lavoro.

Programma n.9 - Servizio Necroscopico e cimiteriale

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

I servizi cimiteriali sono di grande importanza per i cittadini e l'Amministrazione Comunale. Questi servizi coprono diversi ambiti, tra cui quello socio-culturale, igienico-sanitario, legato all'uso del territorio e allo smaltimento dei rifiuti. Il contatto dei cittadini con questi servizi avviene in momenti delicati legati alla perdita di una persona cara. L'Amministrazione Comunale si impegna a soddisfare le necessità dei cittadini e a fornire servizi di alta qualità che rispondano alle aspettative. La gestione dei servizi cimiteriali viene svolta internamente tramite l'Ufficio Cimiteriale, mentre alcune attività come la sepoltura, la pulizia e la manutenzione saranno esternalizzate. L'attenzione all'utenza e la soddisfazione dei cittadini sono considerate prioritarie, e il coinvolgimento dei cittadini stessi è fondamentale per valutare la qualità dei servizi offerti. Il Servizio cimiteriale si occupa di una vasta gamma di attività, tra cui la gestione ordinaria e straordinaria, i servizi cimiteriali, i servizi necroscopici, la concessione e gestione dei loculi e delle aree cimiteriali, l'illuminazione votiva, le tariffe e la gestione delle segnalazioni dei cittadini, il personale, l'approvvigionamento dei materiali e i rapporti con le imprese funebri e marmisti. Inoltre, si occupa della redazione dell'omologa necessaria per lo smaltimento dei rifiuti.

B) Obiettivi.

Mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti per preservare l'identità delle frazioni e valorizzare il territorio comunale.

1. Garantire la sicurezza e la salute delle persone presenti nei cimiteri comunali,

adottando misure conformi alle normative vigenti.

2. Ottimizzare i servizi cimiteriali per massimizzare la soddisfazione dell'utenza, rispettando i tempi e la normativa, curando la manutenzione e il verde.

3. Rispondere tempestivamente alle richieste degli utenti e rilevare eventuali criticità per migliorare la progettazione dei servizi.

4. Prestare attenzione ai servizi di esumazione, estumulazione e realizzazione di loculi e ossarini, considerando la crescente richiesta di cremazione delle salme.

5. Realizzare un campo dedicato agli animali d'affezione in conformità alla legge regionale.

6. Fornire assistenza e informazioni quotidiane ai cittadini tramite personale addetto alla custodia e sorveglianza dei cimiteri.

7. Migliorare le verifiche e la manutenzione delle strutture e degli impianti cimiteriali per garantire la funzionalità e la pubblica incolumità.

8. Garantire una manutenzione tempestiva e razionale del patrimonio cimiteriale per innalzarne lo standard qualitativo.

9. Rispettare la privacy e la riservatezza dei cittadini, fornendo personale competente e cortese.

10. Curare l'ordine e la pulizia delle aree e dei manufatti cimiteriali, effettuando interventi di manutenzione necessari.

11. Implementare un programma informatico per la prenotazione dei funerali online e la gestione dei reclami.

12. Modificare e integrare il Regolamento di Polizia Mortuaria.

13. Valutare l'opportunità di esternalizzare il servizio delle lampade votive.

Missione 13 Tutela della salute

Programma n.7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Nel novembre 2003, è stato firmato un Accordo di Programma tra i Comuni del Valdarno, il Comune di Incisa, il Comune di Figline Valdarno e il Comune di Reggello per la realizzazione del Canile Sanitario e del Canile Rifugio consortile del Valdarno Superiore. Secondo la legge regionale 59/2009, i comuni sono responsabili della cattura dei cani randagi e della gestione dei canili sanitari e rifugi. Nel caso in cui le aziende sanitarie locali non abbiano personale disponibile, i comuni possono stipulare convenzioni con associazioni senza scopo di lucro o altre entità private. Il canile sanitario è la struttura in cui vengono portati i cani catturati o recuperati, mentre il canile rifugio ospita anche cani ceduti da cittadini che non possono più tenerli. L'ENPA è stato incaricato della costruzione e gestione del Canile Rifugio, mentre la gestione del canile sanitario è stata affidata all'Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.). Entrambe le convenzioni scadranno il 17 novembre 2025.

A) Obiettivi della gestione.

L'Ente si impegna nella gestione dei canili sanitari e rifugi per garantire il benessere e la sicurezza degli animali randagi nel territorio. Di seguito sono elencati gli obiettivi specifici della gestione:

1. **Cattura e recupero dei cani:** In conformità alla legge regionale 59/2009, l'Ente si impegna a catturare i cani randagi attivando un servizio dedicato. I cani catturati vengono portati al canile sanitario, dove vengono sottoposti a un periodo di osservazione e, se valutati favorevolmente dall'azienda USL, vengono trasferiti al canile rifugio.

2. **Costruzione e gestione dei canili:** L'Ente collabora con l'Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA) per la costruzione e la gestione del canile rifugio. Attraverso una convenzione, l'ENPA si impegna a garantire la custodia, l'alimentazione e le cure necessarie per i cani rifugiati. Inoltre, viene riconosciuto un corrispettivo giornaliero per ogni cane catturato nel territorio e una quota per i cani abbandonati direttamente presso il canile.

3. **Convenzioni e gestione del canile sanitario:** Per quanto riguarda il canile sanitario, l'Ente ha stipulato una convenzione con l'Azienda ASL 10 di Firenze per l'affidamento dei servizi di igiene urbana veterinaria. Tuttavia, a seguito della rinuncia dell'ASL alla sottoscrizione della convenzione, è stata stipulata una nuova convenzione con l'ENPA per la gestione del canile sanitario. Vengono riconosciute quote pro capite per i cittadini residenti e un corrispettivo per il servizio di cattura e soccorso degli animali vaganti.

4. **Controllo delle spese:** Nonostante l'aumento del numero di cani catturati nel territorio e le spese sanitarie dovute all'età avanzata degli animali e alle profilassi obbligatorie, l'Ente si impegna a monitorare costantemente l'adempimento degli obblighi convenzionali da parte del Concessionario. Grazie a un costante controllo, si è riusciti a mantenere le spese a livelli preventivati a bilancio, garantendo una gestione finanziariamente sostenibile.

Attraverso queste attività e obiettivi, l'Ente si impegna a garantire il benessere degli animali

randagi e a promuovere una gestione responsabile e oculata dei canili sanitari e rifugi nel territorio.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma n. 2- Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

ASSESSORE: Nocentini Sandra

DIRIGENTE: Patrizia Belardini

Obiettivi della gestione di carattere generale e strategico

Gli obiettivi della gestione sia di carattere generale che strategico che si andranno ad illustrare di seguito, per quanto riguarda specificatamente il Servizio Sportello Unico Attività Produttive, sono finalizzate ad attuare con efficienza le indicazioni e le sollecitazioni dell'Amministrazione. Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti i servizi produttivi e lo sviluppo del territorio ed in particolare tutte le attività connesse al sistema produttivo (attività industriali, agricole, commerciali e direzionali) nonché quelle connesse alle aree mercatali, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni dell'amministrazione comunale. La normativa individua il SUAP quale unico soggetto di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi. Il SUAP del comune di Montevarchi fornisce un primo livello di informazione su tutte le procedure inerenti l'attivazione, trasferimento, ampliamento e cessazione di imprese produttive e commerciali; accetta le istanze e richieste, o ove la normativa lo consenta solo l'invio telematico delle comunicazioni, illustra le modalità di invio; istruisce le pratiche coordinandosi con altri uffici del comune e con altri enti; rilascia autorizzazioni, e concessioni richieste.

L'attività è gestita dall'ufficio SUAP ed è finalizzata a soddisfare i bisogni degli utenti garantendo: il rilascio delle nuove autorizzazioni aggiornandole alle nuove normative; la verifica dei subentri e degli spostamenti delle attività; il controllo delle attività con l'ausilio della Polizia Locale; il trasferimento delle informazioni agli altri enti per i controlli di competenza in materia; la verifica dei requisiti professionali e morali. Semplificazione delle procedure in conformità alla legislazione statale e regionale e l'informazione tramite la consultazione informatica contenente gli adempimenti necessari per il reperimento della modulistica aggiornata, l'inserimento e l'invio delle istanze esclusivamente in via telematica.

Nello specifico per le annualità 2024-2025-2026 il servizio sarà strategicamente coinvolto nelle seguenti attività:

1. Verifica dell'andamento ed esercizio del mercato settimanale rionale in Centro Storico, P.za Varchi e P.za V.Veneto, aperto alla partecipazione di commercianti su area Pubblica e di Produttori Agricoli, solo settore alimentare. Il nuovo mercato che intende garantire un servizio all'utenza del centro e un punto settimanale di aggregazione per ampliare l'offerta dei servizi alla cittadinanza, offre anche un'opportunità per le attività presenti in Centro Storico, che vedono un maggior afflusso di persone. L'Associazione Proloco di Montevarchi, in qualità di gestore del mercato settimanale rionale in Centro Storico continuerà ad essere supportata dalle Associazioni di Categoria e dal Servizio SUAP per la disamina di nuovi ingressi/cessazioni/variazioni ed eventi legati alla cadenza settimanale del mercato.

Istituito in via sperimentale, dovrà essere sostenuto e incentivato anche attraverso la ricerca di nuove attività da integrare, con l'obiettivo di renderlo negli anni futuri stabile e consolidato.

2. Studio in materia di Telecomunicazioni al fine di concretizzare i procedimenti relativi alle attività inerenti il Codice delle Telecomunicazioni Decreto Legislativo 259/2003.

Il progetto, che inevitabilmente dovrà coinvolgere anche altri settori, prevederà un lavoro di squadra e di collaborazione fra vari uffici quali il Patrimonio, i Lavori Pubblici -Ambiente, i Tributi, la Polizia Municipale e l'Urbanistica.

Per la realizzazione del progetto si dovrà prevedere una ricognizione sulla situazione degli attuali impianti esistenti, sia sotto il profilo tecnico che economico. Dovrà essere predisposto e conseguentemente aggiornato un Programma comunale per gli impianti di telecomunicazione che tenga conto dei programmi di sviluppo che vengono presentati annualmente all'Amministrazione Comunale da parte delle società delle Telecomunicazioni.

Lo studio intersettoriale in materia è fondamentale al raggiungimento dell'obiettivo che prevederà oltre al rilascio degli atti autorizzativi inerenti lo svolgimento dell'attività, anche la rivalutazione dei canoni dovuti per un maggior profitto nelle casse comunali, in base alla rivisitazione patrimoniale delle aree. Tale obiettivo strategico inevitabilmente dovrà attuarsi nel triennio 2024-2025-2026.

3. Il servizio procederà al completamento dell'obiettivo relativo alla Creazione degli Esercizi Produttivi di tutte le tipologie di attività: commerciali, artigianali, di servizio, di produzione...L'obiettivo che si è sviluppato in tre anni, prevedeva la Creazione Esercizi Produttivi: sulla base del nuovo gestionale SICRA in uso al SUAP dalla fine del 2020 e finalizzato alla catalogazione degli Esercizi Produttivi di tutte le tipologie di attività. Creare l'Esercizio Produttivo (E.P.), significa identificare il soggetto giuridico "attivo" collegato alla localizzazione dell'immobile ove realmente l'attività opera. Già dalla fine del 2020 l'ufficio sta creando gli E.P. per le nuove attività, rimangono da creare gli E.P. per tutte le attività nate prima dell'Ottobre 2020 e tutte quelle, ad oggi esistenti, ancora in forma cartacea. E' un lavoro che si è protratto negli anni, rappresentando un impegno consistente per i dipendenti, in quanto gli stessi, devono visionare e analizzare tutti gli archivi del servizio per tutte le materie di competenza. Come negli anni precedenti, si rende utile ricordare e riportare che alcuni obiettivi sono continuativi in quanto l'attuazione del DPR 160/2010 è in continua evoluzione, sulla base delle normative statali e pertanto si rende necessario sempre implementare e aggiornare il nostro Front Office e il nostro Back office per il buon andamento dello Sportello Unico a favore delle imprese e in particolare per garantire la massima trasparenza e gestione dei dati.

Nel corso del 2022 è stato sostituito l'Allegato Tecnico del DPR 160/2010 e la Regione Toscana sta già provvedendo ad implementare la piattaforma STAR, di conseguenza i gestionali degli Sportelli Unici e dei SUE dovevano adeguarsi ed allinearsi alle nuove norme tecniche.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma:

L'amministrazione comunale ha avviato la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, un'iniziativa pionieristica in Italia che ha visto la luce nei primi mesi del 2023.

La CER offre numerosi benefici economici, tra cui:

- Autoconsumo individuale: consente di evitare i costi variabili del trasporto e delle tariffe di sistema per l'energia elettrica prodotta e consumata sul posto, garantendo un risparmio totale.
- Autoconsumo comunitario: permette di condividere l'energia all'interno della comunità energetica, beneficiando della restituzione delle componenti tariffarie di trasmissione e delle tariffe più elevate per le utenze in bassa tensione.
- Incentivi: viene fornita una tariffa premio stabilita dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) per l'energia elettrica condivisa prodotta dagli impianti eleggibili.
- Remunerazione dell'energia immessa in rete: tutta l'energia condivisa o ceduta alla rete viene retribuita al prezzo di mercato orario.
- Detrazioni fiscali: per le utenze idonee, la tariffa premio può essere cumulata con detrazioni fiscali del 50% per l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici.

Oltre ai vantaggi economici, la CER offre benefici ambientali, come la riduzione dell'utilizzo di fonti fossili e delle perdite di rete, nonché l'accesso a energia rinnovabile a basso costo per l'intera comunità. Inoltre, contribuisce alla valorizzazione del territorio e promuove la decarbonizzazione. È anche possibile estendere il progetto con torrette di ricarica o sistemi di accumulo per massimizzare l'utilizzo dell'energia condivisa.

La CER è un soggetto autonomo e basato sulla partecipazione volontaria dei suoi membri. Ha il diritto di produrre, consumare, immagazzinare e vendere energia rinnovabile, nonché di accedere a tutti i mercati dell'energia elettrica. Gli azionisti o membri possono essere persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali, autorità locali o enti, comprese le amministrazioni comunali. La partecipazione alla CER non costituisce l'attività commerciale principale per le imprese private. I membri mantengono tutti i loro diritti di clienti finali, compreso il libero scelta del proprio fornitore.

B) Obiettivi:

Gli obiettivi del programma sono l'implementazione della CER e il suo avvio operativo. Saranno promosse campagne informative per coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini nella CER, e saranno implementati sistemi per agevolare l'adesione alla comunità. Inoltre, la costituzione della CER consentirà di coprire la maggior parte degli edifici pubblici con impianti fotovoltaici, senza costi per l'amministrazione comunale, grazie alla sottoscrizione di un contratto di Partenariato Pubblico-Privato (PPP).

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 Relazioni internazionali

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma n. 01 - Fondo di riserva -

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In conformità alla normativa l'Ente prevede l'iscrizione, nel bilancio di previsione 2024/2026, di un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Gli stanziamenti annui del fondo di riserva si prevedono superiori alle quote minime in rapporto alla spesa corrente.

Obiettivi:

Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Programma n. 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente iscrive nel proprio bilancio di previsione, per il triennio 2024/2026, un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

E' stanziata in bilancio una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare viene determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Per l'anno 2024 si prevede venga stanziato in bilancio nella misura del 100% del risultato del computo dell'FCDE in conformità alla vigente normativa in materia.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, da iscriverne nelle previsioni di bilancio, viene calcolato utilizzando la media aritmetica semplice del rapporto fra incassi e accertamenti nei 5 esercizi precedenti in base al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

b) Obiettivi:

Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Programma n. 03 - Altri fondi-

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente è tenuto a prevedere l'iscrizione nel proprio bilancio di previsione di accantonamenti a garanzia di oneri eventuali quali:

- FONDO PER RISULTATI NEGATIVI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Trattasi di un accantonamento a garanzia di eventuali risultati negativi ottenibili dalle società partecipate.

Accantonamento a garanzia perdite società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n.175 prevede che:

"1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione...omissis".

Al momento non è prevedibile alcun accantonamento in quello che sarà il bilancio di previsione 2024-2026. Una volta noti i risultati delle società per gli esercizi da considerare, si procederà alle verifiche dovute. Sulla base dei risultati dell'esercizio 2024, che saranno conseguiti dalle società partecipate dal Comune, sarà effettuata una nuova verifica e, eventualmente, effettuati gli accantonamenti dovuti in caso di risultati di fine esercizio negativi.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Il fondo rischi è costituito sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico del

comune.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2024-2026, anno 2024, un accantonamento pari ad € 8.000,00;

- FONDO INDENNITA' FINE MANDATO

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al paragrafo 5, punto 5.1. stabilisce, tra l'altro, che "anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ...". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile".

L'accantonamento annuo tiene conto di quanto stabilito dall'82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede l'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato; analogamente l'art. 10 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 119/2000 cita testualmente: "A fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno".

- FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2024-2026 un accantonamento annuo pari ad € 5.000,00;

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Per il triennio 2024/2026 non è, ad oggi, prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

b) Obiettivi:

Puntuale gestione del debito residuo, evitare nuovo indebitamento.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispongono l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Per il triennio 2024/2026 non è, ad oggi, prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

b) Obiettivi:

Puntuale gestione del debito residuo, evitare nuovo indebitamento.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Corrispondono a spese da sostenere per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi da contabilizzare nel titolo 1 della spesa.

L'Ente non prevede, per il triennio 2024/2026, l'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria.

Missione 99 Servizi per conto terzi

Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Il programma attiene alla gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Il programma comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	452.912,57	462.361,27	0,00	449.376,27	0,00	449.363,27	0,00
1	2	498.345,87	481.973,00	11.108,00	475.363,00	11.108,00	473.813,00	11.108,00
1	3	1.228.467,78	1.285.730,98	11.684,00	1.278.876,98	11.684,00	1.278.876,98	11.684,00
1	4	427.411,99	332.314,00	1.490,00	366.316,00	1.490,00	366.406,00	1.490,00
1	5	1.073.179,66	810.757,60	2.865,00	816.453,60	2.865,00	812.153,60	2.865,00
1	6	923.120,09	823.624,68	9.587,00	876.275,68	9.587,00	876.625,68	9.587,00
1	7	355.206,05	410.256,00	4.636,00	413.398,00	4.636,00	363.413,00	4.636,00
1	8	588.625,48	317.019,41	2.354,00	316.441,41	2.354,00	316.831,41	2.354,00
1	10	766.225,86	679.524,00	247.339,00	750.466,00	247.339,00	749.786,00	247.339,00
1	11	606.946,71	398.570,00	1.255,00	405.241,17	1.255,00	407.399,00	1.255,00
3	1	1.120.208,66	1.120.732,23	21.842,00	1.100.941,23	21.842,00	1.100.966,23	21.842,00
4	1	159.760,00	156.050,00	0,00	156.870,00	0,00	156.945,00	0,00
4	2	365.327,89	355.340,80	0,00	354.746,08	0,00	354.116,94	0,00
4	6	2.195.699,27	2.023.095,50	0,00	2.070.569,50	0,00	2.077.514,50	0,00
4	7	381.970,23	246.750,00	0,00	246.260,00	0,00	245.985,00	0,00
5	2	865.419,80	813.937,95	3.838,00	832.562,95	3.838,00	834.047,95	3.838,00

6	1	331.970,65	327.517,42	0,00	326.417,90	0,00	325.352,92	0,00
7	1	110.868,02	33.318,02	0,00	33.673,02	0,00	33.968,02	0,00
8	1	456.678,78	472.917,13	7.696,00	451.295,13	7.696,00	451.295,13	7.696,00
9	2	543.246,41	559.113,88	6.272,00	518.723,88	6.272,00	518.978,88	6.272,00
9	3	4.560.123,50	4.415.054,67	0,00	4.415.634,67	0,00	4.415.609,67	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	49.625,03	49.850,00	0,00	49.910,00	0,00	49.985,00	0,00
10	5	1.375.795,22	1.198.622,09	0,00	970.866,76	0,00	972.571,76	0,00
11	1	12.500,00	12.650,00	0,00	12.720,00	0,00	12.855,00	0,00
12	1	1.738.032,22	1.411.194,12	0,00	1.288.250,33	0,00	1.289.330,33	0,00
12	2	208.449,61	121.900,00	0,00	121.900,00	0,00	121.900,00	0,00
12	3	616.760,50	529.310,00	0,00	531.810,00	0,00	533.960,00	0,00
12	4	1.791.159,52	1.452.201,70	0,00	1.452.541,70	0,00	1.452.636,70	0,00
12	5	409.011,24	349.211,24	0,00	349.536,24	0,00	349.746,24	0,00
12	6	160.100,00	160.145,00	0,00	160.190,00	0,00	160.215,00	0,00
12	7	513.504,02	509.161,26	2.055,00	506.897,26	2.055,00	506.897,26	2.055,00
12	8	33.000,00	33.000,00	0,00	33.000,00	0,00	33.000,00	0,00
12	9	270.080,76	255.202,90	1.070,00	244.741,90	1.070,00	250.231,90	1.070,00
13	7	35.000,00	34.550,00	0,00	35.290,00	0,00	35.615,00	0,00
14	2	236.709,61	190.837,27	1.065,00	205.691,27	1.065,00	206.191,27	1.065,00
14	4	115,00	115,00	0,00	115,00	0,00	115,00	0,00
20	1	57.000,00	72.686,06	0,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00
20	2	1.661.029,18	1.229.971,35	0,00	1.221.657,41	0,00	1.221.657,41	0,00
20	3	37.301,00	40.688,00	0,00	45.688,00	0,00	45.688,00	0,00
50	1	385.694,86	379.297,57	0,00	372.583,52	0,00	357.434,63	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTAL E	27.602.583,0 4	24.556.552,1 0	336.156,00	24.335.291,8 6	336.156,00	24.285.478,6 8	336.156,00
--	------------	-------------------	-------------------	------------	-------------------	------------	-------------------	------------

Tabella 13: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.920.442,06	6.002.130,94	292.318,00	6.148.208,11	292.318,00	6.094.667,94	292.318,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.120.208,66	1.120.732,23	21.842,00	1.100.941,23	21.842,00	1.100.966,23	21.842,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3.102.757,39	2.781.236,30	0,00	2.828.445,58	0,00	2.834.561,44	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	865.419,80	813.937,95	3.838,00	832.562,95	3.838,00	834.047,95	3.838,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	331.970,65	327.517,42	0,00	326.417,90	0,00	325.352,92	0,00
7	Turismo	110.868,02	33.318,02	0,00	33.673,02	0,00	33.968,02	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	456.678,78	472.917,13	7.696,00	451.295,13	7.696,00	451.295,13	7.696,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.103.369,91	4.974.168,55	6.272,00	4.934.358,55	6.272,00	4.934.588,55	6.272,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.425.420,25	1.248.472,09	0,00	1.020.776,76	0,00	1.022.556,76	0,00
11	Soccorso civile	12.500,00	12.650,00	0,00	12.720,00	0,00	12.855,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.740.097,87	4.821.326,22	3.125,00	4.688.867,43	3.125,00	4.697.917,43	3.125,00
13	Tutela della salute	35.000,00	34.550,00	0,00	35.290,00	0,00	35.615,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	236.824,61	190.952,27	1.065,00	205.806,27	1.065,00	206.306,27	1.065,00

20	Fondi e accantonamenti	1.755.330,18	1.343.345,41	0,00	1.343.345,41	0,00	1.343.345,41	0,00
50	Debito pubblico	385.694,86	379.297,57	0,00	372.583,52	0,00	357.434,63	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	27.602.583,04	24.556.552,10	336.156,00	24.335.291,86	336.156,00	24.285.478,68	336.156,00

Tabella 14: Parte corrente per missione



Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	49.830,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	2.455.309,01	370.000,00	0,00	370.000,00	0,00	270.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	551.077,60	20.000,00	0,00	21.531,11	0,00	21.531,11	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	40.508,26	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	1	1.039.847,27	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
4	2	9.920.957,89	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	6.907.422,46	1.155.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	492.728,85	40.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9	2	2.626.824,36	1.296.868,89	0,00	2.541.868,89	0,00	1.868,89	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	176.384,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	7.238.135,11	1.040.000,00	0,00	625.000,00	0,00	180.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	39.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	70.460,01	20.000,00	0,00	48.000,00	0,00	40.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	411.135,01	420.000,00	0,00	420.000,00	0,00	813.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	62.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	2.360,03	1.118,69	0,00	1.237,69	0,00	1.237,69	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	32.139.830,52	4.462.987,58	0,00	4.167.637,69	0,00	1.467.637,69	0,00

Tabella 15: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.056.216,82	390.000,00	0,00	391.531,11	0,00	291.531,11	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	40.508,26	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	10.960.805,16	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.907.422,46	1.155.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	492.728,85	40.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.803.208,81	1.296.868,89	0,00	2.541.868,89	0,00	1.868,89	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.238.135,11	1.040.000,00	0,00	625.000,00	0,00	180.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	576.445,02	440.000,00	0,00	468.000,00	0,00	853.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	62.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	2.360,03	1.118,69	0,00	1.237,69	0,00	1.237,69	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	32.139.830,52	4.462.987,58	0,00	4.167.637,69	0,00	1.467.637,69	0,00

Tabella 16: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Lo schema di programmazione delle opere pubbliche è stata approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 254 del 19/10/2023, come di seguito riportato.

Quadro delle risorse disponibili

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,744,000.00	1,925,000.00	0.00	4,669,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,256,000.00	1,760,000.00	993,000.00	4,009,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	4,000,000.00	3,685,000.00	993,000.00	8,678,000.00

Il referente del programma

SERINI NICOLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - OUI	OUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annuo(i)	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.1)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00177260517202000006	E79H18000450004	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI COMUNALI IN ATTUAZIONE DEL D.V.P.	SERINI NICOLA	300,000.00	800,000.00	ADN	2	Si	Si				
L00177260517202400001	E79B03000510005	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DELLO STADIO DI LEVANE - TORRE FARGO	SERINI NICOLA	800,000.00	800,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L00177260517202400002		INTERESSI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEL CIMITERO DI MONTEVARCHI	PISTOLA FRANCESCO	400,000.00	1,200,000.00	ADN	2	Si	Si				
L00177260517202400003		ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER OTTENIMENTO CFI PER PALAZZETTO DELLO SPORT	SERINI NICOLA	345,000.00	345,000.00	ADN	2	Si	Si				
L00177260517202400004		CICLOPISTA DELL'URNO - TERZO STRALCIO	MINOTTI FRANCESCA	880,000.00	880,000.00	AMB	2	Si	Si				
L00177260517202400005		LAVORI DI ADEGUAMENTO ARBORALE DEL TORRENTE CAPOSELVI	SERINI NICOLA	1,295,000.00	1,295,000.00	AMB	2	Si	Si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incompiute
 CPA - Conservazione del patrimonio
 M&S - Miglioramento e incremento di servizio
 UPB - Qualità urbana
 VAS - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incompiute
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

SERINI NICOLA

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo.
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00177290517202200001	E77B20000730005	NUOVO IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE LEVANE	1,380,004.33	2	L'AMMINISTRAZIONE HA RINUNCIATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO - COME DA DECISIONE ASSUNTA CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 211 DEL 31/08/2023

Il referente del programma

SERINI NICOLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Di seguito si riporta l'ipotesi di Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023 come adottato dalla Giunta comunale con deliberazione del 14/11/2023.



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

Allegato "A"

ELENCO FABBRICATI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE OGGETTO DEL PIANO:

01	Ex Autostazione Viale Diaz 137/7-8
02	Ex Museo Galeffi
03	Ex Circolo Levane Alta.
04	Relitto Stradale Via Trento
05	Ex Filanda – La Ginestra
06	Resede e centrale termica quota parte condominio piazza
07	Terreno - via Leona - Levane porzione 1
08	Terreno - via Leona - Levane porzione 2
09	Terreno – Via 8 Marzo
10	Terreno Via del Cipresso – porzioni 4, 5, 6, 7 e 8
11	Terreno via Piave
12	Terreni via Arno - Levane
13	Terreno Via Ambra
14	Ex Scuola Elementare di Levanella

Il Dirigente del 3° Settore Lavori Pubblici - Ambiente

Arch. Nicola Serini



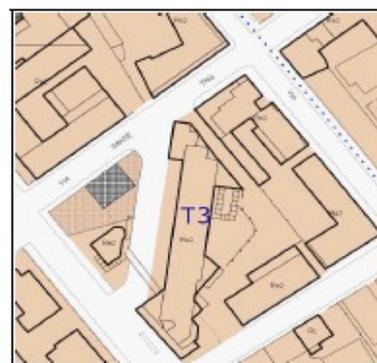
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

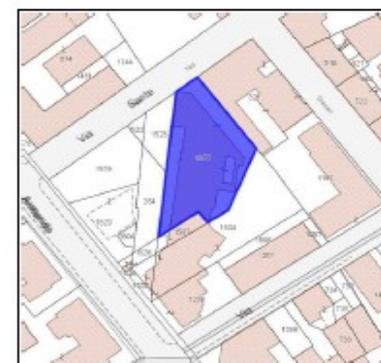
Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

1. EX AUTOSTAZIONE BUS V.LE DIAZ

Denominazione immobile	EX AUTOSTAZIONE BUS oltre SLU di mq. 302,00 (art.20.4.2bis NTA)
Ubicazione	Viale Diaz 137/7-8
Dati catastali	C.F. Foglio 6 p.IIIa 1377 SUB 35
Destinazione d'uso	Locali di servizio
Destinazione urbanistica	(T3) tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra, Re 2, ristrutturazione edilizia tipo 2
Valore di stima	€ 345.000,00



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

Nell'ambito della realizzazione dell'intervento "Polo interscambio ferro-gomma di Montevarchi denominato "Memorario" CUP E71B08000300002 è previsto "il ripristino della vecchia autostazione dei pullman presso l'incrocio di Via Sante Tani e Viale Diaz... nell'ottica di fornire agli utenti un luogo lontano dai pericoli del cantiere e al fine di consentire agli operatori delle varie linee su gomma di operare in sicurezza." (cfr. Relazione Generale progetto esecutivo approvato con D.D. n. 832 del 30/08/2023)



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

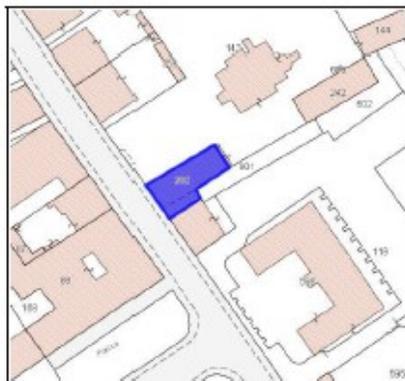


2. EX MUSEO GALEFFI

Denominazione immobile	EX MUSEO GALEFFI
Ubicazione	Via Ammiraglio Burzagli 39-41-43/int.
Dati catastali	Foglio 10 p.lla 262 subb. 2 - 4
Destinazione d'uso	Ex Museo
Destinazione urbanistica dell'area	T2 tessuto storico consolidato lungo l'allineamento stradale. Artt. 17-19 R.U.
Valore di stima	€ 326.000,00



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

Con DEL.C.C. 74/2020 è stata accettata la donazione offerta, per spirito di liberalità, dall'Accademia Valdarnese del Poggio, al Comune di Monteverchi di tutti i diritti spettanti alla stessa sull'intera piena proprietà del sub. 2 e la quota di un mezzo di piena proprietà del sub. 4 della p.la 262 del Foglio 10. Lo stato dell'immobile presenta numerose criticità come anche evidenziato dalla comunicazione prof. 27933/2023.



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

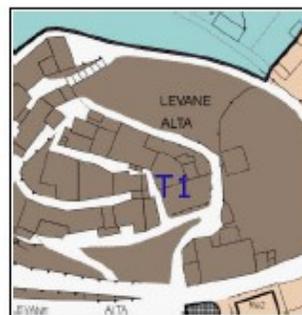
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.



3. AREA EX CIRCOLO LEVANE ALTA – ESISTENTE PIÙ SLU MQ. 80,00

Denominazione immobile	Area Ex Circolo Levane Alta
Ubicazione	Via Levane Alta
Dati catastali	Foglio 34 p.lle 101-105-106
Destinazione d'uso	Area Ex Giardino
Destinazione urbanistica dell'area	T1 tessuto DI IMPIANTO MEDIEVALE. Artt. 17 – 18 R.U.
Valore di stima	€ 40.000,00



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE



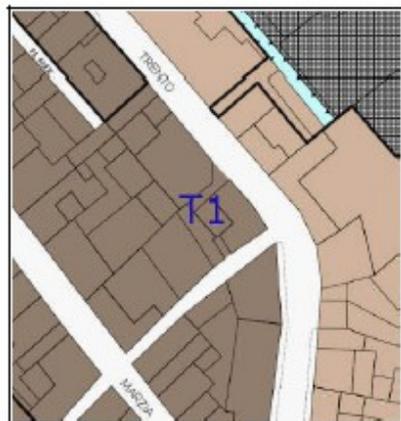
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

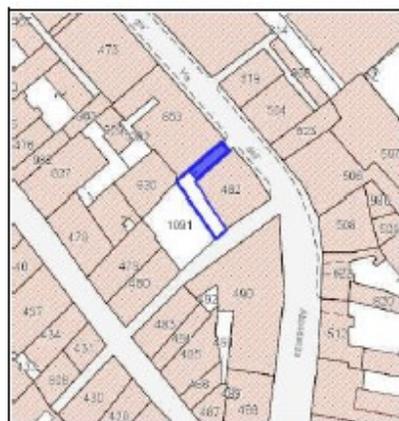
Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

4. VIA TRENTO RELITTO STRADALE

Denominazione immobile	Porzione Via Trento
Ubicazione	Via Trento n°27
Dati catastali	Foglio 11 p.lla 481 (porzione)
Destinazione d'uso	Relitto stradale
Destinazione urbanistica dell'area	T1 tessuto DI IMPIANTO MEDIEVALE. Artt. 17 – 18 R.U.
Valore di stima	€. 2.280,00



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE



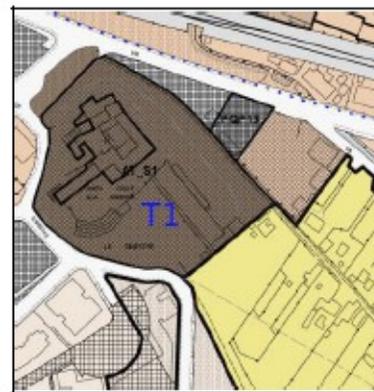
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

5. EX FILANDA – LA GINESTRA

Denominazione immobile	EX FILANDA – LA GINESTRA
Ubicazione	Loc. Ginestra
Dati catastali	Foglio 19 p.lla 68 cat. A/10 cl. 1
Destinazione d'uso	Ufficio attualmente depositato
Destinazione Urbanistica dell'area	T1 Tessuto di impianto medievale Artt. 17 – 18 R.U.
Valore di stima	€. 650.000,00



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

Con Variante (n. 31) al Regolamento Urbanistico la destinazione urbanistica dell'immobile è stata modificata in T1- Tessuto di impianto medievale



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

6. RESEDE E CENTRALE TERMICA QUOTA PARTE CONDOMINIO PIAZZA UMBERTO 1°

Denominazione immobile	Resede e centrale termica
Ubicazione	Piazza Umberto 1° - Montevarchi
Dati catastali	Foglio 11 p.lla 213 - 215
Destinazione d'uso attuale	Resede via IV novembre e centrale termica
Destinazione urbanistica dell'area	T1 - tessuto di impianto medioevale Artt. 17 - 18 R.U.
Valore di stima	€ 6.500,00



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE



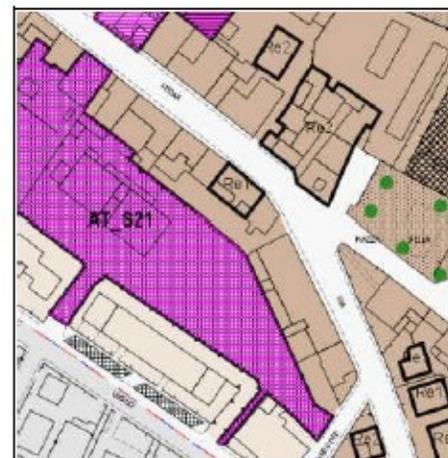
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

7. TERRENO LEVANE PORZIONE 1

Denominazione immobile	Terreno - via Leona - Levane porz.1
Ubicazione	Via Leona
Dati catastali (terreni)	Foglio 35 p.lla 521 (porzione 1)
Destinazione d'uso	Area a verde
Destinazione urbanistica dell'area	area di trasformazione "VIA XIV LUGLIO" - AR36 (Del. C.C. n. 66/2015)
Valore di stima	€ 8.295,00



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE



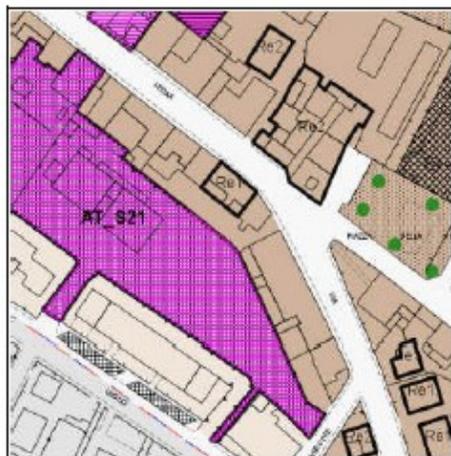
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

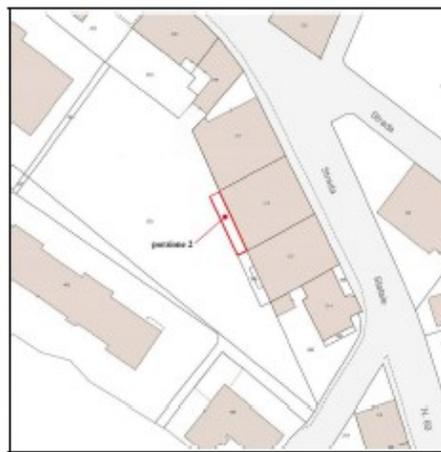
Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

8. TERRENO LEVANE PORZIONE 2

Denominazione immobile	Terreno - via Leona - Levane porz.2
Ubicazione	Via Leona
Dati catastali (terreni)	Foglio 35 p.lla 521 (porzione 2)
Destinazione d'uso	Area a verde
Destinazione urbanistica dell'area	area di trasformazione "VIA XIV LUGLIO" - AR36 (Del. C.C. n. 66/2015)
Valore di stima	€. 3.871,00



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE



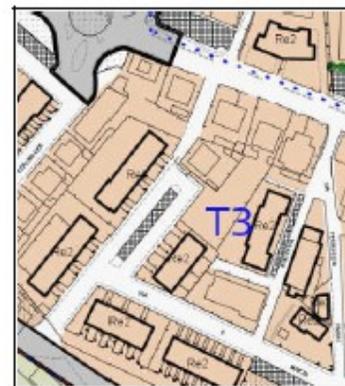
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

9. TERRENO VIA 8 MARZO

Denominazione immobile	TERRENO VIA 8 MARZO
Ubicazione	Via 8 marzo
Dati catastali- Catasto terreni	Foglio 20 p.lla 1106
Destinazione d'uso	Area a verde
Destinazione urbanistica dell'area	T3 - Tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra Artt. 17-20 R.U.
Valore di stima	€. 25.170,00



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

DA VINCOLARE A VERDE PRIVATO



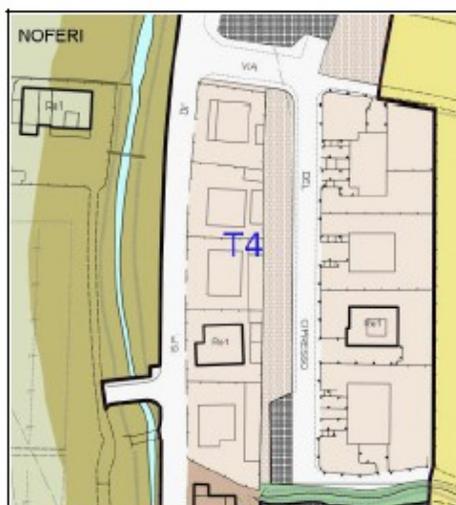
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

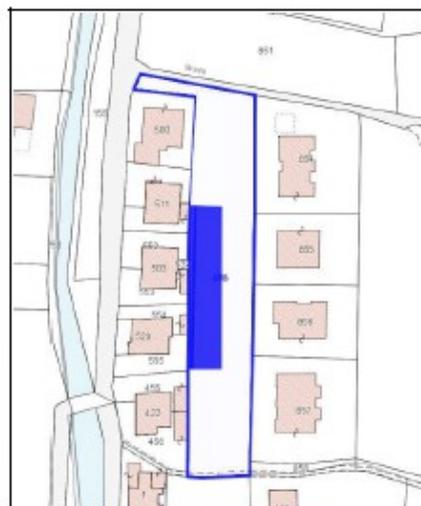
Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

10. TERRENO VIA DEL CIPRESSO

Denominazione immobile	Terreno Via del Cipresso Noferi
Ubicazione	Via del Cipresso
Dati catastali	Foglio 19 p.lla 853 (porzioni)
Destinazione d'uso	Area a verde pubblico
Destinazione urbanistica dell'area	T4 – Tessuto generato dal disegno del PRG 1969 art. 17-21 R.U.
Valore di stima	€. 46.462,50



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

Con Variante (n. 31) al Regolamento Urbanistico la destinazione urbanistica del bene è stata modificata in T4 – Tessuto generato dal disegno del PRG 1969



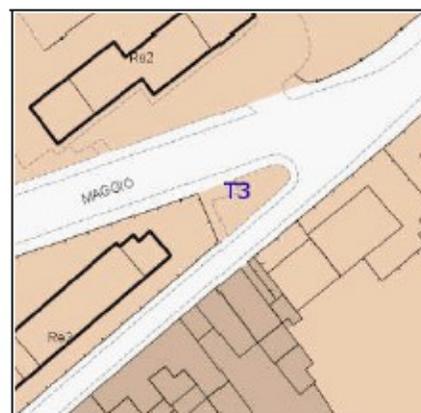
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

11. TERRENO VIA PIAVE

Denominazione immobile	Terreno Via Piave
Ubicazione	Via Piave / via XXIV Maggio
Dati catastali	Foglio 7 p.lle 689-621 (porzioni) mq. 145
Destinazione d'uso	Area a verde pubblico
Destinazione urbanistica dell'area	T3 tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra
Valore di stima	€. 2.610,00



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

12. TERRENI VIA ARNO - LEVANE

Denominazione immobile	Terreni Via Arno - Levane
Ubicazione	Via Arno
Dati catastali	Foglio 32 p.lle 966 (porzioni) e p.lla 1434 - mq. complessivi 465
Destinazione d'uso	Area a verde pubblico
Destinazione urbanistica dell'area	Viabilità esistente per la p.lla 966 T5 - Tessuto produttivo non ordinato per la p.lla 1434
Valore di stima	€. 11.160,00



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

L'atto potrà essere stipulato a seguito della conclusione di procedimento di Variante al RU e frazionamento per la p.lla 966



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

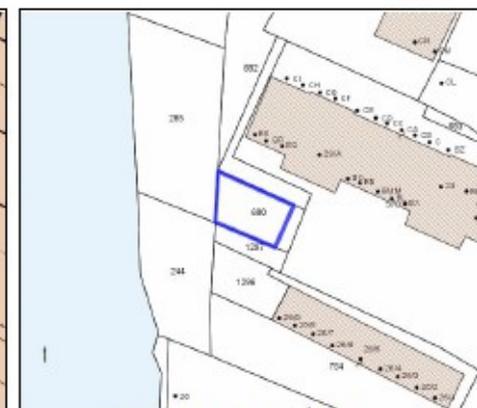
Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

13. TERRENO VIA AMBRA

Denominazione immobile	Terreno Via Ambra
Ubicazione	Levane - Giardini lungo l'Ambra
Dati catastali	Foglio 32 p.lla 680 (porzione) mq. 90
Destinazione d'uso	verde pubblico
Destinazione urbanistica dell'area	T3 tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra - verde pubblico attrezzato
Valore di stima	€. 2.250,00



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

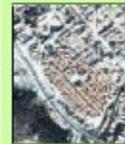
L'atto potrà essere stipulato a seguito della conclusione di procedimento di Variante al RU e frazionamento.



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.



14. EX SCUOLA ELEMENTARE DI LEVANELLA

Denominazione immobile	Ex Scuola Elementare di Levanella
Ubicazione	Piazza di Levanella 118
Dati catastali	Foglio 15 p.IIa 82 sub. 1
Destinazione d'uso	Edificio scolastico
Destinazione urbanistica dell'area	(T2) Tessuto storico consolidato lungo gli allineamenti stradali - edifici per l'istruzione - Re2
Valore di stima	€. 370.000,00



PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024 - RIEPILOGO

01	Ex Autostazione Viale Diaz 137/7-8	€ 345.000,00
02	Ex Museo Galeffi	€ 326.000,00
03	Ex Circolo Levane Alta.	€ 40.000,00
04	Relitto Stradale Via Trento	€ 2.280,00
05	Ex Filanda - La Ginestra	€ 660.000,00
06	Resede e centrale termica quota parte condominio piazza Umberto 1°	€ 6.600,00
07	Terreno - via Leona - Levane porzione 1	€ 8.295,00
08	Terreno - via Leona - Levane porzione 2	€ 3.871,00
09	Terreno - Via 8 Marzo	€ 25.170,00
10	Terreno Via del Cipresso - porzioni 4, 6, 7 e 8	€ 46.462,50
11	Terreno via Piave	€ 2.610,00
12	Terreni via Arno - Levane	€ 11.160,00
14	Terreno Via Ambra	€ 2.250,00
14	Ex Scuola Elementare di Levanella	€ 370.000,00
	TOTALE	€. 1.839.698,50

ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO

ESTRATTO CATASTALE

L'atto potrà essere stipulato a seguito della conclusione di procedimento di Variante al RU.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Lo schema di Programma degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 261 del 26/10/2023; di seguito viene riportato il contenuto.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	511,275.00	601,275.00	559,925.00	1,672,475.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	37,868.60	37,868.60	37,868.60	113,605.80
totale	549,143.60	639,143.60	597,793.60	1,786,080.80

Il referente del programma

SERINI NICOLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - OUI (1)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice OUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.5bis)	OUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	OPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOCIETÀ AGGIUNTATORE AL QUALE SI FA/RISORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00177290517201900004	2024		1		No	IT116	Forniture	64210000-1	FORNITURA SERVIZI TELEFONICI (CONTRATTI PER L'ENTE)	2	DEVENTI GABRIELE	12	No	72,800.00	72,800.00	72,800.00	0.00	216,400.00	0.00		226120	CONSIG	
F00177290517202000001	2024		1		No	IT116	Forniture	65310000-9	FORNITURA ELETTRICA PER L'ENTE	2	DEVENTI GABRIELE	12	No	100,000.00	100,000.00	100,000.00	0.00	300,000.00	0.00		226120	CONSIG	
F00177290517202000002	2024		1		No	IT116	Forniture	65210000-8	FORNITURA GAS METANO PER L'ENTE	2	DEVENTI GABRIELE	12	No	44,225.00	44,225.00	44,225.00	0.00	132,675.00	0.00		226120	CONSIG	
F00177290517202000003	2024		1		No	IT116	Forniture	65111000-4	FORNITURA ACQUA POTABILE PER L'ENTE	2	DEVENTI GABRIELE	12	No	59,700.00	59,700.00	59,700.00	0.00	179,100.00	0.00				
F00177290517202100002	2024		1		No	IT116	Forniture	09132000-3	FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE ALLENTE	2	DEVENTI GABRIELE	12	Si	43,200.00	43,200.00	43,200.00	0.00	129,600.00	0.00		226120	CONSIG	
S00177290517202100007	2024		1		No	IT116	Servizi	09133000-0	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE OPI NELLA PRAZIORE DI MANDORRI	2	BUCCI PAOLA	60	No	37,868.50	37,868.50	37,868.50	75,737.00	150,543.00	0.00				
S00177290517202200004	2024		1		No	IT116	Servizi	96371110-8	SERVIZIO GINTERVALI - SERVIZIO DI INUMAZIONE E ESTUMULAZIONE	2	SERINI NICOLA	36	No	150,000.00	150,000.00	150,000.00	0.00	450,000.00	0.00				
S00177290517202400001	2024	E714C2000000004	1		No	IT116	Servizi	85320000-8	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA: PREPARAZIONE DI PASTI, TRASPORTO DI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP, INSENBMENTO DI PERSONE AUTOSUFFICIENTI SOLI O CON FAMIGLIA FRAGILE, TIPOGGI	2	GIROLAMI MARCO	24	Si	41,350.00	41,350.00	0.00	0.00	82,700.00	0.00				
S00177290517202300010	2023		1		No	IT116	Servizi	92610000-0	GESTIONE DEL CROCIERANDO MPAVALLE	2	GIROLAMI MARCO	120	Si	0.00	90,000.00	90,000.00	720,000.00	900,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - OUI (1)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice OUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.1bis)	OUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Odica NUTS	Settore	OPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	MUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI PARLA RITORNO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														540.143,60 (13)	636.143,60 (13)	597.793,60 (13)	795.737,00 (13)	1.581.818,00 (13)	0,00 (13)				

- Note:
- (1) Codice OUI = sigla settore (Forniture; Servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 3 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Indica il CUP (Cfr. articolo 6 comma 4)
 - (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è riportato "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in questo non presente.
 - (4) Indica la lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera d) del D.Lgs.55/2016
 - (5) Indica il CPV principale. Deve essere ripetuta la convenza, per le prime due cifre, con il settore: F/CPV:45 o 46; S/CPV:40
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità e sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, in include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 - (12) Indicare se l'acquisto è stato oggetto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'opera ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota a tabella, compiono solo in caso di modifica del programma
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

SERINI NICOLA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, OUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Con riferimento alla figura del Segretario generale, l'Ente ha attivato la convenzione con l'ente capofila Provincia di Arezzo.



COMUNE DI MONTEVARCHI

(Provincia di Arezzo)

Servizio Personale ed Organizzazione

Oggetto: Fabbisogno di personale triennio 2024-2026, piano assunzionale 2024.

L'art. 6 del d.l. n. 80 del 9 giugno 2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito semplicemente PIAO di durata triennale con aggiornamento annuale;

· lo scopo del PIAO è quello di «assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso»;

· in data 30.6.2022, è stato pubblicato sulla G.U. il d.P.R. n. 81, recante "Regolamento di individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6, comma 5 del d.l. n. 80/2021 convertito con l. 113/2021;

· sempre in data 30.6.2022 è stato pubblicato sul sito web della Funzione pubblica, il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano integrato delle attività e organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del del d.l. n. 80/2021 convertito con l. 113/2021;

· il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (tramite i Piani e gli atti che in esso confluiscono):

«a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;

c) il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi»;

· il Piano definisce, altresì, in apposita sezione le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti (c.d. questionari di gradimento), mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

· il PIAO, e i relativi aggiornamenti, adottati entro il 31 gennaio di ogni anno, sono pubblicati nel proprio sito internet istituzionale e inviati al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

Dato atto che il PIAO comprende/assorbe:

· PDO/performance (piano degli obiettivi/delle performance), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;

· POLA (piano lavoro agile) e il piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;

· PTFP (piano triennale del fabbisogno del personale), poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;

· PTPCT (piano anticorruzione e trasparenza), così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;

· Piano delle azioni positive, uniformando le azioni, anche di genere;

· Piano delle azioni concrete, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

Più precisamente la sezione 3.3. del sopra citato documento, parte dalla rappresentazione della consistenza di personale al 31.12 dell'anno precedente, per passare alla programmazione "strategica" delle risorse umane, finalizzata all'ottimizzazione necessaria ai servizi offerti ai cittadini, calcolata sulla base della capacità assunzionale legata ai vigenti limiti di spesa, cessazioni, evoluzione dei bisogni, puntando ad obiettivi di trasformazione dell'allocatione delle risorse, alle "strategie" di copertura del fabbisogno, alla "formazione" del personale diventato ormai punto strumento di efficientamento del capitale umano.

La Sezione 3 del PIAO dovrà essere talmente improntata all'ottica della coerenza con gli obiettivi di performance, da essere monitorata su base triennale dagli Oiv/Ndv.

Pertanto sarà in quella sede che sarà effettuata una declinazione puntuale dei fabbisogni con le previsioni di assunzione e la destinazione delle nuove figure professionali che verranno reclutate. Sempre in quella sede procederemo all'acquisizione del parere dell'Organo di Revisione, finalmente e legittimamente anche sotto il profilo della asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, visto che il Bilancio viene approvato già nei 30 giorni precedenti.

Nelle spese di personale per l'anno 2024 sono state finanziate le assunzioni di personale allegata alla presente nota di cui ne forma parte integrante, le decorrenze delle nuove assunzioni saranno rimodulate nel PIAO in base agli spazi assunzionali a disposizione dell'Ente.

**Il Dirigente del
Servizio Personale e Organizzazione
f.to Avv. Angelo Capalbo**

Allegato "A".

Previsioni assunzionali del Comune di Montevarchi per l'anno 2024 finanziate e da declinare nel PIAO 2024-2026 Sezione 3.

Numero 2 unità appartenenti all'Area degli Operatori Esperti con profilo Tecnico

Numero 1 unità appartenente all'Area degli Istruttori con profilo Amministrativo

Eventuali integrazioni prima del 31 gennaio 2024 (data di approvazione del PIAO), saranno eventualmente previste in base all'andamento occupazione dell'Ente, qualora si verificassero nuove cessazioni o nuove esigenze di natura organizzativa.

ID	LavoroSicr@Web	Nome del progetto	CUP	RUP	Atto nomina RUP Det. n.	Importo totale opera	Importo finanziato PNRR	Progetto puro PNRR	Stato di Attuazione aggiornato al 19.10.2023	Termine previsto dal cronoprogramma dell' intervento approvato
1	126	CPI ANTINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI	E71E19000170004	Maria Chiara Papini	213/2022	662.200,00 €	662.200,00 €	SI	Pubblicazione bando di gara	31/03/2026
2	127	CONSOLIDAMENTO STRADA LEVANE ALTA	E77H20000000005	Dirigente 3° settore	210/2022	430.000,00 €	300.000,00 €	SI	Affidamento lavori	31/03/2026
3	117	RISTRUTTURAZIONE PONTE BAILEY	E71B18000400004	Linda Roncolini	643/2017	790.000,00 €	400.000,00 €	SI	In esecuzione	31/03/2026
4	137	LAVORI MEMORARIO - STRALCIO RELATIVO ALL'AUTOSTAZIONE DI VIA IV NOVEMBRE	E71B08000300002	Fabbri Ugo	901/2022	3.037.905,28 €	2.700.201,15 €	SI	Affidamento lavori	31/03/2026
5	151	RQUALIFICAZIONE STRUTTURA POLISPORTIVA A LEVANELLA	E71B21002060005	Linda Roncolini	917/2022	1.984.437,14 €	1.754.798,84 €	SI	Pubblicazione bando di gara	31/03/2026
6	169	NUOVO REFETTORIO DEL PLESSO SCOLASTICO DEL GIGLIO	E74E22000230006	Marta Nardi	915/2022	765.881,73 €	535.000,00 €	SI	Affidamento lavori	30/06/2026
7	135	AMPLIAMENTO NIDO D'INFANZIA DENOMINATO "LA FARFALLA"	E74E21000480001	Marta Nardi	913/2022	363.000,00 €	330.000,00 €	SI	Affidamento lavori	30/06/2026
8	150	REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO PER L'INFANZIA A LEVANELLA	E71B21002070001	Maria Chiara Papini	916/2022	3.292.575,00 €	2.993.250,00 €	SI	Affidamento lavori	20/06/2026
9	168	RIORGANIZZAZIONE VIA 1 MAGGIO	E75F22001040006	Michele Mancini	767/2022	41.160,36 €	41.160,36 €		Concluso	31/12/2023
10	167	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAMPO PESTELLO VERDE	E73I22000180006	Maria Chiara Papini	864/2022	62.865,80 €	62.865,80 €		Concluso	30.06.2023
11	157	ASILO NIDO LA COCCINELLA-EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	E72B22000040006	Dirigente 3° settore	non presente	12.848,00 €	12.848,00 €		Concluso	19/09/2022
12	185	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA PRIMARIA LEVANE	E72G18000200006	Dirigente 3° settore	457/2021	350.809,04 €	175.855,78 €		Concluso	31/12/2022
13	109	RISCHIO IDRAULICO - CASSA ESPANSIONE TORRENTE VALDILAGO	E73H17000070005	Fabbri Ugo	680/2016	1.745.000,00 €	398.000,00 €		Concluso	31/03/2026
14	153	LAVATOI CANALE BATTAGLI PRESSO IL VICOLO DEL BERIGNOLO	E73E19002440004	Michele Mancini	117/2020	290.938,12 €	290.938,12 €		Concluso	31/03/2026
15	132	OPERE COMPLETAMENTO DISTRETTO FRANOSO RICASOLI (2° stralcio)	E73H19001190006	Paola Bucci	932/2021	268.529,78 €	268.530,78 €		Concluso	
16		OPERE COMPLETAMENTO DISTRETTO FRANOSO RICASOLI (1° stralcio)		Michele Mancini	117/2020				Concluso	
17		INTERVENTO MIGLIORATIVO SUL CANALE DI SCARICO DELLE FOGNATURE METEORICHE DI VIA DELLA LAMA LOCALITA' PADULETTE	E74H19001990005	Michele Mancini	481/2020	12.835,71 €	12.835,71 €		Concluso	21/12/2021
18	1002	RIPRISTINO E LA MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA STRADA COMUNALE PRESSO CAPOSELVI	E77H20000600005	Dirigente 3° settore	497/2020	17.912,22 €	17.912,22 €		Concluso	16/06/2022
19		LAVORI PER IL RIPRISTINO E LA MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA STRADA COMUNALE DI MONCIONI PRESSO IL BIVIO IN LOCALITA' TEGLIAIA	E77H21000590007	Michele Mancini	305/2021	61.617,07 €	61.617,07 €		Concluso	06/06/2022
20	144	INTERVENTO SCUOLA DI MERCATALE - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA	E77H21005660001	Dirigente 3° settore	non presente	49.257,03 €	49.257,03 €		Concluso	05/01/2022
23		NUOVO IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE LEVANE	E77B20000730005	Dirigente 3° settore	non presente	1.458.630,76 €	689.664,33 €	SI	Terminata fase progettazione esecutiva	
24		Finanziamento annuale PNRR - anno 2023	E74D22003780006				130.000,00 €		Non si tratta di progetti: finanziamenti concessi (Art. 1, commi 29-37, Legge 27 dicembre 2019, n. 160) confluiti nel PNRR M2C4-2.2 e che saranno utilizzati per interventi di efficientamento energetico in edifici comunali	
25		Finanziamento annuale PNRR - anno 2024	E74D22003790006				130.000,00 €		Non si tratta di progetti: finanziamenti concessi (Art. 1, commi 29-37, Legge 27 dicembre 2019, n. 160) confluiti nel PNRR M2C4-2.2 e che saranno utilizzati per interventi di efficientamento energetico in edifici comunali	
26		SCUOLA INFANZIA F.LLI GRIMM E SCUOLA PRIMARIA MAZZINI*PIAZZA DELLA FIERA, 8*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	E75E22000420006	Dirigente 3° settore	598/2023	666.600,00 €	606.000,00 €		Approvazione progettazione definitiva - In attesa di gara per affidamento lavori	31/08/2023

ID	Nome del progetto	CUP	RUP	Atto nomina RUP Det. n.	Importo totale progetto	Importo finanziato PNRR	Stato di Attuazione al 19.10.2023	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dell' intervento approvato
1	realizzazione app. IO	E71F22000990006	Deventi Gabriele	1001/2022	36.400,00 €	36.400,00 €	Da avviare - Attribuzione finanziamento	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	2.04.2024 (data entro cui firmare il contratto)
2	implementazione PagoPA	E71F22000700006	Deventi Gabriele	1000/2022	114.723,00 €	114.723,00 €	Concluso	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	12.07.2023
3	identificazione SPID e CIE	E71F22000850006	Angelo Capalbo	998/2022	14.000,00 €	14.000,00 €	Concluso	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	30.06.2023
5	cittadino informato e sito web	E71F22000240006	Cinzia Sgrevi	1070/2022	280.932,00 €	280.932,00 €	In esecuzione	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	28.06.2024
6	rafforzamento dei servizi sociali	C14H22000540006	-	-	210.000,00 €	210.000,00 €	Da avviare	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I1 - 1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	30.06.2026
7	Piattaforma Digitale Nazionale Dati Comuni	E51F22006990006	Deventi Gabriele	180/2023	30.515,00 €	30.515,00 €	In esecuzione	M5. Inclusione e coesione	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	13.11.2023
8	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*14 SERVIZIO (12 SERVIZI DA AVVIARE TIPO B AGGIORNAMENTO IN SICUREZZA , 2 SERVIZI DI TIPO A TRASFERIMENTO IN SICUREZZA)	E71C23000000006	Angelo Capalbo	505/2023	252.118,00 €	252.118,00 €	In esecuzione	M5. Inclusione e coesione	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	20.12.2024